

# *Ujjvala Nilamani-kirana*



*L'incantevole raggio blu zaffiro del prezioso  
amore trascendentale*



*Sri Sri Guru Gauranga Jayatah*

*Ujvala-nilamani-kirana*



*di*

*Sri Visvanatha Chakravarthi Thakura*

*Traduzione e commentario del  
Kirana-kinjalaka-vrtti*



*di*

*Yugacharya Sri Srimad Bhaktivedanta Narayana  
Goswami Maharaja*



*Copyright@Associazione Vaisnava Gaudiya Vedanta*





*Dedicato al mio Santo Maestro*



*sri gaudiya-vedanta-acarya-kesari nitya-lila-pravista  
om visnupada astottara-sata*

*Sri Srimad Bhakti Prajnana Kesava  
Gosvami Maharaja*

*Il migliore della decima generazione  
dei discendenti della bhagavata-parampara  
da Sri Caitanya Mahaprabhu,  
e il fondatore della Sri Gaudiya Vedanta Samiti  
con le sue ramificazioni nel mondo*

# Contenuti

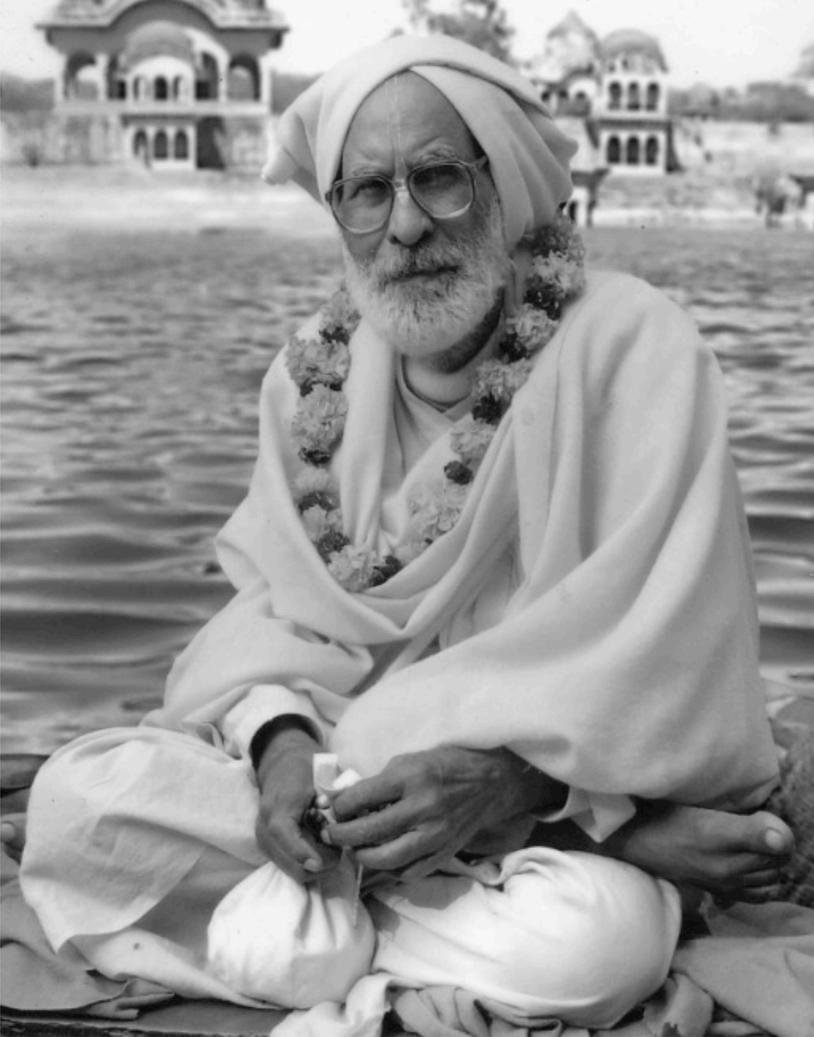


<i>Introduzione .....</i>	<i>pag. 13</i>
<i>- 1 - Nayakā-bheda</i>	
<i>Differenti tipi di Eroï.....</i>	<i>pag. 30</i>
<i>- 2 - Nayikā-vibhaga</i>	
<i>Divisioni di Eroïne.....</i>	<i>pag. 39</i>
<i>- 3 - Nayikā-svabhava</i>	
<i>La natura delle Eroïne.....</i>	<i>pag. 78</i>
<i>- 4 - Dutī-bheda</i>	
<i>Differenti tipi di messaggere.....</i>	<i>pag. 96</i>
<i>- 5 - Sakhi-bheda</i>	
<i>Differenti tipi di sakhi.....</i>	<i>pag. 120</i>
<i>- 6 - Vayo-bheda</i>	
<i>Differenti gruppi di età.....</i>	<i>pag. 146</i>
<i>- 7 - Uddhipana-vibhava</i>	
<i>Stimoli dell'amore per Kṛṣṇa.....</i>	<i>pag. 147</i>
<i>- 8 - Anubhava</i>	
<i>Segni di estasi.....</i>	<i>pag. 167</i>

- 9 - *Sattvikā*  
*Trasformazioni di estasi nel corpo..... pag. 185*
- 10 - *Vyabhicari-bhava*  
*Estasi transitorie..... pag. 193*
- 11 - *Bhavotpatti*  
*Il risveglio di bhava..... pag. 215*
- 12 - *Rati-bheda*  
*Differenti tipi di attrazione amorosa..... pag. 217*
- 13 - *Samartha-rati*  
*L'affetto capace di controllare Kṛṣṇa..... pag. 221*
- 14 - *Asraya-nirnaya*  
*Deliberazione sulle dimore di Prema..... pag. 253*
- 15 - *Sthayi-bhava*  
*Estasi permanente..... pag. 255*

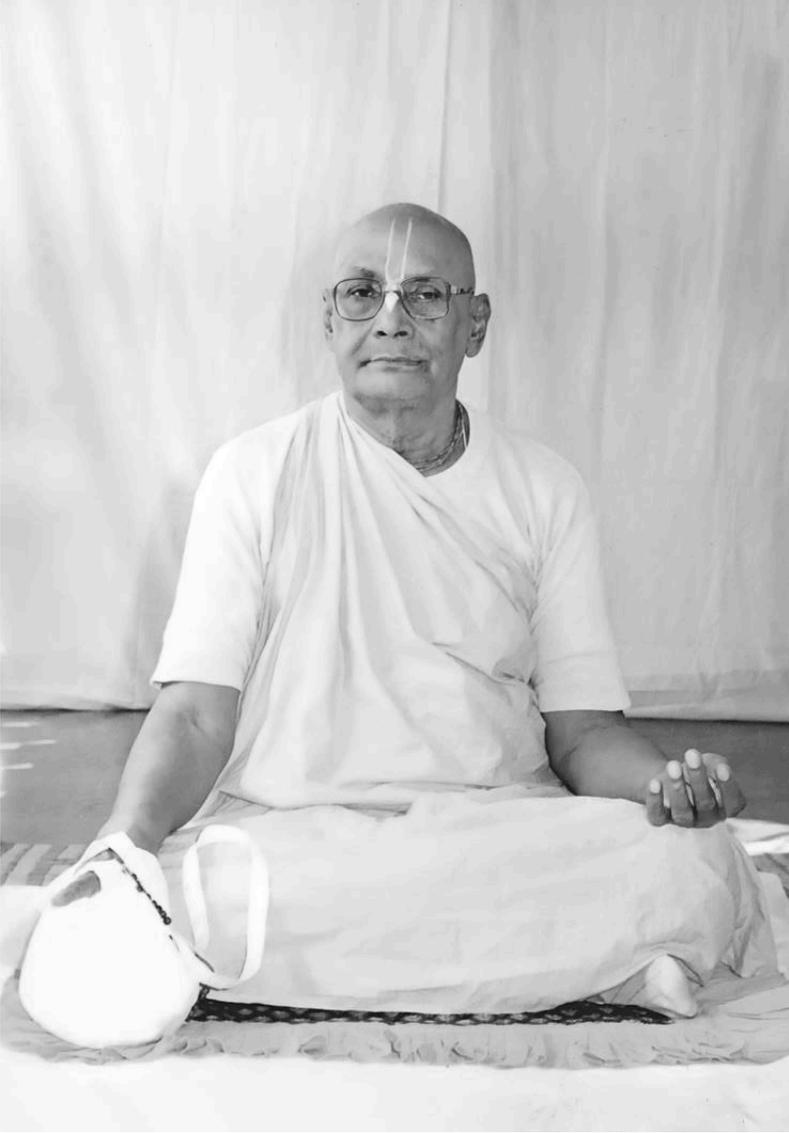
### *Svapna-vilasamrtastakam*

*Gli otto Versi che descrivono  
i nettarei passatempi nel sogno..... pag. 295*



*Nitya-lila-pravista om visnupada astottara-sata*

*Sri Srimad Bhaktivedanta Narayana Gosvami Maharaja*



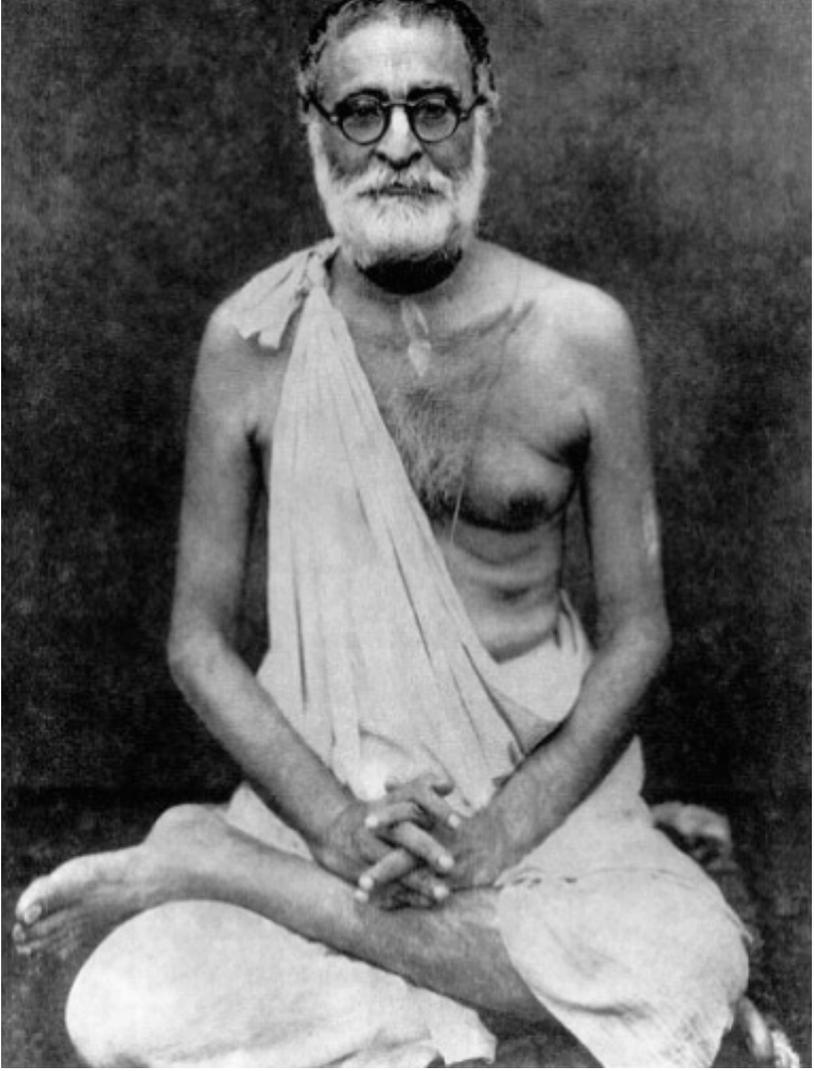
*Nitya-lila-pravista om visnupada astottara-sata*

*Sri Srimad Bhaktivedanta Vamana Gosvami Maharaja*



*Nitya-lila-pravista om visnupada astottara-sata*

*Sri Srimad Bhaktiprajnana Kesava Gosvami Maharaja*



*Nitya-lila-pravista om visnupada astottara-sata*

*Sri Srimad Bhaktisiddhanta Sarasvati Thakura Prabhupada*



*Il gioiello della corona dei Sri Gaudiya Vaisnava Acarya*

*Maha-mahopadhyaya*

*Srila Visvanatha Cakravarti Thakura*

## Introduzione



Questo libro è stato scritto dal più splendente gioiello dei *Gaudiya Vaisnava Acarya* e il più adorabile tra gli eccelsi maestri spirituali, *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura*, i cui piedi di loto sono la degna méta dell'adorazione di tutti.

*Srila Rupa Gosvami*, il caro associato eterno di *Sri Caitanya Mahāprabhu*, rese noti in questo mondo i desideri più intimi di *Caitanya Mahaprabhu*. Ha scritto un libro chiamato '*Ujjvala-nilamani*' che trabocca di realizzazioni riguardo il supremo effulgente amore per *Sri Krishna*, il re di *Vraja*, l'emporio trascendentale di tutti i dolci sentimenti spirituali (*rasa*).

Fu *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura* ad estrarre l'essenza di ciò che scrisse *Srila Rupa Gosvami* nell'*Ujjvala-nilamani* presentandolo in un linguaggio *sanscrito* molto semplice e comprensibile, racchiudendo così un intero oceano in un vaso.

Per ogni sincero ricercatore della spiritualità questo libro traccia il quadro di rilevanti argomenti quali:

- (1) *Sri Krishna*, l'emblema stesso di tutti gli eroi (**nāyaka**) Colui che suscita e dirige l'amorevole attaccamento (**visaya-alambana**), l'oggetto dell'effulgente e trascendentale amore nettareo;
- (2) le eroine (**nāyika**), ovvero i ricettacoli del *rasa* (**asraya-alambana**) nelle quali si manifesta l'amorevole attaccamento;
- (3) i dolci sentimenti spirituali (**svabhava**) ossia la natura e l'intrinseco sentimento delle eroine;
- (4) l'identità delle varie messaggere (**duti**);
- (5) le cinque varietà di **sakhi**;
- (6) la loro età (**vaya-kala**);
- (7) ciò che stimola il *rasa* (**uddipana-vibhava**);

- (8) i segni o sintomi che rivelano le emozioni spirituali nel cuore (**anubhava-samuha**);
- (9) otto sintomi di estasi spirituale (**sattvika-bhava-samuha**) che sono espressione esclusiva della pura virtù trascendentale (**sattva**);
- (10) (**bhavotpatti**), il destarsi delle emozioni spirituali o **bhava**;
- (11) l'emozione permanente del cuore (**sthayi-bhava**) che è insito alla propria eterna costituzione;
- (12) (**madhura-rati**) attaccamento nell'amore coniugale;
- (13) il rifugio (**asraya**) del **madhura-rati**;
- (14) i due aspetti dell'incontro **srngara-rasa**, unione (**samyoga**) e separazione (**vipralambha**), e altri argomenti simili che verranno meglio delineati man mano che si presentano.

### **La storia della vita di Srila Visvanatha Cakravarti Thakura**

*Srila Visvanatha Cakravarti Thakura* apparve in una famiglia di *brahmana* della comunità *Radhiya* del distretto *Nadiya*, nell'Ovest del *Bengala*. Fu celebrato con il nome di *Hari-vallabha*, e aveva due fratelli maggiori, *Ramabhadra* e *Raghunatha*. Nel corso della prima giovinezza, completò lo studio della grammatica nel villaggio di *Devagrama* e poi iniziò a studiare le scritture devozionali nella casa del suo maestro spirituale, nel villaggio di *Saiyadabada* nel distretto di *Mursidabad*.

In quel periodo scrisse il *Bhakti-rasamrta-sindhu-bindu*, l'*Ujjvala-nilamani-kirana* e il *Bhagavatamrta-kana*. Poco dopo, rinunciò alla vita di famiglia e andò a *Vrindavana* dove scrisse molti altri libri e commenti devozionali. Dopo la scomparsa di *Sri Caitanya Mahaprabhu* e dei sei *Gosvami* di *Vraja*, la corrente della pura devozione (*suddha-bhakti*) continuò a fluire grazie all'influenza di tre grandi personalità: *Sri Narottama dasa Thakura*, *Srinivasa Acarya* e *Sri Syamananda Prabhu*.

*Srila Visvanatha Cakravarti Thakura* è il quarto nella linea della successione disciplica tramandata da *Srila Narottama dasa Thakura*.

Il discepolo di *Srila Narottama dasa Thakura*, *Srila Ganga-Narayana Cakravarti Mahasaya*, visse a *Balucara Gambhilam* nel distretto di *Mursidabad* egli ebbe una figlia di nome *Visnupriya* ma nessun figlio, quindi adottò *Sri Krsna-carana*, il figlio più giovane di un altro discepolo di *Srila Narottama dasa Thakura* di nome *Ramakrsna Bhattacharya* il quale proveniva dal lignaggio *brahmana* di *Varendra*. Il discepolo di *Sri Krishna-carana* era *Sri Radha-ramana Cakravarti*, il maestro spirituale di *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura*. Il commento 'Sarartha-darsini', di *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura* allo *Srimad-Bhagavatam*, scrisse quanto segue nel Verso all'inizio dei cinque capitoli che descrivono la danza *rasa* di *Sri Krishna (Rasa-pancadhyayi)*:

***sri-rama-krsna-ganga-caranannatva gurunuru-premnah  
srila-narottama-natha sri-gauranga-prabhum naumi***

Qui, il nome "*Sri Rama*" si riferisce al maestro spirituale di *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura*, *Sri Radha-ramana*; "*Krishna*" si riferisce al maestro del suo maestro, *Sri Krishna-carana*; "*Ganga-carana*" indica il maestro spirituale di *Krsna-carana*; e "*Narottama*" il maestro spirituale capostipite, *Srila Narottama dasa Thakura*. Infine la parola '*natha*' indica il maestro spirituale di *Srila Narottama Thakura*, *Sri Lokanatha Gosvami*. In questo modo, offre i propri omaggi a tutti i maestri del suo lignaggio disciplico che conduce fino a *Sriman Mahaprabhu*.

**Il disconoscimento della teoria 'atibadi' di Rupa Kaviraja**  
(*atibadi* è una delle 11 diverse teorie *sahajiya* non riconosciute, che hanno elaborato delle differenti concezioni e metodi di servizio devozionale)

Per circostanziare la vicenda, *Hemalata Thakurani*, l'erudita figlia *Vaisnavi* di *Srinivasa Acarya*, un giorno, un suo presunto

discepolo dal nome *Rupa Kaviraja*, inventò una propria dottrina che non si accordava alle conclusioni filosofiche del *Gaudiya Vaisnavismo*. Egli sosteneva che la posizione di *acarya* poteva essere ricoperta solo da chi appartiene all'ordine di rinuncia, mai da un capofamiglia. *Rupa Kaviraja* ignorava la necessità del seguire la *vaidhi-marga* (il percorso della pratica devozionale regolata) e propagò una cosiddetta *raga-marga* che per definizione indica l'attrazione spontanea priva di disciplina e confusa.

Nella sua nuova teoria affermava che si potevano abbandonare le pratiche dell'ascolto e del canto e svolgere la *raganuga-bhakti* solo col ricordo o con la meditazione. Per questo, *Hemalata Thakurani*, prendendone atto, si assicurò che *Rupa Kaviraja* fosse allontanato dalla comunità dei *Gaudiya Vaisnava*, e da quel momento, i *Gaudiya Vaisnava* lo chiamarono 'atibadi' che richiama l'idea di espulsione. *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura*, che era presente in tale circostanza, confutò le false conclusioni di *Rupa Kaviraja* nel suo *Sarartha-darsini*, il commento al Terzo Canto dello *Srimad-Bhagavatam*.

*Srila Cakravarti Thakura* dimostrò in modo inequivocabile che i capofamiglia qualificati discendenti di un *acarya* possono agire come *acarya* e allo stesso tempo affermò che i discendenti non idonei anche se nati in famiglie di *acarya*, non possono agire come tali poichè è contrario alle dichiarazioni delle Scritture di adottare il titolo "*Gosvami*" solo per la bramosia di accumulare discepoli, fama e ricchezza. I discepoli capifamiglia nella linea del figlio di *Sri Nityananda Prabhu*, *Virabhadra*, e i discendenti dei figli disconosciuti da *Sri Advaita Acarya*, si fregiarono del titolo "*Gosvami*", un modo d'intendere considerato improprio dai *Vaisnava acarya*. Sebbene *Srila Cakravarti Thakura* agì come *acarya*, non usò mai il titolo "*Gosvami*", così da istruire i

discendenti caduti e non qualificati delle famiglie degli *acarya* dei tempi moderni.

**Proteggere l'onore e l'autenticità del messaggio della  
Gaudiya Vaisnava Sampradaya  
attraverso l'opera di Srila Baladeva Vidyabhusana**

Durante la sua vecchiaia, *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura* profondamente assorto nel *bhajana*, rimase immerso per lo più in uno stato di coscienza interna. In quel periodo, a *Jaipur*, si verificò una controversia tra i *Gaudiya Vaisnava* e altri *Vaisnava* che sostenevano la tesi dello *svakiya*, ossia che i passatempo del Signore e di *Sri Radha* altro non sono che manifestazione dell'amore di una coppia sposata.

I *Vaisnava* antagonisti della linea di *Sri Ramanuja*, fecero credere al re *Jaya Singh II* di *Jaipur* che adorare *Srimati Radhika* assieme a *Sri Govindadeva* non è conforme alle Scritture poichè il nome di *Srimati Radhikā* non è stato menzionato né nello *Srimad-Bhagavatam*, né nel *Visnu Purana*, e che *Radhika* non è mai stata sposata con *Sri Krsna* secondo il rituale *Vedico*. Tali *Vaisnava* obiettarono che i *Gaudiya Vaisnava* non appartenevano a una *sampradaya*, una linea riconosciuta di successione disciplica.

Da tempo immemorabile, esistono quattro *Vaisnava sampradaya* autentiche: la *Sri sampradaya*, la *Brahma sampradaya*, la *Rudra sampradaya* e la *Sanaka (Kumara) sampradaya*. Nell'attuale età di *Kali*, i principali *acarya* di queste quattro *sampradaya* sono rispettivamente: *Sri Ramanuja*, *Sri Madhva*, *Sri Visnusvami* e *Sri Nimbadiya*. I *Vaisnava* di *Ramanuja* affermavano che i *Gaudiya Vaisnava* erano al di fuori delle quattro *sampradaya* e quindi privi di un lignaggio puro. Inoltre, presentarono la tesi che i *Gaudiya Vaisnava* non avendo il proprio commento al *Brahmasutra* (noto anche come *Vedanta-sutra*), non potevano seguire un'autentica successione disciplica *Vaisnava*.

*Maharaja Jaya Singh* sapeva che l'*acarya Gaudiya Vaisnava* più preminente a *Vrindavana* seguiva gli insegnamenti di *Srila Rupa Gosvami*, perciò lo invitò a Jaipur per chiarire la vicenda. L'anziano *Cakravarti Thakura* era pienamente assorto nella beatitudine trascendentale del *bhajana*, così per parlare all'assemblea di Jaipur inviò il suo noto studente *Srila Baladeva Vidyabhusana*.

*Gaudiya Vaisnava vedantacarya Sri Baladeva Vidyabhusana*, la più risplendente gemma tra gli studiosi eruditi e il migliore esperto del *Vedanta*, partì per Jaipur accompagnato da *Sri Krsnadeva*, anch'egli discepolo di *Cakravarti Thakura*. I *Gosvami* di casta dimentichi del legame con la *Madhva sampradaya* si allontanarono dai *Gaudiya Vaisnava*, affermando che essi erano privi di legame col *Vedanta*, generando così dei disaccordi. *Srila Baladeva Vidyabhusana* presentò con logica argomenti inconfutabili accompagnati da molte evidenze tratte dalle scritture provando la genuinità e la purezza della *Gaudiya sampradaya* definendola a ragion veduta '*Sri Brahma-Madhva-Gaudiya-Vaisnava sampradaya*', poichè era insita nella linea di *Sri Madhvacharya* ed accettata di fatto da *Srila Jiva Gosvami*, *Srila Kavi Karnapura* e anche altri noti precedenti *acarya*.

I *Gaudiya Vaisnava* considerano lo *Srimad-Bhagavatam* l'autentico commentario al *Vedanta-sutra*; per questo motivo, nessuno nella *Gaudiya Vaisnava sampradaya* aveva scritto altri commenti al riguardo. Il nome di *Srimati Radhika*, la personificazione della potenza di piacere (*hladini-sakti*) di *Sri Krishna*, e Sua eterna amata, è menzionata in vari *Purana*. In tutto lo *Srimad-Bhagavatam*, e in particolare nel Decimo Canto dove troviamo ampia descrizione dei passatempi del Signore a *Vrindavana*, si fa riferimento a *Srimati Radhika* con accorgimenti indiretti ma dettagliati. Solo i devoti *rasika* e *bhavuka* che gustano il *rasa* dei dolci sentimenti spirituali esperti nelle

conclusioni delle Scritture, possono comprendere questo mistero confidenziale. Nell'assemblea degli studiosi di Jaipur, *Srila Baladeva Vidyabhusana* con la sua presentazione dimostrò l'infondatezza degli argomenti e i dubbi sollevati sul tema, mettendoli a tacere. Egli stabilì che i *Gaudiya Vaisnava* appartengono di fatto alla successione disciplica di *Sri Madhvacarya*, e nessuno replicò.

Nonostante la chiara linearità degli argomenti esposti, i sostenitori della tesi avversa, non accettarono la *Gaudiya sampradaya* come un puro lignaggio *Vaisnava* perché privi di un loro commento al *Vedanta-sutra*. *Srila Baladeva Vidyabhusana* scrisse così il famoso commento dei *Gaudiya*, il *Sri Govinda-bhasya*. Nel tempio di *Sri Govindadeva* ricominciò l'adorazione di *Sri Sri Radha-Govinda*, e l'autenticità della *Sri Brahma-Madhva-Gaudiya sampradaya* non fu più argomento di discussione.

Fu solo grazie all'influenza di *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura* che *Baladeva Vidyabhusana* fu in grado di scrivere il *Sri Govinda-bhasya* e provare che i *Gaudiya Vaisnava* sono parte integrante della *Madhva sampradaya*. Non ci devono essere dubbi a questo riguardo; il compito espletato da *Srila Visvanatha Cakravarti* per la salvaguardia della *sampradaya*, sarà registrato per sempre in lettere d'oro nella storia del *Gaudiya Vaisnavismo*.

### **Il significato del kama-gayatri è stato rivelato grazie alla misericordia di Srimati Radhika**

Nel *Mantrartha-dipika*, *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura* descrive un evento speciale. Una volta, mentre leggeva la *Sri Caitanya-caritamṛta*, si imbattè in un Verso (*Madhya-lila* 21,125) che definisce il significato del *kama-gayatri-mantra*:

***kama-gayatri-mantra-rupa, haya krsnera svarüpa,  
sardha-cabbisa aksara tara haya  
se aksara 'candra' haya, krsne kari 'udaya,  
tri-jagat kaila kamamaya***

Il *kama-gayatri* è identico a *Sri Krishna*. Questo re dei *mantra*, è composto da ventiquattro sillabe e ogni sillaba è paragonata ad una luna piena. Questo aggregato di lune ha propiziato il sorgere della luna *Sri Krishna* che ha colmato i tre mondi di *prema*.

Questo Verso stabilisce che il *kama-gayatri* si compone di ventiquattro sillabe e mezza, ma nonostante profonde riflessioni e ricerche, *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura* non capì quale fosse la mezza sillaba contenuta nel *mantra*.

Scrutò libri di grammatica, *Purana*, *Tantra*, scritture che trattano dell'arte della rappresentazione drammatica e della retorica, e altri grandi testi. Nella sezione delle vocali e consonanti nel *Sri Harinamamrta-vyakarana*, il testo di metodologia grammaticale composta da *Srila Jiva Gosvami*, trovò menzionate le cinquanta lettere che compongono il *mantra*; poi passò a studiare la disposizione delle lettere in testi quali il *Matrkanyasa*, e nel *Radhika-sahasra-nama-stotra* del *Brhan-naradiya Purana*, apprese che uno dei nomi di *Vrndavanesvari Srimati Radhika* ha anche il nome di *Pancasad-varna-rupini*, ovvero Colei che è configurata da cinquanta sillabe. Tuttavia, in tutti i testi esaminati trovò menzione solo di cinquanta vocali e consonanti; non c'era alcuna menzione della mezza sillaba.

La perplessità di *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura* crebbe, e giunse a chiedersi se *Srila Krsnadasa Kaviraja Gosvami* avesse inavvertitamente commesso un errore nella stesura della sua opera, ma certamente era un'eventualità remota perché *Srila Kaviraja* è libero dai difetti materiali come l'illusione o l'errore. Se la lettera frammentata "t" (la lettera finale del *kama-gayatri*) era la metà-sillaba, *Srila Krsnadasa Kaviraja Gosvami* sarebbe colpevole di aver ordinato male le lettere, perché nella *Sri Caitanya-caritamrta (Madhya-lila 21.126-8)* ha dato la descrizione seguente:

***sakhi he! krsna-mukha-dvija-rajara-  
krsna-vapu-simhasane, vasi 'rajya-sasane,  
kare sange candrera samaja  
dui ganda sucikkana, jini 'mani-sudarpana,  
sei dui purna-candra jani  
lalate astami-indu, tahate candana-bindu,  
sei eka purna-candra mani  
kara-nakha-candra thata, vamsi-upara kare nata,  
tara gita muralira tana  
pada-nakha-candra-gana, tale kare nartana,  
nupurera dhvani yara aana***

In questo passo, *Srila Krsnadasa Kaviraja Gosvami* descrive *Sri Krishna* come la prima luna piena; le Sue guance sono altrettante lune piene; il puntino di sandalo sulla parte superiore della Sua fronte è la quarta luna piena; e proprio sotto di essa vi è la luna dell'ottavo giorno (*astami*), ovvero una mezza luna. Secondo questa descrizione, la quinta sillaba in realtà è una mezza sillaba, se così fosse la 't', finale del *mantra kama-gayatri*, cioè la quinta sillaba non potrebbe essere considerata tale.

*Srila Visvanatha Cakravarti Thakura* si trovò in un profondo dilemma perché non riusciva a decifrare la misteriosa mezza sillaba. Concluse che se le sillabe non si fossero auto rivelate, non sarebbe stato in grado di ammirare l'adorabile divinità personificata nel *mantra*, e che senza poterla contemplare, sarebbe stato meglio morire, così una notte si recò sulle rive del *Sri Radha-kunda* per rinunciare alla sua vita. Con in mente questo proposito giunse la seconda parte della notte, *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura* si assopì in un leggero sonno e la figlia di *Vrsabhanu Maharaja*, *Srimati Radhika*, apparve davanti a lui. "O *Visvanatha*, O *Hari-vallabha*," disse affettuosamente, "non lamentarti.

Ciò che ha scritto *Srila Krsnadasa Kaviraja* è la pura verità. Per Mia grazia, egli conosce tutti i sentimenti interiori del Mio cuore, non nutrire dubbi sulle sue affermazioni.

Il *kama-gayatri* è un *mantra* speciale per adorare il Mio caro amato e Me, ci riveliamo ai devoti attraverso le sillabe di questo mantra. Nessuno può giungere veramente a conoscerCi senza la Mia gentilezza. La mezza sillaba è descritta nel libro '*Varnagama-bhasvat*', dopo aver consultato questo testo che *Srila Krsnadasa Kaviraja* ha potuto determinare l'effettiva identità del *kama-gayatri*; studialo e trasmettine il significato a beneficio di tutti gli amorevoli devoti."

Dopo aver udito questa istruzione da *Vrsabhanu-nandini Radhika*, *Srila Cakravarti Thakura* si destò, implorandone il nome: "O *Radha*, O *Radha*!" Quando si rappacificò, si apprestò ad eseguire l'ordine di *Radhika*, scoprendo che la lettera 'ya' che precede 'vi' nel mantra, è considerato una mezza sillaba, mentre tutte le altre sillabe sono complete come lune piene.

E' solo grazie alla misericordia di *Radhika*, che *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura* ha potuto apprendere il significato profondo del *mantra*. Egli contemplò direttamente l'adorata divinità della propria vita in una forma spirituale perfetta (*siddha-deha*) e fu in grado di partecipare ai passatempi eterni del Signore come Suo amato associato. Egli stabilì la divinità di *Sri Gokulananda* sulle sponde del *Radha-kunda*, e lì sperimentò la dolcezza (*madhurya*) degli eterni passatempi di *Sri Vrndavana*. Fu in questo contesto che scrisse il commento *Sukha-varttini* al libro di *Srila Kavi Karnapura*, intitolato '*Ananda-vrndavana-campuh*'.

***radha-parastira-kutira-vartinah  
praptavya-vrndavana-cakravartinah  
ananda-campu-vivrti-pravartinah  
santo-gatir me sumahä-nivartinah***

“Io, *Cakravarti*, abbandonato ogni altro interesse desidero unicamente vivere nel firmamento puramente spirituale di *Sri Vrndavana*. Risiedendo in una semplice capanna sulle rive del *Sri Radha-kunda*, il luogo più elevato dei passatempi di *Sri Radha*, scrivendo il commento all'*Ananda-vrndavana-campuh*.”

Nella sua vecchiaia, *Srila Cakravarti Thakura* come in precedenza accennato, trascorse la maggior parte del suo tempo in uno stato di meditazione interna, profondamente assorto nel *bhajana*, assegnando al suo principale discepolo, *Sri Baladeva Vidyābhusana*, la responsabilità di insegnare le Scritture.

### **Ristabilire la dottrina del Parakiya**

Quando a *Vrindavana* trasparì un leggero declino dell'influenza dei sei *Gosvami*, nacque una controversia sulla natura dell'amore di *Radha-Krsna*; ovvero se si poteva paragonare a quello di una coppia sposata (*svakiya-vada*) oppure all'amore tra amanti (*parakiya-vada*). Per dissolvere idee sbagliate riguardo allo *svakiyavada*, *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura* scrisse il *Ragavartma-candrika* e il *Gopi-premamrta*, entrambi traboccanti di conclusioni filosofiche presenti nelle scritture.

Con il suo commento all'*Ananda-candrika* riguardante il Verso '*laghutvam atra yat proktam*', contenuto nell'*Ujjvala-nilamani* (1.21), egli dimostrò la fallacità della teoria *svakiya*; e allo stesso tempo provò la reale eccellenza della concezione *parakiya* attraverso molti passi delle scritture e argomenti inconfutabili. Inoltre, nel suo commento '*Sarartha-darsini*' allo *Srimad-Bhagavatam*, diede ulteriori forti prove a sostegno del *parakiya-bhava*. In una circostanza, alcuni studiosi provarono ad opporsi alle conclusioni di *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura* dell'adorazione fondata sul sentimento *parakiya* degli amanti; ma sconfitti dalla sua impeccabile erudizione e dai validi ragionamenti, colti dall'invidia, elaborarono un piano per

ucciderlo. Sapevano che *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura* era solito di prima mattina percorrere il perimetro di *Sri Vrindavana*, quindi si appostarono in un folto ed oscuro boschetto aspettando che passasse. Proprio mentre i malintenzionati lo videro avvicinarsi, improvvisamente egli scomparve, e al suo posto, apparve una bella ragazza di *Vraja* intenta a raccogliere fiori con le sue amiche.

Gli studiosi sorpresi chiesero alla ragazza: "Cara fanciulla, un momento fa un grande devoto si stava avvicinando a questo luogo; hai visto dov'è andato?" La ragazza rispose che l'aveva visto, ma che non sapeva dove si fosse diretto. La straordinaria bellezza della fanciulla, il sorriso gentile, la sua grazia, i modi e i suoi sguardi furtivi, incantarono gli studiosi. Il loro cuore si sciolse e tutte le impurità della loro mente furono sconfitte. Dopo qualche istante essi chiesero alla ragazza chi fosse, e lei rispose: "Sono una servitrice di *Srimati Radhika*, Lei attualmente è a casa dei suoceri a *Yavata*, e mi ha incaricato di venire qui a raccogliere dei fiori." Dicendo queste parole, la ragazza scomparve e al suo posto videro *Srila Cakravarti Thakura*, essi caddero ai suoi piedi pregandolo di perdonarli, ed egli li perdonò tutti. Molti sono gli eventi meravigliosi nella vita di *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura*.

Accertare la verità del puro *parakiya* fu un grande successo per i *Gaudiya Vaisnava*. *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura* non solo ha protetto l'integrità del *dharma Gaudiya Vaisnava*, ma ha anche ristabilito la sua influenza a *Sri Vrindavana*. Chiunque possa anche minimamente valutare questo risultato sarà colto dalla meraviglia per il suo genio non comune. I *Gaudiya Vaisnava acarya* hanno composto il verso seguente in lode del suo straordinario lavoro:

***visvasya natharupo 'sau bhakti-vartma-pradarsanat  
bhakta-cakre vartitvat cakravarty akhyayabhavat***

Egli è conosciuto con il nome di *Visvanatha*, il Signore dell'universo, perché indica il sentiero della *bhakti*; ed è noto come *Cakravarti*, ovvero il fulcro attorno al quale il cerchio gira (*cakra*) perché è sempre al centro dell'assemblea dei puri devoti. Pertanto, il suo nome è *Visvanatha Cakravarti*.

Intorno al 1754, il quinto giorno della fase luminosa della luna durante il mese di *Magha* (gennaio-febbraio), quando *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura* aveva circa cento anni, a *Vrindavana* lasciò questo mondo profondamente assorto nella coscienza interiore. Il suo *samadhi* si trova oggi accanto al tempio di *Sri Sri Radha-Gokulananda* a *Sri Dhama Vrindavana*.

### **Le glorie e l'eredità di Srila Visvanatha Cakravarti Thakura**

Seguendo le orme di *Srila Rupa Gosvami*, *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura* compose molti testi di letteratura trascendentale riguardanti la *bhakti*, per stabilire in questo mondo il desiderio più intimo del cuore di *Sriman Mahaprabhu*. Egli ha inoltre confutato le conclusioni errate e contrarie al genuino sentimento istituito da *Sri Rupa Gosvami (rupanuga)* ed è perciò riverito nella società *Gaudiya Vaisnava* in quanto illustre *acarya* e un'anima autorevole e auto-realizzata. *Srila Visvanatha* è famoso nel mondo come grande filosofo e poeta trascendentale, nonché devoto *rasika*.

Un poeta *Vaisnava*, *Krishna Dasa*, scrisse i seguenti Versi concludendo la traduzione del *Madhurya-kadambini* di *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura*:

***madhurya-kadambini-grantha jagata kaila dhanya  
cakravarti-mukhe vakta apani sri-krsna-caitanya***

“*Srila Visvanatha Cakravarti Thakura* ha benedetto il mondo intero scrivendo il *Madhurya-kadambini*. In realtà è *Sri Krishna Caitanya Mahaprabhu* che ha enunciato questo testo attraverso la bocca di *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura*.”

***keha kahena-cakravarti sri-rupera avatara  
kathina ye tattva sarala karite pracara***

“I devoti eruditi affermano che *Srila Cakravarti Thakura* è un'incarnazione di *Srila Rupa Gosvami*, esperto nell'arte di descrivere complesse verità in un modo facile da comprendere.”

***ohe guna-nidhi sri-visvanatha cakravarti  
ki janiba tomara guna muni mudha-mati***

“O *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura*, oceano di misericordia, io sono una persona caduta, quindi come posso comprendere le tue eccelse qualità? Perciò rivolgo una preghiera ai tuoi piedi di loto: rivela gentilmente le tue qualità trascendentali nel mio cuore.”

Pochi *Gaudiya Vaisnava acarya* hanno scritto tale rilevante numero di libri come *Srila Cakravarti Thakura*. Ancora oggi il seguente detto riguardo tre dei suoi libri è ancora in uso tra i *Vaisnava*: “*kirana-bindu-kana, ei tina niye vaisnavapana*: senza giungere ad una corretta comprensione di questi tre libri, *Ujjvala-nilamani-kirana, Bhakti-rasamrta-sindhu-bindu* e *Bhagavatamrta-kana*, non si può essere *Vaisnava*.” Di seguito è riportato un elenco dei suoi libri, commenti e preghiere, che sono un emporio di ricchezze incomparabili per la letteratura devozionale dei *Gaudiya Vaisnava*:

- (1) *Vraja-riti-cintamani*
- (2) *Sri Camatkara-candrika*
- (3) *Sri Prema-samputa (khanda-kavyam)*
- (4) *Gitavali*
- (5) *Subodhini* (commento all'*Alankara-kaustubha*)
- (6) *Ananda-candrika* (commento allo *Sri Ujjvala-nilamani*)
- (7) Commento al *Sri Gopala-tapani*
- (8) *Stavamrta-lahari*, che comprende:
- (9) *Sri Guru-tattvastakam*

- (10) *Mantra-datr-guror-astakam*
- (11) *Parama-guror-astakam*
- (12) *Paratpara-guror-astakam*
- (13) *Parama-paratpara-gurorastakam*
- (14) *Sri Lokanath-astakam*
- (15) *Sri Sacinandan-astakam*
- (16) *Sri Svarupa-caritamrtam*
- (17) *Sri Svapna-vilasamrtam*
- (18) *Sri Gopaladev-astakam*
- (19) *Sri Madana-mohan-astakam*
- (20) *Sri Govind-astakam*
- (21) *Sri Gopinath-astakam*
- (22) *Sri Gokulanand-astakam*
- (23) *Svayam-bhagavat-astakam*
- (24) *Sri Radha-kund-astakam*
- (25) *Jagan-mohan-astakam*
- (26) *Anuragavalli*
- (27) *Sri Vandadevy-astakam*
- (28) *Sri Radhika-dhyanamrtam*
- (29) *Sri Rupa-cintamanih*
- (30) *Sri Nandisvar-astakam*
- (31) *Sri Vrindavan-astakam*
- (32) *Sri Govardhanastakam*
- (33) *Sri Sankalpa-kalpadrumah*
- (34) *Sri Nikunja-keli-virudavali (virutkavya)*
- (35) *Surata-kathamrtam (aryasatakam)*
- (36) *Sri Syama-kund-astakam*
- (37) *Sri Krsna-bhavanamrtam Mahakavyam*
- (38) *Bhagavatamrta-kana*
- (39) *Ujjvala-nilamani-kirana*
- (40) *Bhakti-rasamrta-sindhu-bindu*
- (41) *Raga-vartma-candrika*
- (42) *Aisvarya-kadambini (non rintracciabile)*

- (43) *Madhurya-kadambini*
- (44) Commento al *Bhakti-rasamrta-sindhu*
- (45) Commento all'*Ananda-vrndavana-campu*
- (46) Commento al *Dana-keli-kaumudi*
- (47) Commento al *Sri Lalita-madhava-nataka*
- (48) Commento alla *Sri Caitanya-caritamrta* (incompleto)
- (49) Commento alla *Sri Brahma-samhita*
- (50) *Sarartha-varsini* commentario alla *Srimad Bhagavad-gita*
- (51) *Sarartha-darsini* commento allo *Srimad-Bhagavatam*

Il mio adorabile maestro spirituale, *om visnupada astottara-sata Sri Srimad Bhakti Prajnana Kesava Gosvami Maharaja*, è il guardiano della *Gaudiya sampradaya* e l'*Acarya* fondatore della *Sri Gaudiya Vedanta Samiti* e rifugio dei maestri che hanno accettato la sua competenza e giurisdizione. Egli è il precettore spirituale che è simile a un leone e che guida con il proprio esempio (*acarya-kesari*). Oltre a comporre dei suoi libri, ha ripubblicato in lingua *bengali*, i testi di *Srila Bhaktivinoda Thakura* e di altri precedenti *Acarya*. Oggi, grazie al suo sincero desiderio, incoraggiamento e misericordia senza causa, le traduzioni autentiche di libri come il *Jaiva Dharma*, la *Sri Caitanya-siksamrta*, *Sri Siksastaka* e altre importanti opere, sono state tradotte e stampate in *hindi*, la lingua nazionale dell'India.

L'attuale presidente e *acarya* della *Sri Gaudiya Vedanta Samiti*, il mio adorabile confratello *parivrajaka-acarya-varya Sri Srimad Bhaktivedanta Vamana Gosvami Maharaja*, che nutre profondo attaccamento per la conoscenza trascendentale è un intimo e caro compagno del nostro maestro spirituale. La mia preghiera ai suoi piedi di loto è che, concedendomi la sua misericordia, egli porga questo libro, *Ujjvala-nilamani-kirana*, che era particolarmente caro a *Srila Gurudeva*, nelle sue mani di loto e soddisfare così il desiderio del suo cuore.

Ho piena fiducia che quei devoti che hanno sete di devozione, specialmente i *sadhaka* alla *raganuga-bhakti* desiderosi di raggiungere il *vraja-rasa*, accoglieranno questo libro con grande onore. Coloro che con fede lo studieranno otterranno la qualifica per giungere alla ricchezza del *prema* di *Sri Caitanya Mahaprabhu*.

Infine, possa la forma condensata della compassione di *Bhagavan*, il mio più adorabile *Sri Srila gurupada-padma*, far piovere su di noi la sua misericordia, così da poter ottenere ancora di più, quel servizio che soddisfa il suo desiderio più intimo. Questa è la mia umile preghiera ai suoi piedi di loto, che conferiscono *prema*.

I brani del testo contrassegnati da asterisco sono esempi portati da *Srila Bhakti-promode Puri Maharaja*. Per questo motivo gli editori hanno ritenuto opportuno inserirli nel libro.

Pregando per una particella di misericordia di *Sri Hari, Guru* e dei *Vaisnava*

Umile e insignificante,

*Tridandi-bhiksu Sri Bhaktivedanta Narayana*

*Aksaya-tritiya, 507 Gaurabda*

25 aprile 1993

# 1

## *Nayaka-bheda*



~ Le diverse tipologie di eroi ~

*athojjala-rasaḥ | tatra nāyaka-cūdāmaṇiḥ śrī-kṛṣṇaḥ |  
prathamam gokula-mathurā-dvārakāsu krameṇa pūrṇatamaḥ  
pūrṇataraḥ pūrṇa iti trividhaḥ | dhīrodāttaḥ dhīra-lalitaḥ  
dhīroddhataḥ dhīra-śāntaḥ iti pratyekam catur-vidhaḥ |  
tatra raghunāthavat gambhīro vinayī yathārha-sarva-jana-  
sammāna-kārīty-ādi-guṇavān dhīrodāttaḥ | kandarpavat  
preyasī-vaśo niscinto nava-tārūṇyo vidagdho dhīra-lalitaḥ |  
bhīmasenavat uddhata ātma-slāghā-roṣa-kaitavādi-guṇa-  
yukto dhīroddhataḥ | yudhiṣṭhiravat dhārmiko jitendriyaḥ  
śāstra-darśi dhīra-śāntaḥ |*

*punaś ca paty-upapatitvena pratyekam sa dvi-vidhaḥ | evam  
punaś ca anukūlo dakṣiṇaḥ śaṭho dhṛṣṭa iti pratyekam catur-  
vidhaḥ | ekasyām eva nāyikāyām anurāgī anukūlaḥ | sarvatra  
samo dakṣiṇaḥ | sāksāt priyam vakti parokṣe apriyam karoti  
yaḥ sa śaṭhaḥ | anya-kāntā-sambhoga-cihnādi-yukto 'pi  
nirbhayaḥ mithyā-vadī yaḥ sa dhṛṣṭaḥ | evam ṣaṇ-navati-  
vidhā nāyaka-bhedāḥ ||1||*

## *Kirana-kiñjalika-vrtti*

~ Un raggio di zafferano del polline di loto ~

*namah om visnu-padaya gaurapresthaya  
bhutale sri srimad bhaktiprajnana kesava iti namine*

***atimartya caritraya svasritananca paline  
jivaduhkhe sadattarya srinama-prema dayine  
visvasya natharüpo 'sau bhaktivartma-pradarsanat  
bhakta-cakre varttitvat cakravarttyakhyayabhavet  
vancha-kalpatarubhyas ca krpa-sindhubhya eva ca  
patitanam pavanebhyo vaisnavebhyo namo namah  
sri-caitanya-mano-'bhistam sthapitam yena bhū-tale  
svayam rupah kada mahyam dadati sva-padantikam  
namo maha-vadanyaya krsna-prema-pradaya te  
krsnaya krsna-caitanya-namne gaura-tvise namah***

“Offro molteplici omaggi ai piedi di loto del più adorabile maestro spirituale della successione disciplica di *Srila Rupa Gosvami, nitya-lila-pravista om visnupada astottara-sata Sri Srimad Bhakti Prajnana Kesava Gosvami Maharaja*. Cado anche ai piedi di tutti i precettori spirituali nella successione disciplica di *Srila Rupa Gosvami, Sri Sri Gauranga Gandharvika-Giridhari* e *Sri Sri Radha-Vinoda-bihari*. Mentre prego per la loro misericordia e benedizioni senza causa, questa persona caduta, miserabile e insignificante, presenta il *Kirana-kinjalka-vrtti*, l'essenza del commento di *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura*, all'*Ujjvala-nilamani* di *Srila Rupa Gosvami*.”

*Sri Visvanatha Cakravarti Thakura* è l'eccelso tra i seguaci di *Srila Rupa Gosvami* e il primo tra coloro che donano istruzioni spirituali. Dopo aver descritto una goccia (*bindu*) dell'oceano nettareo del servizio devozionale, nel *Bhakti-rasamrta-sindhu-bindu* da lui composto, *Sri Visvanatha Cakravarti* qui intraprende una descrizione dell'*ujjala-rasa*, il sommo e radioso amore nettareo tra *Krsna* e le Sue amate, e in particolare con *Srimati Radhika*. Nell'*ujjala-bhakti-rasa*, il nettare del servizio nel contesto del brillante amore coniugale, *Sri Krishna* è il gioiello di tutti gli eroi, o *nayaka*.

La natura di *Sri Krsna* come causa fondamentale (*alambana*) è ben delineata nella letteratura *Vaisnava* come ad esempio dei passi in cui *Paurnamasi* rivolgendosi a *Radharani*, dice: “La bellezza e lo splendore dei piedi di loto di *Sri Krsna* eclissano molti miliardi di cupidi, e l’artistica danza dei Suoi sguardi furtivi ha incantato il cuore delle *gopi*. Il suo aspetto è paragonabile a una nuvola di fresca e scintillante pioggia. Essa è la sorgente di un illimitato oceano di passatempo trascendentali; perciò Egli è la suprema fortuna per tutte le belle ragazze nei tre mondi. Prego che *Sri Krsna* diventi la sorgente che trabocca di grande felicità nel Tuo cuore.”

Le impareggiabili qualità di *Sri Krsna* possono riassumersi come segue: Egli è molto bello e affascinante; dolce; dotato di ogni qualità trascendentale; forte; eternamente giovane; eloquente e un piacevole oratore; è intelligente, brillante, grave, esperto, furbo; è sempre felice; grato, abile, controllato dall’amore; Egli è come un oceano insondabile e il migliore; nulla può eguagliarlo; è famoso; affascina tutte le donne; è eternamente nuovo e fresco; la musica del flauto, la bellezza e i Suoi trascendentali passatempo superano ogni eccellenza e non possono essere paragonati a nient’altro.

Queste sono alcune delle molteplici qualità trascendentali che *Sri Krsna* manifesta nella dolcezza dell’amore coniugale.

Il gioiello della corona tra tutti gli eroi (*nayaka-cudamani*) *Sri Krishna* è presente a *Gokula*, *Mathura* e *Dvaraka*. A *Dvaraka*, *Krishna* è l’eroe completo (*purna nayaka*); a *Mathura*, è l’eroe più completo (*purnatara nayaka*); e a *Gokula*, è l’eroe supremo (*purnatama nayaka*). *Sri Krishna* è la quintessenza dei tre tipi di *nayaka* o eroi, ognuno di essi ha quattro peculiarità definite: *dhirodatta*, *dhira-lalita*, *dhiroddhata* e *dhira-santa*. L’eroe che incarna l’aspetto *dhirodatta* è grave, educato e rispettoso di tutti in accordo alle loro posizioni. Ha anche molte altre eccellenti

qualità. Un esempio di *dhirodatta-nayaka* è *Bhagavan Sri Ramacandra*. L'archetipo del *dhira-lalita-nayaka*, lo si individua in *Kamadeva* o *Cupido*, le cui caratteristiche son quelle di essere sempre giovane, spensierato e controllato dal *prema* dei suoi cari, Egli è *rasika*, attento e abile nell'individuare e gustare i dolci sentimenti spirituali come affascinante e anche ingegnoso.

Il *dhiroddhata-nayaka*, come *Bhimasena*, è aggressivo, tempestoso, vanitoso ed esperto nel raggirare gli altri.

Il *dhira-santa-nayaka* è pacifico, religioso, sensibile ed esperto nella conoscenza delle Scritture, ne è emblema *Yudhishthira Maharaja*. Di questi *dhira-nayaka* esistono altre due tipologie: *pati*, e *upapati*. Un *pati* (marito) è colui che accetta la mano di una giovane ragazza secondo i rituali *vedici*, al cospetto dei *brahmana* e del sacrificio di fuoco a testimoniarlo.

*Sri Krsna* in quanto *pati*, è così descritto nella letteratura *Vaisnava*: "Il potente *Krsna* sconfisse *Rukmi* in battaglia, e poi prese *Rukmini* con sè a *Dvaraka*. Mentre i cittadini di *Dvaraka* festeggiavano, *Krsna* dagli occhi di loto prese la mano di *Rukmini* e la sposò. Dopo aver sposato *Rukmini* la principessa di *Vidarbha*, *Krsna* compì il passatempo di sposare *Satyabhama*. Nel corso della cerimonia del matrimonio, Egli con solennità ed elaborati rituali religiosi, diede grandi ricchezze in donazione al sacerdote *Narada*.

*Upapati* indica l'amante che trasgredisce tutti i principi religiosi per l'attrazione verso un'eroina già sposata (*parakiya-ramani*), a cui dedica il suo amore.

Le Scritture e la società in generale considerano l'*upapati* e il *parakiya-nayika* con molto disgusto e avversione. Questa considerazione tuttavia si applica solo agli amanti mondani; non è applicabile a *Sri Krishna*, perché Egli stesso è Colui che regola e stabilisce le norme di che cos'è religione e irreligione; Egli è il controllore e la sorgente originale di tutte le incarnazioni di

*Bhagavan*. *Srimati Radhika* è la Sua potenza di piacere (*svarupa-bhuta-hladini-sakti*), o potenza trascendentale (*para-sakti*).

Le altre *gopi* sono dirette espansioni di *Srimati Radhika* (*kaya-vyuha*), manifestazioni (*prakasa*) o manifestazioni parziali (*amsa-svarupa*); perciò non può esistere nessuna colpa o traccia di errore negli scambi completamente puri e amorevoli tra *Bhagavan Sri Krishna* e le Sue potenze interne. Un esempio di *upapati*: "Quando *Krsna* arrivò nel cortile di *Radharani* per il Loro appuntamento, i Suoi ornamenti tintinnanti risuonavano come fossero cuculi e altri deliziosi uccelli canterini. All'improvviso *Krsna* sentì la porta aprirsi e udì anche il tintinnio di braccialetti di conchiglie. In quel mentre sentì *Jatila* gridare: "Chi c'è? Chi c'è?" e il Suo cuore provò molto dolore.

*Krsna* trascorse l'intera notte nascosto tra gli alberi nell'angolo del cortile di *Radharani*. Questo speciale amore tra amanti è la caratteristica più attraente del sentimento di amore coniugale. Ciò è confermato dalla seguente dichiarazione di *Bharata Muni*: "L'amorevole sentimento che è proibito dai principi religiosi, e richiede agli amanti di mantenere la loro relazione segreta, poichè presenta molti ostacoli all'incontro, dona loro la più intensa felicità coniugale. L'attaccamento di *Krsna* alla dolcezza dell'amore coniugale è così descritto da *Bilvamangala Thakura*: "Accetto il rifugio di *Krsna*, colui che protegge tutti i mondi; il cui corpo trascendentale assomiglia a quello di un essere umano, e sul cui capo si nota una piuma di pavone. Il trascendentale dolce amore coniugale è il Suo tesoro più caro."

Ciascuno dei quattro aspetti di *dhira-nayaka* presenta ulteriori quattro tipi. L'**anukula-nayaka** è fedele a una sola eroina (*nayika*). Anche il **daksina-nayaka** è ugualmente affezionato a tutte le sue amate. Il **satha-nayaka**, è un abile ingannatore; parla molto dolcemente alla sua amata, ma celatamente gli è infedele. Il **dhirsta-nayaka** è un bugiardo e si mostra senza

paura davanti alla sua amata, anche se il suo corpo porta evidenti segni di giochi d'amore con un'altra egli lo nega.

### **Anukula-nayaka – l'amante fedele**

Quando un amante è così intensamente affezionato alla sua amata da non avere mai desideri per nessun'altra donna, proprio come *Ramachandra* per *Sita-devi*, allora quell'amante è definito fedele. La fedeltà di *Krsna* a *Radharani* è molto famosa; Egli non ha mai visto né pensato a nessun'altra. La fedeltà di *Krsna* a *Radhika* è confermata dalla conversazione dove *Vrnda-devi* dice a *Radharani*: "Nessuna delle meravigliose *vraja-gopi* esperte nell'arte del baciare, è diventata l'amata prediletta di *Krsna*, il re dei *gopa*. O *Radharani*, ragazza dalla vita sottile, sei il gioiello della corona di tutte le ragazze pie. Non ho mai visto *Krsna* lanciare neppure un'occhiata a nessun'altra ragazza eccetto Te."

La fedeltà di *Krsna* verso *Radharani* nell'aspetto *dhirodatta* della Sua personalità, è evidenziata nella seguente affermazione della letteratura *Vaisnava*. Un giorno, le *gopi* dagli occhi di loto aspettavano *Krsna* all'appuntamento e per attirarlo recitarono sapientemente con gli angoli degli occhi, dei Versi poetici tratti dall'introduzione al poema romantico (*nandi*) che descrivono eloquentemente la loro intima amicizia, ma *Krsna* semplicemente ignorò i loro sguardi furtivi. Egli non cedette per l'intenso desiderio di incontrare *Radharani*, e di gioire di passatempi trascendentali con Lei nella terra di *Vraja*.

La fedeltà di *Krsna* nell'aspetto *dhira-lalita* è illustrato come segue: '*Krsna* non si diverte più con i Suoi genitori. Piuttosto sta decorando la foresta sulla riva della *Yamuna*, gioendo dei passatempi con *Radharani*.

Nel seguente passo della letteratura *Vaisnava*, *Visakha* parla della fedeltà di *Krsna* nel Suo aspetto *dhira-santa* dicendo a *Radhika*: "Guarda! Ora si è presentato travestito da sacerdote *brahmana*.

O *Radharani* dagli occhi di cerbiatta, *Krsna* è così colmo di amore per Te da condurLo qui nelle vesti di sacerdote *brahmana* per svolgere cerimonie rivolte al dio del sole! Com'è possibile che improvvisamente Egli riveli tutte le qualità di un *brahmana*? Guarda! La Sua intelligenza è diventata molto acuta nel discriminare tutte le sottigliezze della filosofia e della letteratura! I Suoi sguardi trasmettono tolleranza e pazienza! Le Sue parole sono dolci e umili, il Suo corpo irradia la splendida gravità del più grande tra i filosofi!"

La fedeltà di *Krsna* nell'aspetto *dhiroddhata* è delineata nella seguente affermazione di *Krsna* che dice a *Lalita*: "O *Lalita*, santa personalità dalla carnagione chiara, tu sei libera da ogni duplicità e maestra spirituale di coloro che traboccano di qualità sante! Ti prego dimmi, ora che la Mia mente risplende d'amore per la Tua amica *Radharani*, Io non desidero nessun'altra ragazza nemmeno per un momento e neppure in sogno; ma perché tutte le Mie buone qualità mi hanno abbandonato, e questa celata gelosia sorge dentro di Me?"

### **Daksina - l'amante esperto**

Colui che finge di amare la sua cara con rispetto remissivo, anche se nella sua mente pensa a un'altra ragazza, è il *daksina-nayaka* (un amante non sincero).

*Nandimukhi* dice a *Candravali*: "O *Candravali*, tu dici il vero. È facile affermare che in *Krsna* non si è mai vista alcuna duplicità. Lui non ti sta ingannando. *Krsna* ti ama con cuore puro pensandoti in ogni momento, anche quando dorme e sogna. Mia cara umile amica, per favore non credere alle bugie che hai sentito dalle invidiose *gopi*, amanti degli scandali e dei pettegolezzi."

Chi è un amante *daksina* può trattare molte amanti con uguale indifferenza; questo aspetto lo troviamo descritto nel

*Dasarupaka*. “Oh *Krsna*, re di *Dvaraka*, Tua moglie, la principessa di *Kuntalesvara*, ha appena fatto il bagno e sta aspettando di riceverTi, seguito dalle Tue altre mogli; anche le sorelle di *Maharaja Anga* ti attendono. La regina *Rukmini*, che ha trascorso la notte a giocare a dadi solo per incontrare la sconfitta per mano di *Kamala*, è profondamente innamorata di Te, ora ho chiamato tutte le Tue belle mogli fuori dai loro appartamenti e ognuna di esse è desiderosa di riceverTi; ma noto che anche se tutte queste belle mogli bramano per il Tuo caloroso abbraccio, Tu placidamente le ignori.”

Un altro esempio lo troviamo nel dialogo, dove *Kundalata* dice a *Nandimukhi*: “*Kamala* si sta muovendo in modo attraente davanti a *Krsna*. *Tara* si sta scoprendo la spalla, *Sikesi* si gratta con grazia l’orecchio; *Saibya* ha poggiato le mani in modo ammaliante, così tutte queste *gopi* stanno contemporaneamente chiamando il loro amato, *Krsna*. Guarda tu stessa! Ma la mente di *Krsna* è distratta e le ignora tutte!”

### **Satha – l’amante che tradisce**

Colui che pronuncia parole dolci glorificando l’amata in sua presenza e poi ne parla male alle spalle, è definito dai saggi, imbroglione.

*Nandimukhi* disse a *Syama*: “Ieri sera *Krsna*, mentre dormiva, ha chiamato nel sonno: “O *Pali*!” Improvvisamente il viso di *Syama* si sbiancò, e iniziò a sospirare. Trascorsi tre *yama* (tre ore) di quella notte primaverile, a lei parvero molte migliaia.”

Un giorno *Padma* disse a *Krsna*: “In un bosco appartato ho trovato la Tua splendida veste dorata, vistosamente segnata dal nero mascara di alcune *gopi*; o *Krsna*, smetti di sostenere la Tua innocenza. Le prove della Tua colpa sono evidenti.”

### **Dhrsta – l'amante audace e arrogante**

Quando l'eroe è incauto nel nascondere alla sua amata i segni degli incontri giocosi con altre ragazze ed è esperto nel mentire riguardo le accuse mosse contro di Lui, è definito *dhrsta*, un Amante audace.

*Krsna* a *Syama-gopi*: "Oh *Syama*, questi non sono i graffi di una tua appassionata rivale in amore, sono solo linee rosse di *kunkuma* disegnate sul mio corpo, non pensare che queste siano macchie di lacca rossa dei cosmetici di altre *gopi*. Queste sono semplicemente macchie di minerali rossi della collina *Govardhana*. Inoltre non credo che vi siano segni di mascara nero di qualche altra amante quindi sono il segno del Mio *tilaka* scuro disegnato col muschio. O Mia giovane ragazza, perché vedi tutto così distorto?"

### **Sommario**

In conclusione, prima vi sono le quattro caratteristiche di *dhirodatta*; poi le varie caratteristiche dell'eroe *Krsna*, *dhira-lalita*, *dhira-santa* e *dhiroddhata*, e ognuna di queste può essere di nuovo divisa in tre, come *purna* (che è completo a *Dvaraka*), *purnatara* (più completo a *Mathura*), e *purnatama* (il supremamente completo; a *Vrndavana*), così si annoverano 12 aspetti. Questi aspetti possono essere nuovamente suddivisi in *pati* (marito) e *upapati* (amante); per cui si giunge a 24 aspetti. Queste 24 caratteristiche si possono ancora distinguere in *anukula*, *daksina*, *satha* e *dhrsta*, giungendo così a 96 caratteristiche dell'eroe dell'amore coniugale, *Krsna*.

## 2

### *Nayika-vibhaga*



#### ~Suddivisioni dei vari tipi di eroine ~

*mālya-tambūlādikaṁ madanotsukā karoti yā sā vāsaka-sajjā | kṛṣṇa-vilambe sati tena virahenotkanṭhyate yā sā virahotkanṭhitā | saṅketam kṛtvā yadi na yāty eva kṛṣṇas tadā vipralabdā | prātar āgatam anya-kāntā-sambhogacihna-yuktam kṛṣṇam roṣeṇa paśyati yā sā khaṇḍitā | mānānte paścāt-tāpam karoti yā sā kalahāntaritā | kṛṣṇasya mathurā-gamane sati yā duḥkhārtā sā proṣita-bharṭṛkā | suratānte veśādy-artham yā kṛṣṇam ājñāpayati sā svādhīna-bharṭṛkā | evam pañcadaśānām aṣṭa-guṇitatvena vimśatyuttara-śatāni | punaś cottama-madhyama-kaniṣṭhatvena śaṣṭy-uttarāni trīni śatāni |*

*nāyikā-bhedānām tāsām vraja-sundarīṇam madhye kāścīn nitya-siddhāḥ śrī-rādhā-candrāvaly-ādayaḥ | kāścīn sādhanasiddhāḥ | tatra kāścīn muni-pūrvāḥ kāścīn śruti-pūrvāḥ kāścīn devya iti jñeyāḥ ||2||*

Il *Bhakti-rasamṛta-sindhu* di *Srila Rupa Gosvami* descrive in modo elaborato i sentimenti di neutralità (*santa*), di servizio (*dasya*), di amicizia (*sakhya*) e l'affetto dei genitori (*vatsalya*). Il *madhurya-rasa*, tuttavia, è solo brevemente delineato, in quanto una descrizione dettagliata non sarebbe stata utile per i devoti generici. Nel libro appendice al *Bhakti-rasamṛta-sindhu*, *l'Ujjvala-nilamani*, *Srila Rupa Gosvami* ha invece fornito una descrizione dettagliata del *madhurya-rasa* e degli associati e servitori che nutrono il *madhurya-rasa*.

## L'Ujjvala-nilamani-kirana ci presenta in breve l'essenza di questo tema.

Nel *Bhakti-rasamrta-sindhu-bindu* di *Srila Cakravarti Thakura*, l'affetto coniugale (*priyata-rati*) è descritto come l'emozione permanente (*sthayi-bhava*) dell'*ujjvala-rasa* sinonimo di *madhurya-rasa*. L'amore per *Sri Krishna* che si manifesta nei cuori delle Sue amate, ovvero la concezione: '*Krishna* è la nostra stessa vita e anima', è definito *priyata-rati*. Solo le amate di *Sri Krishna*, sono le depositarie (*āsraya-ālambana*) del *priyata-rati*. *Sri Krishna* è *nava-kisora-natavara*, un giovane sempre fresco ed esperto danzatore. È dotato in pieno di tutte le qualità precedentemente menzionate [dei *nayaka*], ed è l'oggetto (*visaya-ālambana*) dell'*ujjvala-rasa*. Questo *priyata-rati* si risveglia quando si diventa assorti nell'ascoltare i Suoi dolci nomi, forme, qualità e passatempi, che sono gli stimoli che accendono nel cuore l'amore per *Krishna* (*uddipana-vibhava*).

Il significato è che il gioiello di tutti gli eroi, *Sri Krishna*, è l'oggetto (*visaya-ālambana*) di questo *ujjvala-rasa*; *Sri Radha* e altre amate sono ricettacoli (*āsraya-ālambana*) di questo *rasa*; e i nomi, le qualità, le forme, la luna ecc., sono ciò che evoca e stimola l'estasi spirituale tra *Sri Krishna* e le Sue amate (*uddipana-vibhava*).

### *Kirana-kiñjalaka-vrtti*

Le *nayika* (eroine) sono divise in due tipologie: **svakiya** e **parakiya**, ma tra le giovani *gopi* non sposate di *Vraja*, vi sono le *gopi kanya* che eseguirono il *katyayani-vrata* e che si sposarono con *Krishna* secondo il rituale *gandharva* che consiste in un semplice scambio di ghirlande, quindi appartengono alla categoria *svakiya*. Oltre a loro, tutte le altre *gopa-kanya*, ossia non sposate, come *Dhanya*, nutrono il sentimento *parakiya*.

1) **Svakiya** - Questa è una ragazza che accetta di sposarsi alla presenza dei *brahmana* e della cerimonia del fuoco sacrificale come testimoni, in accordo alle norme *vediche*. È devota e obbediente alle istruzioni di suo marito e non si discosta dai principi religiosi propri ad una moglie virtuosa (*pati-vrata-dharma*).

2) **Parakiya** - Una donna che trascura il *dharma* materiale e trascura i principi che regolano l'istituzione del matrimonio (*vivasa-vidhi*), arrendendosi con entusiasmo ad un amante, è nota come *parakiya*.

3) **Kanya** - Le giovani ragazze timide e non sposate che sono mantenute dalle loro madri e dai loro padri e che giocano con i loro confidenti senza paura o esitazione, sono conosciute come *kanya*. Possiedono qualità conformi all'eroina innocente e accattivante (*mugdha-nayika*). Sono anche note come *kanyaka*.

Le giovani *gopi* non sposate che si avvantaggiano della protezione dei loro genitori sono assortite nei giochi d'infanzia con le loro amiche. Esse sono timide e possiedono tutto il fascino dell'innocenza giovanile. Queste giovani ragazze, guidate dalla *gopi Dhanya*, seguono devotamente voti austeri per compiacere la dea *Katyayani* al fine di ottenere *Krsna* come loro marito.

In seguito *Krsna* esaudì il loro desiderio e divennero le care amate di *Krsna*.

“Mia cara amica, sei solo una bambina, che gioca nella polvere senza nemmeno una maglietta. Sei così giovane che tuo padre non ha neppure iniziato a cercare il tuo futuro marito; tuttavia pur essendo così giovane, non appena senti i gorgheggi di quel *Krishna* incoronato da piume di pavone che si reca nella foresta di *Vrndavana*, inizi a tremare e i tuoi occhi roteano dovuto all'amore estatico.”

Le *praudha*, amate di *Sri Krishna*, come *Srimati Radhika*, sono certamente *parakiya*. Oltre a loro, alcune delle giovani ragazze (*kisori*) di *Gokula*, nonostante siano *svakiya*, sono effettivamente nella categoria di *parakiya* perché temono i loro genitori, amici, parenti e superiori riguardo al loro libero incontro con *Krishna*. Le regine di *Dvaraka*, come *Rukmini* e *Satyabhama*, invece sono tutte *svakiya* o sposate con *Krishna*.

Tratto dalla traduzione e commento di *Sri Srimad Bhaktivedanta Narayana Gosvami Maharaja*, all'*Ujjvala-nilamani* (3.16):

Potrebbero sorgere dubbi su come alcune di queste damigelle di *Vraja* possano essere considerate sposate (*svakiya*). Le qualità delle *parakiya-nayika*, che includono il desiderio nascosto (*prachanna-kamukata*); l'inibizione dovuta alla censura sociale (*nivaranata*); e poter incontrare *Krishna* raramente (*durlabhatva*), non trovano tali espressioni nelle *svakiya-nayika*. Tutte le *vraja-kisori* esibiscono queste qualità *parakiya*; quindi come possono tali *kisori* essere considerate *svakiya* se risiedono a *Vraja*?

*Srila Rupa Gosvami* ha riconciliato l'argomento per noi: "Le damigelle di *Vraja* che sono state accettate da *Krishna* secondo il sistema di matrimonio *Gandharva*, ovvero il matrimonio in qui il *nāyaka* e la *nāyika* vengono sposati semplicemente scambiandosi ghirlande di fiori, sono essenzialmente conosciute come *svakiya*; tuttavia non vi è alcuna pubblica e chiara indicazione che abbiano effettivamente sposato *Krishna*. Per questa ragione, possiedono il desiderio nascosto, l'inibizione e sono sottoposte a una limitazione riguardo al vedere e parlare con *Krishna*, tipiche caratteristiche del *parakiya*."

### **1) Praudha**

Queste ragazze di *Vraja*, anche se sposate con giovani pastorelli, nutrono ancora un forte desiderio di unirsi intimamente con

*Krishna* e sono accumulate dal fatto che non hanno ancora dato alla luce alcun bambino. Questi sono i tratti che contraddistinguono le ragazze di *Vraja* chiamate *parodha* o *praudha*.

*Padma* disse a *Candravali*: “Animata dalla curiosità e dal desiderio di raccogliere fiori da offrire alla dea *Katyayani*, ti sei addentrata nel profondo ventre di questa folta foresta. Amica mia, perché l'hai fatto? I tuoi seni ora portano i segni delle spine della foresta, e tua cognata sta fissando questi segni, temendo che siano i graffi di un incontro con *Krsna*.”

Tali *gopi* sono descritte sottolineando l'intensa dolcezza del loro grande e puro amore per *Krsna*; esse con la loro bellezza, opulenza e virtù trascendentali, superano persino la dea *Laksmidevi* e le Sue ancelle. Durante la *rasa-lila*, *Sri Krsna* danzando con le *gopi*, le strinse tra le Sue braccia; un favore mai concesso alla Dea della fortuna o alle molte altre consorti nel mondo spirituale. In realtà questa fortuna non è mai stata neppure immaginata dalle più belle ragazze dei pianeti celesti il cui splendore corporeo e il cui aroma è simile al fiore di loto. E che dire delle ragazze comuni, considerate belle solo in base a canoni materiali?

Le modalità segrete che le *gopi* adottano per attrarre *Krsna* sono ben descritte dalle parole del Signore *Shiva*: “Contrarietà, riluttanza e respingere gli approcci dell'amante, sono le tre armi impiegate dalle donne. Quando la *gopi* con gli occhi da cerbiatto fanno le difficili e rifiutano gli approcci del loro amato, questo fa sì che il cuore di *Krsna* sia intensamente attratto a loro.”

Quali erano gli altri passatempi di *Krsna* e delle *gopi*? Li troviamo descritti personalmente dal grande saggio *Srila Sukadeva Gosvami* nella *Paramahmsa-samhita (Srimad Bhagavatam)*, Decimo Canto: “Anche se Dio la Persona Suprema

*Krsna* è soddisfatto in Sé stesso, e gli piace il passatempo della danza *rasa* con le *gopi*.” Chi desidera impegnarsi nell’amorevole servizio devozionale dedicato a *Krishna*, non dovrebbe imitare le attività di *Krishna* neppure in sogno. Questa è la conclusione delle scritture devozionali, farlo, sarebbe come imitare le azioni di *Shiva* che bevve il veleno scaturito dal frullamento dell’oceano di latte.

Come afferma lo *Srimad Bhagavatam*, è necessario semplicemente seguire le Sue istruzioni: ‘*Krsna* manifesta la Sua forma eterna e compie passatempi simili alle attività degli esseri umani per mostrare ai devoti dediti ad ascoltare tali impareggiabili gesta di impegnarsi nel Suo servizio. *Krsna* ha glorificato personalmente le *gopi* quando le vide sopraffatte dalla separazione per la Sua assenza dalla *rasa-lila*, con le seguenti parole:

***na paraye ’ham niravadya-samyujam  
sva-sadhu-krtyam vibudhayusapi vah  
ya mabhajan durjara-geha-srnkhalah  
samvrscya tad vah pratiyatu sadhuna  
Srimad-Bhagavatam (10.32.22)***

“Mie care *gopi*, il vostro essere così prossime a Me è immacolato sotto ogni aspetto perché è privo di ogni minima traccia di desiderio egoistico volto alla vostra felicità. Esso al contrario trabocca di amore puro. Sebbene i vincoli di affetto per i familiari siano impossibili da recidere, voi li avete abbandonati. Rivolgendo il vostro amorevole servizio a Me, avete trasgredito le leggi morali di questo mondo, perciò anche se vivessi a lungo quanto gli dei, non sarei in grado di ricambiare neppure una goccia del vostro amore, sacrificio e servizio. Voi potete liberarMi dal debito mosso dalla vostra natura gentile, ma ciò nonostante sono per sempre in debito per il vostro *prema*, e continuerò sempre ad esserlo.”

*Uddhava*, il migliore tra tutti i devoti del Signore, ha glorificato le *gopi* con le seguenti eloquenti parole:

***asam aho carana-renu-jusam aham syam  
vrndavane kim api gulma-latausadhinam  
ya dustyajam sva-janam arya-patham ca hitva  
bhejur mukunda-padavam srutibhir vimrgyam  
(Srimad Bhagavatam 10.47.61)***

“Le *gopi* di *Vrindavana* hanno rinunciato all’associazione dei loro mariti, figli e altri componenti della famiglia notoriamente difficili da lasciare, e hanno abbandonato il sentiero della castità per rifugiarsi ai piedi di loto di *Mukunda*, *Krsna*, Colui che è l’oggetto di ricerca della conoscenza *Vedica*. Oh, prego per ricevere la fortuna di nascere come uno dei cespugli, piante rampicanti o semplice filo d’erba di *Vrindavana*, affinché le *gopi* calpestandomi, mi benedicano con la polvere dei loro piedi di loto.”

### **Srimati Radharani**

Sotto tutti gli aspetti *Radha* e la Sua espansione *Candravali*, sono le migliori tra tutte le *gopi*, e ognuna di esse capeggia un gruppo che conta milioni di *gopi* dagli occhi da cerbiatta. Sulla riva della *Yamuna*, *Krsna* si diverte nella danza *rasa* con molte centinaia di milioni di *gopi*.

Tra le *gopi* di *Vrindavana* *Srimati Radharani* è la suprema, perché esprime l’estasi più elevata. L’estasi dell’amore sperimentata da altre *gopi* non può essere paragonata a quella di *Srimati Radharani*; inoltre *Srimati Radhika* è glorificata in tutta la letteratura *Vedica*. Nella *Gopala-tapani Upanisad*, sezione *Uttarakhanda*, è definita con il nome *Gandharva*. Nel *Rg-veda-parsista* è chiamata con il nome *Radha* e descritta come la compagna di *Madhava*. Nel *Padma Purana*, *Devarsi Narada* narra le Sue glorie. Proprio come *Srimati Radhika* è cara a *Sri Visnu*, così lo è il Suo laghetto, il *Radha-kunda*.

Tra tutte le *gopi*, *Srimati Radharani* è la più cara a *Krishna*, Essa è la *hladini sakti* stessa, ovvero la potenza interna di *Sri Krsna*, la migliore di tutte le Sue potenze. Essa è la personificazione dell'amore estatico per *Krsna*. Le Sue eccellenti caratteristiche sono descritte nei *Tantra*.

*Krsna* disse a *Radharani*: “Mia cara, le Tue ciocche arricciate di capelli, i lunghi occhi irrequieti, i seni sodi, la vita sottile, la testa timidamente china, le braccia simili a rampicanti e unghie simili a gioielli, sono tutti meravigliosamente belli. La sublime vista della Tua bellezza fa fremere di beatitudine trascendentale tutti i tre mondi.”

### **Radhika indossa 16 tipi di decorazioni e 12 tipi di ornamenti**

#### 16 ornamenti di *Srimati Radharani*

1) *Srimati Radharani* è accuratamente e finemente vestita; 2) La punta del Suo naso è decorata con un gioiello scintillante; 3) Indossa splendidi indumenti blu; 4) Indossa una cintura affascinante; 5) Le Sue trecce sono ben composte e legate; 6) Ha dei bellissimi orecchini; 7) Il Suo corpo trascendentale è cosparso da una sottile polvere di legno di sandalo molto profumato; 8) Nei Suoi capelli spiccano sempre fiori; 9) Indossa una ghirlanda di teneri boccioli; 10) Tiene in mano un fiore di loto; 11) Mastica noci di betel; 12) Il mento è decorato da gruppi di fiori disegnati con puntini di muschio; 13) I Suoi occhi sono piacevolmente abbelliti dal mascara nero; 14) Il Suo corpo è decorato con disegni e immagini colorate; 15) I Suoi piedi sono splendidamente rifiniti da dita rossastre; 16) Essa indossa un grazioso *tilaka*.

#### 12 ornamenti di *Srimati Radharani*

*Srimati Radharani* indossa i seguenti 12 ornamenti, tutti forgiati nell'oro: 1) Una splendida corona ingioiellata; 2) Orecchini

scintillanti; 3) Una cintura decorata da pietre preziose; 4) Un medaglione d'oro; 5) Campanellini stretti alla Sua vita; 6) Braccialetti di varie foggie; 7) Un sigillo esoterico; 8) Anelli d'oro con diamanti; 9) Collane ingioiellate che sembrano fili di stelle; 10) Bracciali stretti al braccio; 11) Innumerevoli cavigliere con perle e preziosi; 12) Splendidi anelli alle dita dei piedi. Questi ornamenti arricchiscono la forma trascendentale di *Srimati Radharani* e figurano come una schiera di soli splendenti.

### 25 principali qualità di *Srimati Radharani*

1) È molto dolce; 2) È sempre fresca e giovane; 3) I Suoi occhi sono irrequieti; 4) Ha un sorriso raggianti; 5) Sulle varie parti del corpo ha bellissimi segni di buon auspicio; 6) Il Suo aroma corporeo è tale da rendere *Krsna* sempre felice; 7) È molto esperta nel canto; 8) Le Sue parole destano fascino; 9) E' molto esperta nello scherzare e nel parlare piacevolmente; 10) È profondamente umile e mite; 11) È la quintessenza della misericordia; 12) È astuta; 13) È esperta nell'adempiere i Suoi doveri; 14) È timida; 15) È sempre rispettosa; 16) È sempre calma; 17) È sempre seria; 18) Sa come rendere la vita gioiosa; 19) Nutre il livello più alto di amore estatico; 20) E' il ricettacolo delle relazioni amorose di *Gokula*; 21) La Sua fama risplende in tutti gli universi; 22) È molto affettuosa con le persone anziane; 23) Ricambia la gratitudine dell'amore dei Suoi amici; 24) Lei è la *gopi* principale; 25) *Krsna* è sempre controllato dal Suo affetto.

Proprio come *Krishna*, *Srimati Radharani* possiede illimitate prerogative trascendentali quali forma, qualità e passatempi. Inoltre vengono descritte delle speciali caratteristiche trascendentali presenti nella loro completezza solo in *Srimati Radharani*, la regina di *Vrindavana*: 1) *Madhura* che significa dolcezza; 2) *Nava-vayah* ad indicare che essa è sempre nel pieno dell'adolescenza; 3) *Saubhagya-nekha* che sui Suoi piedi come in altre parti del corpo, vi sono simboli e segni auspiciosi come ad

esempio la Luna crescente; 4) *Maryada* significa che Essa non si discosta mai dalla propria santità; 5) *Lajja* e *Sila* sono caratteristiche di timidezza e buon carattere; 6) *Chairya* è la capacità di tollerare la sofferenza.

Queste qualità trascendentali son tutte presenti in *Radhika* e come accennato, solo in Lei si manifestano nella loro piena espressione.

### 1. Madhura, dolcezza

La dolcezza di *Srimati Radharani* è descritta nella seguente affermazione, di *Paurnameasi*: “La bellezza degli occhi di *Radharani* eclissa la bellezza dei fiori di loto blu appena sbocciati e la bellezza del Suo viso supera quella di un’intera foresta di fiori di loto completamente sbocciati. La Sua lucentezza corporea pone anche l’oro in una situazione dolorosa. Così la meravigliosa bellezza di *Sri Radha*, si sta risvegliando a *Vrndavana*.”

### 2. Nava-vayah, fresca giovinezza

Le *gopi* messaggere dicono a *Radharani*: “O *Radhe* dalla vita sottile, ora sei pronta per la battaglia amorosa. I Tuoi fianchi sono il Tuo carro da guerra, i Tuoi seni sono due *Sundarsana cakra*, le Tue sopracciglia due opulenti archi, e i Tuoi occhi due appuntite frecce. *Cupido* ha ora posto *Krsna*, il maestro delle mucche *surabhi*, come generale dell’esercito avversario. Il Generale *Krsna* sta combattendo sul campo di battaglia del Tuo corpo. Anche se Tu eri fiduciosa della vittoria, Egli Ti ha sonoramente sconfitto, e ora sta saccheggiando l’opulenza regale del Tuo corpo trascendentale. Sta portando via le Tue ricchezze come il bottino del vincitore.”

### 3. Calapangi, occhi irrequieti

*Krsna* disse a *Radharani*: “Mia cara *Radha* dal viso di luna, la lucentezza abbagliante del Tuo sguardo furtivo, l’arte di muoversi rapidamente, o lo sguardo che lanci dagli angoli degli

occhi, hanno forse imparato dal lampo? Penso che il Tuo sguardo sia l'insegnante e la luce del lampo sia lo studente. Il Tuo sguardo è così rapido che è riuscito persino a catturare la Mia velocemente."

#### 4. Ujjvala-smita, vivido sorriso

*Visakha* dice a *Radhika*: "Ora che Egli ha visto sulla luna del Tuo viso la linea delle Tue labbra da cui sgorga il nettare del Tuo sorriso, *Krsna*, il più bel uccello *cakora*, vola improvvisamente in aria, eccitato dalla beatitudine trascendentale."

#### 5. Caru-saubhagya-rekhadya, segni e linee di buon auspicio

*Madhumangala* dice a *Krsna*: "O uccisore di *Aghasura*, guarda e rallegraTi! Ecco le impronte che portano impresse le linee dell'orecchino, del fiore rampicante, di un braccialetto e la mezzaluna. Queste devono essere le impronte dei piedi di *Radharani*. Tali impronte proclamano che questo è il luogo dove si nasconde."

#### 6. Radhika rende felice Krsna con il suo aroma corporeo

*Tungavidya* dice a *Radha*: "Mia cara regina di *Vrndavana*, o amata di *Madhava*! Non cercare inutilmente di nasconderti tra questi rampicanti in fiore. Amica mia, l'inebriante fragranza del Tuo corpo trascendentale svelerà il Tuo nascondiglio a *Krsna*, il re dei calabroni. Ti troverà, Ti catturerà e berrà con forza il nettare delle Tue labbra. Pertanto, a cosa serve tentare di celarsi a Lui?"

#### 7. Esperta nel canto

*Vrinda-devi* dice a *Radharani*: "O *Radhe*, per favore esibisciTi in un meraviglioso festival di canto intonando la quinta nota, che attira tutti i cerbiatti. Non preoccuparti, il Tuo irritabile marito non potrà vedere *Krsna* che corre verso il luogo da dove proviene il Tuo canto."

### 8. Parole affascinanti

*Krsna* dice a *Radharani*: “O *Radhike* dal bel viso, quanta dolcezza esprimono le parole pronunciate dalla Tua bocca? Questa dolcezza ha portato il cucù alla disperazione e trasformato il più dolce nettare in una sostanza inutile.”

### 9. Esperta nello scherzare e nel parlare piacevolmente

*Radharani* disse a *Krsna*: “Mio caro *Krsna*, sei l’insegnante del Tuo flauto, oppure il flauto è l’insegnante e Tu lo studente? Non posso decidere, perché entrambi agite allo stesso modo; non svolgete altra attività se non rubare i principi religiosi delle rispettabili giovani ragazze.”

### 10. E’ umile e mite

*Nandimukhi* dice a *Krsna*: “Tutti a *Gokula* sanno che i parenti di *Radharani* aggrottano le sopracciglia proibendoLe di vederTi. Sebbene Lei obbedisca umilmente a tutte le loro richieste, non appena la sera vede una mucca *surabhi*, lascia subito la casa e corre a vederTi.”

*Radharani* alle Sue amiche *gopi*: “Nei passatempo in cui insceno una lite con *Krsna*, ho ripetutamente offeso il Mio amato, e per questo ora sono famosa col nome *Radha*. O amiche *gopi* dalla vita sottile! Poiché i fiori profumati sbocciano della vostra misericordia, *Krsna* Mi ha nuovamente accettato. Non c’è altro motivo per cui Mi abbia riaccolta, se non la vostra misericordia.”

### 11. Piena di misericordia

*Vrinda-devi* dice a *Paurnamasi*: “Notando un vitellino con la bocca ferita da un’erba tagliente, *Radharani* si sentì molto infelice, e con le lacrime agli occhi ha subito curato la sua ferita con la *kunkuma* rossa.”

### 12. Esperta

*Radharani* è il maestro originale dell’arte del disegno con pigmenti minerali colorati. La Sua mente è meravigliosamente

decorata dall'esperienza nell'arte della cucina; nelle battaglie di astute parole riesce a confondere persino *Krsna* e *Brhaspati*, il *guru* degli esseri celesti. Essa è la più sapiente nell'arte di comporre ghirlande di fiori, e nel recitare poesie è più esperta dei pappagalli. Nei passatempi del gioco e delle scommesse, sconfigge anche l'invincibile *Krsna*. È esperta nelle arti dei trascendentali passatempi amorosi e la Sua intelligenza risplende di tutte le varietà di conoscenza.

### 13. Astuta

*Krsna* raccontò a *Madhumangala*: “Quando all'improvviso arrivò *Jatila*, *Radhika* disse: ‘Oh amica Mia, la Mia collana di perle preferita si è rotta, fammi trovare le perle cosparse a terra.’ Grazie a questo pretesto Lei ha potuto lanciarMi sguardi affascinanti e amorevoli con gli angoli degli occhi, mentre fingeva di cercare le perle e mentre *Jatila* sorvegliava.”

### 14. Timida

*Radharani* descrive la propria timidezza con le seguenti parole: “Sebbene sia molto difficile vedere *Krsna*, il principe di *Vraja*, è giunto in questo luogo appartato e sembra che sia colmo di desiderio. Oh amica timidezza, per favore non mostrarti ora, così potrò scopriMi il viso per un momento e lanciare un'occhiata furtiva a *Krsna*.”

### 15. Rispettosa

*Syama*: “Amica mia, sembri molto magra e pallida. O *Radharani*, se come l'uccello *cataki* rifiuta di mangiare, così rinuncerai sicuramente alla vita.” *Radharani* rispose: “L'uccello *cataki* non accetterà alcun nutrimento eccetto la pioggia di nettare della nube scura chiamata *Krsna*.”

*Radharani* a *Vrinda-devi*: “Anche se la regina di *Vraja*, *Yasoda*, Mi sta chiamando, non posso andare da lei. I Miei superiori Me lo

hanno proibito, e non è di buon auspicio mancare di rispetto al loro ordine.”

Una *gopi* anziana si avvicina a *Radharani* con un messaggio di *Krsna*: “Oh *Radharani*, non hai notato che questa è la sera di luna piena del mese di *Sravana*, il momento in cui tutti i desideri possono essere facilmente soddisfatti? *Mukunda* desidera inondarTi di tutto il nettare trascendentale. Figlia mia, per favore cogli questa opportunità e acconsenti a incontrarLo; questa è la strada giusta da intraprendere.” Dopo averla ascoltata, *Radhika*, figlia dell’amico del dio del sole, *Vrisabhanu*, rifiutò di andare all’appuntamento, e al Suo postò inviò *Citra-gopi*.

#### 16. Calma

*Paurnamasi* scorrendo con *Nandimukhi*: “*Padma* ha detto molte bugie nel tentativo di coinvolgere *Radharani*. La madre di *Abhimanyu*, *Jatila*, ha trovato una ghirlanda presumibilmente data da *Krsna* a *Radharani* e successivamente rubata da una scimmia. L'affettuosa bambina *Saibya* prese un fiore di gelsomino dato da *Krishna* a *Radha*. Davanti a tutte queste prove, il marito di *Radha*, *Abhimanyu*, divenne furioso e rimproverò sua moglie; eppure guarda! *Radharani* è molto tollerante verso tutti questi abusi e semplicemente rimane calma e silenziosa.”

#### 17. Grave

*Rupa-manjari* disse alla sua amica: “Nel mezzo di questo feroce litigio, *Radharani* è rimasta sempre sobria, calma e contenta. Amica mia, questa eccelsa virtù è molto rara.”

#### 18. Sa come rendere la vita gioiosa

*Radhika* lancia molti sguardi saettanti dagli angoli dei Suoi occhi luccicanti e scherzosi. Le Sue sopracciglia, simili a rampicanti, danzano allegramente. Il Suo viso è illuminato dalla lucente luna del Suo sorriso simile ai fiori di gelsomino; e orecchini scintillanti

ondeggiano sulle Sue guance. Ogni mezza parola che pronuncia è un'imperscrutabile e potente *mantra* per invocare la presenza di *Cupido*. Con tali meravigliose caratteristiche, ha incantato *Krsna*, e le onde della Sua allegra giocosità hanno rapito il Suo cuore.

#### 19. Nutre il livello più alto dell'amore estatico

*Radhika* pianse un grande monzone di lacrime tanto che raddoppiò l'acqua nella *Yamuna*, e La fece apparire come un gioiello *candrakanta* che si scioglie al chiaro di luna. Pronunciò frasi che si interrompevano nella gola; i peli del Suo corpo si rizzarono, facendola sembrare un albero *kadamba*; e il suono del flauto di *Krsna* la pose in una condizione simile a una pianta di platano nel mezzo di un uragano.

#### 20. Il ricettacolo delle relazioni amorose di *Gokula*

La regina *Yasoda* disse: "Il creatore *Brahma* deve aver modellato *Radharani* con l'amore trascendentale. Ogni volta che noi *vrajavasi* La vediamo, notiamo che i nostri cuori si riempiono d'amore per Lei."

#### 21. La sua fama risplende in tutto l'universo

*Purnamasi* disse a *Radhika*: "Oh bellissima *Radha*! La radiosità lunare della Tua fama fa sbocciare di apprezzamento il fiore di loto blu di questo universo. Questa luce sull'orecchio della regina dei *deva*, *Saci-devi*, appare simile ad un fiore di gelsomino bianco che risplende. La Tua luce fa germogliare di gioia la vegetazione dei peli corporei della moglie del Signore *Brahma*, *Savitri*. Quella luce lunare fa in modo che il gioiello *candrakanta* nelle orecchie dei devoti, si sciolga di estasi e quel chiaro di luna riempie di paura la dea della fortuna, *Laksmi-devi*."

#### 22. È molto affettuosa con le persone anziane

Madre *Yasoda* disse a *Radharani*: "Non sei la figlia di *Kirtida*, sei mia figlia. Quello che dico è vero, la vista del Tuo viso mi mantiene in vita. Quando Ti guardo vedo il viso di mio figlio

*Krsna*. Oh *Radharani*, perché all'improvviso sei così imbarazzata?"

### 23. Ricambia con gratitudine l'amore delle Sue amiche

*Radharani* nel bel mezzo di un'accesa disputa con *Krsna*, disse a *Vrinda-devi*: "Oh *Vrinda*, sono sempre controllata dall'amore delle Mie amiche *gopi*. Oh *Vrnda* cara amica, chiedi al principe pastorello *Krsna*, perché Mi disturba. Piuttosto, con timore, dovrebbe fuggire dalle case di ragazze rispettabili come Me. Non conosce il potere della Mia amica *Lalita*?"

### 24. E' a capo delle *gopi*

*Krsna* disse a *Radharani*: "Mia cara ragazza dagli occhi affascinanti! Anche se sono aggredito da tante belle ragazze le cui sopracciglia sono esperti come arcieri che Mi trafiggono con i loro sguardi irrequieti e pungenti, come posso esser felice senza di te? Non posso. Sono proprio come il cielo; anche se la luce della luna e di tutte le stelle provano a illuminarlo, non diventa mai veramente luminoso fino a quando non viene irradiato dalla luce del sole. Allo stesso modo, senza di Te non è possibile che il Mio cuore sia raggianti di felicità. Né *Candravali*, né *Tara*, né le loro amiche possono renderMi felice, senza la presenza di *Radhika*, la bellissima figlia di *Maharaja Vrsabhanu*."

### 25. *Krsna* è controllato dal Suo affetto

*Krsna* dice: "Mia cara *Radha*, i fiori intatti non ancora sfiorati dai calabroni, le tante piume di pavone e i boccioli sono splendidi come il sole nascente. Li ho raccolti in accordo al Tuo desiderio. Sono il Tuo umile servitore. Ti prego, ordinami: cos'altro desideri che ti porti?"

### **Le *gopi* amiche di *Srimati Radharani***

Le bellissime amiche di *Srimati Radharani* sono tra tutte le *gopi* le migliori, decorate di tutte le virtù trascendentali. La loro bellezza, grazia e fascino conquistano completamente *Krsna*. Le

*gopi* amiche di *Radharani*, la regina di *Vrindavana*, si distinguono in cinque aspetti: le *sakhi* (amiche); le *nitya-sakhi* (amiche eterne); le *prana-sakhi* (care come la vita stessa); le *priya-sakhi* (amiche intime); e le *parama-prestha-sakhi* (carissime amiche).

Tra le *sakhi* spiccano: *Kusumika*, *Vindhya*, e *Danistha*. Tra le *nitya-sakhi*, *Kasturi* e *Mani-manjari*. Tra le *prana-sakhi* sono prominenti *Sasimukhi*, *Vasanti* e *Lasika*. Le *priya-sakhi* hanno forme spirituali simili a *Radhika* e le più note sono *Kurangaksi*, *Sumadhya*, *Madanalasa*, *Kamala*, *Madhuri*, *Manjukesi*, *Kandarpa-sundari*, *Madhavi*, *Malati*, *Kamalata* e *Sasikala*. Tra le *parama-sakhi* le prominenti sono *Lalita*, *Visakha*, *Citra*, *Campakalata*, *Tungavidya*, *Indulekha*, *Rangadevi* e *Sudevi*. Queste otto *gopi* sono a guida di tutte le altre *gopi*; in ogni momento, luogo o circostanza in esse si denota sempre il loro elevato e intenso amore per a Coppia Divina *Sri Sri Radha-Krsna*.

### Varie tipologie di *Nayika*

Son descritte ora le *svakiya* e *parakiya-nayika* che si distinguono in tre tipi: *mugdha*, *madhya*, e *pragalbha*.

Come sopra accennato, queste due eroine possono essere ulteriormente distinte in tre categorie: 1) **mugdha**: un'affascinante e innocente ragazza; 2) **madhya**: a metà tra *mugdha* e *pragalbha*; 3) **pragalbha** una ragazza furba ed arrogante esperta nel controllare il suo amante. Alcuni autori affermano che le ultime tre categorie si applicano solo alle eroine *svakiya* e non alle eroine *parodha*. Le giovani ragazze di *Vraja* che pur sposate non hanno ancora figli, e nutrono desiderio di incontrarsi con *Krsna*.

Il santo poeta *Jayadeva Gosvami* in disaccordo con tale opinione nel suo libro *Gita-govinda*, inserisce esempi dell'eroina *parodha* includendole nelle ultime tre categorie. Tutti i diversi tipi di eroine sono presenti nelle due divisioni *svakiya* e *parodha*, e molti esempi lo dimostrano.

## Vari aspetti ed esempi chiarificatori

### Mugdha

Eroine dalla giovinezza eternamente fresca, innocenti e inesperte in questioni d'amore, possiedono il *vama-bhava*, una controversa predisposizione negli affari d'amore, esse tendono a farsi controllare dalle loro amiche. Sono estremamente timide in materia di amore, e con fare meraviglioso si sforzano segretamente per l'unione amorosa. Anche se l'eroe è un mascalzone, le eroine *mugdha* lo guardano con occhi pieni di lacrime, non manifestano malumore o gelosia (*mana*) e non gli dicono niente di sgradevole.

### Mugdha, un'affascinante ragazza innocente

Le qualità dell'eroina *mugdha* sono: 1) *nava-vayah* - è una giovane ragazza; 2) *nava-kama* - lei è inesperta nelle relazioni amorose; 3) *ratau vama* - in amore agisce in modo controverso; 4) *sakhi-vasa* - è controllata dalle sue amiche; 5) *rata-cestasy* - nelle relazioni amorose diventa molto timida e fa un grande sforzo per celare le sue azioni, aumentando così il suo fascino; 6) *krtaparadhe dayite* - quando il suo amante la offende, i suoi occhi si riempiono di lacrime; 7) *priyapriyoktau asakata* - ama parlare sia dolcemente che amaramente; 8) *mane vimukhi* - quando si risveglia la sua gelosia, rifiuta il suo amante.

#### 1. nava-vayah: giovinezza

*Krsna*, vedendo *Visakha* da lontano, dice quanto segue: "La stagione invernale dell'infanzia di *Visakha* è ora terminata, ed è iniziata la primavera della sua adolescenza. I brillanti fiori di loto dei Suoi occhi sono appena sbocciati e la luna nettarea del Suo viso, brilla luminosa."

Una *gopi* si rivolge all'infanzia personificata di *Radharani*: "Oh, oscurità serale dell'infanzia, oh amica, per favore lascia subito il pianeta della forma trascendentale di *Radharani*, perchè il sole

vittorioso dell'adolescenza sta ora sorgendo sulle montagne orientali dei Suoi seni. Guarda! Questo sole fa tremolare e rendere instabili gli occhi di *Radha* simili a stelle, e fa sbocciare sulle labbra il fiore di loto del sorriso di *Radharani*. Ora questo stesso sole sta illuminando intensamente il cielo blu di *Krsna*."

## 2. *nava-kama*: è inesperta nelle relazioni amorose

*Nandimukhi* dice a *Dhanya*: "Figlia mia, penso che adesso tu stia celebrando i giochi amorosi di *Krsna*, l'uccisore di *Kamsa*. Credo che il Tuo attento ascolto con la testa china e l'entusiasmo di creare queste ghirlande di fiori, sia semplicemente uno stratagemma per nascondere quei giochi. Amica, per favore dimmi; cos'è questa felicità che è appena entrata nel Tuo cuore?"

## 3. *ratau vama* - nelle relazioni amorose agisce in modo controverso

*Dhanya*, fermata da *Krsna* nel passatempo noto come *dana-keli*, pronuncia le seguenti parole: "Sono solo una bambina. Non dovresti scherzare in questo modo. O *Krsna*, che indossi una corona di piume di pavone, per favore non bloccarmi la strada. Guarda! Molte *gopi* intelligenti e scaltre, le cui sopracciglia si sono aggrottate dalla rabbia, stanno già pattugliando la riva della *Yamuna*."

*Krsna* dice a *Subata*: "Sono assorto nel pensare a *Radha*, ricordo che una volta la incontrai sulle rive della *Yamuna*. Appena Mi vide cominciò a fuggire, e quando l'afferrai e le strinsi la mano nella mia, Lei sorrise e, con gli occhi irrequieti come uccelli *khanjana*, disse balbettando: lasciaMi la mano."

## 4. *sakhi-vasa*: è controllata dalle Sue amiche

*Radha* e *Krsna* S'incontrarono nella foresta di *Vrndavana*, ed Egli avvicinò a sè *Radharani* e l'abbracciò. Quando *Lalita* vide la scena, portò via con vigore *Radharani* da *Krsna*, che le obbedì docilmente. *Lalita* poi pronunciò quanto segue: "Mio caro

principe di *Vraja*, sei maleducato e scontroso, non ti darò questa ragazza dolce e delicata. Quale avveduta e rispettabile persona metterebbe volontariamente un fiore di loto appena sbocciato nella proboscide di un grande elefante regale?”

Una volta *Dhanya* modellò con orgoglio una ghirlanda di fiori per *Krsna*. Mentre la provava per vedere se era della lunghezza giusta, un'altra *gopi* si avvicinò accigliata, pensando che *Dhanya* avesse composto una ghirlanda per se stessa e non per *Krsna*, *Dhanya* spaventata le disse le seguenti parole: “Amica, non indosserò questa ghirlanda di fiori di gelsomino. Perché pieghi le sopracciglia in questo modo spaventoso? Ecco, ora metterò la ghirlanda in questo cesto dove tengo gli ornamenti di *Krsna*. Ma se Ti vedesse qui con me, cosa farei se giungesse *Vrinda* in un lampo?”

#### **5. sa-vrida-rata:** è molto timida nelle relazioni amorose

Una volta, la mattina presto, *Krsna* disse a *Subala*: “*Syama* stava davanti all'ingresso del padiglione verde nella foresta (*kunja*). Sebbene desiderasse giocare con Me, era così avvinta dalla timidezza che non riusciva a fare neppure i due passi necessari per accedere all'interno del *kunja*. Il Suo corpo simile a un rampicante, tremava, come se scosso da molte onde, e camminando barcollava. La rassicurai ripetutamente con la dolce fragranza di affettuose e amichevoli parole, e solo dopo molto tempo l'ho finalmente convinta a sedersi sul bordo del letto. L'incantevole *Syama* dagli occhi di cerbiatta ha affascinato il Mio cuore.”

#### **6. rosa-krta-baspa mauna:** quando l'amante la offende, l'eroina tace e piange

Una volta, dopo che *Dhanya* venne in qualche modo offesa da *Krsna*, le Sue amiche *gopi* Lo avvicinarono e dissero: “Caro incivile sciocco, esperto nell'arte di offendere gli altri, come potrà

la nostra amica dal cuore puro, che hai ferito gravemente, darTi una risposta? Oh serpente che vive in questa foresta di alberi *kadamba*, non tentare di imbrogliarci! Sei stato Tu a far scorrere le lacrime sul viso della nostra amica.”

**7. mane vimukhi:** quando si risveglia la gelosia, rifiuta il suo amante

Vi sono due tipi di gelosia nell'eroina *Mugdha*: *mrđvi*, la *gopi* che mantiene un comportamento dolce; *aksama*, la *gopi* che diventa arrabbiata e intollerante.

### **1. Mrđvi**

*Dhanya-gopi*, nel bel mezzo di una persistente lite di gelosia con *Krsna*, disse alle sue amiche: “Quando tento di allontanarmi da *Krsna*, i miei piedi insistono per portarmi a incontrarLo. Quando provo ad aggrottare indispettita le sopracciglia verso *Krsna*, i miei occhi si ribellano poichè essi desiderano ardentemente guardarLo e mi distraggono dal proposito. Quando tento di rimproverarLo con parole pungenti, la mia lingua Gli parla dolcemente. O amiche, cosa devo fare? La mia mente, il corpo e i sensi si ribellano mio malgrado.

### **2. Aksama**

Una *gopi* disse: “Contemplare *Krsna* risveglia nel cuore delle *gopi* un'intensa gelosia. Quando le due sillabe *mana* (rabbia di gelosia) entrano nel cortile del mio orecchio, il mio cuore inizia a tremare.”

### **Madhya**

L'eroina *madhya* che per costituzione è sempre giovane e fresca, possiede una natura leggermente impudente; in lei passione amorosa e timidezza si palesano in egual grado. Quando prova *mana* (la contrarietà indotta da gelosia), a volte è dolce e facilmente rappacificata (*komala*), e altre volte, mostra un atteggiamento intransigente (*karkasa*). La sua natura è talvolta

sobria (*dhira*), a volte irrequieta (*adhira*) e anche una miscela di entrambi i sentimenti (*dhira-dhira*).

L'eroina *madhya* si trova nell'età in cui si lascia l'adolescenza, e la maturità inizia a manifestarsi. È timida nei passatempi d'amore, proprio come l'eroina *mugdha*, anche se a volte le sue parole rivelano un po' di arroganza. È talmente desiderosa di gioire di passatempi amorosi che giunge al punto di svenire per la beatitudine coniugale. Quando prova il sentimento di gelosia, a volte è gentile e a volte scontrosa.

### **1. samana-lajja-madana**

E' timida nei passatempi amorosi, proprio come l'eroina *mugdha*. Quando *Krsna* i cui occhi son simili al loto, guardò *Radharani*; *Radha* chinò la testa, celò il sorriso e finse di guardare altrove mentre in realtà i Suoi occhi volavano verso Lui. In questo modo *Radhika* deliziava *Krsna*.

### **2. prodyat-tarunya-salini**

E' situata nell'età in cui la maturità giovanile sta appena sbocciando.

*Krsna* dice a *Radharani*: "Mia cara *Radha*, il movimento delle Tue sopracciglia subissa lo splendore dell'arco di *Cupido*. Le Tue cosce ridono della bellezza attribuita agli alberi di platano, e i Tuoi seni sono come due giocosi uccelli *cakora*, Tu sei più splendente di tutte le belle ragazze."

### **3. kineit-pragalbhokti**

A volte le sue parole mostrano segni di arroganza.

*Radharani* disse: "Oh calabrone nero di *Krsna*, o ape intossicata dalla fragranza del fiore di loto del Mio viso, perché Mi ostacoli mentre cerco di servire il Mio amato? O ape che dolcemente ronzì, se hai tanta sete dovresti andare in quell'altro boschetto laggiù, dove sugli alberi *Punnaga* vi sono tanti splendidi fiori bianchi."

#### **4. mohanta-surata-ksama**

Desiderosa di gioire di passatempo amorosi, fino al punto di svenire per la beatitudine coniugale.

Una volta *Subala* chiese a *Krsna*: “Che cosa stai pensando in modo così raccolto?” *Krsna* rispose con le seguenti parole: “Sono assorto nel ricordo di una certa *gopi*, e mentre giocavamo in notturni passatempo amorosi, si ricoprì di sudore. Con gli occhi chiusi e i capelli arruffati, i rampicanti delle sue braccia s’indebolirono e la sua mente fu inondata di felicità, tanto da non riuscire a ricordare nulla all’infuori dei Nostri passatempo.”

#### **5. mane komala**

Lei è gentile quando prova gelosia.

Anche se ingannata da *Krsna*, *Radharani* dice a *Lalita*: “Oh *Krsna*, Sei la Mia vita e la Mia anima. Per quanto tempo dovrò restare lontano da Te? Oh *Lalita*, o mia bella e fortunata amica, non posso restare senza *Krsna* per molto tempo. Fallo venire qui. Andiamo nel boschetto vicino alla riva della *Yamuna*. Con il pretesto di cogliere dei fiori, potrei di nuovo incontrare *Krsna*.”

#### **6. mane karkasa**

E’ intransigente e scontrosa quando prova gelosia.

*Visakha* a *Radharani*: “Mia cara *Radhika*, perché fai inutilmente appassire il Tuo corpo con queste manifestazioni di orgoglio dettate dalla gelosia? Perché Ti arrabbi quando ascolti i buoni consigli delle Tue care amiche? Il Tuo amato *Krsna* è disperato in un padiglione fiorito nella foresta. Vai da Lui. Per un momento lascia che il Tuo sguardo misericordioso si presenti davanti a Lui.”

Vi sono tre tipi di rabbia gelosa nell’eroina *madhya*: 1) **dhira**, gentile; 2) **adhira**, aspra; e 3) **ubhaya**, un misto di dolcezza e asprezza.

### 1. La qualità *dhira* nell'eroina *madhya*

Quando l'eroina *madhya* manifesta *dhira-mana* cioè è formalmente gentile, nei momenti di gelosia, parla con sarcasmo e pronuncia parole pungenti che feriscono il suo amante. Una volta *Radharani* aspettò tutta la notte per incontrare il Suo amato *Krsna* e alla fine lo vide arrivare di mattina. Notando i segni dell'infedeltà chiaramente visibili sul Suo corpo, gli rivolse queste sarcastiche parole: "Mio Signore, penso che queste macchie di mascara nero e lacca rossa, unite ai graffi simili a chiari di luna, si abbinano molto bene ai colori blu e rosso già presenti sul Tuo corpo. Quindi riconosco che queste decorazioni sono molto belle. Tuttavia, Mio caro signore delle mucche *surabhi*, ritengo che non sia giusto che Tu sia venuto qui da solo, senza la Tua assemblea di amanti."

### 2. La qualità *adhira* nell'eroina *madhya*

Quando l'eroina *madhya* manifesta asprezza (*adhira-mana*), respinge con decisione il suo amante usando molte ruvide parole. *Radharani*, scoprendo l'infedeltà di *Krsna*, gli si rivolge con un sentimento di rabbia: "Mio caro *Krsna*, questa collana che indossi è stata certamente la compagna dei seni di una grande schiera di ragazze, ed è ora impegnata a glorificare i Tuoi passatempi notturni con loro. La Tua mente è stata rubata dalle gopi; o loquace suonatore di campane simili a una moltitudine di bugie, vattene subito! Non è corretto che Tu rimanga qui."

### 3. Le qualità *ubhaya* nell'eroina *madhya*

Quando l'eroina *madhya* manifesta l'*ubhaya-mana*, ovvero quando mossa da gelosia è sia gentile e sia dura nel rispondere, piange pronunciando parole controverse al suo amante. In tale sentimento, *Radharani* si rivolge a *Krsna* sarcasticamente: "Mio caro principe dei pastorelli, non piangere. Vai! Vai! La regina del Tuo cuore può ancora essere rappacificata. Prova di nuovo! Decora i Suoi piedi con la Tua corona, la ghirlanda di fiori e la

lacca rossa. Potrebbe ancora perdonarTi. Vai subito dalla regina che può esaudire i Tuoi desideri! Servila assiduamente e ottieni la Sua misericordia! Così potrai esser soddisfatto. Metti la lacca rossa dei Suoi piedi sulla Tua testa, e poni nella Tua splendente bocca brillante i resti di noci di *betel* da lei masticati. Decora il Tuo collo con la ghirlanda di fiori che si rivela immacolata amica dei Suoi seni appena sbocciati.”

Di questi tre tipi di eroine, la *madhya* possiede tutte le più elevate virtù dei dolci nettari trascendentali, poiché essa personifica sia le virtù di *mugdha* sia di *pragalbha*.

Nel manifestare un disappunto indotto dalla gelosia (*mana*), la *madhyana-nayika* si distingue in tre tipi: *dhira-madhya*, *adhira-madhya* e *dhiradhira-madhya*. L'eroina che con parole indirette ammonisce gravemente l'eroe è definita *dhira-madhya*. L'eroina che mossa dalla rabbia pronuncia parole crudeli all'eroe è definita *adhira-madhya*. L'eroina che castiga l'eroe utilizzando sia parole tenere sia aspre è *dhiradhira-madhya*. Per natura *Srimati Radhika* nutre questo sentimento sebbene sia superiore a tutte le altre.

### Pragalbha

L'eroina *pragalbha* possiede queste caratteristiche: 1) *purna-taruya*, situata nello stadio di giovinezza pienamente manifesta; 2) *madandhara*, nutre intensa passione; 3) *ratotsuka*, colma del desiderio di gioire di passatempi amorosi; 4) *bhuri-bhavodgana bhajana*, presenta simultaneamente molti sintomi di estasi; 5) *rasa-kranta-vallabha*, la facoltà di sommergere con il nettare della dolcezza trascendentale il Suo amato; 6) *ati-praudhokti*, le sue parole sono espressione di una ragazza matura e orgogliosa; 7) *ati-praudha-cesta*, le sue azioni corrispondono a quelle di una ragazza matura e orgogliosa; 8) *mane catyanta-karkasa*, mossa da gelosia è estremamente aspra e dura.

1. *purna-tarunya*: situata nello stadio della piena giovinezza

In un'occasione *Krsna* si rivolge così a *Candravali*: “Mia cara *Candravali*, i Tuoi seni eclissano il fascino dei lobi frontali che spiccano sull'elefante *Airavata*, i Tuoi fianchi larghi superano la bellezza della riva della *Yamuna*. I Tuoi occhi sfidano i grandiosi movimenti degli irrequieti pesci *saphari*. Oh *Candravali*, il dolce nettare della tua giovinezza, risplende.”

2. *madandhara*: nutre intensa passione

*Candravati* a *Bhadra*: “O *Bhadra* dalla carnagione dorata, dopo che tutte le nostre amiche *gopi* avevano lasciato quell'incantevole boschetto, *Acyuta*, accecato di passione, mi portò sul letto e mi fissò a lungo con occhi colmi di amore. In quel momento la mia coscienza è stata travolta da crescenti onde di felicità estatica. Ciò che accadde dopo, non lo so.”

3. *uru-ratotsuka*: desiderio di gioire di passatempo amorosi

*Mangala* a un'amica *gopi*: “O amica, il mio cuore desidera ardentemente gioire con *Krsna* in passatempo amorosi sempre più audaci, nei quali premo il mio corpo, fino ai piedi, sul corpo di *Krsna*, e nel nostro abbraccio il mio ornamento di piume di pavone cade, la mia collana di bacche *gunja* si rompe, i braccialetti scivolano dai polsi e la mia voce risuona dalla felicità coniugale.”

4. *bhuri-bhavodgama-bhijna*: la presenza simultanea di più sintomi di estasi

Una *gopi* disse a *Syama*: “Ora stai spostando le attraenti catene delle tue occhiate oblique, e muovendo i rampicanti delle tue sopracciglia. Il tuo viso è decorato con il bocciolo di un sorriso fiorito molto significativo e i tuoi peli corporei rivelano sintomi di estasi. Ti sei trattenuta a lungo in questo bosco, suonando il flauto, mia bella amica, credo che desideri catturare e legare il cervo nero *Krsna*.”

5. rasakranta-vallabha: la capacità di sommergere con il nettare della dolcezza trascendentale il suo amato

*Mangala* a *Krsna*: “O *Krsna*, guarda quanti bellissimi fiori di foresta. Per favore, scegliili e componi splendidi ornamenti e poi, con essi, decora il mio corpo. In questo modo l’eco della mia fortuna risuonerà chiaro tra le giovani *gopi*.”

6. ati-praudhokti: le sue parole sono espressione di una ragazza matura e orgogliosa

Una volta *Krsna* si nascose nella casa di *Syama*. Quando lo scoprì, *Syama* era allo stesso tempo sia giubilante che impaurita, e si rivolse a *Krsna* con parole arroganti di questo tenore: “O *Krsna*, come un imbroglione stai nascosto dietro questo mucchio di sterco di mucca, perché mi implori inutilmente? Vai via! In passato eri più esperto nell’ingannare le *gopi*; ricordo quando le hai spaventate facendo ondeggiare una vecchia barca. Dov’è finita la Tua abilità?”

(Una volta *Krsna* invitò le *gopi* per fare un giro nel *Manasi Ganga* su una vecchia barca. Quando la barca ha iniziato a dondolare pericolosamente come in una tempesta, *Krsna* con il pretesto di salvarle estorse vari favori amorosi alle spaventate *gopi*.)

7. ati-praudha-cesta: le sue azioni manifestano orgoglio

Una volta, dopo aver gioito di passatempi amorosi con *Krsna*, *Candravali* provò vergogna e *Padma* attenta lo notò. *Krsna* presentò una fantasiosa spiegazione tesa ad illustrare a *Padma*, l’origine dei sensi di colpa di *Candravali*: “Amica, quando la tua cara *Candravali* e Io eravamo impegnati nella battaglia amorosa, la collana sui suoi seni danzava, e durante questa danza, l’inquieto e prominente eroe ovvero la perla principale della collana, sobbalzando ripetutamente colpì il mio pacifico e sacro gioiello *kaustubha*, e ora la tua amica *Candravali* è imbarazzata per quell’offesa.”

8. mane catyanta-karkasa: mossa da gelosia è estremamente aspra e amara

*Bikilamala* si rivolge a *Syama*, che ha appena respinto *Krishna* mossa da rabbia gelosa: “La tua ghirlanda di fiori *malati* appena appassita è caduta sul terreno. O bella *Syama*, *Krsna* aspetta alla porta, infelice. Se sprechi questa notte nel sonno, farai piangere tutte le tue amiche. In tale stato di gelosia, cos’è accaduto alla tua dolcezza sempre fresca? Non riesco a vederne traccia.”

### **Nell'eroina Pragalbha vi sono tre tipi di contrarietà indotta dalla gelosia**

La rabbia di gelosia dell'eroina *pragalbha* presenta tre aspetti: 1) *dhira*, gentile; 2) *adhira*, aspra; e 3) *dhiradhira*, sia dolce che dura.

#### **1. Dhira-pragalbha**

I sentimenti caratteristici di *dhira-pragalbha* possono a loro volta essere suddivisi in due parti: (*udaste surate dhira*) l'eroina disinteressata a gioire di passatempi d'amore con il suo amante; e (*savaittha sadara*) l'eroina che finge di trattare il suo amante con rispetto, mentre in realtà brucia di gelosia.

#### **Udaste surate**

*Bhadra* chiede a *Krsna*: “Dammi un pò di noci di *betel*.”

E lei gli domanda: “Hai adorato la dea *Durga* oggi?”

*Krsna*: “No, non ho avuto modo di compierla.”

*Bhadra*: “Allora non puoi assaggiare il *betel*.”

*Krsna*: “Lascia che ti dia qualcosa allora.”

*Bhadra*: “Non posso. Mio marito vedrà sicuramente il Tuo operato nella ghirlanda che mi vuoi offrire. Per favore, lasciami andare, il Re di *Vraja* mi sta chiamando. Scusami, devo andare subito.” E senza altro indugio di *Krsna*, *Bhadra* se ne andò rapidamente. Con questa forma di gentilezza, *Bhadra* mostrò la sua contrarietà di gelosia a *Krsna*.

*Pali* disse a *Krsna*: “Mio caro *Krsna*, non è possibile che indossi la Tua bella ghirlanda intorno al collo perché ho accettato un voto di austerità molto rigido, ovvero non indossare mai ghirlande di fiori. Non dovrei neppure parlarTi perché gli arcigni *brahmana* mi hanno ordinato di osservare il voto del silenzio.” Così *Pali*, con cortesia, rivelò la sua profonda contrarietà e gelosia a *Krsna*.

## **2. Adhira-pragalbba**

Nella rabbia che nasce dal sentimento *adhira*, l'eroina *pragalbha* accusa il suo amato con un linguaggio offensivo.

*Gauri* descrive a *Krsna* lo scherzo orientato alla vendetta perpetrato su di Lui dalle *gopi* gelose e arrabbiate: “O *Krsna*, O nemico di *Kamsa*, siamo piuttosto sconcertate. Non sappiamo più come comportarci correttamente. Chi potrà più offrire rispettosi omaggi alla nostra cara amica *Syama*, la maestra più esperta in tutte queste cose? O *Krsna*, abbiamo posto questa ghirlanda di fiori *mallika* intorno al Tuo collo, tuttavia nei Tuoi occhi leggiamo paura e contrarietà; appari frastornato dai tanti calabroni che ronzano intorno alla ghirlanda e dai fiori di loto che colpiscono ripetutamente le Tue orecchie.”

## **3. Dhiradhira-pragalbha**

Quando l'eroina gelosa manifesta sia *dhira* che *adhira*, si dice che la rabbia acquisisca la caratteristica nota come *dhiradhira*.

*Mangala* disse a *Krsna*: “O *Krsna*, non parlerò con Te perché sto seguendo un voto religioso di rigoroso silenzio. Nel mio cuore non c'è il minimo sentore di rabbia verso di Te. O *Krsna*, o uccisore di *Agha*, per favore fuggi subito da questo luogo. Le *gopi* hanno un piano astuto per catturarTi. Vogliono legarTi con una corda di fiori e farTi prigioniero.”

Una *gopi* disse alla sua amica: “Mentre *Krsna* pregava e si appellava a lei, *Mangala* Lo ha insultato. Le Sue sopracciglia pari

a dei rampicanti, diventarono così arcuate da scoccare come una freccia il loto dei Suoi occhi. Sebbene essa desiderasse colpirLo con quel fiore, disse semplicemente: "Vai! Vattene da qui! "E gli voltò le spalle con disprezzo."

Tra tutte le giovani *gopi* alcune sono naturalmente arroganti, perciò sono conosciute come *pragalbha*.

Riassumendo, le *pragalbha-nayika* sopra menzionate si suddividono in tre tipi: 1) ***dhira-pragalbha***, 2) ***adhira-pragalbha*** e 3) ***dhiradhira-pragalbha***.

Le eroine che nascondono la loro rabbia e mostrano indifferenza per gli abbracci di *Krishna* sono chiamate *dhira-pragalbha*. A *Vraja*, *Candravali*, *Palika* e *Bhadra* sono fulgidi esempi di *dhira-pragalbha-nayika*. L'*adhira pragalbha-nayika* castiga bruscamente *Sri Krishna* e Lo colpisce con i fiori che decorano le Sue orecchie e con altro di simile. *Syamala Sakhi* è un'eroina che meglio rappresenta le *adhira-pragalbha*. Le *dhiradhira-pragalbha-nayika* celano la loro rabbia e rimproverano lievementel'eroe. *Mangala Sakhi* ne è chiara espressione.

C'è solo un tipo di *mugdha*, o eroina innocente, esprime la rabbia semplicemente rimanendo in silenzio, per cui vi sono sette tipi di eroine: tre tipi di ***madhya***, tre tipi di ***pragalbha*** e un tipo di ***mugdha***. Questi sette generi si distinguono in *svakiya* [sposate col rituale *Gandharva*], e *parakiya*, per un totale di quattordici varietà. Inoltre, c'è un altro genere chiamato *kanyaka*, le ragazze non sposate, per un totale di quindici tipi di *nayika*.

Tra le eroine *madhya* e *pragalbha* si distinguono due categorie: maggiore e minore, secondo l'intensità dell'amore che nutrono per l'eroe.

*Vrinda* disse a *Nandhimukhi*: "Vedendo che *Tara* stava per assopirsi, giocosamente *Krsna*, in modo affettuoso, mise il polline

dei fiori negli angoli dei suoi occhi per tenerla sveglia. Allo stesso tempo *Tara* sventolava affettuosamente *Krsna* con un rinfrescante ventaglio di foglie di palma per farlo addormentare.”

*Vrinda* a *Paurnameasi*: “In compagnia delle Sue amate, *Gauri* e *Syama* giocavano a dadi; *Krsna* guardò *Gauri* con occhi roteanti e un lieve movimento di sopracciglia, si offrì come servitore per tre giorni, come premio per la vincitrice. Fedele alla sua parola, *Krsna* si offrì a *Syama*, l’astuta vincitrice.”

Le *gopi* possono essere divise in diversi gruppi. Alcune *gopi* sono **pretha** (situate al grado più alto dell’amore per *Krsna*), e altre sono **apeksiki** (piene di speranza di ottenere *Krsna*). Il numero di ragazze in questi due gruppi è così grande da non poter essere enumerato.

### Otto tipi di eroine

Esistono otto varietà di eroine, a seconda delle condizioni e delle situazioni in cui si trovano:

- 1) **Abhisarika** - Questa eroina fa spostare *Krishna* nel luogo dell’incontro, e anche lei lo raggiunge in quel luogo.
- 2) **Vasaka-sajja** - Animata dal desiderio di incontrare il suo amato, questa eroina abbellisce il pergolato, il letto e i posti a sedere con vari tipi di decorazioni. Prepara anche la *tambula*, le foglie di *betel* da masticare e ghirlande di fiori.
- 3) **Virahotkanthita** - Quando *Sri Krishna* tarda ad arrivare al luogo di appuntamento, questa eroina prova apprensione a causa di forti sentimenti di separazione.
- 4) **Vipralabdha** - Quando *Sri Krishna* non si presenta all’appuntamento, anche dopo aver fissato il momento e il luogo dell’incontro, tramite segnali d’intesa, l’eroina in quella circostanza si definisce *vipralabdha*.

**5) Khandita** - L'eroina definita *kandita* o *manavati* è colma di rabbia quando finalmente alle prime ore del mattino *Sri Krishna* la raggiunge recando sul corpo segni di passatempi amorosi con un'altra *nāyika*.

**6) Kalahantarita** - Quando l'eroina ha molti rimorsi, e la sua rabbia gelosa (*mana*) viene pacificata, è conosciuta come *kalahantarita-nayika*.

**7) Prosita-bhartrka** - Questa è l'eroina che annega nel dolore della separazione quando *Sri Krishna* parte per *Mathura*.

**8) Svadhina-bhartrka** - Dopo aver svolto giochi amorosi, la *svadhina-bhartrka-nayika* chiede al Suo eroe *Sri Krishna*, completamente conquistato da lei, di svolgere compiti come decorarla

### **1. Abhisarika**

Una ragazza che incontra il suo amato e dispone in modo che si incontrino in un particolare luogo è nota come *abhisarika*. L'*abhisarika* tra l'altro si distingue per due caratteristiche: quando la ragazza si reca all'appuntamento in una notte illuminata dai raggi di luna ( *jyotsni*) e in una notte buia e senza luna (*tamasi*). L'*abhisarika* indossa abiti adatti, in base al chiarore di luna o all'oscurità della notte. Per far tacere i suoi tintinnanti ornamenti, timidamente li slega e accompagnata da un'affettuosa amica, l'*abhisarika* corre a incontrare il suo amante.

*Radharani* disse a *Visakha*: “*Krsna* non sa quanto il Mio cuore soffre d'amore per Lui. Oh amica Mia, per favore, trovaLo, rivolgili un appello da parte Mia e con affetto conduciLo qui a incontrarmi prima che questa miserabile luna baci l'orizzonte e mi derubi del Mio respiro vitale.”

### **Jyotsni**

*Visakha* disse a *Radharani*: “O bellissima *Radhika*, la luna piena sta ora pervadendo la foresta di *Vrndavana* con i suoi luminosi raggi. *Krsna*, il figlio di *Nanda*, re di *Vraja*, ha ora segnato il

percorso che hai intrapreso e si appresta a seguirLo. Sei splendidamente vestita con un sari di seta bianca, e sei cosparsa di canfora e sandalo. Non vorresti porre i Tuoi bellissimi piedi di loto su questo sentiero che conduce a *Krsna*?”

### **Tamasi**

*Lalita* a *Radharani*: “Completamente avvolte da sari blu, stiamo attraversando la foresta di *kadamba* in una notte oscura e priva di luna per incontrare *Krsna*, il nemico di *Bakasura*. Oh amica *Radha*, le lame affilate del fulgore accecante del Tuo trascendentale corpo, perfora la fitta oscurità che è Tua alleata. La Tua brillante lucentezza corporea ora Ti è avversa”

### **2. Vasaka-sajja**

Una ragazza che decora il corpo e la casa per attirare il suo amato, è definita *vasakasajja*. Desiderando gioire di passatempo amorosi con *Krsna*, fissa il sentiero aspettando il Suo arrivo ed è compiaciuta nel raccontare alle sue amiche dei suoi passatempo con *Krsna*. Con lo sguardo cerca continuamente l'arrivo dei messaggeri di *Krsna*. Queste sono alcune delle attività dell'eroina *vasakasajja*.

*Rupa-manjari* disse a un'amica *gopi*: “Quando *Radharani* contemplò il boschetto dei passatempo coniugali con il bellissimo giaciglio di fiori, e vede la propria forma trascendentale ben decorata, inizia a sorridere. Ricordando e meditando della Sua associazione con *Krsna*, le si satura il cuore di desideri amorosi.”

### **3. Utkanthika**

Una ragazza che desidera ardentemente il suo amante che è assente, senza presenza di offese o litigi, è chiamata dagli studiosi eruditi nelle caratteristiche dell'amore estatico un'eroina *utkathika*. Questa eroina soffre nel suo cuore, trema, piange, diventa svogliata e propone varie teorie per spiegare

perché l'amante non è giunto a incontrarla. Queste sono alcune delle attività dell'eroina *utkantika*.

*Candravali* disse alla sua amica *gopi*: "O amica dal viso di luna, *Krsna* è forse legato dalle funi degli sguardi di *Radharani* o ha cominciato una guerra con i potenti nemici degli esseri celesti? Ahimè, è già l'ottavo giorno di *krsna-paksa*, la luna sta sorgendo a est, e il principe di *Vraja* non si ricorda di me!"

#### **4. Vipralabdha**

Una ragazza il cui caro amante è impedito dalla mano del destino a presentarsi all'appuntamento, prova nel cuore molta infelicità. L'eroina *vipralabdha* manifesta disperazione, ansia, angoscia, pianto, svenimento e sospiri. Questi sono alcuni esempi di come risponde alla situazione.

*Radharani* disse a *Visakha*: "La luna ora ha lasciato il nostro cielo e torna ai pianeti celesti. Oh amica, *Krsna*, l'amante della dea della fortuna, ci ha ingannate. Cosa dovremmo fare ora? Per favore istruiscimi. Dopo aver pronunciato queste parole, *Radha*, dagli occhi da cerbiatta, svenne."

#### **5. Khandita**

Quando l'amato non arriva all'appuntamento fissato con la sua amata perché ha trascorso il tempo a divertirsi con un'altra, all'alba potrebbe incontrare la ragazza che ha trascurato che nota i segni delle Sue avventure amorose. La ragazza tradita nota come *khandita*, potrebbe arrabbiarsi, sospirare o tacere. Questi sono alcuni esempi del suo modo di esprimersi.

*Bakulamala* alla sua amica: "La testa e le braccia di *Krsna* presentavano i segni di lacca rossa, e sul Suo petto si notavano le tracce di *kunkuma* che derivano dall'abbracciare i seni di qualche ragazza. In alcuni punti del suo corpo si rivelano i segni di orecchini o anelli. La Sua ghirlanda di fiori era appassita e i Suoi occhi come boccioli di fiori roteavano. All'alba *Syama* Lo vide

apparire in questo stato, il suo cuore era colmo di rabbia e le sue labbra seguirono il voto di silenzio dei grandi saggi.”

### **6. Kalahantarita**

Una ragazza che litiga con il suo amato, benchè egli cada ai suoi piedi e la implora di perdonarlo davanti alle sue amiche, lei con rabbia lo rifiuta pur soffrendone; in seguito, è ciò che si indica con il termine '*kalahantarita*'. I sintomi si evidenziano con un grande senso di rimorso e sofferenza, svogliatezza, sospiri e dire sciocchezze, per citarne alcuni:

*Radharani*: “Ho gettato lontano tutte le ghirlande regalateMi da *Krsna*, il nemico di *Kesi* e non ho permesso alle Sue dolci parole di supplica, di entrare nelle Mie orecchie. Quando Mi offre omaggi, rifiuto di guardare la corona di piume di pavone che Egli appoggia a terra davanti a Me. Tutti i Suoi sforzi sono efficaci come un piatto di prelibatezze sepolto sottoterra.”

### **7. Prosita-bhartrika**

Una ragazza il cui amante si è recato in un paese lontano, è conosciuta come *prositabhartrika*. Essa loda il suo amato assente; è debole, scoraggiata, emaciata, incapace di dormire, infelice, instabile, confusa e irrequieta; tale è la condizione che la caratterizza.

*Radhika* disse a *Lalita*: “*Krsna* ora gioisce felicemente dei passatempi trascendentali a *Mathura* senza di Me; Egli è felice, ma ora, a primavera, provo dolore ad ogni passo ovunque Mi diriga. Ahimè, il Mio nemico, ovvero l'irrealizzabile speranza che *Krsna* possa tornare, è diventato un grande ostacolo poichè mi fa indugiare su ciò che desidero, ovvero porre fine a questa vita. Come posso liberarMi da tale nemico?”

### **8. Svadhina-bhartrika**

Una ragazza che sa di controllare il suo amato è definita *svadhinabhartrika*. Tra le sue varie attività si denotano la

raccolta di fiori e gioire di passatempi con il suo amante nella foresta di *Vrindavana* e nell'acqua della *Yamuna*.

*Vrinda* dice a *Paurnamasi*: “*Krsna* dipinge con gioia meravigliosi e fantastici disegni sui seni di *Radha*; sulle orecchie di Lei pone fiori di loto blu così profumati da attirare le api, e sulla treccia pone scherzosamente un altro delicato fiore di loto. In questo modo *Krsna* compiace *Radhika* per lungo tempo.”

*Radharani* disse: “*Krsna*, per favore disegnaMi delle belle immagini sulle guance e sui Miei seni. Decora i Miei fianchi con una cintura fiorita; avvolgi una ghirlanda di variegati fiori nelle Mie trecce, e componi per le Mie mani e piedi, bracciali e cavigliere di petali di loto. Quando *Krsna* udì i Suoi desideri, *Krsna* eseguì obbedientemente e con grande piacere.”

Le eroine *svadhina-bhartrka*, *vasaka-sajja* e *abhisarika* sono di spirito allegro e decorate con attraenti ornamenti. Le altre cinque eroine sono scoraggiate e prive di ogni decorazione e ornamento. Con il loro cuore avvinto dall'agitazione, poggiano la mano sulla guancia sinistra.

### **Le quindici varietà di eroine**

Esse si distinguono in questi otto tipi per formare un totale di centoventi varietà, ciascuna di queste centoventi sono ulteriormente suddivise in tre tipi: **1) uttama**, **2) madhyama**, e **3) kanistha**, giungendo così a trecentosessanta tipologie di *nāyika*. In accordo all'intensità del loro *prema*, ogni eroina è indicata come essere al grado di *uttama*, *madhyama* e *kanistha*:

**1. Uttama** – L'*uttama-nayika* può trascurare completamente ogni altra occupazione per la felicità dei propri cari. Non manifesta alcun sentore di gelosia neppure se non fosse convenientemente trattata dall'eroe. Piuttosto, il suo cuore si

lacera se sente che l'eroe sta soffrendo, anche se è una falsa diceria.

*Radharani* è descritta come l'eroina *uttama* più importante, e a tal proposito *Krsna* discorrendo con *Subala*, dice: “*Radharani* rinuncerebbe a tutto se ciò mi renderebbe felice anche solo per un momento. Anche se il Mio comportamento la fa soffrire, il Suo cuore non è mai realmente arrabbiato con Me. Se gli giungesse una voce anche non veritiera, che Io sono un po' infelice, il Suo cuore si spezzerebbe. Poiché Lei nutre tali supreme qualità trascendentali, brilla distinguendosi come la migliore tra tutte le *gopi*.”

**2. Madhyama** - Le eroine che si arrabbiano dopo aver appreso dell'infelicità dell'eroe, sono conosciute come *madhyama-nayika*. Una *gopi* disse a *Ranga-devi*: “Hai adorato *Krsna* con grande rispetto solo per essere ferita da Lui? È questo il motivo per cui sei andata via così all'improvviso? O *Ranga-devi*, le tue membra tremano, come scosse da onde. O amica, questo non è il segno dell'amore che nutre una bella ragazza per il suo amato.”

**3. Kanistha** - Le eroine che ravvisano ineluttabili ostacoli nell'incontrare l'eroe, sono definite come *kanistha-nayika*. *Vrnda* a una *gopi*: “Un momento fa lodavi il violento temporale, perché a tuo dire nessuno sarebbe uscito di casa, e avresti potuto facilmente incontrare *Krsna*, l'uccisore di demoni. Mia cara impaziente ragazza, per favore dimmi, ora che una nuvoletta sta sbadigliando con pochi e lontani fulmini, sarai improvvisamente così riluttante a recarti nella foresta per l'appuntamento?”

Le varietà rappresentate, portano il conteggio a 120 tipi di eroine, cui si aggiungono le otto varietà che partono da *utkanthita* e delle tre eroine fino alle sopracitate *uttama*, *madhyama* e *kanistha*. Perciò complessivamente vi sono 360 tipi diversi di eroine confermate dai devoti realizzati. Proprio come

*Krsna* manifesta la coscienza di tutti i diversi tipi di eroi, allo stesso modo *Radhika* manifesta i diversi tipi di coscienza e caratteristiche nelle diverse eroine.

Tra questa schiera di *vraja-gopi*, alcune di esse sono associate eternamente perfette (*nitya-siddha*) come *Radha* e *Candravali* e alcune sono *sadhana-siddha* ovvero che hanno raggiunto la perfezione attraverso la pratica spirituale. Tra le *sadhana-siddha*, alcune nelle loro vite precedenti erano dei saggi (*muni*), e alcune erano personificazioni dei *Veda* (*sruti*), e altre ancora erano dee celesti (*devi*).

### **Le parakiya-nayika si distinguono in tre tipi:**

1) le eternamente perfette (*nitya-siddha*), 2) coloro che hanno raggiunto la perfezione con la pratica del *sadhana* (*sadhana-siddha*) e 3) le dee celesti (*devi*). Tra le *sadhana-siddha* si distinguono due varietà: *yauthiki* e *ayauthiki*.

**Yauthiki** – Sono coloro che nelle vite precedenti hanno coltivato le proprie pratiche spirituali (*sadhana*) in compagnia dei *sadhaka* dalla natura simile alla loro, e in un particolare contesto (*yutha*), per cui dopo aver raggiunto la perfezione, sono nati come *gopi*, e sono conosciuti come *yauthiki-sadhana-siddha*. Tra essi si distinguono due tipologie: quelli che nelle vite precedenti erano persone sante (*muni-cari*) e le *sruti-cari*, le scritture *vediche* personificate.

Il *Padma Purana* ci rende noto che molte persone sante che vivevano nella foresta *Dandakaranya* adorarono *Gopala* e ottennero la perfezione per grazia del Signore *Ramacandra*, e in seguito ottennero la nascita a *Vraja* come *gopi*. Perciò sono definiti *yauthiki-muni-cari gopi*. Diverse eccellenti *Upanisad*, con acuto senso di discernimento, furono meravigliate dall'impareggiabile fortuna delle *gopi*, eseguendo con fede

severe austerità; nacquero a *Vraja* come *gopi*, dotate della ricchezza di *prema* e sono definite *sruti-cari* o *upanisad-cari-gopi*. Essi raggiunsero la perfezione eseguendo collettivamente le austerità, tanto da ottenere la forma di *gopi*, per cui sono definite *yauthiki-sadhana-siddha*.

**Ayauthiki** - Le persone di grande fede che nelle loro vite precedenti hanno desiderato ardentemente ottenere i puri sentimenti delle *gopi* e che raggiunta la perfezione (*siddhi*) grazie alla pratica del *raganuga-bhajana-sadhana*, nacquero come *gopi* da sole o insieme ad altre due o tre, sono definite *ayauthiki-sadhana-siddha*. Di esse si distinguono due tipi: *pracina* (antica) e *navina* (recente).

Le *yauthiki pracina* (antiche) giunsero alla dimora del Signore insieme alle *gopi* eternamente perfette, mentre le *navina-gopi* (nuove damigelle) sono prima nate molte volte come esseri umani, *deva* o *gandharva*. Dopo di ciò, nacquero nell'area di *Vraja-mandala* con la forma di esseri umani o cerbiatti.

**Devi** o *dee* celesti sono le espansioni parziali di *Sri Krishna* che appaiono tra gli esseri celesti; anche le espansioni parziali delle sue eterne associate (*nitya-kanta*) discendono sotto forma di dee (*devi*).

Nel felice evento di *Sri Krishna* che appare a *Vraja*, queste dee nascono come *gopi* e sono le *priya-sakhi* delle eterne amate di *Sri Krishna* (*nitya-priya-gopi*), di cui sono parti, o *amsa*. In altre parole, divennero le *priya-sakhi* delle eterne *gopi* dalle quali originarono (*amsini*).

### 3

#### *Nayikā-svabhava*



~ Le variegated nature delle eroine ~

*atha svabhāvāḥ | kāścī prakharāḥ śyāmalā-maṅgalādayaḥ |  
kāścīn madhyāḥ śrī-rādhikā-pālī-prabhṛtayaḥ | kāścīn  
mṛdvīti khyātās candrāvaly-ādayaḥ | atha sapakṣāḥ suhṛt-  
pakṣāḥ taṭastha-pakṣā vipakṣā iti bheda-catuṣṭayam syāt |  
śrī-rādhāyāḥ sva-pakṣāḥ lalitā-viśākhādīḥ, suhṛt-pakṣāḥ  
śyāmalā yūtheśvarī taṭastha-pakṣāḥ bhadrā, pratipakṣās  
candrāvalī | tatra kāścīd vāmāḥ kāścīd dakṣiṇāḥ syuḥ |  
śrīmatī rādhikā vāmā madhyā nīla-vastrā rakta-vastrā ca  
lalitā prakharā śikhi-piñcha-vasanā | viśākhā vāmā madhyā  
tārāvalī-vasanā | indurekhā vāmā prakharā aruṇa-vastrā |  
raṅgadevi-sudevyau vāme prakhare rakta-vastre ca | sarvā  
eva gaura-varṇāḥ | campakalatā vāmā madhyā nīla-vastrā |  
citrā dakṣiṇā mṛdvī nīla-vasanā | tuṅgavidyā dakṣiṇā  
prakharā śukla-vastrā ca | śyāmalā vāmya-dākṣiṇya-yuktā  
prakharā rakta-vastrā | bhadrā dakṣiṇā mṛdvī citra-vasanā |  
candrāvalī dakṣiṇā mṛdvī nīla-vastrā | asyāḥ sakhī padmā  
dakṣiṇā prakharā | śaibyā dakṣiṇā mṛdvī | sarvā eva rakta-  
vastrāḥ ||3||*

#### *Kirana-kiñjalikā-vṛtti*

Tra i tipi di *gopi* già menzionati, alcune di esse sono di natura *prakhara*, come *Syamala* e *Mangala*; alcune sono *madhya*, come *Sri Radhika* e *Pali*; e altre sono *mrdvi*, come *Candravali*.

**1. Prakhara** - Queste eroine sono inclini ad un linguaggio molto schietto, dettato dall'arroganza. Nessuno può smentire le loro caparbie dichiarazioni.

**2. Madhya** - Le *madhya* non sono né eccessivamente dure né molto tenere.

**3. Mrdvi** - Tendono a un linguaggio molto affabile e gentile.

Ora verranno descritte le principali ispiratrici e guide delle *gopi*. Alcune sono amiche di *Srimati Radhika*, alcune sono neutrali e altre son considerate rivali. Tra le belle ragazze di *Gokula* si possono distinguere tre generi o gruppi:

1. adhika (le più fortunate e qualificate);

2. sama (quelle che per fortuna e qualifiche si collocano in una posizione intermedia);

3. laghu (meno adorne di qualità trascendentali e fortuna).

Ciascuna di queste tipologie può essere nuovamente suddivisa in tre sottogruppi, ossia:

1. prakhara (ragazza scontrosa e spavalda);

2. madhya (una ragazza che per qualità si colloca a metà strada tra *prakhara* e *mrđvi*);

3. mrđvi (una ragazza la cui indole è dolce e gentile).

La *prakhara* parla con arroganza e senza timori e nelle discussioni è quasi sempre vittoriosa. La *mrđvi* non conosce arroganza, e la *madhya* è in parte insolente e spavalda, e in parte dolce.

Ciascuno dei raggruppamenti di eroine, *adhika*, *sama* e *laghu*, potrebbe essere di nuovo suddiviso in: 1. Atyantiki, supremamente elevata; 2. Apeksiki, quelle che aspirano a tale elevatezza.

## 1. Adika, la più fortunata e qualificata.

### Atyantiki-adhika

Una ragazza che esprime superiori qualità alle altre tanto da essere ineguagliabile, è nota come *atyantiki-adhika*. L'eroina *madhya Srimati Radharani* è l'*atyantiki-adhika* più elevata, perché non c'è nessuna ragazza come Lei nella terra di *Vraja* né in ogni altro luogo.

*Syamala*: “*Bhadra* può pronunciare parole volubili e affascinanti, *Pali* fiorire di felicità, *Vimala* può abbandonare ogni timidezza, *Syama* diventare orgogliosa, e persino *Candravali* può pavoneggiarsi camminando a testa alta, ma solo fino a quando il *mantra* ‘*Radha*’ non entra nelle sue orecchie.”

### Apeksiki-adhika

Tra molte illuminanti guide di *gopi*, una può aspirare all'amore più elevato per *Krsna*, ed è tale eroina cui si fa riferimento con il termine *apeksiki-adhika*.

### Adhika-prakhara

Una *gopi* disse alla sua amica: “Ecco che arriva scivolando giù dalla collina *Govardhana*, il re serpente *Krishna*. Mia bellissima amica, poiché non conosci il *mantra* per domarlo, tu e le tue amiche spaventate dovrete immediatamente fuggire da questo luogo. Tuttavia, poiché sono un'esperta incantatrice di serpenti che vaga nella foresta di *Vrndavana*, ora lancerò un magico incantesimo e condurrò il serpente *Krishna* sotto il mio controllo.”

### Adhika-madhya

Una delle *yuthesvari* disse a una *gopi*: “Le mie amiche ti hanno visto al tramonto del giorno di luna piena! Perché con un senso di astio e astuzia, tenti di ingannarmi? Imbrogliona, ora terrò in prigione te e le tue amiche nella mia casa. Il re di questo bosco,

che ti aspetta lungo il sentiero, capirà che Lo hai ingannato, proprio come quando si è indotti a pensare che una corda sia un serpente.”

### **Adhika-mrdvi**

Una delle *yuthesvari* dice alla sua amica *gopi*: “Per favore, non chinare la testa, piuttosto allontanati con tutte le tue amiche. Guardami negli occhi amica cara, ti voglio bene. La ghirlanda di fiori che ora indossi tra i capelli e che hai vinto sconfiggendo *Krsna*, il nemico dei demoni al gioco d'azzardo, l'avevo creata con cura e con tutta l'abilità artistica in mio possesso.”

## **2. Sama, colei la cui fortuna e qualifiche sono giudicate intermedie.**

### **Sama-prakhara**

Una volta *Krsna* rimproverò una certa *gopi* per aver raccolto fiori nella foresta di *Vrndavana* che, a Suo dire, gli apparteneva. La *gopi* fu molto turbata dalle Sue parole e notandolo, una *yuthesvari* le disse: “Hai sempre un'amica al tuo fianco, perché il tuo cuore trema? È dovuto a *Krsna*? Mia cara, sono accompagnata da molte intelligenti *gopi*, e la loro forza è davvero formidabile. Non preoccuparti ti starò vicino e farò il necessario per difenderti da *Krsna*.”

### **Sama-madhya**

Conversazione tra due *gopi yuthesvari*: “Una *yuthesvari* dice: non toccarmi! La tua fronte è contrassegnata da macchie di pigmenti provenienti dal corpo di *Krsna*.” L'altra *yuthesvari* risponde: “Perché mi tocchi? La padrona di un serpente dovrebbe mantenere le distanze; per prima cosa togliti di torno tu che sei l'amica di un serpente. Il tuo corpo porta i segni dell'intrattenimento giocoso con il tuo amante-serpente.” L'altra dice: “Le tue amiche sono tutte serpi che mutando le loro pelli sono scivolte dai buchi del flauto di *Krishna*.”

### **Sama-mrdhvi**

Una volta *Krsna* disse a *Lilavati* di sgridare e rendere più umile *Tara*, che si era dimostrata eccessivamente orgogliosa. La risposta di *Tara* all'aspra critica di *Lilavati* fu molto gentile e mite: "Come può la tua amica *Tara* sottovalutare le tue considerazioni? O *Lilavati*, ti garantisco che sei la mia vita e la mia anima. O fortunata amica dalla carnagione chiara e brillante, di una cosa ti prego: per favore istruisci il Tuo amico pastorello *Krsna*, che sebbene sia appropriato trattarmi in questo modo, non dovrebbe manipolare altre persone dalla natura onesta e semplice."

Una *prakhara yuthesvari*, notando una *sama-mrdvi yuthesvari* entrare nella foresta al tramonto, s'insospettì e l'accusò aspramente per voler incontrare *Krsna*. La *mrdvi yuthestari* si difese dicendo che stava semplicemente andando sulla riva della *Yamuna* per adorare la dea *Katyayani*, seguendo le istruzioni di sua suocera.

*Mrdvi yuthesvari*: "Mia suocera mi ha mandato qui con la mia amica. Perché insinui tali accuse?"

*Prakhara yuthesvari*: "Mi sono sbagliata, pensavo avessi disobbedito agli ordini di tua suocera. Visto che è giunto il tramonto, verrò con te e la tua amica sulla riva della *Yamuna* per adorare *Katyayani devi*."

### **3. Laghu, le gopi che non sono così fortunate e qualificate come le altre.**

Le *laghu-yuthesvari* possono essere suddivise in due gruppi: *Apeksiki* - che aspirano alla perfezione; e *atyantiki* - che hanno raggiunto la perfezione.

Tra gli esempi che ispirano e guidano le *gopi*, alcune occupano una posizione di minore rilievo e sono note come *apeksiki-laghu*.

### **Laghu-prakhara**

Un'audace *laghu-prakhara yuthesvari* rimprovera la sua amica: "Oh subdola ladra che si nasconde in questa foresta di *Vrndavana*, sei molto felice e pacificamente seduta sulla riva della *Yamuna* dopo avermi legato con esagerate glorificazioni di *Krsna*! Non solo mi hai legato, ma hai anche rubato la grande ricchezza della mia pacifica compostezza, strappando la grande opulenza della mia timida modestia. Amica, mi hai derubato e mi hai reso molto infelice."

### **Laghu-madhya**

Una *gopi* parlando a *Candravali*: "*Radharani*, la figlia di *Maharaja Vrsabhanu*, conosce una pozione magica per controllare *Krsna*. In questo momento sta entrando nel sentiero degli occhi del suo sempre nuovo e fresco amante, Il principe di *Vraja*. È molto facile vedere quanto Lei sia gentile ed educata con Lui, e quanto invece crudele e dura con te. O regina *Candravali*, chi può descrivere la sfortuna di noi, persone tormentate?"

### **Laghu-mrdvi**

Un'amica *yuthesvari* di *Radharani* le dice: "Guarda la luna dorata di *Candravali* che copre la riva della *Yamuna* di un bellissimo splendore! Amica mia, se incontrassimo il vittorioso uccello *cakora*, *Krsna*, scappiamo subito. Per cui è meglio fuggire subito per evitare questo spettacolo terribile."

(L'uccello *cakora* si nutre bevendo la luce della luna e poiché *Krsna* è assorto nel guardare *Candravali* che è simile alla luna, è paragonato a questo uccello. In questo verso l'amica di *Radharani* indirettamente dice che non possono sopportare di vedere *Krsna* guardare *Candravali*.)

Tra le *yuthesvari*, l'*atyantiki laghu* occupa la posizione più bassa e quindi la caratteristica *mrdvi* è particolarmente adatta al suo carattere.

Una delle *laghu-mrdvi yuthesvari* si rivolge all'amica: "Krsna, questa sera è stato invitato contemporaneamente a due appuntamenti. Tutte le mie amiche Lo hanno gentilmente invitato a incontrarmi in un bosco appartato e allo stesso tempo i miei genitori lo hanno invitato a cena creando una situazione molto imbarazzante per me. O dee di *Vrindavana*, per favore rimanete qui un po'. Abbellite la mia casa con la vostra presenza, e per favore, celate misericordiosamente il mio imbarazzo quando *Krsna* arriverà."

### Sommario

Le *yuthesvari* si distinguono in tre gruppi: Le **Adhika**: le più elevate; **Sama**: di status intermedio; e **Laghu**: di livello inferiore. Ciascuno di questi tre gruppi è nuovamente suddiviso in tre aspetti, facendoli diventare nove. Questi gruppi sono nuovamente divisi in due: **Atyantika**, situate nella perfezione; e **Apeksiki**, aspiranti alla perfezione.

Ora passiamo a descrivere le differenze reciproche tra *yuthesvari* cioè quelle che capeggiano e ispirano il proprio gruppo. Le amate di *Sri Krishna* sono di quattro tipi:

**1) sva-paksa**: *sakhi* che nutrono uno speciale *prema* tra di loro e nei confronti di *Krsna*; il termine è generalmente utilizzato per indicare il gruppo di *Srimati Radharani*.

**2) suhrt-paksa**: le *gopi* che sono favorevolmente predisposte verso *Sri Radha*,

**3) tatastha-paksa**: - ossia che si sentono neutrali,

**4) vipaksa**: appartenenti al gruppo rivale.

In relazione a *Srimati Radhika*, *Lalita* e *Visakha* sono *sva-paksa*, nel senso che appartengono alla Sua intima schiera.

*Syamala* capeggia il gruppo *suhrt-paksa*, coloro che sono favorevoli a *Radhika*. *Bhadra Sakhi* esprime *tatastha-paksa*, ovvero è neutrale nei confronti di *Srimati Radhika*. *Candravali* è

*vipaksa* noto anche come *prati-paksa* o *viruddha-paksa*, nel senso che è in qualche modo rivale al gruppo di *Radhika*.

Tra tutte loro, alcune sono di natura **vama** (ala sinistra o non sottomesse), e altre sono **daksina** (ala destra, sottomesse o arrendevoli).

**1 Vama** - Le eroine che nutrono il cosiddetto sentimento di sinistra, bramano sempre di essere correttamente onorate altrimenti diventano subito contrariate. È difficoltoso per il loro amato controllarle. Si comportano in modo molto astuto e impietoso nei confronti dell'eroe. Nella letteratura trascendentale che tratta i dolci sentimenti del servizio devozionale (*rasa-sastra*), queste *gopi* sono chiamate *vama nayika*.

**2 Daksina** - Le eroine cosiddette di destra si comportano in modo diretto con l'eroe. Non sono molto risolte quando esibiscono uno stato d'animo contrariato (*mana*). Le loro parole sono astute e logiche, e sono controllate dalle lodi dell'eroe.

*Srimati Radhika* è *vama* (ala sinistra) e *madhya* (moderata). A volte indossa una gonna blu e talvolta rossa; a volte un velo blu e altre volte rosso. Tra tutte le altre *gopi*, Lei è la più cara amata di *Krishna*; la più elevata tra tutte le *sakti* (potenze); la personificazione dello stato più eccelso di *mahabhava* e non differente dalla vita stessa di *Sri Krishna*.

*Sri Lalita* è *vama* e *prakhara* (dura) ed è la più importante tra le *sakhi* (amiche) di *Sri Radhika*. Indossa un vestito stupendo dal colore blu pavone. *Sri Visakha-devi* è *vama* e *madhya* e indossa un abito tempestato di stelle. Lei è uguale a *Srimati Radhika* per età, qualità e caratteristiche corporee. *Indulekha* si veste color dell'alba, ed è *vama* (ala sinistra) e *prakhara*. Sia *Rangadevi* sia *Sudevi* sono *vama* e *prakhara nayika*, e indossano un abito color scarlatto. Tutte queste *nayika* hanno una carnagione dorata.

*Campakalata* è *vama* e *madhya* e si veste di blu. *Citra* è *daksina* e *mrđvi* (tenera) e indossa il blu. *Tungavidya* è *daksina* e *prakhara* e indossa il bianco.

Tutte loro: *Lalita*, *Visakha*, *Indulekha*, *Campakalata*, *Citra*, *Tungavidya*, *Rangadevi* e *Sudevi*, appartengono al gruppo personale di *Srimati Radhika* (*sva-paksa*), e sono conosciute come le *asta-sakhi*. Anche se sono a pieno titolo leader dei loro rispettivi gruppi, quando sono vicine a *Radhika*, abbandonano questa concezione e servono la Coppia Divina *Sri Sri Radha-Krishna*. Esse sono anche definite *parama-prestha-sakhi*.

*Syamala* può essere o *vama* o *daksina*. Lei è *prakhara* e veste di scarlatta. *Bhadra* è *daksina* e *mrđvi* e indossa un vestito multicolore. *Candravali* è *daksina* e *mrđvi* e indossa il blu; e le sue due *sakhi* principali sono *Padma* e *Saibya*. *Padma* è *daksina* e *prakhara*, mentre *Saibya* è *daksina* e *mrđvi*. Entrambe vestono di rosso scarlatta.

Le belle ragazze di *Vraja* possono essere divise in quattro gruppi:

1. **svapaksa** (le componenti del gruppo personale di *Srimati Radhika*);
2. **suhrt paksa** (amiche);
3. **tatastha** (neutrali)
4. **vipaksa** (della schiera rivale).

*Svapaksa* e *vipaksa* sono le due suddivisioni originali di *gopi* nell'ambito dei dolci sentimenti nettarei. Le *suhrt paksa* (amiche) e *tatastha paksa* (neutrali) si sono manifestate dai due gruppi originali.

### **Suhrt-paksa**

Queste *gopi* agiscono per soddisfare i desideri della loro amica e controllare qualsiasi tentativo di contrasto delle antagoniste.

*Kundavalli* entra nell'assemblea di *Syama* e delle sue amiche e si rivolge a loro con le seguenti parole: "Mia cara *Syama* e amiche!

L'amicizia che *Radharani* prova per te ha stupito i cuori del mondo intero. Rivolgendo la Sua attenzione a te e chiamandoti per nome, ti dona con felicità la canfora e altri unguenti profumati in modo che quando ne avrai l'opportunità, potrai presentarli a *Krsna*, Colui che indossa una corona di piume di pavone.

Un giorno l'amica di *Candravali*, *Padma*, informò la suocera di *Radharani*, *Jatila*, che *Radha* e *Krsna* stavano giocando insieme nella foresta di *Bhandirvana*. *Jatila* raggiunse quel luogo e vide *Radha* e *Krsna* insieme. In questo contesto avvenne la seguente conversazione tra *Jatila* e l'amica di *Radharani*, *Syama-sakhi*.

*Jatila*: “Agitata da una sciocca ragazza, sono corsa qui. Cosa devo credere? *Syama*, ho fede in te, dimmi, cosa sta succedendo qui?”

*Syama*: “Ciò che ti dirò è la verità, non voglio ingannarti. Quello che vedi è *Subala*, vestito come una ragazza, che fa il pagliaccio insieme a *Krsna*, il buffo attore del villaggio di *Vraja*.”

### **Tatastha-paksa**

Ora descriveremo le *tatastha-paksa* (gruppo neutrale), che si trovano a metà tra le *suhrt-paksa* (amiche) e le *vipaksa* (antagoniste).

*Padma* dice a *Syama*: “Mia cara e bellissima *Syama*, non provi né felicità o angoscia nella buona o cattiva sorte di *Candravali*, non tieni conto delle sue virtù o dei suoi difetti e la tua mente non è agitata né dall'amore o dall'odio per lei. Sembri proprio come un saggio silenzioso, neutrale nei suoi confronti.”

### **Vipaksa**

Le *gopi vipaksa* nutrono avversione per le loro rivali, mentono su di loro, ne contrastano i desideri, e recano sfortuna.

*Vrnda* disse a *Krsna*: “O *Mukunda*, *Jatila* ha sentito dire a *Subala*: “Oh *Radhe*! *Padma* dal cuore contorto, ha visto *Hari* che Ti seguiva con lo sguardo, mentre attraversavi la foresta e con

l'inganno ha portato *Candravali* in questo luogo. Ora, mentre il sole sorge, *Jatila*, vedendo la sua veste blu (adatta a passare inosservata mentre ci si reca ad un incontro di notte), sta rimproverando la meravigliata *Radharani*."

*Jatila*: "Mia cara figlia *Padma*, da dove vieni?"

*Padma*: "Madre *Jatila*, vengo dalla collina *Govardhana*."

*Jatila*: "Dove sono le *gopi*? Le hai viste?"

*Padma*: "Sono davanti al tempio del *deva* del sole."

*Jatila*: "È trascorso così tanto tempo. Perché *Radharani* non è ancora tornata qui?"

*Padma*: "*Krsna* sulla strada del ritorno l'ha fermata. Per favore, vai a trovarLa e sgridala con veemenza."

Le *sakhi vipaksa* (rivali) attraverso le loro parole e azioni manifestano i seguenti stati d'animo: 1. **cadma** (inganno); 2. **irsya** (gelosia); 3. **capala** (volubilità); 4. **asuya** (invidia); 5. **matsara** (ostilità); 6. **amarsa** (rabbia); e 7. **garvita** (orgoglio). Qui di seguito alcuni esempi:

### 1) **Cadma**: inganno

*Bhanumati* parlando a *Mani-manjari*: "Un giorno *Padma* disse a *Lalita* che *Krsna* dalla carnagione scura fu scambiato con una nuvola di pioggia sulla vetta di *Govardhana*, e pensando che il suono del Suo flauto fosse il tuono, le mucche poco avvedute fuggono in grande fretta. Oh *Lalita*, tu invece sei molto intelligente, perché quindi scappi? Escogitando alcune bugie, *Lalita* ha ingannato *Padma*, ed è rapidamente corsa a casa di *Radhika*, per informarLa dove era stato stabilito l'incontro con *Krsna*."

### 2) **Irsya**: gelosia

Sfoggiando con orgoglio la ghirlanda offertale da *Krsna*, *Padma* fu oggetto del superbo rimprovero di *Lalita*: "Amica *Padma*, perché metti in mostra questa ghirlanda di fiori di bosco? Sistemati le

ciocche di capelli arricciati, e guarda la persona distesa come un bastone di colore blu, sul mio portico. (La persona è *Krsna* inchinato per offrire omaggi a *Lalita*).

*Padma* indirizzò l'attenzione verso una delle amiche di *Radha*, che indossava una collana di gioielli donatale da *Krsna*: “*Krsna* si è inchinato davanti a me pregandomi di prendere quella collana, ma ho rifiutato perché il gioiello al centro è difettato. Una gemma così imperfetta porterà sfortuna. A cosa ti gioverà? Questa collana è solo un serpente pronto a mordere. O amica mia, anche se vorresti tenere la collana per il tuo bene, dovresti buttarla subito. Scoprendo accidentalmente *Krsna* che si diverte in passatempi giocosi con *Candravali*, *Padma* l'amica di *Radharani*, si rivolge a una lucciola mormorando parole sarcastiche: “Mia cara lucciola, non disturbarti inutilmente per cercare di illuminare questo verde padiglione della foresta. *Candravali*, che ha la tua stessa fulgida luminosità, si trova accanto alla nuvola scura, *Krsna*, pensando di essere più brillante di un lampo.”

*Rangadevi* a *Padma*: “Mia cara *Padma*, ho visto la tua amica *Saibya* danzare con molto entusiasmo nella foresta di *Bhandiravan*. Chi non si stupirebbe alla vista della sua meravigliosa danza? In effetti, se la leggiadra *Saibya* fosse stata bella ed esperta nella danza, penso che avrebbe incantato il mondo intero.”

*Padma* a *Candravali*: “O affascinante ragazza, sebbene *Hari* abbia decorato i seni di *Radharani* con una notevole collana di pietre e gemme preziose, e a te abbia dato solo pochi piccoli fiori per decorare la tua treccia, la tua mente resta situata al di là di tutte le dualità, proprio come un grande saggio, non fai distinzioni tra buono o cattivo, non ti arrabbi con *Krsna* e non rifiuti di gioire di passatempi amorosi con Lui in questa foresta.”

*Candravali* a un'amica: "Mia cara, anche se ho composto una lunga ghirlanda di bacche *gunja* e grandi fiori appena sbocciati, e sebbene tu abbia presentato personalmente questa ghirlanda a *Krsna*, il noto uccisore del demone *Mura*, quando vedo l'orecchino con cui *Krsna* ha decorato l'orecchio di *Radharani*, non posso far altro che notare che io e te siamo poco importanti rispetto a Lei."

### **3) Garvita** - orgoglio

Si dice che l'orgoglio abbia sei caratteristiche: 1. Criticare gli altri glorificando se stessi, 2. Glorificare indirettamente il proprio amore per *Krsna*; 3. lodare i propri passatempi con *Krsna*; 4. deridere il nemico; 5. Vantare le proprie abilità; e 6. proclamare la propria superiorità.

#### **1. Ahankara** (glorificare se' stessi)

*Ahankara* consiste nel criticare gli altri glorificando le proprie virtù e quelle dei propri amici.

Una volta *Lalita* si recò nell'assemblea delle amiche di *Candravali*. Quando *Padma* disse che *Candravali* era come una splendida mezzaluna sorta nel cielo di *Krsna*, *Lalita* si arrabbiò e rispose: "Il cielo di *Krsna* è scuro come lo zaffiro e difficilmente può essere illuminato dalla falce di luna di *Candravali*, poichè emana solo un debole barlume di luce. Quel cielo rimane scuro fino al sorgere del sole; il sole splendente di *Radha* rimuove l'oscurità dei nostri occhi."

#### **2. Abhimana**

*Abhimana* è individuabile quando una *gopi* glorifica in modo contorto e indiretto il proprio amore per *Krsna*.

*Lalita* a *Candravali*: "Cara *Candravali*, la tua intelligenza è molto sobria, calma e costante; l'ho notato quando hai appreso che *Hari* è saltato nel lago di *Kaliya*, e sei rimasta composta e impassibile.

La mia amica *Radhika* non è così indisturbata, perché quando ha sentito che *Krsna* si è arrampicato sull'albero *kadamba* e stava per saltare nel lago, tremò e gemette forte battendosi il petto piangendo.”

L'amica di *Lalita*, *Ratnaprabha*, disse a *Padma*: “Noto i segni della tua fortuna. Le tue membra irradiano ovunque felicità perché *Krsna* con le Sue mani, ha artisticamente dipinto tanti bei disegni sulla tua fronte. Io non sono altrettanto fortunata. Ahimè, sono stata imbrogliata! In realtà quando *Krsna* vede il volto lunare di *Lalita*, ne rimane incantato e perde ogni capacità artistica ovvero è incapace di disegnare belle decorazioni sulla fronte di *Lalita*. Quando *Krsna* disegna la fronte di *Padma*, Egli ha mano ferma, ma quando vede *Lalita*, è inondato da passione amorosa tanto che la Sua mano tremante non riesce a tracciare dei disegni. Questo è un esempio dell'amore di *Krsna* per *Lalita Devi*.”

### **3. Darpa**

Un altro sintomo dell'orgoglio si manifesta quando una *gopi* elogia i propri passatempi con *Krsna*.

In una circostanza, mentre *Nandimukhi* raccontava storie dei *Purana*, *Lalita* notò che le *gopi* stavano cominciando ad addormentarsi, così voltandosi verso *Padma* le disse: “O *Padma*, penso che tu sia il gioiello tra tutte le ragazze pie, perché solo tu puoi dormire sonni tranquilli durante queste notti d'autunno illuminate dalla luna. Mi chiedo quali atti empî devo aver compiuto nelle nascite precedenti, che hanno indotto a fruttificare l'albero del *karma* perché lo scuro elefante imbrogliato (*Krsna*) della foresta di *Vrindavana* fa tumultuosamente impazzire il mio cuore tanto da non farmi chiudere occhio.”

#### **4. Deridere il nemico**

Un giorno *Padma* stava aspettando di incontrare *Krsna* nella foresta di *Vrindavana* per condurlo al luogo dell'appuntamento con *Candravali*. Proprio mentre stava giungendo *Krsna* vide arrivare *Lalita*, dopo essersi brevemente intrattenuta a parlare con Lui, Lo portò con se' per incontrare *Radharani*. Vedendo *Krsna* allontanarsi, *Padma* cominciò a lamentarsi. In quel momento arrivò *Visakha* che si rivolse a lei con parole sarcastiche di finta consolazione: "Amica mia, per favore non sospirare in questo modo. Sii felice. Smetti di lottare per ciò che è irraggiungibile. Quando ti vedo così sconsolata il mio cuore si contorce dalla compassione. O onesta e pia amica, il cervo nero *Krsna* non è caduto involontariamente nella trappola delle scaltre parole del cacciatore *Lalita*."

#### **5. Vantare la propria abilità**

Una volta, mentre *Lalita* stava raccogliendo fiori nella foresta di *Vrindavana*, incontrò *Padma*, che gli rivolse le seguenti parole: "Oh *Lalita*, penso che tu sia la ragazza più fortunata dell'intero universo, perché adori costantemente il dio del sole con questi fragranti e meravigliosi fiori. Io non sono così fortunata. Quando creo ghirlande di fiori, *Candravali* e le altre nostre amiche le prendono tutte, non lasciandomi neppure un petalo da offrire a *Katyayani*."

#### **6. Proclamare la propria superiorità**

In una certa circostanza *Lalita* sentì *Padma* dire: "Oh *Nandhimukhi*, ora è giunto il momento che *Radharani* e *Candravali* si sfidino. Adesso vedremo chi è la migliore. *Lalita* apparve da una fitta foresta di rampicanti e con indisponenza disse a *Padma*: "La bandiera delle glorie e della vittoria di *Radharani* dominano l'intero universo. Chi a *Vraja-mandala* e in tutti gli universi può competere con lei? O *Padma*, è solo in virtù

del Suo cuore che si scioglie di compassione per voi disgraziate, che siete in grado di servire *Krsna* anche solo per un momento.

### **7. Ogni tanto pronunciano anche giochi di parole che contengono critiche velate**

Una volta *Campakalata* rivolgendosi all'amica di *Candravali*, *Bhavya*, le disse riguardo la *gopi Saudamini*: “Mia cara *Bhavya*, la tua amica *Saudamini* è decorata con ornamenti molto belli regalatigli da *Govinda*. Essa ama *Krsna* a tal punto che diventa infelice quando è separata da Lui. Lei è molto esperta, il suo corpo mostra la bellezza della piena giovinezza. È la più santa e virtuosa e la sua fortuna è eterna e non finirà mai. Poiché tali parole son palesemente al di là della realtà, in verità significano: “Mia cara *Bhavya*, la tua amica *Saudamini* indossa ornamenti che non piacciono a *Govinda*. La sua assenza rallegra *Krsna*. È molto esperta nel litigare e la sua carnagione è del colore del ferro. È la meno santa e virtuosa. La sua sfortuna è eterna e non finirà mai.”

*Rangadevi* disse a *Saibya*, celando offese dirette a *Khelavati*: “O *Saibya*, la danza della tua amica *Khelavati* è proprio come il nettare. E' così esperta che anche se compie molti passi meravigliosi, la sua collana e gli ornamenti non si muovono avanti e indietro, ma restano fermi. La sua bella carnagione eclissa lo splendore d'oro del pigmento giallo *haritala*, essa è fonte di grande felicità per gli occhi di tutti. Grazie alla loro naturale gravità, gentilezza e molte altre considerevoli virtù, le *yuthesvari*, ossia coloro che capeggiano e ispirano le varie tipologie di *sakhi* non sono direttamente gelose delle *gopi* rivali.

*Vrinda* parlando a *Paurnamasi*: “Quando *Mangala* vede l'eccessivo orgoglio di una *gopi* rivale, diventa timida. S'immerge nel ruscello della timidezza, che si muove rapidamente sulla superficie risplendente di bolle e schiuma del suo raro e bellissimo sorriso.”

Le *gopi* del rango inferiore sono più ruvide. Alle loro spalle criticano gelosamente le leader delle *gopi* rivali.

*Padma*, parlando a *Campakalata*, finge di glorificare *Radharani*: “Mia cara e affascinante ragazza, sei molto fortunata, *Radharani*, la figlia di *Maharaja Vrsabhanu*, arrivando sulla vicina riva della *Yamuna* ti ha liberato dalle opprimenti catene delle mie parole. *Sarasvati*, la dea dell'eloquenza che suona sulla scia delle mie parole, è precipitata nell'oceano dell'imbarazzo per la tua fuga.” (*Padma* sottintende che la dea *Sarasvati* si vergogna di incontrare la sempliciotta pastorella *Radharani*).

Coloro che in questo mondo non comprendono la natura dei sentimenti trascendentali affermano che emozioni negative come l'odio e l'invidia nei confronti dei cari devoti di *Krsna* sono sempre improprie.

A *Vraja* il dolce e trascendentale amore coniugale è il sottomesso e caro amico di *Krsna*, che è più affascinante di milioni di *kamadeva*. Quando *Krsna* è presente, la dolcezza dell'amore coniugale, suscita anche emozioni comunemente considerate negative come l'avversione e la gelosia tra i gruppi rivali di *gopi*, al fine di compiacere *Krsna*. Quando *Krsna* è assente, queste emozioni negative sorgono per accrescere l'amore che le *gopi* nutrono per Lui.

In un'occasione, *Krsna* andò a *Mathura* e *Radharani* fu afflitta dalla separazione, essa le capitò di vedere *Krsna* riflesso in una *Salagrama-sila*, con Lei Stessa al Suo fianco. Pensando che la ragazza accanto a *Krsna* fosse *Candravali*, *Radharani* le rivolse queste parole: “O bellissima *Candravali*, la sofferente *Radharani* può vedere quanto sei fortunata ad essere ripetutamente abbracciata da *Hari*. Ti chiedo, per favore, di togliere a *Krsna* i Suoi orecchini di fiori ormai appassiti e di donarmeli con le tue stesse mani, aiutandomi così a tenermi in vita ancora un pò.”

Ora verrà descritta la differenza tra le guide ispiratrici dei gruppi di *sakhi*, le amiche personali dell'eroina, e gli altri ambiti di *sakhi*. Nelle altre amiche si nota comunque qualche diversità; le *gopi* neutrali sono leggermente simili all'eroina, mentre le rivali possiedono una natura radicalmente diversa da quella dell'eroina. A causa della loro differente e contraddittoria natura, i gruppi di *gopi* rivali non sono contenti l'uno dell'altro. Agiscono da acerrimi nemici, incapaci di sopportarsi.

*Radharani* dichiara a *Vrinda*: “*Candravali* è passiva, neutra, e anche fredda e taciturna. La luce lunare che essa emana fa chiudere i petali del fiore di loto della sua intelligenza e bravura. Sebbene lei desideri incontrare *Krsna*, in questa terra, riuscirebbe a tollerare di guardare *Candravali*?”

*Candravali*: “*Radha*! Rinuncia al Tuo nome che indica la sedicesima stella. O dimora della contrarietà, i saggi pacifici e santi sono scontenti di Te perchè manchi di umiltà. Anche se *Krsna*, il gioiello tra tutti coloro che possiedono buone qualità, Lui l'adorabile principe di *Vraja*, Ti offre omaggi cadendo ai Tuoi piedi, non alzi nemmeno un sopracciglio per apprezzare la Sua presenza.”

Le *gopi* di natura simile sono amiche, e più si differenziano le loro nature, più sono nemiche. Nessuna *gopi* rivale o amica ha amore per *Krsna*, o virtù ed opulenze che possano minimamente eguagliare quelle di *Radharani*. Le guide ispiratrici delle varie sfere di *gopi* possiedono tutte una natura molto elevata e simile. È molto difficile ottenere il loro status.

Se, grazie ad un felice avvenimento, s'instaura dell'amicizia tra certe *gopi* così, in accordo alla loro natura, si instaurano anche inimicizia e rivalità.

## 4

### *Duti-bedha*



~ Diversi tipi di messaggere ~

*atha dūti dvi-vidhā, svayaṁ dūti āpta-dūti ca | tatrāpta-dūti  
ca trividhāḥ, amitārthā nīsrṣṭārthā patra-hāriṇī ca | vākyam  
vinā īngitenaiva yā dautyaṁ karoti sā amitārthā | yā ājñayā  
samastam kāryam karoti bhāram vahati ca sā nīsrṣṭārthā |  
yā patreṇa kāryam karoti sādhayati ca sā patra-hāriṇī | tāḥ  
śilpa-kāriṇī daivajñā līnginī paricārikā dhātreyī vanadevī  
sakhī cety ādayaḥ | vraje vīrā vṛndā vaṁśī ca kṛṣṇasya  
dūti-trayaṁ | pragalbha-vacanā vīrā vṛndā ca priya-vādinī,  
sarva-kārya-sādhikā vaṁśī ||4||*

### *Kirana-kiñjalika-vrtti*

Nel dolce sentimento amoroso (*srngara-rasa*, o *madhura-rasa*), ci sono due tipi di messaggere definite *duti* ossia una *sakhi* che porta un messaggio dall'eroina all'eroe o viceversa: **svayam-duti** e **apta-duti**. L'*apta-duti* è di tre tipi: amitartha, nīsrstartha e patra-harini.

**Svayam-duti** è l'eroina stessa, quando indica all'eroe il luogo dell'incontro. L'**apta-duti** è una seguace che trasmette il messaggio.

L'**amitartha-duti** funge da messaggera, sebbene non le venga trasmesso alcun messaggio verbale. Lei semplicemente comprende l'indicazione. La **nīsrstartha-duti** si adopera nel servizio dopo aver ricevuto un comando, e si assume

personalmente la totale responsabilità di organizzare l'incontro tra *Sri Radha* e *Sri Krishna*.

La **patra-harini** è una messaggera che recapita lettere e rimuove gli ostacoli all'incontro dell'eroe e dell'amata.

Queste messaggere sono abili artigiane (*silpakarini*), indovine (*daivajna*), asceti (*lingini*), servitrici (*paricarika*), assistente alle cure (*dhatreyi*), dee della foresta (*vana-devi*), amiche (*sakhi*) e altre.

Le messaggere abili in tutti i tipi di artigianalità e che dipingono quadri molto belli ecc. sono chiamate **silpakarini**. Le messaggere esperte nel fare calcoli usando dell'astrologia sono chiamate **daivajna**, o indovine; le messaggere che, come *Purnamasi*, indossano gli abiti della rinuncia si chiamano **lingini**, asceti; *sakhi* come *Lavanga Manjari* e *Bhanumati Manjari* sono **paricarika**, servitrici o assistenti. *Vrnda-devi*, la dea che presiede *Vrindavana*, è conosciuta come dea della foresta, *vana-devi*. In accordo a circostanziate necessità, tutte le *sakhi* agiscono anche da messaggere.

### Duti o messaggere

Alcune *gopi* assistono *Sri Krsna* portando messaggi. Situate nei vari stadi dell'amore estatico, a cominciare da *purva-raga* (attrazione preliminare), le *gopi-messaggere* desiderano associarsi con *Sri Krsna*, di esse se ne distinguono due tipi: **1. svayam-duti**; e **2. apta-duti**.

**Svayam-duti**: Una messaggera che agisce di sua spontanea volontà. Negli *Smrti-sastra* ne delineano i tratti: descrivono la *gopi* che nutre vari tipi di amore estatico e in cui l'intenso entusiasmo sormonta la sua naturale timidezza, è animata dallo spontaneo desiderio di recare messaggi a *Sri Krsna* e alle Sue amate. Le *svayam-duti* si suddividono per tre specialità: **vacika**; **angika**; e **caksusa**.

*Vacika* indica i messaggi verbali che a loro volta sono di due tipi: **sabda-vyangya** (dove un significato nascosto, trapela dai suoni e tono delle parole); e **artha-vyangya** (dove il messaggio si cela nel significato delle parole). Esse possono ancora essere divise in due: **krsna-visaya**; e **purahstha-visaya**.

### VACIKA

Di *krsna-visaya* si distinguono due tipi: 1. **saksat** (diretto); e 2. **vyapadesa** (espresso con un trucco).

### Saksat

Il messaggio diretto *saksat* può assumere varie forme, ovvero: garva, il messaggio dettato dall'orgoglio; aksepa di rimprovero; e yaona in forma di appello.

**Garva-sabdottha-vyangaya** è il messaggio intriso di orgoglio in cui tra le parole si celano significati nascosti.

*Radharani* disse a *Krsna*: “Mio caro *Madhava*, poiché mi associo assiduamente con *Lalita*, sono diventata molto orgogliosa e sono convinta di essere il gioiello tra tutte le ragazze caste e sante; quindi, per il Tuo bene, ti dico: non agire come un serpente che cerca di avanzare verso di Me su questo sentiero. (Mio caro *Madhava*, sono sempre presente nei pensieri delle *gopi* caste e sante, perciò il giocoso amore estatico Mi ha colmato di orgoglio. Tale condizione di orgoglio è sorta perché *Krsna*, l'affascinante eroe mi dona molto affetto. Per il tuo bene, ti scongiuro di non comportarTi come un serpente e come un dissoluto; e non cercare di abbracciarMi.”

**Garva-arthottha-vyangya** è un messaggio dettato dall'orgoglio in cui ciò che viene espresso in modo celato non è contenuto nelle parole in sè, ma nel significato che in quella occasione assumono.

*Syama* a *Krsna*: “Mio caro *Krsna*, dalle membra scure come l'albero *tamala*, perché lanci questi affascinanti sguardi trasversali? Io *Syama* sono famosa come il *guru* di tutte le ragazze pie e caste. Se provi a legare le *gopi* simili a cerbiatte con il Tuo sguardo, esse diventeranno furiose, Ti circonderanno e Ti attaccheranno da ogni direzione.”

**Aksepa-sabdottha-vyangya** indica un rimprovero verbale che cela significati nascosti.

Una *gopi* dice a *Krsna*: “O migliore tra i briganti di *Vraja*, non bloccare il mio cammino. Volgi gli occhi all'orizzonte e guarda le grandi nuvole che hanno già ricoperto lo splendore della falce di luna. O imbroglione, il mio bel corpetto rosso splendente si sta rovinando, è già bagnato di gocce di pioggia. O mascalzone di *Vraja*, non bloccare il mio cammino, volgi i Tuoi occhi sulle mie cosce e ai miei seni decorati di graffi. Il mio giovane corpo splendidamente bello, graziosamente decorato con un corpetto scintillante, giace ora incantato e impallidito per l'intenso amore estatico che nutro per Te.”

**Aksepa-arhottha-vyangya** ci indica un rimprovero il cui messaggio segreto nel suo reale significato è un invito.

Una *gopi* dice a *Krsna*: “Ladro! In mia presenza stai rubando molti profumati fiori freschi di gelsomino dalla foresta di *kadamba*. Se provi a rubare la mia splendida collana, chi mi proteggerà? Il villaggio di *Vraja* è lontano e noi siamo soli in questa foresta disabitata.”

### **Yaona** (un appello)

Questo tipo di messaggio è diviso in due: *svartha* (con un significato diretto), e *parartha* (con un significato nascosto).

**Svartha-yaona** - *Radharani* disse a *Krsna*: “O *Krsna*, desidero dei bei fiori. Ora mi trovo al riparo di una bellissima pianta rampicante fiorita. Per favore decorami con alcuni dei suoi fiori *sumana*. (O *Krsna*, cercando fiori in Tua compagnia, i Miei desideri amorosi sono aumentati. Sono una ragazza affascinante abbracciata dal rampicante fiorente della bellezza trascendentale. Per favore soddisfa i Miei desideri e rendimi felice.) Dopo che *Radharani* ebbe pronunciato queste parole, *Krsna* prese i fiori che aveva raccolto e li mise nel suo corpetto.”

*Radharani* a *Krsna*: “Questa foresta di *Vrndavana* piena di serpenti non è molto sicura. Poiché ho trascurato di offrire fiori alla dea *Katyayani*, temo di essere punita da uno di questi serpenti. O *Krsna*, o Signore che hai danzato sulle teste del re serpente *Kaliya*, mi sono arresa a Te, ho piena fede e fiducia in Te. Per favore sii gentile e dammi un *mantra* per contrastare il veleno dei morsi di serpente.

(In questa allegoria i serpenti e il veleno si riferiscono ai desideri amorosi nel cuore di *Radharani*. In questo modo le Sue parole esprimono un celato invito rivolto a *Krsna*. In risposta, *Krsna* sussurrò un *mantra* nell'orecchio di *Radharani*. In quel momento ne approfittò per baciarla sulla guancia, e dopo le toccò il corpetto come *daksina*.”

*Radharani*: “Mio caro *Krsna*, Tu sei glorificato come il migliore di tutti gli uomini famosi e attraversi questa fitta foresta piena di rampicanti semplicemente per proteggere le persone che vi risiedono. O *Krsna*, o migliore degli *Yadu*, per favore sii gentile con noi. Per favore sii misericordioso e mostraci il percorso attraverso la foresta. Noi donne ci rifugiamo in Te perché non conosciamo il sentiero che ci riporterà al villaggio di *Vraja*.”

**Parartha-yaona** - Una *gopi* si rivolge a *Krsna*: “In un’occasione, una mia amica bevve il fresco nettare della musica del Tuo flauto

con le coppe delle orecchie, e il risultato fu che la sua mente è diventata molto leggera ed è subito svenuta. Ha una malattia grave e misteriosa e pensa che Tu sia l'esperto medico (*Dhanvantari*) che può curarla.”

Una *gopi* dice: “O *Krsna*, o uccisore del demone *Madhu*, vengo da Te con un messaggio di una cara amica che ti ama fedelmente. Per favore cerca di capire il suo amore: lei è come un uccello *cakora* e considera il Tuo viso come la luna. Se stanotte non avrà l'opportunità di bere il chiaro di luna del Tuo viso, morirà. La sua morte mi causerà un grande dolore.”

### **Vyapadesa** (un trucco)

Quando le parole sono impiegate per ingannare l'ascoltatore, il messaggio viene definito *vyapadesa*.

Una *gopi* a *Krsna*: “O elefante accecato dall'ebbrezza! Perché lasci il celeste e scintillante fiume *Gange* di bellezza nettarea, nel pieno di fiori di loto blu, dove cigni intossicati tubano dolcemente? Perché Ti sei rifugiato nel *Karmanasa*, fiume oscuro e fangoso?”

“O eroe che porta un fiore di loto. Questa è la migliore di tutte le ragazze sulla terra. Brilla del grande nettare della bellezza, parla come un cigno dolcemente intossicato, i suoi seni sono decorati di muschio, ed è desiderosa di gioire di passatempi amorosi con Te. Lei è ormai accecata dalla follia, perché la ignori e sguazzi nel fango dell'inazione?”

Una *gopi* a *Krsna*: “Mio caro melodioso cuculo, perché vaghi per la foresta di *Vrndavana* ignorando questo dolce germoglio di mango, tanto giovane che persino i calabroni sono inconsapevoli della sua affascinante fragranza?”

(Quando si finge di parlare con un'altra persona, anche se le parole sono in realtà destinate a *Sri Krsna* che è accanto e ascolta ogni parola, è ciò che si definisce *purahstha-visaya*).

Una *gopi*, alla presenza di *Krsna*, si rivolge verbalmente a un rampicante di gelsomino: “O rampicante fiorito, i calabroni Ti chiamano, desiderando raccogliere il miele dei Tuoi fiori. Per quanto mi riguarda, desidero in tutta sincerità cogliere un bel fiore da questo profumato albero di *punnaga*.”

Una *gopi*, alla presenza di *Krsna*, parla alla collina *Govardhana*: “O collina *Govardhana* decorata con molti rampicanti su cui svettano bellissimi fiori che nessuno raccoglie, sei la sicura residenza di molti uccelli pacifici e sicuri di sè. Vorrei vagare sui tuoi pendii. Ti prego, dimmi come posso fare.”

Una *gopi*, che incontra inaspettatamente *Krsna* nella foresta: “Questo *Krsna*, il principe di *Vraja*, è famoso per aver infranto la castità delle ragazze pie, e io sono una ragazza delicata, incapace di resistergli, anche solo con le parole. Esausta per il cammino e persa in questa giungla impenetrabile di piante rampicanti, ora mi sono imbattuta in quello stesso *Krsna*.”

## ANGICA

Questi messaggi trovano tali forme espressive in:

1. anguli-sphotanam (schioccare le dita);
2. vyaja-sambhramady-anga-samvrti (fingere di coprire frettolosamente il corpo);
3. pada bhu-lekhanam (scrivere per terra con le dita dei piedi);
4. karna-kanduti (grattarsi le orecchie);
5. tilaka-kriya (applicazione del *tilaka*);
6. vesa-kriya (indumenti);
7. bhruvor dhuti (muovere le sopracciglia);
8. sekhyam aslesa-tadane (abbracciare e castigare anche una *gopi* amica);
9. damso 'dharasya (mordersi le labbra);
10. haradi-gumphā (infilare collane e ghirlande);
11. mandana-sinjutam (far tintinnare gli ornamenti);
12. dor-muladi-prakatanam (scoprire le spalle o

altre parti del corpo); 13. krsna-namabhilekhanam (scrivere il nome di *Sri Krsna*); e 14. tarau lataya yoga (attorcigliare un rampicante attorno a un albero).

Questi sono alcuni dei messaggi **angika** che le *gopi* inviano a *Sri Krsna*.

### **1. Schiacciare le dita.**

*Krsna* disse a *Subala*: “*Visakha* dai bellissimi occhi, la migliore di tutte le ragazze caste e sante, ha cominciato a schiacciare le dita. Anche se ero molto stanco, ciò Mi ha incantato e la determinazione della Mia mente si è dispersa in mille rivoli.

### **2. Simulare di coprire frettolosamente il corpo.**

*Krsna* a *Subala*: “Mentre stava davanti a Me, questa giovane *gopi* dagli occhi di cerbiatta si coprì ripetutamente il viso e il seno con il suo *sari*. Penso che il suo cuore sia gravemente ferito dalle frecce di *Cupido*.”

### **3. Segnare il terreno con le dita dei piedi.**

*Krsna* a *Subala*: “Non appena sono arrivato, questa bellissima *vraja-gopi* ha iniziato a tracciare bellissimi disegni sul terreno con l'alluce. Questi disegni contenevano gli editti di *Cupido*, e mentre li leggevo, la Mia mente venne legata da funi e spinta con forza nella valle tra le due montagne del seno di questa *gopi*.

### **4. Grattarsi l'orecchio**

“Questa *vraja-gopi* dagli occhi di loto si è grattata l'orecchio con la punta delle sue unghie rosse e nel compiere tale gesto, i braccialetti al polso tintinnarono e i suoi orecchini d'oro si mossero giocosamente avanti e indietro. Ora non posso distogliermi da questo pensiero.”

*Kundavali* a *Krsna*: “O *Krsna* decorato con una corona di piume di pavone, non appena *Gandharvika* (*Radharani*) Ti vide, iniziò subito con gioia a decorare il suo viso, bello come la luna autunnale delineando splendidi puntini di *sindhura rossa*. Mentre la Sua mano splendida come un fiore *bandhuka* giallo, tracciava i puntini, il suo orecchino oscillava avanti e indietro.

Questi puntini rossi sembravano proprio la rappresentazione del suo amore per Te che recentemente è germogliato nel Suo cuore, sta ora chiaramente cominciando a manifestare i rigogliosi sviluppi in ogni parte del Suo corpo trascendentale.”

“In presenza di *Krsna*, *Pali* dagli occhi di loto era raggianti di felicità mentre in modo giocoso e suggestivo poneva sull'orecchio un cerchio di fiori *lavanga* colmi di nettare.”

*Vrnda* a *Visakha*: “Mia cara *Visakha*, perché muovi i lunghi archi di *Cupido* delle tue sopracciglia in questo modo spaventoso? Cosa ti ha reso così infelice? Dopotutto, con le catene della bellezza del tuo viso lunare hai appena incatenato l'elefante *Krishna*, assorto in speciale pazzia che ricorda quella indotta dal profumo di terra e muschio che si sprigiona con l'arrivo della pioggia dopo lunga siccità.”

*Rupa-Manjari* disse a *Rati-Manjari*: “Guarda! Con uno sguardo appassionato, *Citra* saluta *Krsna*, che è appena entrato nel percorso dei suoi occhi. I Suoi braccialetti d'oro tintinnano, mentre Egli abbraccia per lungo tempo e platealmente un'amica *gopi*, stringendola ai suoi seni tondi e sodi.”

### **5. Sakhi-tadanam**

*Subala* a *Krsna*: “*Visakha* ha deciso di conquistarti. Ora dirige i fulmini dei suoi inquieti sguardi ai Tuoi piedi di loto, e colpisce ripetutamente un'amica *gopi* con un mazzolino di fiori.

### **6. Adhara-damsa**

*Syama* a *Lalita*: “Ora che il principe *Krsna* è entrato nel percorso dei suoi occhi, la tua amica *gopi* dal viso di luna è impazzita di passione. Guarda! Ora si morde le labbra come se si fosse arrabbiata con un amico.”

### **7. Haradi-gumpha**

*Krsna* a *Subala*: “Chi è questa ragazza dagli occhi di loto in fiore? GuardandoMi con la coda dell'occhio ha rubato il gioiello del Mio

cuore e l'ha posto al centro della collana di perle che essa indossa.”

### **8. Mandana-sanjitam**

*Krsna a Subala:* “Nel vederMi seppur da lontano, *Syama* ha iniziato a muoversi in modo che i suoi braccialetti d'oro toccandosi producano un ben distinto tintinnio. Penso che questi braccialetti stiano effettivamente recitando gli editti reali del monarca *Cupido*.”

### **9. Dor-mula-prakatanam**

*Krsna a Syama:* “Mia cara *Syama* bella e di buon auspicio, in questa foresta di *Vrndavana* ci sono molti splendidi rampicanti carichi di dolci frutti, eppure tra tutti essi i rampicanti delle tue braccia sono particolarmente meravigliosi, perché alle loro radici (i seni) portano due frutti scintillanti che deliziano il cucù nero (*Krsna*).”

### **10. Krsna-namabhilekhanam**

*Krsna a Vrnda:* “O *Vrnda*, scrivendo il Mio nome con un preparato di *kunkuma* rossa sulle pagine delle sue guance, la tua amica *gopi* Mi ha inviato un messaggio molto chiaro delle sue intenzioni.”

### **11. Tarau lataya yogah**

*Krsna* si rivolge al pastorello *Arjuna*: “O *Arjuna*, quando ho visto le bellissime fattezze di questa *vraja-gopi* dagli occhi di loto, sono stato sopraffatto dalla passione. In quel momento, lei avvolgendo suggestivamente un rampicante dorato attorno a un albero *tamala* scuro, Mi ha fatto esultare di felicità.”

## **CAKSUSA**

I segnali seducenti espressi con gli occhi: 1. ***netra-smita*** (occhi sorridenti); 2. ***ardha-mudra*** (occhi semichiusi); 3. ***netranta-bhrama*** (lanciare sguardi laterali); 4. ***kunanam*** (distogliere lo sguardo volgendolo dall'altra parte); 5. ***saciksa*** (inclinare il collo e guardare); 6. ***vama-drk-preksa*** (sguardi d'intesa); 7. ***kataksa*** (sguardi trasversali).

### **Netra-smitam:**

Una sera, quando *Radharani* vide *Krsna* che tornava dai pascoli con i pastorelli e le mucche, i Suoi occhi s'inondarono di un sorriso frutto di grande felicità. Leggendo la felicità nei Suoi occhi, *Syama* desiderò stuzzicare la sua amica, rivolgendole queste parole: "Oh volubile *Radha*, so bene che quando hai visto *Krsna* i Tuoi occhi si sono riempiti di desiderio amoroso che hai astutamente coperto col sorriso dei Tuoi occhi."

### **Netrardha-mudra:**

Mentre *Radharani* guardava *Krsna* con gli occhi semi chiusi, la sua amica *Kundavali* parlò scherzosamente: "I poeti dicono che il volto di *Krsna* è il cielo e i Suoi occhi il sole e la luna. Amica mia, non penso che sia questo motivo per cui i fiori di loto dei tuoi occhi sono socchiusi (il fiore di loto sboccia alla luce del sole e si contrae al chiaro di luna)."

### **Netranta-bhrama:**

*Vrinda* a *Syama*: "*Mukunda* ha ormai perso interesse per il giocoso duello tra tori. La Sua mente non è più molto concentrata sui felici giochi con i Suoi amici *gopa*. O *Syama*, guardandoti è rimasto immobile come un albero *tamala*. Come sei riuscita a far danzare i tuoi sguardi furtivi in modo tanto meraviglioso?"

### **Netranta-kunanam:**

*Nandimukhi* a *Paurnameasi*: "Mentre *Syama* stava camminando sulla riva della *Yamuna*, il principe *Krsna* entrò nel percorso dei suoi occhi, ed essa colta da stupore e imbarazzo, gli voltò le spalle, ma poi lo guardò furtivamente con la coda dell'occhio."

### **Saciksa:**

*Krsna* a *Subala*: "Sulla riva della *Yamuna*, *Radha* dagli occhi di cerbiatto ha inclinato il collo e mi ha guardato con occhi danzanti, ferendo il Mio cuore con la punta acuminata della freccia di *Cupido*."

### **Vama-drk-preksa:**

Una volta *Lalita* notò sul corpo di *Radharani* nitidi segni dei Suoi giochi amorosi con *Krsna*, così si rivolse a Lei dicendo: “Mia cara *Radha*, sembri essere in balia, sballottata e impotente per le onde di felicità provocate dalla luna, che si agitano nell'oscuro nettare dell'oceano di *Krsna*. In stato di trepidante eccitazione hai bevuto ripetutamente il nettare di quell'oceano grazie ai Tuoi furbi occhi e ora sei diventata un grande ricettacolo colmo di quel nettare trascendentale.”

### **Kataksa:**

Le pupille degli occhi possono muoversi con una rapidità e padronanza meravigliosa, spostandosi da un lato all'altro. Gli sguardi lanciati dagli angoli di tali inquieti occhi sono chiamati *kataksa*.

Sia una *gopi* messaggera, sia *Krsna* stesso, si rivolgono così a *Radharani*: “O *Gandharvika* dalla carnagione dorata, gli incantevoli calabroni delle pupille dei Tuoi occhi guizzano qui e là, posandosi ripetutamente sul fiore di loto di *Krsna*. I passatempi del calabrone hanno agitato la mente di *Krsna* facendoGli dimenticare ogni altra cosa, anche Se Stesso. Come potrebbe anche solo parlare delle *gopi* rivali e dell'amica di *Padma, Candravali*? Egli le ha dimenticate tutte.”

Abbiamo dato un'idea delle innumerevoli forme comunicative adottate dalle *gopi* per dar credito ai loro sentimenti; adottate quando opportuno, anche da *Sri Krsna* il nemico del demone *Agha*. Gli esperti nella dolcezza dell'amore trascendentale spiegano che questi messaggi sono manifestazioni esterne dell'estatico amore interiore delle *gopi*.

### **Duti (gopi messaggere)**

Esse sono molto esperte e affidabili al punto che potrebbero svolgere comunque il loro servizio anche se la loro stessa vita

fosse in pericolo. Sono affettuose ed eloquenti. Le *gopi* messaggere dalle belle sopracciglia, affettuose ed eloquenti, si dividono in tre categorie: **1. amitartha**; **2. nistrstartha**; **3. patra-hari**.

### **Amitartha**

Una *gopi* che grazie a uno o due indizi, può comprendere l'amore tra *Krsna* e una certa *gopi*, di sua volontà procede a organizzare il Loro incontro, ed è chiamata *amitartha*.

Una *gopi* disse a *Krsna*: “O uccisore del demone *Baka*, ho potuto intuire il messaggio d'amore scritto sul Tuo volto di luna, e ho anche notato *Radhika* che inutilmente ha indossato l'armatura della Sua modestia frantumarsi per le frecce dei Tuoi obliqui sguardi. Ho potuto recepire tutto osservando senza bisogno di una spiegazione verbale.”

### **Nistrstartha**

La *gopi*-messaggera che, evitando strategie complicate, con un solo argomento logico è in grado di unire *Sri Krsna* alle Sue amate *gopi*, è definita *nistrstartha*.

Una *gopi* si rivolge a *Krsna*: “O nemico di *Aghasura*, le virtù trascendentali di *Radha* sono come una schiera di splendidi e inestimabili gioielli che non hanno eguali! Sono un'insensata per aver cercato di descriverTi tali gioielli, perché il Tuo cuore è duro come il diamante.”

### **Patra-hari**

La *gopi*-messaggera che trasporta le lettere che si scambia la giovane Coppia Divina, è una *patra-hari*.

Una *gopi* a *Krsna*: “O *Mukunda*, per favore presta attenzione, questo scritto inviato dalla Tua amica *vraja-gopi* dagli occhi di loto, affidatomi confidenzialmente di suo pugno scrive: O mascalzone, perché mi hai disturbato mentre gioivo nel sonno profondo? Ciò è stato consono e giusto?”

Le *gopi*-messaggere di *Vraja* possono anche essere considerate come segue: **1. silpakarini**; **2. daivajna**; **3. lingini**; **4. paricarika**; **5. dhatreyi**; **6. vana-devi**; e **7. sakhi**.

### **Silpakarini** (l'artista)

Una *gopi* a *Krsna*: “Le *gopi* mi paragonarono a *Visvakarma*, in forma femminile e mi dissero, per favore, disegna rapidamente un ritratto dell'uomo più bello che conosci al mondo. Seguendo la loro richiesta, ho disegnato una Tua immagine. Quando *Citra* Ti vide nel dipinto, rimase colpita dalla meraviglia, e anche gli occhi di tutte le altre *gopi* si riempirono di tale meraviglia.”

### **Daivajna** (l'astrologa)

Una *gopi* inviata da *Radha*, lesse l'oroscopo di *Krsna*: “Al momento della Tua nascita, la fortunata stella *Rohini* si adagiò nella costellazione *Vrsabha*. Il calcolo del Tuo oroscopo mi rende molto felice. O *Krsna* dalla carnagione scura come una nuvola scura carica di pioggia, prevedo che sarai illuminato da un lampo e da una luna piena che ha sopracciglia meravigliosamente belle. (*Radharani*).

### **Lingini** (l'asceta)

Una *gopi*-messaggere che si veste come un'asceta, come ad esempio *Paurnamasi*, è definita *lingini*.

*Paurnamasi* a *Radharani*: “Figlia onesta, non arrabbiarTi. Sono un'anziana asceta esperta nelle formule degli incantesimi mistici. Diventerò la Tua messaggere, e il Principe di *Vraja* cadrà sotto il Tuo dominio.”

### **Paricarika** (ancelle)

*Lavanga-manjari* e *Bhanumati* sono le ispiratrici che capeggiano le *gopi*-messaggere *paricarika*, ossia servitrici o assistenti.

*Lavanga-manjari* a *Radhika*: “Attratto dai gioielli delle Tue qualità trascendentali, *Krsna* ha lasciato le altre *gopi* ed è apparso davanti ai Tuoi occhi. O Mia regina, per favore dimmi, che altro può fare per Te questa servitrice?”

**Dhatreyi** (la figlia della nutrice di *Radharani*)

Una *gopi* a *Krsna*: “Mia madre ha allattato *Radharani* durante la sua infanzia, e noi siamo proprio come due sorelle. Mio caro *Krsna*, Sono venuta per dirti qualcosa di meraviglioso. Sebbene la carnagione di *Radha* sia splendida come l'oro, ora che si strugge d'amore per Te è diventata magra e pallida, come la luna crescente.”

**Vana-devi** (la dea della foresta)

Una *gopi*, inviata da *Vrnda* per spezzare il forte orgoglio di *Radharani*: “Sono nata come una dea celeste in questa foresta. Per amor Tuo, Ti sono apparsa in momenti diversi in veste di sorella, suocera, *gopi*-amica e cognata. Ora, per favore, alza il volto. Sii gentile, muovi le sopracciglia ed esprimi segnali amorosi a *Krsna*. In questo modo *Krsna*, l'elefante dei pastorelli, trasformerà i Tuoi seni negli sporgenti lobi frontali della Sua amata elefantessa.”

**Sakhi** (l'amica che diventa messaggera)

Prive di ogni duplicità le *sakhi* hanno più amore l'una per l'altra che per se stesse. Sono pienamente meritevoli della totale fiducia che nutrono l'una per l'altra e sono uguali per età, aspetto e altre caratteristiche.

*Visakha* descrive a *Krsna* la condizione pietosa di *Radharani* che soffre gravemente d'amore: “Non mi lamento per la mia cara amica *Radharani*, che ora è sull'orlo di spirare, ferita a morte dalle onde delle frecce affilate dei Tuoi sguardi. Mi rammarico solo che quando alla fine morirà e andrà verso l'incomparabile destinazione suprema, gli occhi dell'intero mondo materiale saranno inutili per l'impossibilità di vederLa.”

I messaggi si distinguono per due caratteristiche: **1. vaeya** dove il significato è presentato in modo semplice; **2. vyangya** dove il messaggio rivela un significato indiretto o nascosto.

**Vaeya:**

*Tungavidya* a *Radharani*: “Maledicimi, colpiscimi, rimproverami, buttami fuori, attaccami ripetutamente, ma la mia mente risoluta non vacillerà. Ora porterò qui *Krsna*. Amica mia, dico la verità: una *gopi* che non si adopera per vederTi unita a *Krsna*, vive invano; è meglio per lei rinunciare semplicemente all’aria vitale e perire subito.”

**Vyangya:**

Una *sakhi* a *Radharani*: “Amica, immagino che desideri essere spalmata con la profumata pasta di sandalo *krsnaguru*; ora andrò al mercato per acquistarla. (Amica, posso immaginare che desideri essere cosparsa con il fragrante profumo di *aguru* noto come *Krsna*. Adesso andrò da quell'eroe amoroso e Lo condurrò da Te).

Una *gopi* a *Radharani*: “Figlia mia, perché soffrire tanta sete? Ti indicherò un luogo che potresti visitare per alleviarla. Mia cara *Cakori*, in questo momento la splendida, pura e rossastra luna Ti aspetta all'orizzonte orientale.”

**Krsna vaeyam:**

*Visakha* rivolge queste parole a *Krsna*: “*Radharani* è la ragazza più bella di tutti e tre i mondi. Dopo la creazione, *Brahma* rimase colpito dalla Sua bellezza senza precedenti. Mio caro *Krsna*, questa stessa *Radharani* mi ha mandato a comunicarti un messaggio.”

**VYANGYAM**

*Sri Krsna* adotta due tipi di messaggi *vyangyam*: **1. priya-purah** pronunciato direttamente all'amata *gopi*; e **2. priya-pascat** pronunciato dalle *gopi* in modo indiretto.

Questi messaggi presentano altri due aspetti: **1. saksat**; e **2. vyapadesa**.

*Visakha*, in presenza di *Radharani*, conversa con *Krsna*: “O *Madhava*, questa pavonessa è molto difficile da compiacere, non si è avvicinata a me. Per favore, sii gentile e agguantala con il movimento rapido delle Tue mani. “

*Visakha*, alla presenza della sua amica *gopi*, parla a *Krsna*: “O *Krsna*, molte ragazze a *Vraja* sono desiderose di gioire dei passatempi con Te; ciò nonostante la Mia cara amica non è affatto agitata da tale desiderio con Te. Infatti, quando vede Te, il maestro di tutti i furfanti e imbrogliatori, si arrabbia molto. Guarda, ora sta rapidamente caricando molte frecce *ardha-candra*, gli sguardi obliqui di contrarietà sui lunghi archi delle Sue sopracciglia.”

*Visakha*, in presenza di *Krsna* e delle sue amate *gopi*: “O albero *kadamba*, o favorito di *Balarama*, questo splendido e profumato rampicante *madhavi* ha ora lasciato il suo duro albero *dhava*. Lei non Ti si avvicina ora, desiderosa di rifugiarsi in Te?

(O *Krsna*, o caro amico di *Balarama*, questa splendida e fragrante *gopi*, che ha conquistato il Tuo cuore, ha ora lasciato il suo aspro marito. Non ti si avvicina adesso, desiderosa di incontrarTi?).”

Una *gopi* dice a *Krsna*: “O *Mukunda*, Tu che sei eternamente affezionato alle mucche *surabhi* e splendidamente decorato con lo scintillante gioiello *Kaustubha*. *Camapakalata* è ammirata da tutte le belle e affascinanti *gopi*, essa è allo stesso tempo profumata e splendida. O *Krsna*, Tu che sei simile a un'oscura nuvola di pioggia, non appari molto bello o glorioso senza la compagnia della luminosa *Campakalata* simile al lampo.”

*Lalita* al calabrone: “Mio caro calabrone, a nord di questa alta montagna c'è un grande lago, sulla cui riva c'è una grande foresta, e nel bel mezzo di quella foresta si trova un incantevole padiglione di rampicanti. All'ingresso del padiglione c'è un

rampicante di gelsomino in fiore (*Radharani*) che sprigiona in ogni direzione una deliziosa fragranza. Mio caro calabrone, quel rampicante di gelsomino sta ora osservando il sentiero in attesa del Tuo arrivo.”

L'eroina potrebbe anche indicare alla sua amica di consegnare un messaggio a *Krsna* nei seguenti modi attraverso un'attività: **kriya-sadhya**, un'azione; e **vacika**, o con una richiesta verbale.

### **Kriya-sadhya**

*Nandimukhi a Paurnamasi*: “L'esile *Radharani* fissa una fresca nuvola di pioggia nel cielo e si protende per abbracciarla. Ciò significa che, senza dire una parola, sta indicando alla sua amica un messaggio da consegnare a *Krsna*.”

Sentendo per un attimo il suono del flauto di *Krsna*, l'esile e affascinante *Radharani* sentì il cuore agitarsi. Sebbene non avesse fatto esplicita richiesta all'amica di portare *Krsna*, sudava e i peli del Suo corpo erano ritti in estasi.

### **Vacika**

Come spiegato in precedenza, la richiesta verbale d'invio del messaggio può essere suddivisa in due tipologie: **kvacya** (richiesta diretta), e **vyangya** (richiesta espressa in modo celato tra le parole).

### **Kvacya**

*Radharani* disse a *Visakha*: “Amica mia, tu sei il respiro vitale che si muove fuori dal Mio corpo. In te risiedono grande competenza ed eloquenza. Sei qualificata come Me, per questo motivo ti chiedo di parlare a *Krsna* e di renderLo compiaciuto di Me.”

### **Vyangya**

La richiesta *vyangya* è di due tipi: *sabda-vyangya* (dove il significato nascosto è contenuto nelle parole); e *artha-vyangya*

(dove il significato è celato nell'intenzione stessa, ovvero si evidenzia da sè).

*Radharani* a *Vrnda*: “Mia cara amica dagli occhi da cerbiatto, non desidero imparare alcuna arte o diventare esperta in qualcosa in particolare. Vorrei solo apprendere dalle affascinanti *gopi* l'arte di legare le trecce (il tesoro di colui che si chiama *Kesava*). Oh amica *gopi*, il mio cuore non desidera il miglior rubino, desidera solo indossare un bellissimo diamante (*Krsna*) al centro di questa collana.”

### **Artha-vyangya**

Questa richiesta può essere presente in vari modi, ad esempio: 1. Un rimprovero al marito o a un'altra persona; 2. Come lode a *Sri Krsna* o ad altri; 3. Oppure come descrizione di un determinato luogo o oggetto.

*Radharani* a *Visakha*: “Ho offeso il creatore *Brahma*, e come conseguenza il Mio cuore non è affatto attratto da Mio marito. La foresta sulla riva della *Yamuna* sta attaccando violentemente i Mieï occhi e Mi causa grande angoscia. O amica, perché non istruisci la foresta di non attaccarMi con tale veemenza?”

*Radharani* a *Visakha*: “Amica mia, tu sei come il Mio respiro vitale situato fuori dal Mio corpo. Sebbene le ragazze caste non glorificheranno mai un altro uomo, devo chiederti: quanta dolcezza c'è in *Krsna*, il principe di *Vraja*? Anche da lontano, il Suo splendore corporeo inonda i Mieï occhi con fiumi di nettare.”

Una *gopi* alla sua amica: “Mia cara amica *Candala*, ora che le piogge dell'infanzia sono allontanate da me, il principe di *Vraja* è diventato l'eroe del mio cuore. Amica, tu sei molto esperta nel recapitare messaggi. Per favore, non trascurarmi in questo momento cruciale.”

*Radharani* alla sua amica *gopi*: “Ho vagato molto tempo per raccogliere fiori nella rigogliosa foresta di *Vrindavana* ricca di

alberi e rampicanti, e ora sono molto stanca. Adesso andrò da sola in questo boschetto e mi riposerò per un momento. Nel frattempo, per favore, vai e portami un fiore (*Krsna*) dalla riva della *Yamuna*.”

*Radharani* a *Visakha*: “La stagione primaverile e la luna si sono unite per rendere ancor più bella la foresta che si estende fin sulla riva della *Yamuna*. Anche il Mio corpo è molto ben decorato dall’amica giovinezza. Mia cara, cos'altro c'è da dire?”

### SAHAJA

Gli amici di *Krsna* che Lo assistono nei passatempi con le *gopi*. A *Vraja*, *Krishna* ha tre famosi messaggeri: **Vira**, **Vrnda** e **Vamsi**. *Vira* è **pragalbha-vacana**, un sarcastico e pungente oratore; *Vrnda* è **priya-vadini**, si esprime con parole dolci; e *Vamsi*, il flauto di *Sri Krishna*, è **sarva-karya-sadhika**, può esprimere qualsiasi cosa.

#### **Amici pastorelli che assistono nell'organizzazione dei passatempi di Krishna con le gopi.**

Di aiutanti maschi (*sahaya*) si distinguono in cinque varietà: 1. **cetaka**; 2. **vita**; 3. **vidusaka**; 4. **pitha-marda**; e 5. **priya-narma-sakha**.

L'abilità nel pronunciare parole scherzose, l'amore eterno e l'amicizia per *Krsna*, l'esperienza nel giudicare ciò che è opportuno in luoghi e circostanze diverse, la capacità di pacificare le *gopi* quando si arrabbiano e la grande erudizione nell'arte di cantare mantra segreti, sono alcune delle qualità dei *sahaya*.

**Cetaka**: Si distinguono perché sono esperti nell'organizzare l'appuntamento di *Krsna* con le *gopi*, e di essi ci si può fidare anche affidandogli incarichi segreti. Sono audaci, arroganti e

spiritosi. *Bhangura* e *Bhrngara* capeggiano gli amici *ceta* di *Krsna* a *Gokula*.

"Mia regina, ho appena assistito un evento meraviglioso e senza precedenti. Anche se ora la stagione è l'autunno, ho visto un rampicante *madhava* con molti fiori sbocciati."

Con questo gioco di parole in apparenza vago, il *ceta* ha indicato a *Radharani* il percorso per raggiungere *Krsna* lì nelle vicinanze.

**Vita**: Sono gli esperti assistenti che vestono *Krsna*. Sono birichini, conversatori intelligenti, e studiosi dotti nelle Scritture che trattano l'arte dell'amore. *Kadara* e *Bharatibandhu* capeggiano i *vita*.

*Kadara* disse a *Syama-gopi*: "*Krsna* sta suonando il flauto, e con quel dolce suono infrange la pacifica compostezza di tutte le giovani ragazze dell'universo. Non sarà propenso a fermare questo passatempo per giocare con te. Mia cara amica *Syama*, anche io sono uno stretto amico di *Krsna*; perciò ripetutamente con dolci parole: ti prego di non cercare di interrompere il suono del flauto di *Krsna*, questo è il Suo desiderio. Nessuna *gopi* con gli occhi da cerbiatta avrà l'ardire di contraddirLo."

**Vidusaka**: Il *vidusaka* ha un appetito vorace e ama litigare. I suoi lineamenti, l'abbigliamento e le sue parole sono molto insoliti. È un comico esperto. *Vasanta* capeggia i *vidusaka*, ma *Madhumangala* è il più famoso *vidusaka* descritto nell'opera teatrale *Vidagdha-Madhava*.

Possiamo farci un'idea del ruolo del *vidusaka* attraverso il discorso con cui *Madhumangala* istruisce *Krsna* a utilizzare una certa tattica per curare *Radharani* dalla gelosia (*mana*).

*Madhumangala* disse: "Mio caro *Krsna*, dovresti dire all'orgogliosa *Radharani* che il re di *Gokula* è arrivato sul Suo

carro celeste. È molto ansioso di vederMi. Prima che vada con lui, dovresti dirmi addio inondando con gioia i fiori delle tue labbra sorridenti su di me. Ti prego, soddisfa subito questo desiderio. Mia cara ragazza orgogliosa, solo chi è arrossato dalla gelosia non offrirà il dono delle labbra sorridenti in occasione di questo importante rito religioso.

Anche *Vasanta* prodiga consigli per curare la superbia di *Radharani*. Egli dice: “O *Krsna*, devi dire a *Radharani*, la Tua adorabile divinità, che il *deva* del sole, si è inchinato rispettosamente davanti a Me donandoMi con entusiasmo uno splendido fiore di loto. Il Tuo rifiuto di accettare questo fiore lo ha fatto arrabbiare e contrariato, ha lasciato la Terra. O ragazza orgogliosa, perché non hai fede e rispetto delle mie parole?”

**Pitha-marda**: Le qualità dei *pitha-marda* sono i compagni affettuosi e costanti del *nayaka*, di cui *Sridama* è un fulgido esempio.

Vedendo il pastorello lottatore *Govardhana* apprestarsi a sfidare *Krsna*, i *pitha-marda* lo consigliano come segue: “Ad eccezione di *Candravali* tutti i *Vrajavasi* si sono riuniti sulle rive sabbiose della *Yamuna* per contemplare i passatempi di *Krsna*, Colui che incanta l'intero universo. O sciocco pastorello di nome *Govardhana*, sappiamo che sei un abile lottatore, noi siamo gli amici più intimi di *Krsna* e le avvedute parole che pronunciamo sono solo per il tuo bene. Segui il nostro consiglio e non sfiorare nemmeno *Krsna*, celebre per aver sollevato la collina *Govardhana*.”

Un giorno *Sridama* notò *Candravali* attraversare la foresta: il suo fare presagiva nulla di buono. *Sridama* corse a raccontarlo a *Bharundi*, la sorella di *Candravali*, la quale rispose con le seguenti parole: “Mia caro *Sridama*, la tua preoccupazione e il tuo rispetto sono molto incoraggianti, è come se mi rivelassero la

misericordia della dea *Durga* che concede benevolenza anche alle donne più cadute. Mia sorella *Candravali* stava camminando nella foresta con in mano la *kunkuma* e una ghirlanda di fiori da offrire alla dea *Durga*; ma da quanto mi dici, è chiaro che alcune persone prevenute, hanno frainteso le sue interazioni e hanno parlato di lei a proposito di misfatti inesistenti.”

### **Priya-narma-sakha**

I *priya-narma-sakha* sono gli amici pastorelli che conoscono i segreti più confidenziali dei passatempi di *Krishna* con le *gopi*. Il loro amore per *Krsna* è quasi pari a quello delle *gopi* e tra tutti i *gopa*, essi sono gli amici più cari a *Krsna*. A *Gokula*, *Subala* e *Arjuna* capeggiano i *priya-narma-sakha*.

La personalità di *Subala* si può capire dalla seguente affermazione di *Rupa-manjari* alla sua amica: “In quel frangente, quando questa *gopi* ha litigato con *Krsna* e Lo lasciò, *Subala* la raggiunse, e non solo la rappacificò con le sue parole, ma la convinse a tornare nel pergolato di foresta per gioire degli amorevoli passatempi con *Krsna*. Dopo aver concluso i Loro passatempi, *Krsna* riposava sudato appoggiato al petto della sua amata, mentre *Subala* lo sventagliava. Quale servizio non è qualificato a svolgere *Subala*?”

*Ujjvala* conversa con *Subala*: “Le *gopi* ammirano la bellezza di *Krsna* con i loro sguardi inquieti. Lo cingono nell’abbraccio e premono i loro seni contro il Suo petto, e senza inibizioni, bevono con gioia il nettare delle Sue labbra. O amico, conosci la storia delle *gopi*? Sai quali austerità hanno eseguito per ottenere questa suprema fortuna?”

### **Quattro tipi di assistenti**

Coloro che assistono nell’organizzare i passatempi amorosi di *Krsna*, sono: 1. **ceta**; 2. **kinkara**; 3. **pitha-marda**; e 4. **vira** (amici del Signore). Anche molte *gopi* messaggere partecipano a

organizzare i passatempi amorosi del Signore come già descritto in precedenza. *Krsna* a volte organizza personalmente i Suoi passatempi con le *gopi*.

*Visakha* dice a *Radharani*: “Gli sguardi di *Madhava* sono come quelli di un mago meravigliosamente esperto. Anche se sei pura di cuore, il mago ha intessuto un incantesimo su di Te, ti ha confusa e ti ha colmato di meraviglia.”

### **Il flauto di *Krsna***

Anche il flauto di *Krsna* può portare il Suo messaggio alle *gopi*. Possa il dolce suono del flauto di *Krsna*, Suo legittimo messaggero, risplendere di gloria! Esso libera sapientemente *Radhika* dalla sua timidezza e La attrae nella foresta.

### **Apta-duti *gopi* messaggere**

*Vira* e *Vrnda* capeggiano le *gopi-messaggere* di *Krsna*. *Vira* parla con arroganza e orgoglio, mentre *Vrnda* parla sempre molto dolcemente.

*Vira* a *Radharani*: Non allontanarTi da me! Ragazza orgogliosa, ascolta le mie parole! Affascinante ragazza, vai a incontrare *Krsna*, colui che ha sollevato *Govardhana*. Non correre via da Lui contrariata!”

Un giorno *Vrinda* si avvicinò a una delle *gopi*, e offrendogli rispettosi omaggi le fece la seguente domanda: “Mia cara bella *gopi*, i Tuoi occhi sono inquieti e aggraziati come due uccelli *khanjana*. Ti prego, per favore rispondi alla mia domanda: che sostanza sprigionano i pericolosi serpenti delle Tue sopracciglia? *Krsna* ne è stato morso e stordito dal loro veleno, vaga senza meta nella foresta, tanto da non essere nemmeno in grado di fare ritorno al villaggio di *Vraja*.”

Le *gopi* messaggere guidate da *Vira* sono straordinarie collaboratrici di *Krsna*.

## 5

### *Sakṣi-Beḍha*



~ Diversi tipi di Messaggere ~

*atha sakṣi pañca-vidhā | sakṣi, nitya-sakṣi, prāṇa-sakṣi,  
priya-sakṣi, parama-preṣṭhā-sakṣi | āsām madhye kācit  
sama-snehā kācid asama-snehā | yā kṛṣṇe snehādhikā sā  
sakṣi | vṛndā, kundalatā, vidyā, dhaniṣṭhā, kusumikā tathā  
kāmadā nāmātreṣvī sakṣi-bhāva-viśeṣa-bhāk ||*

*yā rādhikāyām snehādhikā sā nitya-sakṣi |*

*nitya-sakṣyas tu kastūrī manojñā maṇi-mañjarī |  
sindūrā candanavatī kaumudī madirādayaḥ ||*

*tatra mukhyā yā sākṣi snehādhikā sā prāṇa-sakṣi uktā |  
jīvita-sakṣyas tu tulasī-kelikandalī-kādambarīśaśimukhī  
candrarekhāpriyamvadāmadonmadāmadhumatī-vasantī-  
kalabhāṣiṇī-ratnāvalī-mālatī-karpūra-latikādayaḥ |*

*etā vṛndāvaneśvaryaṃ prāyaḥ sārūpyam āgatāḥ |  
mālatī candra-latikā guṇa-cūḍā varāṅgadā |  
mādhavī candrikā prema-mañjarī tanu-madhyamā |*

### *Kirana-ḷiñjalḷa-vṛtti*

Esistono cinque diversi tipi di *sakṣi*: (1) **sakṣi**, (2) **nitya-sakṣi**, (3) **prana-sakṣi**, (4) **priya-sakṣi** e (5) **parama-prestha-sakṣi**. Tra loro, alcune hanno uguale affetto sia per *Sri Radha* sia per *Sri Krishna* (*sama-sneha*), mentre altre nutrono più dedizione e trasporto per *Sri Radha* o per *Sri Krishna* (*visama-sneha*).

**1)** Le **sakhi** (la prima schiera), ha più affetto per *Sri Krishna*. Esempi sono *Vrnda, Kundalata, Vidhya, Dhanistha, Kusumika, Kamada* e *Atreyi*.

**2)** Le *sakhi* che provano più affetto per *Srimati Radhika* sono le **nitya-sakhi**, tra esse si evidenziano *Kasturi, Manojna, Mani Manjari, Sindura, Candanavati, Kaumudi* e *Madira*.

**3)** Le *nitya-sakhi* più importanti sono note come **prana-sakhi**. Esempi sono *Tulasi, Keli-kandali, Kadambari, Sasimukhi, Candralekha, Priyambada, Madonmada, Madhumati, Vasanti, Kalabhasini, Ratnavali, Malati* e *Karpuralatika*. Tutte queste *gopi* sono uguali per bellezza a *Vrindavanesvari Srimati Radhika*.

**4)** Le fanciulle di *Vraja* come *Malati, Candralatika, Gunachuda, Varangada, Madhavi, Candrika, Prema Manjari, Tanumadhyama* e *Kandarpa-sundari* sono dieci milioni e appartengono tutte alla schiera delle **priya-sakhi**.

**5)** Tra tutti i generi di *sakhi*, le più importanti sono le **parama-prestha-sakhi**: *Lalita, Visakha, Citra, Campakalata, Rangadevi, Sudevi, Tungavidya* e *Indulekha*. Anche se queste *gopi* sono ugualmente affettuose (*sama-sneha*) sia verso *Radha* sia verso *Krishna*, sono comunque maggiormente predisposte verso *Srimati Radhika*.

### **Le amiche di Srimati Radharani (sakhi-prakaranam)**

Le *sakhi* assistono *Srimati Radharani* nei Suoi trascendentali passatempi amorosi con *Sri Krsna*. Sono come dei trascendentali portagioie in cui *Srimati Radharani* ripone la Sua fede e fiducia. Quella che segue è una descrizione elaborata delle *sakhi*.

Le *sakhi* sono legate ad un particolare ambito di amiche *gopi*, di cui si distinguono diverse tipologie, come: **1. adhika**; e **2. prakhara**.

In materia di **prema** (amore trascendentale), **saubhagya** (buona fortuna), **sad-gunya** (qualità trascendentali) e anche per altri

fattori, le *sakhi* si contraddistinguono in: **adhika** (superiore); **sama** (intermedie); e **laghu** (relativamente meno elevate).

Le **sakhi prakhara** (pungenti o aspre) per loro natura sono inclini a pronunciare parole taglienti e sarcastiche perciò difficili da contraddire. La leggerezza è l'elemento centrale nelle **mrdivi sakhi** (gentili) che non parlano mai duramente. Le **sama sakhi** per loro indole si trovano a metà strada tra le *prakhara* e le *mrdivi sakhi*.

Vi sono varie altre tipologie di rilievo, a cominciare da **atyantikadhika** (la più eccelsa), e ogni gruppo di *sakhi* è ispirato e guidato da una *atyantikadhika*.

Alcune delle *atyantikadhika sakhi* sono *prakhara*, caparbie e intransigenti; alcune *madhya* in parte caparbie e in parte gentili; e alcune *mrdivi* caratterizzate dalla gentilezza.

**Atyantika-adhika**: questo tipo di *sakhi* è di natura indipendente e non remissiva, non è soggetta al controllo degli altri raggruppamenti. Tra esse si distinguono tre gruppi. Le loro attitudini sono descritte come segue:

*Syama* dice: “*Nila*, coprimi con questo scialle nero. *Magha*, dammi questa ghirlanda di fiori *damanaka*. Oh amica *Campa*, spalma il mio corpo con questo unguento scuro di *aguru*. *Bharamaraksi*, fai attenzione ai miei parenti; la sera è giunta e questa oscurità aiuterà il mio rapido spostamento nella foresta per l'appuntamento con *Krsna*.”

*Syama* e *Mangala* primeggiano nella sfera delle **atyantika-adhika-prakhara sakhi**.

*Radharani* rimprovera le Sue amiche per aver ritardato il suo appuntamento con *Krsna*: “Mi torturereste con questi ritardi se i vostri cuori fossero feriti dalle frecce di *Cupido*? Guardate! Il dissoluto *Krsna*, che vi ama molto e che ora si adopera a

proteggere le mucche *surabhi*, è appena entrato sul sentiero dei vostri occhi.”

*Radharani* e *Palika* sono le più importanti tra le **atyantika-adhika-madhya sakhi**.

*Candravali* in un periodo in cui aveva litigato con *Krsna* a causa di una controversia, disse a *Padma*: “Ascolta, amica. Ti dirò la verità. Le mie orecchie si stancherebbero del dolce nettare del suono del flauto di *Krsna*? Se il mio orgoglio venisse frantumato, quale sarebbe la perdita? Le altre *gopi* mi hanno riferito che critichi *Krsna* per essere stato troppo duro con me. Penso che se guardassi *Krsna* con la metà di un solo occhio, tutte le tue critiche che gli rivolgi si fermerebbero immediatamente.”

*Candravali* e *Bhadra* sono le principali *mrdu*, dolci e arrendevoli **atyantika-adhika sakhi**.

**Apeksika-adhika-trikam**: Tre tipi di aspiranti guide ed ispiratrici delle *sakhi*: le *sakhi* nei vari raggruppamenti che seguono le direttive delle guide e aspirano a diventare come loro, sono definite **apeksika-adhika**.

### Prakara

Una volta *Lalita* inviò *sakhi Sumadhya* per accordarsi sull'incontro tra *Krsna* e *Radharani*, e predisponendolo in un boschetto vicino. *Krsna*, desiderando sconfiggere l'orgoglio di *Radha*, trattenne con sapienza la *sakhi* messaggera *Sumadhya* in un'incantevole conversazione. Quando la tardiva *Sumadhya* fece ritorno, *Lalita* la rimproverò con le seguenti osservazioni: “*Sumadhya*! Non dovresti trascorrere tutto questo tempo a bere il dolce nettare delle parole di *Krsna*, l'ebbro Re degli imbrogliatori e dei furfanti. O ragazza assetata di piacevoli passatempi, hai forse dimenticato che *Radharani* languisce in questo boschetto ormai saturo del ronzio delle api ebbre?”

*Lalita* si rivolge così a *Citra*: “Sciocca ragazza! Dovresti stare in silenzio! Sei stata ipnotizzata dai *mantra* di *Krsna*, il re dei furfanti e degli imbroglioni. Anche se puoi vedere con i tuoi occhi *Radhika* che veglia in questo giardino sulla sommità della collina *Govardhana*, sprechi tempo prezioso con discorsi fantasiosi.”

*Lalita* è la più importante delle **apeksika-adhika sakhi prakhara** di natura non remissiva e capace di parole aspre nella schiera delle amiche più intime di *Radharani*.

### **Madhya**

*Visakha* a *Caturika*: “Mia cara amica *Caturika*, per favore, porta questa ghirlanda a *Damodara*. Sebbene *Krsna* ora mi stia guardando, hai trascurato di dirGli che ho scelto personalmente i fiori per la ghirlanda, la tua disattenzione mi sta tormentando.”

*Visakha* a *Campakalata*: “Amica mia, perché cerco di evitare di sentire le tue profonde parole ricche di buon auspicio e mi lascio invece affliggere dagli sfrontati segreti di cui parla *Murari*? Ora mi trovo a consegnare a *Krsna* la splendida ghirlanda che già adornava *Kurangaksi*. *Krsna*, per recidere il falso orgoglio di *Radharani*, si prodigò ad onorare *Kurangaksi*, amica di *Candravali*, indossando una ghirlanda già da lei utilizzata. *Visakha* si lamenta del fatto che *Krsna* l'abbia indotta a questo sgradevole servizio.”

*Visakha* è la guida delle **apeksika-adhika madhya sakhi** nella cerchia delle amiche più intime di *Radharani*.

### **Mrdvi**

*Krsna*, con l'intento di moderare l'eccessivo orgoglio di *Radharani*, iniziò a dedicare la Sua attenzione a *Citra*. *Radha*, con disappunto di gelosia, rimproverò *Citra*, che a sua discolpa pronunciò le seguenti parole: “Mia cara adirata amica, non ho mai vagheggiato di lanciare la benchè minima occhiata a questo *Krsna* che indossa una corona di piume di pavone. Sii gentile per

favore, non criticarmi senza una buona ragione. Se *Krsna*, i cui orecchini a forma di squalo danzano avanti e indietro mentre si pavoneggia scherzosamente, cercando di amoreggiare con me, come posso difendermi e sottrarmi alle Sue attenzioni?”

Nella cerchia delle amiche più care a *Radharani*, *Citra* e *Madhurika* sono le ispiratrici e guide delle **mrđvi apeksika-adhika sakhi**.

### Sama

Queste *sakhi* sono animate da una salda e amorevole fiducia le une per le altre. Esse si distinguono in *prakhara*, *madhya* e *mrđvi* come descritto nei seguenti esempi.

“Amica mia, non andartene, *Hari* è molto felice di vedervi. Simulando di esserci perse, Egli decorerà così le nostre spalle con i grandi dardi delle Sue braccia e contento, camminerà con noi sulla riva della *Yamuna*.”

*Syama* chiede a *Gauri*: “Dove si svolgono in questo momento, i passatempi di *Hari*?” *Gauri* le risponde: “Amica, il leone è nella grotta di *Govardhana*.” *Syama*: “Un leone ha graffiato il tuo seno che è simile ad una tonda anfora d'acqua?” *Gauri*: “Penso che tu sia attratta dal ruggito di questo leone.” *Syama*: “Furba ragazza danzatrice! Sei tu che provi piacere nell'udire il ruggito di questo leone (la musica del flauto di *Krsna*).”

“O *Indulekha*, per favore dammi la collana di perle che ti è stata donata da *Krsna*. Se sei così orgogliosa da non offrirmela, ti consiglio di smettere di sorridere, perché abbandonerò subito la tua compagnia.”

### Laghu-trikam

Le *gopi* che hanno ferma fede nelle proprie amiche e si impegnano nell'accontentarle, sono propriamente conosciute come ***laghu-sakhi***. Anche tra queste *sakhi* si distinguono tre tipologie. La qualità più rilevante delle ***laghu-sakhi*** è la loro

disponibilità ad aiutare altre *gopi*. Esse si dividono in due gruppi: 1. **apeksiki** (inferiore); e 2. **atyantiki** (superiore).

*Lalita* è l'ispiratrice delle **apeksika-laghu sakhi**.

In presenza di *Krsna*, *Lalita-gopi* rivela i sentimenti amorevoli di *Radharani* rivolgendosi a Lei come segue: “Molte volte mi hai avvertito, dicendo di non permettere al tuo cuore di innamorarsi di *Krsna* il figlio di *Nanda*, perché coloro che Lo amano versano torrenti infiniti di lacrime. Mia cara volubile ragazza, all'improvviso hai aggrottato le sopracciglia; sembra che tu non dia importanza alle mie parole. Ti chiedo pertanto: non vorrai piangere per sempre?”

Le **laghu-prakhara sakhi** si distinguono in: **vama** (l'ala sinistra); e **daksina** (l'ala destra).

### Vama

Una *gopi* che prova gusto nello spirito di contrarietà; che è molto entusiasta della propria posizione; che mostra immediatamente il proprio disappunto quando viene sconfitta; che non si pone mai arrendevolmente sotto il controllo di un eroe, ma al contempo Gli si oppone sempre, è chiamata *vama*, o *gopi* dell'ala sinistra.

*Lalita* è la guida delle **prakhara vama sakhi** (aspre), la cui attitudine è così sintetizzabile: “*Krsna* è un imbroglione esperto che ha molte amanti. Dovresti essere molto dura con Lui. La gentilezza ti porterà solo sofferenza.”

*Nandimukhi* a *Paurnamasi*: “Quando *Krsna* offese *Bhadra* con abili insinuazioni, la gentile *Bhadra* all'inizio ne fu compiaciuta; tuttavia, quando notò la sua scaltra amica del cuore che rispose raggrinzando aspramente le sopracciglia, *Bhadra* cambiò l'espressione del suo viso raggrinzando arrabbiata le sopracciglia.”

*Lalita a Krsna:* “Non avvicinarti a me. Per favore, risparmiami dalla Tua abilità nel pronunciare parole fiorite. La mia amica *Radharani* ha trascorso tutta la notte a vegliare in quel boschetto, e ormai è molto stanca. Mio Signore, per favore, raggiungiLa e stabilisci con Lei il regno dei passatempi trascendentali.”

*Lalita a Krsna:* “Tra tutte queste 100.084 *gopi* dagli occhi di cerbiatto lodate dal Tuo amico *Madhumangala*, la mia amica *Radha* è la più degna e famosa al mondo. O *Krsna*, maestro degli imbroglianti, che altro puoi bramare? Perché desideri anche tutte le altre *gopi*?”

### **Daksina**

Una *gopi* che non è in grado di tollerare il sentimento di ostilità nel suo cuore e pronuncia parole compiacenti all'eroe che si mostra soddisfatto dalla Sua dolce arrendevolezza, è chiamata *daksina*, o *gopi* dell'ala destra.

Ascoltando la *Gita-govinda*, *Tungavidya* dice a *Radharani*: “Perché il Tuo amato *Krsna* Ti esprime il Suo affetto, ma Tu ti mostri contrariata? Perché quando S'inchina per offrirti rispetto, rimani indifferente e anche se si presenta in modo amichevole e desideroso di vederTi, Tu non Lo accetti? Tutto è capovolto per Te. La pasta di sandalo che utilizzi è diventata come veleno; la luna rinfrescante la ritieni come il sole cocente; l'unguento di canfora lo consideri simile a fiamme ardenti; e la felicità dei Tuoi passatempi giocosi è ora una serie di dolorose torture?”

Durante la danza *rasa*, *Krsna* Si allontanò da quell'arena portando *Radhika* con sé nella foresta. Ma poi l'abbandonò, scomparendo all'improvviso. Poi quando un'altra *gopi* Lo incontrò Gli rivolse le seguenti parole: “O Principe di *Vraja*, chi può dire se sei colpevole o meno per aver abbandonato questa ragazza? Chi può dire se le Tue azioni sono propizie o inopportune? Eppure, oh *tilaka*, vanto della dinastia di *Nanda*

*Maharaja*, sebbene il mio cuore sia crudele, ricordati di come questa ragazza sia entrata per Te nella foresta pericolosa senza curarsi di se stessa!”

*Tungavidya* discorrendo con *Radharani*, che ha litigato con *Krsna*, si rifiuta di parlargli: “O *Radharani* dalla vita sottile, per favore non rendere prive di significato le parole che ho detto alle nostre amiche. Quando *Krsna* ha sentito delle Tue glorie, si è rifugiato in me pregandoTi di intercedere propiziando il nostro incontro. *Radharani*, guardaMi! Ti prego, sii gentile con Lui e non respingerLo. TravolgiLo con le onde dei Tuoi sguardi amorevoli.”

*Tungavidya* è la guida delle *sakhi* di destra, cher si considerano nel loro ambito.

*Campakalata* a *Krsna*: “Stai attento! Se la mia orgogliosa amica mi vede parlare con Te, ci attaccherà con sguardi traversi di delusione e contrarietà. O *Principe* di *Vraja*, ascolta il mio miglior consiglio, rifugiati in *Lalita*, senza di lei tutti i Tuoi piani saranno vani.”

### **Laghu-mrdvi**

*Radharani* dopo una discussione con *Krsna* rifiutò di rappacificarsi. *Citra*, vista la situazione si rivolse a Lei con le seguenti parole: “Amica, pongo ripetutamente la mia testa ai Tuoi piedi di loto e Ti supplico di essere gentile e di perdonare il Tuo amato *Krsna*. Se persisti nell’essere scontenta e contrariata, allora, quando un giorno ascolterai la musica del Suo flauto sulla riva della *Yamuna*, la Tua pacifica compostezza tremerà vacillando per l’agitazione, i Tuoi occhi diventeranno irrequieti e potrò sorridere della Tua sconfitta.”

### **Atyantika-laghu**

*Kusumika* è la guida delle *atyantika-laghu sakhi*, le relativamente meno importanti consapevoli del loro status, esse sono sempre molto gentili.

*Kusumika* a *Lalita*: “O bella *Lalita*, m’inchino per porgerti rispetto e per chiederti per favore di scrivermi una lettera che convinca la nostra cara amica *Radharani* ad abbandonare l’orgogliosa contrarietà dettata dalla gelosia, che la tiene distante dal Suo amato *Krsna*. Anche se desidera ardentemente incontrare *Krsna*, catturata da rabbioso orgoglio rimane in casa, temendo di incontrarti e ascoltare convinta le tue argomentazioni tese alla riconciliazione con *Krsna*. Guarda! *Krsna* fissa il tuo viso da lontano! Osserva!! Colpiti dallo stupore, i pappagalli sono silenziosi, il pavone non ha più voglia di danzare e persino le nostre amiche son colte da tale stupore da non sapere nemmeno più chi sono, del tutto dimentiche della propria identità.”

In conclusione, le guide ispiratrici delle *sakhi* sono di vari tipi, a cominciare dalle *prakhara* (aspre). Tra le *sakhi* intermedie si individuano nove generi, e le *sakhi* nello stato relativamente più basso si distinguono per due aspetti: *sama* e *laghu*.

In ogni schiera di *sakhi* sono presenti queste 12 tipologie. Ora verranno descritte le *sakhi* che consegnano i messaggi scambiati tra *Radha* e *Krsna*.

Le *gopi* che portano messaggi per organizzare l’appuntamento della giovane Coppia Divina si distinguono in 5 tipi:

1. **atyantikadhika** (*nitya-nayika*, o eterne eroine);
2. **apeksikadhika** (per lo più *nayika*);
3. **apeksika-sama** (in egual misura *nayika* e *sakhi*);
4. **apeksika-laghu** (la cui propensione è più da *sakhi*);
5. **atyantika-laghu** (la cui attitudine rispecchia in pieno quella di *sakhi*).

Nel primo gruppo tutte le messaggere sono *nayika* e nel quinto gruppo sono tutte *sakhi*.

## Nitya-nayika

Le guide dei vari gruppi di *sakhi* sono descritti come *nitya-nayika*. Dato il loro status elevato essendo costantemente assorto nell'ispirare e guidare le altre, le *nitya-nayika* non agiscono direttamente come messaggere, e rivelano molto affetto verso le *sakhi* della loro schiera.

Sebbene le *nitya-nayika* non consegnano direttamente i messaggi, a volte, per il grande amore verso la Coppia Divina, coinvolgono le *sakhi* nel loro gruppo per portare messaggi non espressi apertamente, ma che si capiscono attraverso i vari indizi.

Simulando di non aver percorso una grande distanza per consegnare il messaggio, le *sakhi* li comunicano sotto forma di suggerimenti.

Questi messaggi accennati sono di due tipi: **1. samaksa** (quelli trasmessi direttamente a *Sri Krsna*); **2. paroksa** (non espressi direttamente a *Sri Krsna*).

## Samaksa

A sua volta presenta due aspetti: **1. sanketika** (un messaggio costituito da gesti); e **2. vacika** (un messaggio composto da parole).

## Sanketika

Consiste in sguardi e altri gesti che evocano contenuti celati.

Dopo aver gioito nei passatempi coniugali con *Krsna*, in una certa *sakhi* si rilevano dei graffi sul seno; notandoli una *gopi* la rimproverò, così essa a sua discolpa le disse: "Amica, vedo il modo in cui ammiri segretamente *Krsna*. Se *Krsna* non mi avesse preso per mano e condotto fuori da questa giungla di piante spinose e rampicanti, non so cosa sarebbe accaduto."

## Vacika

Questi messaggi possono essere trasmessi a *Krsna* direttamente, ovvero in Sua presenza, oppure in modo indiretto quando Egli non è personalmente presente.

Una volta *Krsna* sorprese una *gopi* che raccoglieva fiori nella foresta di *Vrndavana* e dopo averla rimproverata severamente per aver rubato i Suoi fiori, minacciò di punirla rinchiudendola nella prigione di *Cupido*. In quel momento la sua amica *Syama* disse a *Krsna* le seguenti parole: “Mio caro *Krsna*, hai indubbiamente ragione, questa ragazza è colpevole. Raccoglie costantemente i Tuoi fiori che sbocciano giorno e notte. Lei è mia amica, e farà qualunque cosa gli suggerisca, perciò la dono a Te. Prendi la sua mano e conducila a casa con Te, lei non avrà nulla da obiettare.”

*Radharani* a *Citra*: “I rampicanti che lambiscono il Mio collo hanno spezzato i fili della Mia collana, quella preferita da *Krsna*. Vieni, aiutami a raccogliere le perle sparse a terra. O Amica dal bel viso, la fortuna si è ora rivelata. Posso dire che *Krsna* ha accidentalmente lasciato cadere il flauto dalla Sua mano in cima alla collina *Govardhana*. Ora vado, e con un abile stratagemma prenderò il flauto e lo nasconderò in qualche angolo sulla collina.”

*Radharani* a *Krsna*: “Per Mia richiesta, l'amica *Citra* è andata nel giardino fiorito sulla riva della *Yamuna* per raccogliere un fiore di gelsomino. O *Krsna*, uccisore di *Aghasura*, mentre cammini con Me nel padiglione fiorito, t'imploro: per favore, non stuzzicare la mia innocente amica *Citra*.”

A volte, in assenza di *Krsna*, il messaggio viene trasmesso da una *gopi* ad una sua amica usando vari sistemi e stratagemmi, tesi a condurre l'amica *gopi* sempre più dalla parte di *Krsna*.

In una notte senza luna, *Rangadevi* non riuscì a trovare la strada attraverso la foresta per giungere a incontrare *Krsna* nel luogo stabilito. In quel momento *Kalavati* la incoraggiò dicendo le seguenti parole: “La tua cara amica, la falce di luna, che è come il tuo secondo io, è stata fermata per ordine del Signore e non sorgerà. Ora ti rivelerò dei segni di buon auspicio, la tua buona fortuna si sta risvegliando, i calabroni, attratti dalla dolce fragranza del corpo trascendentale di *Krsna*, si stanno affrettando a raggiungerLo, essi mostreranno il giusto sentiero del bosco per giungere al luogo dove *Krsna* ci attende.”

### Vyapadesa

Esse sono divise in: **1. lekha** (lettere); **2. upayana**; **3. nija-prayojana**; e **4. ascarya-darsana**.

#### Lekha

Un giorno *Rasala-manjari* recapitò a *Krishna* una lettera di *Radharani*. *Krsna* gli fece delle proposte amorose ma Lei si sottrasse, dicendo che era semplicemente una portatrice di lettere, così *Krsna* le rispose: “Mia cara ragazza orgogliosa, lascia perdere il discorso di portalettere; perché mi guardi con occhi sbiechi? Va bene, se hai una lettera della Tua cara amica, leggila ad alta voce. In questo boschetto c'è un padiglione dove è stato preparato un divano morbido e profumatissimo composto di fiori. Con il suono delle api ronzanti, questo letto di fiori ti sta invitando a sdraiarti comodamente su di esso.”

Un giorno *Rati-manjari* recò a *Krsna* una ghirlanda di fiori, dicendo che era un dono personalmente composto da *Radhika* per Lui. Prendendo la ghirlanda *Krsna*, stringendo anche il bordo del suo *sari* lo tirò verso sè. Resistendo alla sua mossa lei disse: “Ragazzo spietato, sii gentile con me, lascia andare il bordo del mio *sari*. Guarda! Il sole sta tramontando. Adesso devo andare all'*arati* serale. Non è colpa Tua se non riesci a capire il

messaggio della Mia cara amica e offendi il Suo prezioso dono. Sei troppo poco intelligente per capire.”

*Lalita a Sasikala:* “*Radharani*, la figlia di *Maharaja Vrsabhanu*, ieri sera ti ha detto quasi distrattamente: ho lasciato la Mia collana di perle preferita nel cottage vicino al boschetto di alberi *kadamba*, amica, per favore, vai a recuperarla per Me. O *Sasikala*, perché sei tornata a casa senza aver eseguito l'ordine di *Radha*?”

*Radhika a Syama* e alle sue amiche: “Ho appena visto un cigno nero come un calabrone e un serpente la cui fronte è tempestata di molti soli. Egli è decorato con lune intorno al collo e tutti i tipi di gioielli scaturiscono a profusione dalla sommità della sua testa. Amiche, le Mie parole vi hanno reso così ansiose di vedere tale meraviglia che tremate come chi brucia di rabbia.”

(Ho appena visto il cigno *Krsna*, nero come un calabrone. Ho visto un flauto la cui sommità è tempestata di gemme *kaustubha*. Il Suo collo è decorato con numerose piume di pavone, e dalla sommità della Sua testa scaturiscono come gioielli dolci suoni musicali. Amiche, le mie parole vi hanno reso così ansiose di vedere questa meraviglia, tanto da tremare come se doveste bruciare di rabbia.)

Le *nayika-praya* si distinguono in tre tipi. Poiché non sono al livello delle *nayika*, a volte s'impegnano a portare messaggi.

*Lalita a Sambhali:* “Mia cara *Sambhali*, ora sei caduta nelle mie mani. Per favore non essere turbata. Non prendo molto sul serio la tua disperata supplica di non incontrare *Krsna*. Sei giunta ai margini della foresta dove si trovano cespugli e rampicanti fioriti. Perché sei immobile come fossi incantata? *Krsna* dalla meravigliosa carnagione scura, il marito di molte *gopi* simili a leonesse, strapperà ora il corpetto decorato di perle che copre il tuo seno.”

Una volta *Visakha*, con false promesse, indusse un'amica *gopi* a incontrare *Krsna* nella foresta. *Gopi*: "Mi causi sempre grandi problemi e sofferenze."

*Visakha*: "Con i miei avveduti consigli Ti sto gradualmente insegnando ciò che è giusto. "

*Gopi*: "Mi hai ingannato."

*Visakha*: "O ragazza orgogliosa, puoi anche provare ad attaccare *Krsna*, colpendoLo con i movimenti danzanti delle Tue sopracciglia, ma infine Egli Ti sconfiggerà e Ti porterà sotto il Suo controllo. O giovane ragazza riconosco in te sbocciare i sottili connotati dell'elefantessa sicchè vedrò il grande ed indipendente elefante *Krsna* gioire con Te nei passatempo trascendentali."

*Citra* alla sua amica: "Ogni giorno ti adoperei affinché possa incontrare *Krsna* nei padiglioni di fiori sulla riva dello *Yamuna*. Mi sento molto ingrata, cosa posso fare per ricambiarti?"

Le **sama-sakhi** sono *nayika* che recano messaggi. Esse sono di tre tipi: **prakhara** (aspre); **madhya**; e **mrdivi**.

Una *gopi* alla sua amica: "In passato ci siamo sempre comportate come messaggere l'una dell'altra, e oggi penso che tocchi a me diventare tua messaggera. Il tuo occhio sinistro tremulo mi sta implorando di trovare *Krsna*. O amica, o *vraja-gopi*, decora il tuo corpo e fai danzare le sopracciglia, perché ora andrò a cercare *Krsna*."

Descrivendo le attività di *Sasikala* e *Kamala* (due amiche di *Rangadevi*), *Rupa-manjari* disse a *Rati-manjari*: "*Kamala* esclamò! O *Sasikala*, ora andrò e ti lascerò nelle mani di *Krsna*."

*Sasikala* rispose: "Perché fai queste insinuazioni. Sono tua servitrice e messaggera quindi sono io che dovrei andare e tu che dovesti restare. Guarda! *Krsna* è stato affascinato dalla dolcezza straordinaria dell'amore che queste due *gopi* provano l'una per

l'altra. Le abbraccia contemporaneamente al petto, e gioisce con trasporto di passatempo amorosi con loro.”

*Krsna* discorre con due *gopi* messaggere, *Madhavi* e *Malati*: “*Madhavi*, dove stai andando con la Mia *Malati*? E tu, *Malati*, dove vai con la Mia *Madhavi*? Mie care ragazze straordinariamente belle e qualificate, il giovane calabrone dalla carnagione scura vi porterà in un luogo appartato, berrà il miele dei vostri baci e gioirete di trascendentali passatempo.”

L'intima, dolce, rara amicizia esistente tra sama-madhya-sakhi è molto difficile da capire. Solo coloro che hanno appreso la complessità dell'amore trascendentale, possono comprendere.

*Krsna* disse alla *gopi*-messaggera *Mandaraksi*: “Sono molto lieto di comunicarti ciò che la tua amica *Radha* Mi ha detto.”

*Mukunda*: “Segui *Mandaraksi* e portala rapidamente da Me nel padiglione dei rampicanti nel bosco.” Come una luna tra due stelle, *Krsna* gioì di passatempo trascendentali con *Radharani* e *Mandaraksi*.

### **Sakhi-praya**

Le *sakhi-praya* sono meno rilevanti delle *sakhi*. Esse sono impegnate principalmente nel consegnare messaggi; tra loro si distinguono tre tipologie.

*Tungavidya* a *Radharani*: “Portandoti continuamente nel Suo cuore esausto e arso dalla passione amorosa, *Krsna* desidera bere il nettare dei frutti *bimba* delle Tue labbra. Amica mia, potresti accomodarti e decorare le Sue ginocchia per un momento. Che male c'è? Dopo tutto, pochi centesimi dell'opulenza trascendentale delle Tue sopracciglia danzanti lo hanno acquistato, e ora è nella condizione di servitore obbediente dei Tuoi piedi di loto.”

*Visakha* a *Radharani*: “Mia cara appassionata amica, le Tue sopracciglia sono forse inarcate a causa dell'amore, perchè Ti piacciono questi fiori, o perché sai che in questo boschetto sulla riva della *Yamuna* si nasconde il principe di *Vraja*?”

*Saibya* a *Candravali*: “Sventaglia *Krsna* con l'estremità del tuo *sari* mentre dorme in questo padiglione in fiore nella foresta, io porterò mazzi di fiori di loto appena sbocciati al chiaro di luna.”

Tra le *sakhi* s'individuano due gruppi: 1. quelle che hanno qualche desiderio di diventare *nayika*; e 2. quelle che non aspirano a diventare *nayika*, ma semplicemente desiderano la felicità trascendentale insita nell'amicizia con le *sakhi*.

L'esemplificazione del primo gruppo è ben delineata dall'episodio in cui *Radharani* si rivolge all'amica di *Lalita*, *Sasikala*: “Ora per favore portami un mazzo di piume di pavone (contrassegnate dalle tracce dell'amore coniugale) che troverai in questo boschetto di alberi *kadamba*. *Sasikala*! Perché la Mia richiesta di cento piume di pavone ti fa improvvisamente sorridere dall'imbarazzo? Perché chini la testa e la copri con il tuo *sari* in questo padiglione nella foresta?”

Una *gopi* alla sua amica: “Non lasciarmi così spesso con il pretesto di andare a raccogliere fiori nella foresta di *Vrndavana*. Temo che in qualche modo soffrirai quando sarai sola nella foresta. O amica dal bel viso, ti dico la verità: desidero semplicemente la felicità della Tua amicizia. Non desidero godere di passatempi amorosi con *Krsna*.”

Le *sakhi* che sono soddisfatte dell'amicizia con le altre *sakhi* e non aspirano ad incontrarsi direttamente con *Krishna* (*nayika*), sono definite come *nitya-sakhi*. Le *nitya-sakhi* sono suddivise in due tipi: **1. atyantiki laghu**; e **2. apeksiki laghu**.

Un giorno *Radharani* cercò di organizzare un incontro tra *Krsna* e la Sua amica *Mani-manjari*. *Mani-manjari* declinò l'invito, dicendo: "Amica *Radharani*, non desidero assaporare la felicità di cui gioisci a contatto con il corpo trascendentale di *Krsna*. Desidero semplicemente impegnarmi sapientemente al Tuo servizio." *Mani-manjari* non desidera in nessuna circostanza di incontrarsi in tal senso personalmente con *Krsna*.

Una *gopi* a *Krsna*: "Mio caro *Govinda*, Ti chiedo, per favore, fammi partecipe nell'organizzare con perizia i Tuoi splendidi e trascendentali passatempi coniugali nell'orizzonte del cielo di *Radharani*. Questo servizio è il sommo tesoro nell'eccelso regno dei cuori di tutte le *gopi*. Il mio cuore non ha alcun desiderio di assaporare il nettare del contatto con il Tuo corpo trascendentale."

### **Nitya-sakhi**

Una *gopi* a *Krsna*: "La mia amica non è entrata nel padiglione di fiori di bosco, e aggrottando le sopracciglia, si è arrabbiata con me nascondendosi poi all'ingresso del boschetto. O *Krsna*, o luna della foresta di *Vrndavana*, Ti chiedo per favore di placare la sua inquietudine."

Le *sakhi* che aspirano a diventare prakhara nayika, cioè capaci di parole aspre, agiscono con caparbia; e le *sakhi* che aspirano a diventare mrđvi nayika (gentili) agiscono delicatamente. Non ci soffermeremo oltre su tali aspetti poiché aumenterebbe notevolmente le dimensioni di questo libro. A seconda delle varie situazioni di tempo e luogo, le prakhara e le mrđvi sakhi a volte agiscono in modo contrario alla loro vera natura.

*Lalita* dice a *Radharani* che ha appena avuto una discussione con *Krsna*: "Per gelosia, stanotte c'è una grande e spaventosa oscurità. C'è un temporale che provoca grandi ruscelli d'acqua e vorticose trombe d'aria. *Krsna* sta alla Tua porta. Rinuncia alla

Tua rabbia. Sii gentile. Tocca il collo del Tuo amante e abbracciaLo. Questa persona chiamata *Lalita* s'inchina ai Tuoi piedi e t'implora di accettarLo.”

*Citra a Radharani*: “O amica dal cuore tortuoso che guarda *Krsna* con la coda dell'occhio e finge di glorificarLo, perché non poni fine a questa finta gentilezza e mostri la contrarietà che nutri nei Suoi confronti? La gentile *Citra* nondimeno pensa che sia giusto arrabbiarsi con Lui, proprio come il freddo della foresta discende anche sui fiori di loto.”

Una *gopi* messaggera incontra *Krsna* in un luogo appartato, ma nonostante *Krsna* possa invocare la Sua misericordia, a volte viene respinto.

La *gopi* messaggera a *Krsna*: “*Krsna*, ora che Ti ho incontrato lontano da occhi indiscreti posso consegnarTi il messaggio della mia cara amica *Radhika*. *Krsna*, perché sollevi in questo modo lo spaventoso arco delle Tue sopracciglia di *Cupido*? O *Krsna*, o luna di *Vrndavana*, se trascuri la mia amica e invece cerchi di far leva su di me, rinuncerò immediatamente alla vita.”

### **Sono ora indicate alcune delle principali attività delle sakhi**

1. glorificazione del loro reciproco amore e qualità trascendentali;
2. sviluppare sempre più attaccamento per la Coppia Divina;
3. predisporre l'incontro;
4. presentare i propri amici a *Krsna*;
5. pronunciare parole scherzose;
6. o parole di consolazione;
- 7 vestire e decorare la Coppia Divina;
8. rivelare sapientemente i veri sentimenti del Loro cuore;
9. coprire gli eventuali errori dell'eroina;
10. raggirare i mariti e altri parenti;
11. fornire istruzioni;
12. organizzare l'appuntamento della Coppia Divina al momento opportuno;
13. sventagliare la Coppia Divina quando la situazione lo richiede;
13. svolgere altri servizi;
14. e 15. rimproverare all'occorrenza l'eroe e l'eroina;
16. inviare messaggi;
- e 17. proteggere la vita dell'eroina.

*Visakha a Krsna:* “O uccisore del demone *Mura*, perché sei così crudele con questa *gopi* dagli occhi da cerbiatta? Anche se l'hai fatta sprofondare nell'oceano dell'infelicità, nonostante tutto, lei rinuncia al suo intenso amore per Te.”

*Campakalata a Radharani:* “O *Radhe*, non ci sono altre *gopi* dagli occhi di loto nel villaggio di *Vraja* qualificate per gioire nei passatempi amorosi con *Krsna*? Allora dimmi, quali grandi austerità hai compiuto per indurre *Krsna* a trascurarle e ad amarti così profondamente?”

*Lalita a Krsna:* “Quando vede la bellezza della mia amica *gopi*, *Laksmi* fa considerazioni critiche sulla propria bellissima forma. Quando esamina l'intelligenza e le virtù della mia amica *gopi*, *Parvati* si vergogna. In questo universo quale ragazza è come la mia amica *gopi*? È molto esaltante e rara. Quale ragazzo è qualificato per incontrarla?”

*Lalita a Radharani:* “Mia cara amica, quel *Krsna* nel pieno della giovinezza, che è la luna nella famiglia di *Nanda Maharaja*, è così bello da sfidare la bellezza di grappoli di gioielli preziosi. Tutte le glorie alla vibrazione del Suo flauto, perché spezza astutamente la pazienza delle donne caste allentandogli le cinture e gli abiti attillati.”

*Lalita e Visakha a Radharani:* “O snella, bellissima *Radharani*, la tua vita non è affatto sterile e inutile, perché anche se tutte le direzioni sono ora pervase dalle onde della dolce fragranza dei fiori *campaka*, il calabrone *Krsna* ne trascura i fiori, e preferisce gioire con Te dei passatempi trascendentali e bere il miele delle Tue labbra fino a piena soddisfazione.”

*Visakha a Krsna:* “O calabrone nero *Krsna*, se rifiuti di giocare col festoso e profumato fiore *mallika Radharani*, a cosa serve la Tua

splendida giovinezza? A cosa serve la Tua esperienza nei passatempi nella foresta di *Vrndavana*?”

*Rupa-manjari* a *Radha*: “Riempendo l'intero cielo e coprendo lo splendore del nettare della luna, la nuvola scura *Krsna* ha incontrato le piogge monsoniche di *Lalita*.”

*Sudevi* a *Radha*: “Come segno di rispetto a Te, il sole sta tramontando a ovest e, in accordo al desiderio di *Krsna*, ora è diventato buio. Proprio come i cuculi si lamentano, T'imploro ripetutamente; oh ragazza affascinante, ritardare è infruttuoso. Adesso è il momento del Tuo delizioso incontro con *Krsna*.”

*Visakha* a *Krsna*: “Una schiera di virtù hanno adorato *Brahma* per poter dimorare nel cuore di questa ragazza, e l'ideale espressione della giovinezza ha compiuto austerità per diventare idonea a servirla. Ora è inebriata dalla dolce beatitudine trascendentale di una fresca eccitazione d'amore per Te. O *Krsna*, o uccisore del demone *Mura*, affido questa ragazza nelle Tue mani.”

*Lalita* a *Radharani*: “Amica, il Tuo corpo trascendentale è la sorgente di splendidi passatempi e tali bellezze, di cui in questo mondo non s'individua neppure il loro pallido riflesso. I Tuoi occhi inquieti ardenti di curiosità, scrutano tra i fitti rampicanti. In questa selva vaga un'adorabile dea decorata con maschera nero, che attira meravigliose ragazze nel regno della Sua foresta.”

*Lalita* a *Radharani*: “O *Radharani*, o figlia di *Maharaja Vrsabhanu*, per favore non diventare infelice per il sole che sta tramontando a ovest. Deliziando i Tuoi occhi e dissipando la grande oscurità provocata dalla polvere sollevata dalle innumerevoli mucche *surabhi*, la luna sta ora sorgendo per sopperire con i suoi freschi raggi.”

Decorando *Radharani*, *Lalita* pronunciò le seguenti parole scherzose: “Mentre disegno immagini e traccio segni col muschio sulla Tua fronte, non posso non pensare che alla fine le gocce di sudore li cancelleranno e diverranno decoro per il volto di *Krsna*.”

*Lalita* a *Radharani*: “Mia cara giovane amica, non chiudere gli occhi allontanandoti da me. Dimmi la verità: quale ragazza di *Gokula* è casta e fedele a suo marito? Penso che Tu sola cammini sul sentiero della castità.”

*Lalita* a *Radharani*: “Amica Mia, la Tua affascinante giovinezza è diventata il regno di *Cupido*, che porta un arco di fiori, e la Tua bellezza trascendentale sprizza il nettare sugli occhi di ogni essere in tutti i tre mondi. Nonostante queste virtù, sei sposata con un vecchio che non può essere un adeguato marito. O amica che brilli di timidezza, tra tutte le ragazze di *Vraja*, tu sei l'unica che è stata ingannata in questo modo.”

Una volta *Radharani* tornò a casa dimenticando che indossava lo scialle giallo di *Krsna* intorno alle spalle. Quando la suocera di *Radharani*, *Jatila*, vide lo scialle giallo invece del solito, avvertì un comportamento scorretto e si arrabbiò con la nuora. In quel momento *Visakha* cercò di proteggere la sua amica *Radharani* e con prontezza disse a *Jatila*: “Al festival le giovani ragazze, con cuori fluttuanti di felicità, hanno inondato giocosamente *Radharani* con una densa miscela di curcuma gialla e acqua, che inevitabilmente ha tinto il suo scialle di seta. Questo è il motivo per cui questa stoffa ora è gialla. O nobile *Jatila*, perché fissi la mia amica *Radharani* con l'angolo dei tuoi occhi accusatori?”

Una mattina *Krsna*, travestito da *brahmana* e accompagnato da una *gopi*, si presentò a casa di *Radharani*. La *gopi* quindi si rivolse allo pseudo marito di *Radharani*, *Abhimanyu*, con le seguenti parole: “Questo ragazzo *brahmana* dalla carnagione

scura è uno studente di *Gargacarya* ed è molto esperto nell'eseguire i rituali del *karma-kanda*. L'ho portato in questa casa per dirigere l'adorazione di *Radharani* del *Deva* del sole. O pastore *Abhimanyu*, vai ora, trova una mucca dagli occhi e carnagione rossi poiché esse sono molto care al *Deva* del sole, mungila e poi torna con il latte da offrire al *Deva* del sole. Nel frattempo farò una ghirlanda di fiori di loto rossi.”

Una *gopi* esperta istruisce una nuova arrivata: “Prima sventaglia *Krsna* utilizzando un ventaglio fatto di petali di loto e di fiori di vite, poi massaggia delicatamente i Suoi piedi di loto, in seguito sbuccia delle noci di *betel*, aggiungi della canfora amalgamata e metti il preparato gentilmente nella Sua bocca. Agendo in questo modo, una giovane ragazza può diventare l'intima amica di *Krsna*.”

*Lalita* consiglia *Radha*: “Amica mia, sii molto rispettosa verso gli amici pastorelli del Tuo amato e mantieni con cura i segreti che ti affida, non solleccitarlo con i tuoi desideri quando divergono dai suoi. Con tale comportamento, porterai rapidamente *Krsna*, il supremamente indipendente, sotto il Tuo controllo.”

*Rati-manjari* parlando con *Rupa-manjari* disse: “Il lago di *Radharani*, che sono i Suoi occhi di fiori di loto ricchi di sguardi guizzanti simili a calabroni, sono infelici ora che la giornata è finita. Il crepuscolo di *Lalita* ha fatto sì che quel lago incontrasse la luna nascente di *Krsna*.”

Esausta e sudata, *Radharani* si riposò sul petto di *Krsna* nel boschetto della foresta. Agitando un ventaglio appositamente composto di fiori rampicanti, *Lalita* la rinfrescò.

Una sera *Krsna* non andò all'appuntamento con *Radharani* ed essa, infelice Lo aspettò invano. In seguito quando *Lalita* Lo vide, Lo rimproverò con le seguenti parole: “La mia amica *Radharani* è bella come la luna e Ti ama appassionatamente come il sole

cocente d'autunno. O *Krsna*, o uccisore di *Putàna*, perché sei così crudele con Lei? Perché La torturi in questo modo?"

Una volta, mentre *Radharani* stava componendo una ghirlanda di fiori, arrivò *Padma*, l'amica di *Candravali* e dopo averla salutata *Radharani* le parlò cortesemente per un po'. Dopo che *Padma* si allontanò, *Radharani* mostrò la sua opera di fiori a *Lalita*. Irritata per la cortesia di *Radharani* verso *Padma*, *Lalita* la rimproverò: "Amica mia, sebbene tremi dall'entusiasmo per giocare nei passatempi amorosi con *Mukunda*, sei comunque amichevole ed educata con la Tua acerrima rivale. Il Tuo tentativo di padroneggiare l'arte della decorazione floreale è un fallimento senza speranze. Perché sei così sciocca da non cogliere un'opportunità quando si presenta?"

*Lalita* chiede a un cigno di consegnare a *Krsna* il seguente messaggio: "O *Krsna*, o decorazione (*tilaka*) di *Vraja*, hai certamente dimenticato i Tuoi buoni amici di *Vraja*. In questa circostanza, colgo l'occasione per domandarti perché *Yamaraja*, il signore della morte e marito di *Dhumorna*, non ha ancora ucciso la mia amica *Radhika*? Perché è stata lasciata a soffrire un dolore insopportabile per così tanti giorni, giacendo tra i fiori profumati della foresta di *Vrndavana*?"

Dopo essere tornato a *Mathura* da *Vrndavana*, *Uddhava* disse a *Krishna*: "Quando *Radharani*, per il gran dolore mostra segni di svenimento, la *gopi Madhavi* la tiene cosciente mentendole di proposito e giurando sinceramente che in quel preciso momento stai arrivando, mostrandole una Tua immagine ingioiellata, o dicendole che il suono dei bambù che tintinnano nel vento è in realtà il suono del Tuo flauto. O re degli *Yadava*, solo così *Madhavi* riesce a mantenerla in vita."

All'interno dei vari gruppi di *sakhi* si distinguono *gopi* di due tipi: **asama-sneha** e **sama-sneha**. Ed esse possono essere

nuovamente divise in due gruppi: 1. quelle che dirigono il loro amore verso *Krishna*; e 2. quelle che dirigono il loro amore alla *gopi* che è guida e ispirazione del loro gruppo.

Le **asama-sneha sakhi** ovvero che provano un maggiore amore per *Krsna* sperimentano un grande orgoglio, pensando, "Io sono proprietà di *Krsna*." Amano *Krsna*, si rifugiano e adorano la *gopi* che le guida, e sono distaccate dalle altre. Queste *sakhi* dirigono tutto il loro amore verso *Krsna*. Sono molto ansiose di portarGli messaggi e di servirLo direttamente in vari modi, perciò sono conosciute come **krsna-snehadhika**, che nutrono un grande amore per *Krsna*.

*Dhanistha a Radharani*: "Quando qualcosa di diverso da *Krsna* entra nel mio cuore o nelle mie parole, non mi dona felicità. Quando Tu, amica mia, mi tratti con grande rispetto, anche ciò non mi reca felicità. Viceversa, proprio come ci si può sentire sopraffatti per pochi momenti di esposizione al sole cocente, sono sopraffatta dalla felicità nel contemplare l'affascinante luce lunare del viso di *Krsna*."

"O bella amica, chino il capo davanti a te e a tutti gli esseri celesti. Mi appello a te: ti prego, permettimi di compiacere continuamente *Radharani* e *Krsna*, l'amico di *Subala*, con il mio specifico servizio devozionale."

Così sono state descritte le *sakhi* che hanno un grande amore per *Krishna*.

**Priya-sakhyam snehadhika**: le **sakhi-snehadhika** amano una specifica amica *gopi* leggermente più di quanto amano *Krsna*. L'amore di queste *sakhi* è eterno. Pensano sempre: io sono proprietà della mia amica.

Una *sakhi-snehadhika gopi* cerca di dissuadere *Vrinda* dall'organizzare l'appuntamento di *Radharani* con *Krsna*: "O

*Vrnda*, non portare questo messaggio. O amica, di al principe di *Vraja* di non presentarsi a questo appuntamento; la notte dei monsoni è piena di serpenti velenosi molto pericolosi. Perché non dovresti aver paura a recarti nella foresta in cima alla collina *Govardhana* in tale notte?”

*Mani-manjari* parla alla giovane ed inesperta *Catura*: “*Catura*, lascia che ti insegni quello che ho per esperienza imparato. Se fai amicizia con *Radharani*, allora in quell'amicizia è automaticamente incluso l'amore estatico per *Hari*.”

Come indicato dai devoti eruditi, le **sakhi-snehadhika** *gopi* possono essere ulteriormente suddivise in: 1. Amiche care come la vita stessa; e 2. amiche eterne.

Coloro che amano *Radha* e *Krsna* allo stesso modo, e coloro che hanno un grande amore sia per *Krsna* che per la cara amica *Radharani*, sono conosciuti come **sama-sneha sakhi**.

“Se *Radharani* non è insieme a *Krsna*, il mio cuore prova grande dolore. O amica, similmente *Krsna* anche quando non è accompagnato da *Radharani*, mi procura grande dolore. Prego di non nascere mai in un luogo dove sarò privato dell'opportunità di bere con i miei occhi il nettare delle due lune, i volti di *Sri Sri Radha-Krsna*.”

Le **sama-sakhi** che amano *Radha* e *Krsna* allo stesso modo, pensano di essere proprietà di *Radharani*. Tra esse si distinguono le più intime amiche di *Radha*.

## 6

### Vayo-bheda



~ Gruppi di età differenti ~

*atha vayah |*

*vayah-sandhih navya-yauvanam vyakta-yauvanah  
purnayauvanam ceti |*

*kalavaty-adayo vayah- sandhau sthitah |*

*dhanyadayo navya-yauvane sthitah |*

*sri-radhadayas tu vyakta-yauvane sthitah |*

*candravaly-adayah purna-yauvane sthitah |*

*padmadyah purna-yauvane sthita ity alambana-vibhavah || 6 ||*

### Kirana-kiñjalaka-vrtti

Le *Vraja gopi* si suddividono in quattro gruppi di età:

- (1) **vayah-sandhi** - la cuspide o punto di congiunzione tra l'infanzia e la giovinezza,
- (2) **navya-yauvana** - giovinezza appena sbocciata,
- (3) **vyakta-yauvana** - giovinezza matura
- (4) **purna-yauvana** - giovinezza completamente sbocciata.

La congiunzione tra **pauganda** (infanzia) e **yauvana** (giovinezza) è il palcoscenico noto come **vayah-sandhi**, anche conosciuto come **prathama-kaisora**, il primo stadio dell'adolescenza.

Le *nayika* come *Kalavati* si trovano in questo stadio di *vayah-sandhi*. *Gopi* quali *Dhanya* sono per loro natura nella gioventù appena fiorita, o *navya-yauvana*. *Srimati Radhika* e altre posseggono giovinezza matura (*vyakta-yauvana*), mentre *gopi* come *Candravali* e *Padma* quella della piena giovinezza (*purna-yauvana*).

## 7

### *Uddipana-vibhava*



~ Stimoli d'amore per Śrī Kṛṣṇa ~

*atha uddipana-vibhavah  
guna-nama-tandava-venu-vadya-  
go-dohana-vibhusaṅga-gita-carana-cihnanga-saurabhya-  
nirmalya-varha-gunjavatamsa-kṛṣṇa-megha-candra-  
darsanadi-bhedad bahu-vidhah || 7 |*

### *Kirana-kiṅjalka-vrtti*

Il *madhura-rasa* è arricchito da molti stimoli (*uddipana-vibhava*) che accrescono l'amore reciproco tra *Sri Krishna* e le Sue amate. Esempi di *uddipana-vibhava* sono qualità e nomi, danze vigorose (*tandava-nrtya*), il suono del flauto, mungere le mucche, cantare, le impronte dell'amato, la fragranza del Suo corpo, le ghirlande che ha indossato, i fiori offertigli, le piume di pavone, collane di bacche *gunja*, ornamenti per le orecchie, nuvole scure, e vedere la Luna.

Altri *uddipana-vibhava* sono: il fiume *Yamuna* e i boschetti sulle sue rive, le stagioni autunnali e primaverili, uccelli e cervi, il canto del cucù, il ronzio dei calabroni, i suoni degli ornamenti, i bastoni da pastore che utilizzano per le mucche, i suoni di corni di bufalo, *Vṛndavana*, *Govardhana* e gli alberi *kadamba* e *tamala*.

Ciò che stimola l'amore estatico tra *Sri Kṛṣṇa* e le Sue amate *gopi* sono rispettivamente:

**1.** Le qualità trascendentali; **2.** I nomi; **3.** I passatempi; **4.** Gli ornamenti; **5.** Tutto ciò che è in relazione all'oggetto dell'amore; **6.** E alcune cose che non hanno una relazione diretta con l'oggetto dell'amore.

Le qualità trascendentali sono divise in tre grandi categorie: **1.** le qualità della mente e dell'intelligenza; **2.** le proprietà della vibrazione sonora o parole; e **3.** le impareggiabili qualità del corpo o forma.

**1** - Le qualità trascendentali della mente e dell'intelligenza sono principalmente: **1.** la gratitudine; **2.** la tolleranza, **3.** la pazienza; e **4.** la compassione.

“*Krsna* è così grato che acconsente a essere controllato da chi svolge spontaneamente anche il minimo servizio. È così indulgente e tollerante che sorride pazientemente anche se è oggetto della più grande imperdonabile offesa. È così compassionevole che il Suo cuore si tormenta nel vedere soffrire gli altri. Quando vedo *Hari*, il mio cuore brama la Sua compagnia.”

**2** - Le qualità della parola sono: la prima caratteristica di questi discorsi è che rallegrano le orecchie.

“Nascosta dietro un rampicante, *Radhika* ascoltava con vivo interesse una conversazione tra *Krsna* e il suo amico *Subala*. Successivamente *Visakha* Le chiese perché era così ansiosa di ascoltare le parole di *Krsna*. “Amica, il nettare delle parole di *Madhava* traboccano di una dolcezza senza precedenti, tanto da incantare le orecchie. Non sono soddisfatta di aver sorseggiato quel nettare e desidero berlo ancora e ancora.”

**3** - Le qualità che si evidenziano nel corpo riguardano soprattutto: **1.** la giovinezza; **2.** *rupa*; **3.** *lavanya*; **4.** *saundarya*; **5.**

*abhirupata*; 6. *madhurya*; e 7. Delicatezza. Ora in sequenza saranno definite.

La giovinezza è composta dalle seguenti quattro fasi: 1. La congiunzione tra l'infanzia e la giovinezza (*vayah-sandhi*); 2. La giovinezza appena sbocciata (*navya*); 3. La giovinezza matura (*vyakta*); 4. E la giovinezza completamente sbocciata (*purna*).

Nel *Bhakti-rasamrta-sindhu* queste qualità sono state descritte in relazione a *Kesava*. Nell'*Ujjavala Nilamani* verranno descritte le stesse qualità in relazione alle amate *gopi* di *Krsna*.

### **La congiunzione tra infanzia e giovinezza**

Una *gopi* messaggera conversando con *Radharani*: “E’ nero scuro senza la minima traccia di chiarori, i peli sul petto di *Krsna* sono diventati lettere scritte nell’editto reale di *Cupido*. I due irrequieti occhi di *Krsna* che somigliano ai pesci *saphara*, aspirano a nuotare nelle acque della fresca giovinezza.”

*Nandimukhi* a *Krsna*: “O *Krsna*, o re di *Vraja*, l’avidio *cupido* cacciatore, brandendo le sue cinque frecce ha scalato la vetta della montagna del Tuo sguardo, avido di catturare gli occhi delle *gopi*. Vedendo questo cacciatore nella foresta di *Vrndavana*, gli occhi spaventati delle *gopi* si riempirono di lacrime.”

Scorgendo *Radharani* da lontano, *Krsna* disse a *Subala*: “Il giovane re della giovinezza sta ora entrando nel Suo regno, il corpo trascendentale di *Radharani*. Percepita la grandezza del re, i bei fianchi di *Radharani* lo accolgono con il tintinnio di una fascia di campanelle. Per il timore di una imminente sconfitta, la vita di *Radharani* si cinge in tre pieghe e i due frutti maturi del Suo seno si offrono come perfetto dono adatto al giovane re.”

*Visakha* scherza con *Radharani*: “Il calabrone dei Tuoi sguardi desidera posarsi sul fiore di loto blu dei Tuoi occhi, il giovane cigno del Tuo cuore, alla ricerca del tenero germoglio di loto

della Tua timidezza, e un diluvio di dolci parole scherzose sorgono sui fiori di loto della Tua bocca. O bella *Radharani*, penso che Tu stia preparando una grande festa per il piacere di *Madhava*.”

### **L'inizio della giovinezza**

L'età in cui i seni di una ragazza iniziano a germogliare, quando i suoi occhi diventano un pò irrequieti, sorride leggermente e il sentimento dell'amore inizia a manifestarsi in lei.

*Vrinda* a *Radharani*: “I Tuoi seni sono un pò sollevati, le Tue parole un pò contorte, i Tuoi occhi un pò irrequieti, i Tuoi fianchi un pò sodi e la tua vita un po' sottile. La linea di impercettibili peli *romavali* tra il Tuo ombelico e il seno, si sta manifestando. O ragazza dal bel viso, la Tua fresca giovinezza è ora perfettamente adatta per impegnarTi al servizio di *Hari*.”

Dopo averle affidato un messaggio per *Krsna*, una *gopi* anziana ed esperta dice alla più giovane cognata: “Figlia mia, mentre vaghi alla ricerca del Signore *Krsna*, lanci una miriade di sguardi inquieti sul sentiero tracciato dalle mucche *surabhi*, e sei agitata dall'aroma corporeo di *Krsna* trasportato dalla brezza. Il fuoco dell'amore per *Krsna* si sta accendendo nel Tuo cuore, e in questa fase c'è ancora molto fumo.”

### **La giovinezza matura**

Nella fase di *vyaktam* il seno di una ragazza diventa chiaramente manifesto, tre affascinanti pieghe della pelle appaiono alla sua vita e tutte le membra del suo corpo sono lucenti.

*Nandimukhi* a *Indravali*: “*Indravali*, la tua bellezza giovanile è proprio come un lago pieno di nettare. I tuoi seni sono come due uccelli *cakravaka* adagiati in quel lago, i tuoi occhi sono come due pesci *saphara* e le tre pieghe della pelle sui tuoi fianchi sembrano le onde sulla superficie dell'acqua.”

*Syama a Radharani*: “O ragazza dai bellissimi denti, noto che indossi una collana di perle fatta di graffi e la Tua ghirlanda di fiori di loto giace sparsa in questo padiglione della foresta. O *Radharani* dagli occhi di cerbiatta, come hai potuto legare con uno sguardo il bel leone *Hari*, che è come un oceano di potere cavalleresco, e condurlo nella gabbia dei Tuoi seni?”

### **La piena giovinezza**

In questa fase i fianchi di una ragazza diventano larghi, la sua vita sottile, i suoi seni grandi e le sue cosce come i tronchi degli alberi di platano. Tutti i suoi arti sono molto lucenti e belli.

*Vrnda a Lilavati*: “I tuoi occhi controllano le onde di bellezza emanate dal giocoso pesce *saphara*, la bellezza del tuo addome eclissa l'affascinante dolcezza della luna e il tuo seno completamente sbocciato sconcerta chi lo osserva facendogli pensare che in realtà siano grandi vasi d'acqua. O *Lilavati*, la tua bellezza giovanile è straordinaria!”

In una circostanza, *Candravali* si lamentò della fortuna di *Radharani*, e *Padma* confortandola le disse: “Quale giovane *gopi* rivale non teme la bellezza del tuo viso? Quale *gopi* non si stupisce vedendo le copiose piogge che fluiscono dalla nuvola del tuo amore per *Krsna*? Quale ragazza di *Vraja* non è diventata tua studentessa per apprendere le varie arti? O *Candravali*, maestra nell'assaporare i dolci nettari trascendentali, sei la regina in carica nel regno della foresta di *Vrndavana*.”

Tra tutte le belle ragazze di *Vraja*, alcune si distinguono particolarmente. Quando la bellezza di una ragazza è così stupefacente che seppur priva di ornamenti sembra riccamente decorata, tale bellezza è chiamata *rupam*.

*Vrnda a Lalita*: “O *Lalita*, guarda quanto è bella *Radharani*, anche se è vestita semplicemente e senza ornamenti. *Padma* colta da

imbarazzo considera tutti i suoi elaborati accorgimenti nel decorarsi, un inutile perdita di tempo.”

*Krsna a Radharani:* “I Tuoi ciuffetti di capelli arricciati rendono inutili le decorazioni (*tilaka*) disegnate con muschio. I Tuoi occhi sono così belli che al confronto fanno appassire i due fiori di loto sulle Tue orecchie. Le onde della bellezza del Tuo splendido sorriso hanno ridotto in polvere la Tua collana. O *Radharani* a cosa ti serve indossare tutti questi ornamenti. Sei già splendidamente decorata dalla bellezza del Tuo corpo. Tutto il resto è superfluo, è semplicemente un'inutile perdita di tempo.”

Quando le membra di una ragazza appaiono come la gemma centrale di una collana di perle, la sua bellezza è definita *lavanyam*.

*Krsna a Radharani:* “O *Radharani* dagli occhi di cerbiatta, la splendida lucentezza del Tuo corpo deride lo splendore degli specchi tempestati di pure pietre preziose. Anche se *Brahma* ha cercato in tutto l'universo, non è riuscito a trovare nulla di entusiasmante e bello come Te.”

Una volta, mentre *Radharani* si stava divertendo con *Krsna*, *Visakha* le disse sussurrandole all'orecchio: “Amica mia, per favore, non forzare la luna del Tuo viso a diventare così pallida. Riposala appoggiandola a *Krsna*. Lascia che si rifletta nello specchio di zaffiro del Suo petto. Nessun'altra *gopi* dagli occhi di cerbiatta ha tale facoltà.”

Quando ogni arto è perfettamente proporzionato rispetto all'insieme del corpo, è il canone di bellezza che i saggi studiosi indicano con il termine '*saundaryam*'.

*Krsna* dice a *Radharani:* “Il Tuo viso è bello come la luna piena, il Tuo petto è splendidamente decorato con bellissimi larghi seni; le Tue braccia sono così ben unite alle Tue spalle, la Tua vita è

grande quanto la mia mano, i Tuoi fianchi sono larghi e le cosce delicatamente affusolate sono molto belle. O *Radha*, nel firmamento non esiste bellezza affascinante paragonata alla Tua forma trascendentale.”

Quando un qualsivoglia oggetto assume la bellezza di ciò che gli sta vicino, quella bellezza riflessa, o per così dire presa in prestito, viene chiamata '*abhirupta*'.

Indicando un luogo lontano dove *Krsna* stava suonando il flauto, *Visakha* disse a *Radharani*: “Quando tocca i Suoi splendidi denti, il flauto di *Krsna* sembra una bacchetta di cristallo. Quando tocca con il palmo della Sua mano, il loto rosso sembra un bastoncino di rubino, e tutto ciò che sfiora la Sua guancia di loto blu sembra zaffiro. Guarda! Il flauto di *Krsna* sembra possedere tutte le qualità di questi tre diversi gioielli.”

*Krsna* a *Radharani*: “O *Radhe*, quando questo bocciolo di loto bianco poggia sui Tuoi grandi seni simili a vasi d'acqua, sembra proprio come un fiore di *campaka* dorato. Quando lo tieni nel tuo bel palmo decorato con sindura rosso, appare come il rosso loto *kokanada*, e quando è posto tra i Tuoi ciuffi di capelli arricciati appare come il loto blu *indivara*. Perciò il bocciolo di loto bianco, amico dei calabroni, assume l'aspetto di questi tre diversi fiori.”

Quando la bellezza è tale da non poter essere descritta si definisce *madhuryam*.

*Visakha* a *Radharani*: “Il petto di *Krsna*, il nemico di *Bakasura*, eclissa lo splendore delle nuvole scure cariche di pioggia, i Suoi gesti aggraziati rapiscono gli occhi e la Sua dolcezza sempre fresca fa vacillare il voto di castità delle ragazze pie.”

Quando non si riesce a sopportare il contatto con l'oggetto più morbido, è ciò che si definisce '*mardavam*'. *Mardavam* si manifesta in tre gradi: 1. grande; 2. intermedio; e 3. minimo.

*Rupa-manjari* discorrendo con *Rati-manjari*: “La scorsa notte *Radharani* ha dormito su un letto di fiori di gelsomino freschissimi. Sebbene non un singolo fiore fosse neppure leggermente appassito, il Suo corpo delicato e trascendentale stendendosi si ferì.”

*Lalita* a *Dhanistha*: “*Dhanistha*, i tuoi seni grandi e pieni a contatto con le tue belle vesti di seta presentano ora delle ecchimosi. Amica, il tuo corpo irritato sembra cosparso di pasta di sandalo rossa. Ciò è davvero sorprendente. Il delizioso e profumato viso di *Padma*, che è simile al fiore di loto, è decorato con i calabroni delle sue ciocche di capelli neri e arricciati. Il suo volto è così delicato che se, anche per un momento, viene esposto alla luce solare più debole, si arrossa per le scottature.”

*Vrnda* a *Krsna*: “Conversando con *Radharani*, ho detto: “Oh amica dalla carnagione dorata, ammira questo idilliaco scenario del *Krsnasara* circondato da cerbiatte sulla riva della *Yamuna*. Quando la bella *Radharani* udì il Tuo nome, fu subito inondata di passione amorosa.”

### **Passatempi o lila**

I passatempi possono essere suddivisi in due tipologie: **anubhava**; e **lila**. I passatempi *anubhava* verranno trattati in seguito. Ora saranno descritti i passatempi *lila*.

I passatempi propriamente chiamati *lila* includono: 1. Gli affascinanti passatempi; 2. La danza *tandava*; 3. Suonare il flauto; 4. La mungitura delle mucche *surabhi*; 5. Il sollevamento della collina di *Govardhana*; 6. Chiamare le mucche *surabhi* una ad una con il loro specifico nome; e 7. Vagare o camminare.

### **Affascinanti passatempi**

La danza *rasa* e il gioco con la palla sono i più importanti tra i passatempi definiti *caru-vikrida*.

*Syama a Radharani:* “O giocosa *Radharani*, quando le *Devi* dei pianeti celesti vedono *Krsna* dagli occhi di loto mentre gioisce dell'affascinante passatempo della danza *rasa*, sono sopraffatte da onde di passione amorosa.”

Nascoste dietro una fitta rete di rampicanti, *Radharani* e le *gopi* osservano *Krsna* che giocava con i suoi amici. *Radharani* rivolgendosi alle *gopi* disse: “*Mukunda* flessuoso come una treccia di capelli in movimento, lancia la palla rossa in aria e poi la insegue rapidamente. Mentre i Suoi grandi occhi danzano con grazia, seguendo i movimenti della palla, *Krsna* ci regala una grande felicità trascendentale.”

Dietro una selva di rampicanti, *Radharani* osservava *Krsna* danzare con i Suoi amici pastorelli e commentando la scena alle *gopi* disse: “Contemplare *Hari* che danza a ritmo *charcari* con i Suoi amici sulla riva della *Yamuna*, con i Suoi orecchini e le piume di pavone che ondeggiavano avanti e indietro, Mi procura una grande gioia.”

*Lalita a Radharani:* “O bellissima amica, per favore accetta la personificazione della beatitudine. I Suoi occhi vagano senza sosta da un lato all'altro e le Sue sopracciglia si muovono lentamente come calabroni sul Suo viso simile a un loto. In piedi con il piede destro che s'incrocia deliziosamente sotto il ginocchio sinistro, il Suo corpo delinea tre curve, con il collo graziosamente inclinato di lato, appoggia il flauto alle labbra increspate e muove le dita su di esso.”

*Visakha*, indicando dove *Krsna* stava mungendo le mucche, disse a *Radharani:* “Accucciato in posizione per la mungitura, *Damodara* afferra la mammella della mucca *surabhi* tra il pollice e l'indice, spruzza prima due o tre gocce e poi fuoriesce un incantevole flusso di latte dritto nel secchio.”

*Radharani* a *Visakha*: “Con la mano destra poggiata sul fianco e alzando la sinistra; il sorridente *Hari* solleva la collina *Govardhana*, sorella del Monte *Mandara*, come se fosse una palla da gioco. Mentre solleva la collina, l'irrequieto calabrone del Suo sguardo fa tremare il fiore di loto del mio cuore.”

*Radharani* conversando con *Lalita*: “*Krsna* richiama le mucche *surabhi* che si sono allontanate: Oh *Pisangi*! Oh *Manikastani*! Oh *Pranatasrngi*! Oh *Pingeksana*! Oh *Mrdangamukhi*! Oh *Dhumala*! Oh *Sabali*! Oh *Hamsi*! Oh *Vamsi-priya*!” Pronunciando dolcemente i loro nomi, *Krsna* ha rubato il Mio cuore.”

*Radharani* in un'altra circostanza dice a *Lalita*: “Mentre *Krsna* cammina, i grandi dardi delle Sue braccia oscillano lentamente e gioiosamente con grande fascino, come anche la Sua corona di piume di pavone. I Suoi movimenti giocosi e leggiadri stordiscono l'orgoglio del re degli elefanti dei pianeti celesti. O amica *Mia*, la dolcezza del movimento aggraziato di *Madhava* Mi fa esultare di felicità.”

### **Decorazioni e ornamenti.**

Di *mandanam* ve ne sono quattro tipi: indumenti; ornamenti; ghirlande e collane; unguenti e cosmetici.

*Radharani* a *Lalita*: “O incantevole *Lalita* dalle belle sopracciglia, non vedi poggiata sui fianchi di *Krsna* dagli occhi di loto, una bella veste splendida come la luce del sole? Questa veste ora copre la pacifica compostezza nel Mio cuore.”

*Krishna* un giorno disse a *Radharani*: “Tutte le glorie al Tuo meraviglioso sari di seta rosso rubino. O *Radharani*, questo sari ha accresciuto l'amore appassionato che nutro per te nel Mio cuore.”

*Radharani* a *Lalita*: “Perché il fiore *kadamba* nei capelli di *Hari* è diventato l'arma di *Cupido* e Mi ha attaccato? Perché la corona di

piume di pavone di *Sri Krsna* è diventata una freccia di *Cupido* e ha ferito il Mio cuore?”

Descrivendo l'incontro con *Lalita* lungo il sentiero, *Krsna* dice a *Subala*: “Con la sua splendida collana di perle, gli orecchini che le oscillano sulle guance e i luccicanti bracciali dorati, *Lalita* Mi incanta e Mi delizia.”

*Krsna* a *Subala*: “Tra i Suoi capelli, simili a raggruppamenti di sciami di api in movimento, *Radha* indossa una magnifica ghirlanda. Sulle Sue guance ci sono i bei segni che indicano che ha masticato noci di *betel* e il corpo sprigiona la fragranza di vari deliziosi profumi. Queste decorazioni di *Radharani* dagli occhi bellissimi recano grande gioia ai Miei occhi.”

Una *gopi* a *Krsna*: “O *Damodara*, perché il composto di legno di sandalo e le altre sostanze profumate che cospargono il Tuo corpo suscitano una tale passione amorosa nelle *gopi*? Perché la ghirlanda che indossi inonda di estatico amore per Te?”

Tutto ciò è in diretta relazione con l'amato: **1.** il suono del flauto; **2.** il suono di corno di bufalo; **3.** Il canto; **4.** Il dolce profumo; **5.** il tintinnio degli ornamenti; **6.** Le impronte; **7.** il suono della vina e di altri strumenti musicali; **8.** raffinati elementi artistici.

*Vrnda* a *Radharani* e alle Sue amiche: “Il dolce suono del flauto di *Krsna* fa sbocciare di felicità i fiori degli alberi e delle piante rampicanti, esso è come un tuono che sovrasta il canto dei cuculi al tramonto. Quel suono è una brezza giocosa che alimenta le fiamme dell'amore ardente nelle *gopi* dal viso di luna. Il suono del Tuo flauto è il fulmine che frantuma la montagna della pacifica compostezza di *Radha*.”

Mentre *Madhava* vaga nel padiglione di rampicanti *madhavi* colmo di api ronzanti, suona con maestria la sua musica, che è

ambrosia per l'orecchio. In realtà quel flauto è come un amo per catturare il pesce del cuore delle *gopi*.”

Tra i vari fattori elencati, i saggi eruditi ci indicano che la musica del flauto che emana dalla bocca nettarea di *Krsna* è la migliore.

*Radharani* si rivolge al corno di bufalo utilizzato da *Krsna* come strumento a fiato da richiamo: “Poiché il flauto di *Krsna* è nato in una famiglia di pii bambù, è molto fedele e quando beve il nettare della luna dalla bocca di *Krsna*, suona la quinta nota con grande virtuosismo. O tromba di corno di bufalo, hai molte curve storte e sei nera come il carbone. Anche se bevi il nettare delle labbra di *Krsna*, il suono che produci ci procura grande dolore.”

Una volta, dopo aver litigato con *Krsna*, *Radharani* disse con rabbia a *Lalita*: “Facendo piovere il nettare di questa melodia, la nuvola nera di *Krsna* sta ora spegnendo il fuoco ardente della Mia rabbia gelosa. O amica, non contrariarti, sii gentile con me. Soffia la brezza del Tuo fascino su questa nuvola di *Krsna* e mandalo lontano da qui.”

Un giorno, mentre *Radharani* si stava recando all'appuntamento nella foresta, disse a *Lalita*: “Di chi è la fragranza corporea che fa fremere i peli del rampicante del Mio corpo come fossero boccioli di fiori freschi? Penso che *Madhava* sia qui; questa dolce fragranza annuncia chiaramente la Sua presenza.”

*Krsna*: “Un profumo molto dolce ha improvvisamente fatto esultare il Mio cuore di felicità. *Radharani*, i cui denti sono belli come i semi di melograno, dev'essere nelle vicinanze, certamente è intenta a raccogliere fiori nei pressi della collina *Govardhana*.”

*Vrnda* parlando a *Krsna*: “*Radharani* camminava lungo la riva della *Yamuna* con la grazia di un cigno. Sentendo il tubare dei cigni nelle vicinanze e pensando che questo fosse il suono

prodotto dalle Tue tintinnanti campanelle, iniziò a tremare e dimenticò il vaso di acqua sulla testa, con l'effetto che scivolò e cadde a terra.”

*Krsna*: “Vibrando nell'aria con ondate di dolcezza, il tintinnio delle campanelle di *Radharani* mette a tacere il tubare degli uccelli *sarasa* che fremono di passione amorosa. Quel tintinnio riempie il Mio cuore di grande estasi.”

*Radharani*: “La foresta di *Vrindavana* fa palpitare il Mio cuore di felicità trascendentale, i boccioli di fiori qui portano i segni delle unghie di *Krsna*, e ovunque è decorata con le Sue impronte in cui si evidenziano i segni auspiciosi della bandiera, del fulmine, del frustino dell'elefante e del loto.”

*Krsna* loda il virtuosismo di suonare la *vina* di *Syama*: “Mungendo la bellezza dei *Veda* per creare la strofa introduttiva del dramma romantico di *Cupido*, la gloriosa musica della *vina* di *Syama* mi dona grande gioia.”

*Radharani*: “Con grande maestria, *Hari* ha appeso questa bellissima ghirlanda di fiori su un filo di seta. Questa ghirlanda dev'essere la faretra di *Cupido* piena di frecce appuntite perchè fa fremere il Mio cuore.”

### **Tutto ciò che ne evoca il ricordo essendo vicino all'amato**

1. resti di fiori e ghirlande o altri elementi offerti all'amato;
2. I vestiti di *Krsna*;
3. Piume di pavone e collane di bacche *gunja*;
4. Pigmenti minerali dalle rocce della collina e montagna;
5. La mandria di mucche *surabhi*;
6. Il bastone per guidarle;
7. Il flauto;
8. Il corno di bufalo;
9. Gli sguardi dell'amato;

10. La polvere sollevata dalle mucche;
11. La foresta di *Vrndavana*;
12. I residenti della foresta di *Vrndavana*;
13. *Govardhana*;
14. Il fiume *Yamuna*;
15. L'arena della danza *rasa* e altri luoghi dei passatempi di *Krsna*.

### **La ghirlanda di fiori di foresta**

*Radharani* a *Visakha*: “La pasta di *sandalo* sul corpo di *Krsna* è un gioiello prezioso che attrae le *gopi*. Il nome di *Krsna*, il maestro del flauto, il cui suono è come un *mantra* che seduce le *gopi*. I resti della ghirlanda di fiori di *Krsna* sono una potente pozione che incanta il cuore delle *gopi*. Chi può negare l’affermazione che questi tre elementi possiedono un potere incommensurabile?”

### **Il vestito dorato di Krsna**

Una volta, nell’area *Nava-Vrndavana* di *Dvarka*, *Candravali* disse a *Radharani*: “O ragazza dalla vita sottile, ora che stai fissando con gli occhi spalancati lo splendido dhoti dorato di *Krsna*, perché il Tuo corpo si è ricoperto di peli eretti come fiori *kadamba*, e perché i Tuoi occhi sono colmi di lacrime che li fanno apparire come fili spezzati di gemme di cristallo?”

### **La piuma di pavone e le bacche gunja**

Notando i sintomi dell'amore estatico di *Radharani* per *Krsna*, *Mukhara* dice a *Paurnameasi*: “Quando vede una piuma di pavone, inizia a tremare e quando vede una bacca *gunja*, piange con evidenti lacrime agli occhi. Quale metamorfosi è avvenuta nel cuore di questa ragazza per farla danzare in questo modo strano e meraviglioso?”

### **Pigmenti minerali della collina Govardhana**

Vedendo i pigmenti minerali della collina *Govardhana*, *Radharani* disse: “Sono così adorabili da eclissare il fascino della luce emessa dalle lucciole; questi pigmenti minerali sono noti perchè

adornano il corpo trascendentale di *Krsna*, il principe dei pastorelli, essi Mi fanno desiderare ardentemente di vederLo.”

### **Le mucche surabhi**

Dopo che *Krsna* andò a *Mathura*, *Padma* gli scrisse la seguente lettera: “Quando *Candravali* al tramonto vede le mucche *surabhi* nella stalla, con i volti segnati dal desiderio di vederTi e il muggito che lamenta la Tua assenza, con il cuore traboccante di ansia, rimane attonita. O re degli *Yadava*, in queste circostanze, come potrà sopravvivere?”

### **Il bastone per guidare le mucche**

Quando *Krsna* si recò a *Mathura*, una *gopi* si lamentò con l'amica della Sua assenza: “Deliziandoci con i passatempi che svolgeva sulla collina *Govardhana*, *Krsna* si appoggiava a questo bastone tenendolo ben saldo al suolo con la mano e il mento. Ora che se n'è andato, la vista di questo bastone mi fa battere forte il cuore.”

### **Il flauto**

Successivamente alla partenza di *Krsna* per *Mathura*, *Lalita* Gli mandò il seguente messaggio: “Poiché il Tuo flauto contiene il nettare delle Tue labbra, l'ho messo sul cuore di *Radharani* per contrastare l'insopportabile veleno della separazione, che bruciando La assale. Invece di contrastare il veleno, quel flauto lo ha aumentato di centinaia di volte. O re degli *Yadava*, quale travolgente passione non colpisce il cuore di *Radharani*?”

### **Il corno di bufalo**

Dopo aver visitato i residenti di *Vrndavana*, *Uddhava* tornando a *Mathura* presentò a *Krsna* un preciso resoconto della situazione: “Ogni volta che appare ai loro occhi di loto il Tuo corno di bufalo coperto di polvere, le *vraja-gopi* son divorate dall'angoscia.”

### **Gli sguardi dell'amato**

*Rupa-manjari* racconta alla sua amica: “Un giorno, mentre *Radha* stava disegnando delfini muschiati sui seni di *Visakha*, intravide *Subala* nelle vicinanze e ciò le ricordò subito *Krsna*. Per l'intensa emozione d'amore, i peli del Suo corpo si rizzarono in estasi e

prese a disegnare sul seno di *Visakha* un'immagine di *Krsna* che indossava una ghirlanda di fiori di bosco.”

*Krsna* discorrendo con *Madhumangala*: “Mentre ero impegnato ad annientare i demoni a protezione dei Miei amici e parenti, il fuoco della separazione da *Radharani* è rimasto in qualche modo sottomesso e pacifico, ma ora che vedo l'intenso amore di *Lalita* per Lei, quel fuoco è improvvisamente diventato un grande incendio.”

### **La polvere sollevata dalle mucche**

*Padma* a *Candravali*: “Amica, sin dal mattino ti prodighi ad infilare ghirlande di fiori *sumana*. Perché non hai preparato una ghirlanda *vaijayanti*? O affascinante ragazza, è già sera, osserva: la spessa nuvola di polvere sollevata dalle mucche *surabhi* si è sollevata nel cielo per la grande gioia degli occhi delle *gopi*.”

### **La foresta di Vrindavana**

*Radharani*: “Amica mia, utilizzo corde di speranza sempre nuove per mantenere la mia vita all'interno di questo corpo. Quante buone occasioni ho perduto a causa della timidezza? Questi alberi in fiore nella foresta di *Vrindavana* risvegliando il ricordo di molti Miei passatempi con *Krishna* feriscono con vigore il Mio cuore.”

### **I residenti della foresta di Vrindavana**

Tra gli innumerevoli esseri viventi che popolano la foresta di *Vrindavana* quelli che più evocano i dolci passatempi trascendentali sono: uccelli; calabroni; cervi; boschetti di alberi; piante rampicanti; *tulasi-devi*; fiori *karnikara*; *kadamba* e altri fiori.

### **Uccelli**

*Purnamasi* a *Krsna*: “Notando la Tua scintillante corona di piume di pavone, i pavoni pensando che Tu sia una nuvola blu carica di pioggia, e iniziano a danzare con giubilante abbandono. Osservando questa danza, quale residente di *Vraja* non sussulterebbe d'amore per Te?”

## **Calabroni**

Afflitta per l'assenza di *Krsna*, *Radharani* pronunciò le seguenti parole: "Sebbene i calabroni ronzino dolcemente intonando la quinta nota che richiama il suono della *vina*, i loro ronzii son per me come il crepitare dei fulmini. Ahimè, chi non diventerebbe contrariato per uno scacco matto inflitto dal destino?"

## **Cerbiatti**

*Radharani*, in stato d'infelicità a causa della Sua lontananza da *Krsna*, si rivolge ai cerbiatti: "Oh sì, vedo che sembrate incantati e che l'erba mangiata a metà cade dalle vostre bocche. Il motivo è che l'affascinante *Krsna* vi ha rubato il cuore? Oppure perché avete incontrato l'errante ospite dello sguardo di *Krsna* o ancora avete sentito la dolce musica del Suo flauto?"

## **Cespugli e alberi**

*Uddhava* legge a *Radharani* un messaggio di *Krsna*: "O *Radha* dalle fulgide labbra rosse ora appassite dal dolore, il figlio di *Nanda*, colmo d'amore per Te, S'inchina umilmente e Ti supplica con la seguente richiesta: per favore, non guardare mai i boschi di rampicanti *madhavi* che son stati diretti testimoni dei Nostri felici e amorevoli passatempi sulla collina *Govardhana*."

## **Tulasi devi**

Cercando *Krsna* nella foresta, *Radharani* fece appello alle pianticelle di *Tulasi* e ai rampicanti, con le seguenti parole: "Oh *Tulasi*, sei molto bella, oh gelsomino rampicante carico di fragranti e affascinanti fiori, oh florido loto che affiori dalla terra splendidamente circondato da calabroni; oh amici Miei, per favore ditemi senza indugi dov'è *Krsna*, il figlio di *Nanda*, il re degli imbrogliatori?"

## **Fiori Karnikara**

Con sentimento di separazione da *Krsna* a *Nava-Vrndavana* di *Dvarka*, *Radharani* si abbandona al lamento: "*Krsna*, Colui che indossa una corona di piume di pavone, ha lasciato l'arena della danza *rasa* con Me. Ha decorato i Miei capelli con i fiori

*karnikara*, e poi è scomparso. Oh amica, ora vedere i fiori *karnikara* che sbocciano sulla riva della *Yamuna* Mi provoca bruciante dolore.”

### **Kadamba e altri fiori**

Qualche tempo dopo che *Krsna* partì per *Mathura*, una *gopi* afflitta dal dolore disse: “O amica, alle porte di *Vraja*, *Krsna*, i cui occhi sono come i fiori di loto dai cento petali, mise a dimora questo albero *kadamba* che allora era un piccolo alberello con solo due foglie. Ora vedere quell’albero *kadamba* maestoso e in piena fioritura provoca alle *gopi* intenso dolore.”

### **La collina Govardhana**

*Radharani*, angosciata per l'assenza di *Krsna*, prega accuratamente la collina *Govardhana*: “Oh *Govardhana*, tu che risplendi in modo impareggiabile nella terra di *Gokula*, con le tue numerose alte vette che ergendosi nel cielo toccano persino i pianeti degli esseri celesti. Per favore guardati intorno e dimmi dov’è *Krsna*, il gioiello dei pastorelli. RivelaMi dove sta godendo dei Suoi passatempi!”

### **La Yamuna**

Una delle amiche di *Radharani* la informa degli ultimi avvenimenti: “Le *gopi* dicono che *Krsna* è al confine di *Vraja* e sta per andare a *Mathura*, e che improvvisamente le acque della *Yamuna* stanno di nuovo ribollendo come accadde per il veleno di *Kaliya-naga*.”

### **L’arena della danza rasa e altri luoghi dei passatempi**

Dopo aver visitato *Vrndavana*, *Uddhava* riferì a *Krsna*: “O re degli *Yadava*, quando le bellissime *gopi* dagli occhi da cerbiatto osservano seppur da distante il luogo noto come *Vamsivata*, il ricordo dell’arena della danza *rasa* le fa precipitare nel più tormentato angolo del loro cuore. Quell’arena del *rasa* procede quindi a derubare le *gopi* dei loro sensi e a giocare crudelmente con le loro vite.

### **Ciò che non è in diretta relazione all'oggetto d'amore**

Elementi neutrali tra cui spiccano: 1. il chiaro di luna; 2. le nuvole; 3. i fulmini; 4. la primavera; 5. l'autunno; 6. il nettareo plenilunio; 7. la brezza profumata; 8. e gli uccelli.

### **Il chiaro di luna**

*Lalita* e le sue amiche si addentrarono in un boschetto di piante rampicanti talmente fitto che nemmeno la luce della luna poteva giungervi. In qualche modo un singolo raggio di luna entrò nel boschetto riflettendosi sul becco di un uccello *cakora*. Quando *Lalita* vide il raggio di luna, immediatamente svenne.

### **Le nuvole**

*Radharani* una volta scambiò la collina *Govardhana* per una nuvola e un lampo, *Krsna* che indossava una piuma di pavone dovuto a indumenti gialli. *Lalita* poi le disse: "Dove sono gli indumenti gialli che hai menzionato? Dov'è la piuma di pavone? Dov'è *Krsna*, il nemico di *Kamsa*? O appassionata amica immersa nell'ardore, per favore non cadere nell'illusione. Guarda! Quello che vedi sono in realtà un lampo, una nuvola e un arcobaleno apparsi sopra l'alta vetta della collina *Govardhana*."

### **Il lampo**

*Vrnda* a *Nandimukhi*: "Nel corso della stagione dei monsoni una certa *gopi* abbracciò *Madhava*. Non appena un lampo illuminò la bellezza della Sua nudità, essa imbarazzata abbracciò strettamente *Krsna* proprio come il lampo ad una nuvola carica di pioggia."

### **La primavera**

Afflitta dall'assenza di *Krsna* e infastidita dalla presenza della seppur piacevole stagione primaverile, una certa *gopi* disse all'amica: "Le api che ronzano intorno ai fiori di gelsomino nella foresta di *Vrndavana* sono molto fastidiose e sconsiderate. Amica mia, perché questa sventurata stagione primaverile dimostra così poca intelligenza da voler apparire adesso?"

### **L'autunno**

Una *gopi*, sconsolata dall'assenza di *Krsna*, disse alla sua amica: "Satura degli affascinanti discorsi dei cigni *kalahamsa*, e diffondendo un'intensa dolcezza nella foresta di *Vrndavana*, la stagione autunnale è come un messaggero inviato da *Hari* per carpire la mia pace mentale."

### **La luna piena**

Una volta *Radharani* arrabbiata con *Krsna* si rifiutò di incontrarlo. In seguito, osservando la luna piena le ricordò *Krsna* e cambiò idea. In quell'occasione *Visakha* le disse: "La nettarea luna piena non ha il potere di rimuovere l'oscurità dalla foresta di *Vrndavana*. O *Radharani*, volto di luna piena, come può allora rimuovere l'oscurità della contrarietà nata dalla gelosia della profonda caverna del Tuo cuore?"

### **La fragrante brezza**

Angustata dall'assenza di *Krsna*, *Radharani* parlò alla brezza: "O gentile brezza del sud che trasporti la fragranza della foresta di sandalo, tu che preannunci la felicità amorosa, per favore sii misericordiosa con Me. O respiro dell'universo, conduci *Madhava* da Me e fammi perdere il fiato."

### **Gli uccelli**

*Krsna* parlando a *Radharani*: "Mia adorabile amata, ora che sono apparse le nuvole, le *gopi* dalle belle sopracciglia simili a cigni, se ne sono andate colme di gelosia, e nella foresta di *kadamba* rimangono solo i giocosi uccelli *cataka*."

*Rupa-manjari* alla sua amica: "Allo sbocciare della bellezza giovanile, in una circostanza *Radha* nel vedere *Krsna* si agitò perché i Suoi parenti erano nelle vicinanze. Solo dopo che *Lalita* con amicizia la incoraggiò, *Radharani* trovò il coraggio di lanciare un'occhiata a *Krsna* con occhio inquieto."

## 8

### Anubhava



#### Sintomi visibili di estasi

atha anubhāvāḥ | bhāvaḥ hāvaḥ helā śobhā kāntiḥ dīptir  
mādhuryam pragalbhatā audāryam dhairyam līlā vilāso  
vicchitir vibhramaḥ kilakiñcitam moṭṭāyitam kuṭṭamitam  
vivvokam lalitam vikṛtam iti vimśaty-alankārāḥ | tatra  
nirvikāratmake citte bhāvaḥ prathama-vikriyā | tiryag-  
grīvā-bhrū-netrādi-vikāśa-sūcyo hāvaḥ | kuca-sphuraṇa-  
pulaḥkādī-nīvi-vāsa-skhalanādi-sūcyā helā | rūpa-bhogādyair  
aṅga-vibhūṣaṇam śobhā | śobhaiva yauvanodreke kāntiḥ |  
kāntir eva deśa-kālādi-viśiṣṭā dīptiḥ | nṛtyādi-śrama-  
janita-gātra-śaithilyam mādhuryam | sambhoga-vaiparītyam  
pragalbhatā | roṣe 'pi vinaya-vyañjanam audāryam | dukkha-  
sambhāvanāyām api premṇi niṣṭhā dhairyam | kānta-  
ceṣṭānukaraṇam līlā | priya-saṅge sati mukhādīnam  
tātkālika-praphullatā vilāsaḥ | alpa-mātrā-kalpa-dhāraṇe  
'pi śobhā vicchittiḥ | abhisārādāv atisambhramaṇa hāra-  
mālyādi-sthāna-viparyayo vibhramaḥ | śrī-rādhā-kṛṣṇayor  
vartma-rodhanādau

garvābhilāṣa-rudita-smitāsūyā-bhaya-krudhā |  
saṅkarī-karaṇam harṣādy ucyate kilakiñcitam ||

kānta-vārtā-śravane pūlakādibhir abhilāṣasya prākātyam  
moṭṭāyitam | adhara-khaṇḍana-stanākaraṣaṇādau ānande  
'pi vyathā-prakaṭanam kuṭṭamitam | vāñchite 'pi vastuni  
garveṇānādarō vivvokaḥ | bhrū-bhaṅgyā aṅga-bhaṅgyā  
ca hastena ca bhramara-vidravaṇādi-ceṣṭitam lalitam |  
lajjādibhir yan nija-kāryam nocyate kintu ceṣṭayā vyajyate  
tad vikṛtam | iti vimśaty-alankārāḥ | jñātasyāpy ajñavat  
pṛcchā maugdhyam | priyasyāgre bhramarādīkam dṛṣṭvā  
bhayam cakitam | iti dvayam adhikam ||8||

# *Kirana-kiñjalaka-vrtti*

## Spiegazione degli Anubhāva

Esistono molti tipi di *anubhava* (atti o gesti che rivelano le emozioni che nascono nel cuore). Tra di loro ci sono: 1. **bhava**, 2. **hava**, 3. **hela**, 4. **sobha**, 5. **kanti**, 6. **dipti**, 7. **madhurya**, 8. **pragalbhata**, 9. **audarya**, 10. **dhairya**, 11. **lila**, 12. **vilasa**, 13. **vicchitti**, 14. **vibhrama**, 15. **kila-kincita**, 16. **mottayita**, 17. **kuttamita**, 18. **vivvoka**, 19. **lalita** e 20. **vikrta**.

### Questi venti anubhava sono definiti alankara o ornamenti

\*Il primo atto di trasformazione che avviene all'interno della mente è chiamato **bhava**.

\*Il *bhava* che si rivela attraverso azioni come piegare il collo, lanciare occhiate dagli angoli degli occhi e inarcare le sopracciglia sono note come **hava** (gesti).

\*Quando i seni tremano o pulsano, i peli del corpo fremono, la cintura intorno alla vita si allenta e gli indumenti si spostano, ciò è il sintomo di *anubhava*, è noto come **hela**.

\*Gli ornamenti apposti al corpo che esaltano la bellezza della forma (*rupa*) e i segni dei giochi d'amore, sono noti come **sobha**.

\*La bellezza del corpo che si manifesta al culmine della giovinezza è conosciuta come **kanti**.

\*Quando il non plus ultra della giovinezza è intensificato dall'influenza di fattori come tempo e luogo, è noto come **dipti** (lucente).

\*Quando ogni gesto è naturalmente aggraziato e dolce, anche in situazioni di affaticamento, per esempio a causa della danza, è ciò che s'intende con il termine **madhurya**.

\**Viparita-sambhoga*, giochi amorosi in cui l'eroina o *nayika* è dominante, sono indicati come **pragalbhata** (audace).

\*L'espressione di umiltà e magnanimità sebbene in presenza di fattori contrari, è conosciuta come **audarya**.

\*La risoluta determinazione di ottenere *prema*, nonostante qualche possibile infelicità, è nota come **dhairya**.

\*Imitare le attività del proprio amato eroe è noto come **lila**.

\*La fioritura del viso che traspare nell'incontrare l'amato, è conosciuta come **vilasa**.

\*Quando dei semplici abiti e ornamenti esaltano la bellezza, l'*anubhava* è conosciuto come **vicchitti**.

\*Lo stato di smarrimento in cui un'eroina può sistemare una collana, una ghirlanda di fiori e altri ornamenti nei posti sbagliati, preparandosi frettolosamente all'*abhisara* o l'incontro con il suo amato, è definito **vibrama**.

\*Nel corso del *patha-rodha lila* di *Sri Radha-Krishna* ovvero il passatempo durante il quale entrambi tentano di bloccare la strada all'altro, si determina la condizione in cui orgoglio, bramosia, pianto, riso, gelosia, paura e rabbia sorgono simultaneamente sebbene alcuni sentimenti di giubilo siano contrastanti, è ciò che si definisce **kila-kincita**.

\*Quando il desiderio nel cuore di un'eroina è rivelato dai suoi peli corporei che fremono ascoltando il messaggio del suo amato, l'*anubhava* è conosciuto come **mottayita**, il risveglio del desiderio.

\*Un'espressione di finta angoscia di un'eroina che cela l'interiore felicità nel vedere il suo amato morderle le labbra o toccarle i seni, è conosciuta come **kuttamita**, apparente contrarietà.

\*La mancanza di rispetto indotta all'eccessivo orgoglio, anche verso l'oggetto desiderato, è nota come **vivvoka**.

\*Il gesto di scacciare un calabrone aggrottando le sopracciglia, flettendo le membra e agitando le mani è noto come **lalita**.

\*Quando per spiccata timidezza, un'eroina non rivela il suo animo a parole, ma lo fa attraverso il comportamento pratico, l'*anubhava* è definito **vikrta**.

Oltre a quelli descritti ci sono altri due *anubhava*: **maugdya** e **cakita**.

Informarsi su un argomento simulando di non saperne nulla è noto come **maugdya**. Avere paura per esempio dei calabroni, in presenza del proprio amato, è noto come **cakita**, manifestazioni di timidezza.

Ai suddetti citati *anubhava*, si aggiungono:

1. allentamento dei vestiti nella parte inferiore del corpo,
2. allentamento dei vestiti nella parte superiore,
3. lo scompigliarsi dei capelli sebbene siano legati,
4. stirarsi le membra,
5. sbadigliare,
6. allargare le narici
7. sospirare profondamente.

I saggi eruditi che hanno studiato la scienza della *bhakti* hanno diviso gli *anubhava* in tre gruppi principali:

1. **alankara** (ornamenti);
2. **udbhasvara**;
3. **vacika**.

Venti sorprendenti *alankara* (ornamenti) si manifestano nei giovani amanti in virtù dell'intensità dell'amore. Tutti si evidenziano sul corpo ma tra essi sette si manifestano spontaneamente, senza alcuno sforzo.

### **Bhava**

Quando l'amore si manifesta nel cuore per la prima volta all'inizio della giovinezza, ossia l'amorevole attaccamento per *Krsna*, è ciò che si definisce *rati* o *bhava*. In questa prima fase di *bhava* la trasformazione delle estatiche emozioni spirituali è completamente assente.

Quando, anche se in presenza delle cause della trasformazione emotiva, il cuore rimane invariato, questo stato è chiamato: pura

virtù o *bhava*. *Bhava*, in altri termini equivale al primo germoglio del puro amore per *Krsna*.

“Quando, nella foresta fiorita di *Khandava*, nelle terre dei pascoli di tuo padre, hai visto *Mukunda*, il Tuo cuore non ha tremato e non hai pianto in estasi. O amica, ora che vedi lo stesso *Krsna* danzare felicemente a *Vrndavana*, perché i Tuoi occhi si muovono irrequieti e perché le Tue orecchie si sono trasformate da fiori di loto bianchi (*kumuda*) a fiori di loto blu *indivara*?”

### **Hava**

La fase in cui appare una leggera manifestazione di amore estatico riconoscibile dai sintomi, in cui il collo si inclina e le sopracciglia, gli occhi e altre parti del corpo sbocciano di felicità, è definito *hava*.

*Padma a Radharani*: “O *Radharani* dalla carnagione dorata, ora che la primavera, l'amica dei cuculi, ha fatto sbocciare i fiori *sumanah* sulla riva della *Yamuna*, i rampicanti delle Tue sopracciglia hanno cominciato a danzare dolcemente e il calabrone dei Tuoi occhi simili a boccioli, riposa sul Tuo collo inclinato e immobile, muovendosi da un lato all'altro tra i due rampicanti delle Tue orecchie.”

O *Radharani* dalla carnagione dorata, ora che *Madhava*, l'amico delle belle *gopi*, dona loro un piacere trascendentale sulla riva del fiume *Yamuna*, il rampicante delle Tue sopracciglia ha iniziato a danzare dolcemente e il calabrone dei Tuoi occhi, il bocciolo sopra il Tuo collo irrigidito e inclinato, si muove avanti e indietro tra i due rampicanti delle Tue orecchie.

### **Hela**

I segni indicatori che precedono i passatempi amorosi.

*Visakha a Radharani*: “Mentre ascolti il suono del flauto di *Krsna*, i Tuoi seni palpitano e si sollevano a causa dei profondi sospiri, i Tuoi occhi sono irrequieti, le Tue guance sbocciano di felicità, la Tua cintura è scivolata e le Tue vesti sono annegate nel sudore.

O amica, non essere imprudente, i Tuoi parenti si stanno avvicinando alla Tua sinistra.”

### **Sobha**

Nello stato chiamato *sobha* il corpo è decorato da vari segni di gioia coniugale.

*Krsna* a *Subala*: “Afferrando un ramo *kadamba* con le dita simili a ramoscelli rosseggianti, *Visakha* lasciò il pergolato di rampicanti all'alba. I suoi occhi stavano roteando e i capelli parzialmente arruffati si muovevano avanti e indietro sulle sue spalle. Questa immagine di *Visakha* ora risiede nel Mio cuore ed essa non lo lascerà mai.”

### **Kanti**

La bellezza che accresce il desiderio amoroso, è ciò che si esprime con il termine *kanti*.

*Krsna* a *Subala*: “L'affascinante *Radha* è l'emblema della giocosità amorosa e le Sue membra sono contrassegnate da una crescente bellezza giovanile. *Radharani* entra nel Mio cuore e Mi conduce a un incomparabile amore per Lei.”

### **Dipti**

Se la bellezza è notevolmente accresciuta dal fattore della giovinezza, delle gioie d'amore, dal luogo, dal tempo, da varie qualità o altro, quella condizione di bellezza si definisce *dipti*, lucente.

*Rupa-manjari* a un'amica: “In piedi nel boschetto vicino alla riva della *Yamuna* meravigliosamente decorata dalla luce lunare, i begli occhi chiusi con grazia, il sudore svanito grazie alla dolce brezza *malaya* e la splendida collana spezzata sul Suo bel petto, la giovane *Radha* accese desideri amorosi nel cuore di *Hari*.”

### **Madhuryam**

Quando tutte le attività sono naturalmente affascinanti e aggraziate, è ciò che si definisce *madhuryam*.

*Rati-manjari*: “Inclinando leggermente la testa, affaticata e indolenzita dalla danza *rasa*, e con il piede ben saldo contro il suolo, questa *gopi* dal viso di luna posa gioiosamente la mano destra sulla spalla di *Krsna* e l'altra sul Suo fianco sinistro.”

### **Pragalbhata**

La completa mancanza di timidezza durante i passatempi amorosi è quello che i saggi definiscono *pragalbhata* (audace).

*Vrnda*: “Gioendo sapientemente dei passatempi amorosi, *Radharani* mordicchia *Krsna* con i denti e Lo graffia con le unghie, come se fosse Suo nemico. Queste attività donano a *Krsna* un piacere incomparabile.”

### **Audaryam**

Quando si è sempre umili in tutte le situazioni, tale qualità è chiamata *audaryam*.

*Krsna* a *Madhumangala*: “La sincerità si denota negli angoli degli occhi di *Candravali*, le sue parole evocano le umili preghiere ed è molto rispettosa nei Miei confronti. La sua gentile cortesia ha sapientemente prevalso sulla rabbia presente nel Mio cuore.”

Nella circostanza in cui *Krsna* andò a *Mathura*, *Radharani*, angosciata, pronunciò le seguenti parole: “Anche se *Hari* è naturalmente grato, ed il Suo cuore è puro, non si ricorda della terra di *Gokula*. Penso che tale dimenticanza sia il cattivo frutto dell'albero dei peccati commessi in qualche nascita precedente.”

### **Dhairyam**

Quando la mente è molto stabile, appare *dhairyam* anche definita pazienza o pacatezza.

*Radharani* a *Navavrinda*: “O amica Mia, anche se diventasse indifferente, aspro o negligente per migliaia di anni, mai, anche dopo innumerevoli nascite, il Mio cuore sarà titubante e abbandonerà l'amorevole servizio al Mio caro e amato *Syamasundara*.”

## **Lila**

E' l'imitazione delle attività dell'aspetto affascinante, o di altre caratteristiche dell'amato.

Fuori di sè per l'assenza di *Krsna*, le *gopi* iniziarono a imitare i Suoi passatempi: "Una *gopi* disse al malvagio *Kaliya*, fermati! Sono *Krsna*. Alzò le braccia imitando il tesoro inestimabile dei passatempi di *Krsna*."

*Rati-manjari* descrive lo stato di *Radharani* in separazione da *Krsna*: "Radharani ha cosperso il proprio corpo con muschio nero per raffigurare la carnagione scura di *Krsna*. Indossa abiti di seta gialla, una ghirlanda di fiori, un'affascinante piuma di pavone nei capelli intrecciati e suona un flauto di bambù, inclinandolo per toccarsi la spalla. Possa *Radharani*, che ha imitato la forma di *Krsna*, proteggerci."

## **Vilasa**

I gesti aggraziati del viso, degli occhi e in generale dei lineamenti mentre si cammina, si è seduti o in piedi, e si godono i vari passatempi con l'amato, sono detti *vilasa*.

*Vira* a *Radharani*: "O *Radharani* dai bei denti, quando sei davanti a *Krsna*, perché nascondi il Tuo sorriso, fingendo di sistemare la perla che decora la punta del naso? Pur celando il sorriso, lo splendore che si scorge dei Tuoi denti affascinanti, eclissa la dolcezza del nettareo chiaro di luna."

*Vrnda* a *Radharani*: "Quando vedi *Krsna*, il giovane principe dei pastorelli seduto nel *kunja* dei passatempi vicino all'albero *kadamba*, sei raggianti di felicità e le bellissime onde dell'oceano di latte dei Tuoi sguardi, rendono l'oscuro fiume *Yamuna* bianco come il *Gange*."

## **Vichitti**

L'utilizzo sapiente dei vari ornamenti che esaltano la bellezza. *Vrnda* a *Nandimukhi*: "Indossando orecchini di rossi petali di mango che si muovono nella brezza per deliziare il cuore di

*Mukunda, Radharani* ha fatto sbocciare di felicità il fiore di loto del Suo viso.”

*Vaisampayana Rsi*: “Decorato con una ghirlanda di petali di *amalaki* intorno al collo e una piuma di pavone che si muove nella brezza, *Krsna* risplende di bellezza.”

Alcune autorità spirituali definiscono *vichitti* come segue: “Offesa dall’improprio comportamento dell’amato, una bella eroina potrebbe chiedere alle amiche di rimuovere tutti i Suoi ornamenti.”

*Radhika*, contrariata dalla gelosia si rivolge a *Visakha*: “Togli questo anello stretto. Getta questi due bracciali lontano. Slega questa collana di gioielli rigidi. O Mia affascinante amica, questi ornamenti sono avvelenati perché toccati dal potente sguardo del serpente nero conosciuto come *Krsna*. Non permetterò loro di rimanere e aumentare la Mia sete di vederLo di nuovo.”

### **Vibhrama**

Preparandosi frettolosamente a incontrare l’amato, l’eroina in stato di smarrimento potrebbe sistemare la collana, la ghirlanda di fiori e altri ornamenti in modo improprio senza criterio.

*Lalita* segnala a *Radharani*: “Hai posto la collana di zaffiri nei capelli intrecciati, la corona di fiori di loto sui Tuoi seni simili a vasi d’acqua, il mascara sulle braccia e sulle gambe e il profumo di muschio intorno agli occhi. Nella concitazione di incontrare *Krsna*, il nemico di *Kamsa*, sei come colta da smarrimento.”

Alcune delle *gopi* volevano abbellire i loro volti con cosmetici naturali e vestirsi per bene prima di incontrare *Krsna*, ma sfortunatamente non poterono concludere le loro decorazioni al viso né abbigliarsi adeguatamente poiché volevano incontrare *Krsna* immediatamente. Con i volti decorati in fretta e rifiniti a casaccio, alcune misero persino la parte inferiore dei loro vestiti sulla parte superiore del corpo e la parte superiore nella parte inferiore.

Alcune autorità spirituali descrivono *vibhrama* nel modo seguente: “Quando sono contrariate, le eroine si dispiacciono con il loro amato *Krsna*, nonostante Egli sia sottomesso e desideroso di servirle.”

*Radharani* a *Krsna*: “O *Govinda*, perché Mi chiedi di intrecciare i capelli? Non è rilevante. Penso siano meglio sciolti. Non asciugare il sudore dal Mio viso, mi piace così. Non inghirlandare la Mia testa con i fiori di gelsomino, sono così pesanti che Mi fanno venire il mal di testa.”

### **Kila-kincita-bhava**

L'orgoglio, la bramosia, il pianto, il sorriso, la gelosia, la paura e la rabbia sono le sette estatiche espressioni d'amore manifestati nell'*anubhava* contraddistinto da contemporanei e a volte tra loro contrastanti sentimenti, quali l'esultanza e l'essere rammaricato. Questo è ciò che i saggi devoti definiscono *kila-kincita-bhava*.

*Krsna* a *Subala*: “Prima ho fatto apparire una grande felicità sul sentiero degli occhi delle *gopi*, e poi con sveltezza ho lambito con le Mie mani i giovani seni di *Radharani*. Essa da principio ha risposto aggrottando le sopracciglia e in seguito i peli del Suo corpo si rizzarono e sul Suo viso splendidamente bello comparvero sorrisi e lacrime contemporaneamente. Nel Mio cuore custodisco con cura questo ricordo di *Radha*.”

“Possa l'immagine dell'estasi *kila-kincita* di *Radharani*, meravigliosa come una variegata composizione floreale, portare suprema fortuna a tutti. Quando *Krsna* bloccò la strada a *Radharani* che si dirigeva verso *dana-ghati*, il cuore di *Radha* esultò, i Suoi occhi divennero luminosi e le lacrime scorrevano dai Suoi occhi, arrossandoli. In virtù della dolce relazione con *Krsna*, i Suoi occhi erano entusiasti e quando si placò il pianto, apparve ancora più bella.”

L'eroina che ricorda o sente parlare del suo amato *Krsna*, risveglia nel cuore il proprio amore e desidera ardentemente la Sua compagnia.

*Vrnda* a *Krsna*: “O *Krsna*, che indossi abiti gialli, quando *Pali* ha espresso il desiderio di non pronunciare nulla che l'avrebbe resa infelice, le *gopi* descrissero eloquentemente le Tue glorie. Mentre *Pali* ascoltava rapita, il fiore di loto del suo viso sbocciò di felicità, le labbra diventarono rosse come i frutti *bimba*, e i peli del corpo si drizzarono, tanto da sembrare un bellissimo albero *kadamba* in fiore.”

### **Kuttamita**

Esternamente offesa o arrabbiata, ma internamente felice. Quando il bordo del suo *sari* e la stoffa che le copre il viso vengono afferrati, appare esteriormente offesa e arrabbiata, ma nel cuore è molto felice.

*Radharani* a *Krsna*: “O *Krsna*, per favore non essere così licenzioso nell'uso delle Tue mani. Sebbene le Mie trecce si stiano allentando e le vesti scivolando, la Tua unica risposta è una risata. O spietato, cosa stai facendo in questo momento inopportuno? Cado ai Tuoi piedi e chiedendoTi per favore anche solo per qualche momento, lasciami in pace.”

*Krsna* a *Radharani*: “Per favore, non aggrottare le sopracciglia. Non colpirmi con le mani. Non girare il Tuo viso per celare i segni di estasi che si evidenziano sulle Tue guance. O bella e dolce *Radha*, lascia che il calabrone *Krsna* gioisca bevendo il miele delle Tue labbra di fiori *bandhujiva*.”

Anche se compiaciuta del dono di *Krsna*, l'eroina può fingere di non gradirlo mostrando orgoglio e contrarietà.

Indicando *Syama*, *Rupa-manjari* disse a *Bakulamala*: “Guarda! *Krsna* incoronato di piume di pavone, supplicandola con un fiume di dolci parole, presenta una ghirlanda fiorita a *Syama* mentre le sue rivali sono nelle vicinanze. *Syama* in un primo

momento accetta la ghirlanda, ma, anche se il suo cuore ne è contento, la annusa per un momento, e poi la butta via con disprezzo.”

*Syama a Radharani:* “*Krsna*, l’uccisore di *Aghasura*, è ora davanti a Te, contemplando il Tuo viso aspetta una risposta. O insana, Lo guardi con un sorriso sprezzante, e poi Lo ignori, ponendo tutta la Tua attenzione nel comporre una ghirlanda di fiori di bosco.”

Una *gopi* a *Gauri*: “O amica, noto che disprezzi con altezzosa contrarietà le molte dolci parole di *Hari*, sarebbe meglio non sprecare il tuo tempo cercando di insegnare qualcosa di nuovo al tuo pappagallo femmina sebbene sia ben addestrato.”

Il pappagallo è stato addestrato a pronunciare i nomi di *Krsna*, quali: O *Krsna*! O *Hari*! O *Govinda*! La *gopi* sta qui facendogli notare che a prescindere da quanto *Gauri* cerchi di impedire al pappagallo di rivolgersi a *Krsna*, il suo sforzo non avrà mai successo.

### **Lalitam**

I movimenti giocosi e incantevoli delle sopracciglia e il movimento aggraziato e delicato delle membra è ciò che viene indicato con il termine *lalitam*.

*Krsna*: “Increspando le Sue sopracciglia simili a rampicanti i cui fiori sono le frecce di *Cupido*, la bellissima *Radharani* muove gaiamente i suoi piedi di loto in una direzione, e poi in un'altra direzione. Con la Sua mano delicata allontana i calabroni attratti dal Suo dolce profumo. Lei gioisce dei passatempi proprio come se fosse l’amabile dea della fortuna discesa nella foresta di *Vrndavana*.”

### **Vikrtam**

Quando la timidezza, la rabbia e la gelosia non sono espresse apertamente, ma si manifestano con gesti e azioni, si delinea il contesto noto come *vikrtam*.

Un giorno *Krsna* salutò *Radharani* e iniziò a parlarle. Per timidezza Lei non rispose. Più tardi *Krsna* chiese il parere su tale comportamento all'amico *Subala*, il quale disse: "O *Mukunda*, la risposta alla tua domanda mi è chiara, la bella *Radhika* Ti ha salutato, ma non con le parole. Ti ha salutato con la lucentezza brillante delle Sue guance e con i peli del Suo corpo presi dall'estasi."

*Visakha* racconta a *Lalita*: "Ho detto in tono scherzoso a *Radharani* che sei una ragazza pia e casta, nata in una famiglia rispettabile, non è corretto che guardi un altro uomo. Se vedi un uomo all'infuori di Tuo marito, dovresti distogliere lo sguardo. *Radha* prese tali parole sul serio, e quando *Hari* la guardò, anche se desiderava contemplarLo, distolse il Suo misericordioso sguardo girandosi verso di me."

*Krsna* confidò a *Uddhava*: "Anche se ho espresso il Mio intenso attaccamento per lei, *Satya* arrabbiata e orgogliosa Mi ha ignorato continuando a decorarsi, senza rompere il silenzio. Sebbene in realtà avesse desiderio di parlarMi, si coprì parzialmente il viso con il coperchio del portagioielli di zaffiro, evocano in Me l'immagine bellissima della luna che si nasconde durante un'eclissi."

*Krsna* a *Subala*: "Quando ho incontrato *Radha* sulla riva della *Yamuna*, Le ho detto: ladra, restituisci il flauto che Mi hai rubato! Ma *Radha* non rispose, si limitò a fissarMi con occhi arrabbiati e sopracciglia aggrottate."

Sono così stati descritti i venti *alankara* (ornamenti dell'amore estatico che le *gopi* provano per *Krsna*), che si manifestano sul corpo e nel cuore. La maggior parte degli studiosi menziona questi venti, sebbene alcuni ne menzionino anche altri tipi. Poiché il grande saggio *Bharata Muni* ha considerato solo questi

venti, mi limiterò a descrivere qui a due altri *alankara*, che accrescono entrambi la dolcezza dei passatempi del Signore.

### **Maugdhyam**

Quando, pur comprendendo appieno la situazione, l'amante, finge di ignorarla e pone una domanda all'amato, è ciò che si definisce *maugdhyam*.

*Satyabhama* a *Krsna*: "O *Krsna*, chi vorrà piantare la perla incastonata nel Mio braccialetto? Che tipo di pianta rampicante germoglierà? Dove crescerà e che tipo di frutti porterà?"

### **Cakitam**

Le grandi e infondate paure manifestate in presenza dell'amato sono dette *cakitam* o espressioni di timidezza.

Piangendo una *gopi* esclama: "Salvami! Salvami! Questa creatura spaventosa si sta dirigendo verso il mio orecchino di fiori *campaka*!" La *gopi* dagli occhi da cerbiatta, spaventata da un calabrone, abbracciò forte il suo eroe *Hari*."

### **Udbhasvara**

I sintomi estatici che accrescono l'effulgenza del corpo sono definiti *udbhasvara* e includono: 1. allentamento degli indumenti della parte inferiore del corpo; 2. allentamento del corpetto; 3. Il disordine delle trecce; 4. stirare gli arti; 5. sbadigliare; 6. dilatare le narici, 7. sospirare.

Vedendola gioire dei passatempi con *Krsna* al *Gauri-tirtha*, *Vrnda* rivolgendosi a *Radharani* disse: "O *Radhe*, ora che hai incontrato *Krsna*, i Tuoi occhi si sono colmati di lacrime di gioia che hanno sciolto il Tuo mascara nero. Sei così appassionata che il sudore ha dissolto la *kunkuma* rossa che adorna il Tuo seno. Mentre guardi il petto di *Krsna*, desideri ardentemente abbracciarLo. Anche il Tuo indumento intimo si è allentato. Penso che desideri allentarsi del tutto."

*Krsna* dice scherzosamente a *Radhika*: “O *Radha*, l'amore che pervade il Tuo cuore è più grande del Mio amore, e Te ne darò la prova. Esso è talmente grande che non può più essere soddisfatto di rimanere rinchiuso nel Tuo cuore. E' emerso dal Tuo cuore, e in Mia presenza sta spingendo da parte il corpetto rosso che ostruendo la sua strada lo delimitava.”

*Vrnda* si rivolse con tono ironico a *Radharani*: “O *Radharani* dalla carnagione dorata, *Krsna* concede persino la liberazione ai demoni che uccide, quindi non è affatto sorprendente che anche i Tuoi capelli in genere ben raccolti, abbiano raggiunto la liberazione incontrandoLo.”

*Nandimukhi* a *Vrnda*: “In questo giardino di *Vraja*, quando la bella *gopi* dagli occhi da cerbiatta guarda gioiosamente *Krsna*, il migliore dei pastorelli, è vero che viene travolta da violente ondate di desiderio amoroso e che il suo corpo appare devastato?”

*Krsna* a *Candravali*: “Ritenendo che le sue frecce floreali siano diventate deboli, *Cupido* deve aver studiato l'arte della Tua invincibile arma sbadiglio. O mia casta amica *Candravali*, penso che debba averti attaccato violentemente con quell'arma, ed è questa la ragione per cui stai sbadigliando.”

*Krsna* discorrendo con *Subala*: “Quando *Radharani* dagli occhi di loto respira, le Sue narici color rubino si dilatano talmente che la perla all'estremità del suo naso oscilla avanti e indietro come se cavalcasse un'altalena che ondeggia nella brezza. Questa immagine di *Radharani* la custodisco con cura nel Mio cuore.”

### **Vacika**

I saggi trascendentalisti descrivono così i dodici sintomi estatici che si manifestano nelle parole.

**1. Alapa:** discorsi molto affettuosi.

Le *gopi* parlando a *Krsna*: “Mio caro *Krsna*, quale donna nei tre mondi non sarà affascinata dalle dolci melodie che componi con il Tuo meraviglioso flauto? Chi non cadrebbe dal sentiero della castità? La Tua bellezza è la più sublime dei tre mondi. Contemplando la Tua bellezza, anche le mucche, gli uccelli, e tutti gli animali, persino gli alberi della foresta rimangono sbalorditi e incantati.”

*Krishna* dichiara a *Radharani*: “O *Radhe*, che Tu sia severa o gentile, nel Mio intimo, rimarrai sempre la Mia vita e anima. Proprio come l'uccello *cakora* è a suo agio solo al chiaro di luna, allo stesso modo Io mi rifugio in Te. Amo solo Te. Non hai rivali.”

*Krsna*: “Mia cara ragazza, sali sulla Mia barca.”

*Radharani*: “Che capacità ho di arrampicarmi su un albero?”

*Krsna*: “Mia cara confusa ragazza, non ho parlato di alberi, ma di barca.” *Radharani*: “Perché dovrei voler andare sul sole?”

*Krsna*: “Tutte le parole che ho usato significano barca.”

*Radharani*: “So bene che tutte queste parole hanno l'unico scopo di unirci.”

Adoro l'invincibile Signore *Krsna*, che sorrise felice mentre *Srimati Radharani* Lo sconfiggeva in questo giocoso duello verbale. Inebriato per aver bevuto un nettare a base di miele (*madhu*), *Radharani* balbetta: “O *Hari*, il suono del Tuo flauto-uto uto, agita il cuore delle *vraja-gopi* e l'afflitta *Lalita-ita-ita* ora si rifugia in Te e Ti adora.”

Vedendo un albero *tamala* crescere accanto a fiori *bandhuka*, a fiori di loto e a una colonia di api, *Radharani*, sconcertata dall'intenso amore estatico, pensò che tale combinazione rappresentasse il Suo amato *Krsna*. In quel momento *Lalita* le parlò: “Il *Krsna* che Tu vedi non è *Krsna*, ma un albero *tamala*. Questa musica non è musica del flauto, ma il ronzio di uno

sciame di api. Questa non è una collana di *gunja*, ma un mazzo di fiori *bandhuka*. Questi due occhi non sono occhi, ma un paio di fiori di loto.”

Un giorno, in cui *Radharani* manifestò contrarietà verso *Krsna* rifiutandosi di vederLo, avvenne la seguente conversazione. *Radha*: “Quale ragazza non desidera la stagione primaverile (*madhava*), che dona tanti splendidi e rigogliosi fiori di bosco?” *Visakha*: “O *Radharani*, dalle Tue parole traspare che in realtà desideri *Krishna*.” *Radharani*: “Mai! Mai! Mia cara amica, ho sì utilizzato la parola *madhava*, ma per indicare la primavera.”

*Padma* si rivolge a un viaggiatore: “O viaggiatore, per favore presenta a *Krsna*, il re di *Mathura*, il seguente indovinello: ‘dove si nascondono le fasi lunari nella notte di luna nuova?’ La risposta a questo indovinello è: le fasi lunari si nascondono alla luce del sole.”

*Padma*: “Quando sussulta spaventata dal vivace canto dei cuculi, dove trova rifugio *Candravali*? La risposta è: *Candravali* trova rifugio tra le braccia di *Krsna*.”

In un frangente in cui *Radharani* era arrabbiata, *Krsna* cercò di placarLa inchinandosi ai Suoi piedi di loto. Quando si alzò, *Lalita* gli chiese: “Perché Ti sei inchinato davanti a *Radharani*?” Né *Krsna* né *Radharani* dissero nulla, e il silenzio fu infine interrotto da *Vrnda*, che disse: “O Principe di *Gokula*, non sprecare il Tuo tempo con questi rimedi inutili. *Lalita* ha espresso i pensieri di *Radhika*; lei è come una *vina* che accompagna il canto di *Radharani*.”

*Nandimukhi* a *Paurnamasi*: “Quando *Syamala* udì i suoi parenti sostenere che qualche cuculo deve aver morso questi due splendidi melograni e un calabrone aver morso questi due fiori

rossi bevendone il miele.” Sistemò rapidamente il Suo sari con la mano e coprì i segni di denti sui propri seni.

*Tungavidya* osservando *Radharani* che rifiutava di vedere *Krsna*, Le parlò: “Mia cara, affascinante e confusa *Radharani*, sei all’apice della bellezza giovanile splendida e irrequieta come un lampo. In questo boschetto di *Vrndavana* saturo del ronzio di una schiera di api, hai incontrato *Govinda*, che notoriamente è molto difficile incontrare e il cui aspetto colma di stupore i tre mondi. Destati e gioisci dei passatempi trascendentali con *Krsna*, il Maestro della dea della fortuna.”

*Visakha* con spirito di sottile allusione disse a *Krsna*: “O *Krsna*, questa è la mia bella e fortunata amica *Radha*, questa è la mia cara amica *Lalita*, e io sono *Visakha*, noi tre siamo venute qui con l’intento di raccogliere molti fiori.”

Nel vedere *Krsna* baciare la sua rivale *Lalita*, la *gopi Malati* pronunciò le seguenti parole apparentemente rivolte a un calabrone, ma in realtà destinate all’orecchio di *Krsna*: “Guarda questo splendido rampicante *malati* in fiore nella foresta di *Kamyavana*! Perché lo ignori e preferisci baciare questo mediocre fiore *tumbi*? Devi essere un calabrone dissoluto ma anche molto poco intelligente. Cos’altro posso aggiungere?”

Questi sono i *vacika-anubhava*. Poiché tali fattori accrescono la dolcezza dei passatempi amorosi di *Krsna*, sono stati enunciati nel presente libro.

# 9

## *Sattvika*



~ Trasformazioni corporee di estasi ~

*atha sattvikah/  
sveda-stambhadayo 'sta dhumayita-jvalita-  
dipta-suddiptah || 10 ||*

### *Kirana-kiñjalka-vrtti*

Il modo in cui le emozioni, frutto della pura virtù trascendentale, manifestano trasformazioni corporee di estasi del tutto spontanee. Gli otto sintomi dell'amore estatico che trovano massima espressione nel **madhura-rasa**, sono in minor grado presenti anche in altri *rasa*, determinano queste trasformazioni estatiche di **asta-sattvika-bhava**.

Esse sono:

- (1) stordimento (**stambha**),
- (2) sudorazione (**sveda**),
- (3) orripilazione (**romanca**),
- (4) soffocamento della voce (**svara-bhanga**),
- (5) tremore corporeo (**kampa**),
- (6) la carnagione che cambia colore ovvero arrossire (**vaivarna**),
- (7) lacrime (**asru**),
- (8) perdita della coscienza esterna, o svenimento (**pralaya**).

Questi **asta-sattvika-bhava** sono distinti per gradi:

-Fumosi (**dhumayita**), ossia simili alla fase iniziale di accensione del fuoco in cui prevale ancora il fumo,

- Brucianti (**jvalita**),
- Fiammeggianti (**dipta**),
- Ardenti (**suddipta**).

### **Stordimento**

*Krsna* a *Madhumangala*: “*Radha* e cinque Sue amiche sono qui vicino a noi. *Radha* ha lasciato cadere il Suo medaglione d'oro, suda, trema e socchiude gli occhi. Perché è così sbalordita da sembrare una statua di legno immobile?”

*Madhumangala*: “Spaventata dal tuono, la *vraja-gopi Radharani* dal petto ben modellato, abbraccia *Hari* che rimane stordito e immobile tra le Sue braccia.”

*Madhumangala* a *Krsna*: “O *Mukunda*, osserva *Radhika* com'è immobile in Tua presenza. Mentre contempla con occhi inamovibili e spalancati la Tua dolcezza trascendentale che non ha eguali in tutti e tre i mondi, il Suo cuore viene palesemente colpito dalla meraviglia.”

Una *gopi* rivolgendosi alla sua amica: “Constatando il ritardo di *Krsna* dagli occhi di loto e considerando che non si sarebbe presentato all'appuntamento, *Citra* che lo aspettava nel *kunja*, rimase sbalordita.”

Accorgendosi nel mezzo della notte che *Madhava* l'aveva abbandonata per recarsi da *Gotra-devi, Syamala* rimase attonita. Per qualche attimo diventò pallida, priva di lucentezza, e fissò il vuoto senza battere ciglio come se fosse una dea celeste. (Gli esseri celesti e le dee notoriamente non battono le palpebre).

### **Sudorazione**

*Parasara Muni* a *Maitreya Rishi*: “Quando il Signore *Hari* sfiorò la guancia della *gopi*, le sue braccia divennero come due nuvole di

sudore cariche che sprigionano la pioggia sui germogli dei suoi peli corporei ritti di estasi.”

*Lalita a Krsna*: “O *Madhava*, *Radharani* è in realtà un ramoscello tempestato di gemme *candrakanta*. Con la pretestuosa ragione di sudare copiosamente, si scioglie ogni volta che la luna del Tuo viso sorge davanti a lei.” (La pietra *candrakanta* si scioglie se esposta alla luce della luna)

In una data circostanza, mentre giocava con *Krsna* nella foresta, *Visakha* si spaventò sentendo dire che suo marito era uscito di casa per cercarla, così *Krsna* cercò di rassicurarla: “Mia cara *Visakha*, per favore non tremare di paura, tuo marito è lontano e la giungla di alberi e rampicanti intorno a questo luogo è impenetrabile. A parte questo, il tuo sudore ha ormai completamente lavato ogni traccia dei delfini che ho disegnato con tanta cura sulle tue guance.”

*Nandimukhi a Purnamasi*: “Quando *Pali* sentì *Krsna* chiamarla accidentalmente, *Syamala*, con grazia, fece finta di ignorarlo. Tuttavia, la pioggia di sudore che inumidì il suo *sari* testimoniava la sua rabbia.”

### **Orripilazione determinata da estasi**

*Gargi s'informò sulla danza rasa da Purnamasi*: “Quando le *Devi* nel cielo videro *Krsna* che in un unico istante baciava una immensa schiera di *gopi* dagli occhi da cerbiatta, rimasero colpite dalla meraviglia. I loro occhi si spalancarono e i peli sul loro corpo si sollevarono.”

Una *gopi* portò *Krsna* nel suo cuore attraverso i propri occhi. Quindi li chiuse e abbracciò il Signore nel suo cuore come se fosse uno *yogi* in meditazione. In questo modo fu inondata di beatitudine trascendentale e i peli del suo corpo rimasero eretti.

*Isvara Puri* ai suoi discepoli: “Tutti i peli del corpo trascendentale di *Krsna* si sono alzati come se allungassero il collo per vedere la bellezza dell'amata *Rukmini*. Questi peli apparivano come tanti boccioli sul ramoscello in fiore del corpo di *Krsna*.”

Una *gopi* all'amica: “Agitati dal dolce aroma, uno sciame di calabroni volò verso la bocca di *Pali*. Tremava con i peli del corpo eretti, ma sebbene la Sua squisita dolcezza l'aveva resa molto timida, abbracciò intensamente *Krsna*.”

### **Soffocamento della voce o balbettare**

Una *gopi* a *Krsna*: “O impostore di nome *Krsna*, *Radharani* dagli occhi da cerbiatta è agitata per l'intenso amore che nutre per Te. I peli del suo corpo sveltano, respira profondamente, col cuore attonito e mormora frasi incomprensibili e cariche di emozioni. Pensando sempre a Te, annega nell'oceano nettareo del Tuo amore.”

*Radharani* a *Lalita*: “Quando ho sentito il suono del flauto di *Hari*, sono rimasta incantata. I peli del Mio corpo si sono alzati e le parole si soffocavano in gola. Anche se Mi hai ripetutamente fatto segnali con le mani, non Mi sono resa conto della tua presenza accanto a Me tra i folti rampicanti.”

*Krsna* a *Visakha*: “Quante ragazze meravigliosamente belle Mi amano nella terra di *Vraja*? La felicità che provo immerso nel grande torrente di onde delle loro sorprendenti parole scherzose non è comunque affatto uguale alla felicità che Mi dona l'ascolto di due o tre gocce di sillabe spezzate di insulti rabbiosi dettati dalla gelosia pronunciate come un flutto impetuoso delle labbra tremanti di *Radhika*.”

*Krsna* a *Visakha*: “Amica Mia, quando ho scherzato con Lei al nostro primo incontro, *Radharani* si è spaventata a tal punto che

ha ripetutamente balbettato. In questo modo fece scorrere sulle rive delle Mie orecchie un ruscello di fresco nettare.”

### **Tremore corporeo**

Un giorno, quando i passatempi di *Radha* e *Krsna* furono improvvisamente interrotti da *Jatila*, *Visakha* rassicurò *Radha*, con le seguenti parole: “*Kesava* si è già travestito da ragazzina e, a parte questo, Tuo marito *Abhimanyu* è persona agevole da raggirare. Perché tremi come un albero di platano durante un uragano?”

*Lalita* a *Radha*: “Perché Ti assale un tremore quando incontri il principe *Krsna*? Non temere. Io, l'intelligente *Lalita*, sono al Tuo fianco.”

*Krsna* a *Padma*: “Mia cara *Padma*, la fiamma di una lampada a olio in assenza di vento, non vacilla. Se è vero che non sei arrabbiata con Me, allora perché il tuo corpo trema così vistosamente?”

### **Cambiamento di colore nella carnagione**

Una *gopi* a *Krsna*: la Tua assenza ha fatto impallidire *Radharani*. Ora sembra bianca avorio con una sfumatura di *kunkuma*, il Suo viso è proprio come la luna. O *Krsna*, o nemico di *Putana*, a cos'altro posso paragonare la pallida *Radharani* dagli occhi di cerbiatta?”

Una notte, *Radharani* si vide riflessa sul petto di *Krsna* e pensò che tale riflesso fosse un'altra ragazza sua rivale. In quel momento *Krsna* disse a *Radharani* diventata pallida e contrariata: “Ti prego, spiegami perché, giocando nei passatempi amorosi nel cuore della notte nella foresta di *Vrndavana*, il Tuo viso che tende al rosso è diventato improvvisamente pallido come la luna piena della stagione autunnale?”

*Vrnda a Paurnamasi*: “*Radharani* si stava intrattenendo con *Madhava* sulla riva della *Yamuna*, quando vide qualcosa muoversi nelle vicinanze e, pensando che potesse essere suo marito *Abhimanyu*, improvvisamente impallidì per la paura.”

### **Lacrime**

Quando *Radharani* vide il Suo amato *Krsna*, i Suoi occhi, con pupille tremanti agli angoli, conducevano ai sentieri delle orecchie e si riempirono di lacrime di gioia che scorrevano lungo le Sue guance. Le guance arrossate, i peli del corpo eretti e le lacrime sono considerate manifestazioni di beatitudine trascendentale.

Una *gopi* alla sua amica: “Dopo aver vegliato tutta la notte al luogo dell’appuntamento, all'alba *Indumukhi* finalmente vide *Krsna*. Con occhi inquisitori fissò il Suo petto, dove vide immagini e decorazioni di *tilaka* disegnate da un'altra ragazza. Senza dire una parola, fece piovere una marea di lacrime di rabbia.”

*Krsna* supplica *Radharani* che è contrariata per il Suo incontro con una *gopi* rivale: “Oh *Radharani*, non ho commesso nulla che potesse offenderTi. Perché pronunci parole aspre dove ogni sillaba trasuda contrarietà? Perché hai versato queste lacrime che riposano come una collana di gioielli sui Tuoi seni?”

Mosse dalla rabbia gelosa, le *gopi* scuotono la testa, sospirano, mostrano labbra e guance tremanti, lanciano occhiate furtive, agrottano le sopracciglia e piangono dalla rabbia.

A *Radharani*, che lamentava la Sua separazione da *Krsna*, *Visakha* disse: “O *Radha* dalle bellissime cosce, non macchiare il Tuo viso di luna con queste lacrime. *Hari*, che è come un benevolo oceano, sarà di nuovo misericordioso con Te.”

## **Perdita di conoscenza, svenimento, stato di profonda devastazione**

*Lalita* a *Visakha*: “Ora che *Radharani* ha incontrato *Madhava* personalmente, i Suoi occhi rimangono fissi su di Lui con sguardo impassibile, ed è immobile proprio come una statua. Nessun suono esce dalla Sua gola e nessun respiro dalle Sue narici. Il Suo cuore è bagnato dal nettare della beatitudine trascendentale. Penso che come un grande saggio, abbia raggiunto la *trance* meditativa del *samadhi*.”

*Paurnamasi* descrive l'agonia delle *gopi* dopo la partenza di *Krsna* per *Mathura*: “Prego affinché il nero serpente *Krsna* possa mordere con rabbia il petto del re *Kamsa*; prego che *Hari* possa far rifluire la vivificante acqua della Sua associazione al prosciugato lago delle terre di *Vraja*. Ahimè! I pesci *saphari* (le *gopi*) stanno rotolando all'asciutto, in agonia. Le onde del loro respiro vitale si stanno fermando. Sono sull'orlo della morte.”

### **I tre stadi dell'estasi**

I sintomi dell'estasi si determinano in tre gradi d'intensità. Il primo è detto fumoso ossia quando nella fase iniziale il fuoco è coperto dal fumo ad indicare che i sintomi estatici sono parziali. Il secondo, definito ardente, presenta sintomi di estasi più completi, e l'ultimo, incandescente o luminoso, indica la completa manifestazione dei sintomi dell'estasi.

#### **1. Fumosi ovvero i sintomi di estasi parzialmente manifestati.**

Una *Devi* che viaggiava in un aeroplano fiorito sopra la città di *Mathura*, si rivolge alla sua amica: “Mia cara amica, perché i tuoi occhi si riempiono di lacrime e le tue guance arrossiscono di felicità quando guardi il Signore Supremo nel giardino della Città di *Mathura*?”

## 2. Ardenti o fiammeggianti

Una *gopi* si rivolge a *Dhanya*: “Cara *Dhanya*, le tue cosce sono immobili, i peli del corpo ritti in piedi per la felicità, e i tuoi occhi pieni di lacrime. O amica dal viso di loto, il tesoro blu *Krsna*, dev’essere segretamente caduto nelle tue mani di loto.”

## 3. Incandescenti o luminosi

*Visakha* dice a *Radharani*: “O *Radharani* dallo splendido viso dorato, le lacrime dei Tuoi occhi stanno trasformando il Tuo mascara nero in torbida acqua, i Tuoi sospiri fanno danzare il tuo corpetto esuberante e un reticolo di pelurietta copre irta il Tuo corpo. Penso che la dolcezza dei discorsi su *Madhava* si è in qualche modo insinuata nelle Tue orecchie fino a toccarTi il cuore con il ricordo.”

*Uddhava* descrive a *Krsna* la condizione che *Lalita* vive in separazione da Lui: “*Lalita* è bagnata dalle lacrime dei suoi occhi, ornata con la collana di perle del suo sudore, la sua carnagione pallida sempre cosparsa di chiara pasta di sandalo, abbigliata con la veste dei suoi irti peli del corpo essa conversa con le amiche con affascinanti parole balbettanti. Queste sono le decorazioni con cui la sbalordita *Lalita* si prepara per incontrarTi di nuovo.”

In una circostanza *Radharani* nella foresta, fu sopraffatta dall'estasi udendo fortuitamente il suono del flauto di *Krsna*. Un’amica *gopi* che La osservava, corse da *Krsna* per informarlo: “*Radharani* nell’udire il suono del Tuo flauto, iniziò a grondare di sudore. Le Sue lacrime sgorgarono come un fiume dove anche le mucche potevano placare la loro sete e il corpo si coprì dalla testa ai piedi con fiorellini di peli eretti. Confusa e pallida, sembrava *Sarasvati*, la dea del sapere, molti pensando che fosse la divina *Sarasvati* in persona, iniziarono ad adorarla per poter diventare grandi studiosi.”

# 10

## *Vyabhichari-bhava*



~ Estasi transitorie ~

*atha vyabharinah |  
nirveda-visadadya bhaväh || 11 ||*

## *Kirana-kiñjalika-vrtti*

I trentatré *vyabhicari-bhava*, o gli stati d'animo che si muovono distintamente verso lo *sthayi-bhava*, come il rimpianto o l'indifferenza (*nirveda*) e la disperazione (*visada*), si manifestano in modo stupefacente nel *madhura-rasa*.

**I Vyabharari**, sebbene costituiti da elementi generalmente considerati indesiderabili, come *marana* (morte imminente), sono gloriosi perché incrementano l'amore delle *gopi*.

\**Radharani* disse: "O Amica, desiderando ardentemente la Sua associazione e abbracci, praticamente ignoro anche i Miei parenti e apertamente allento la mia timidezza e gravità. Inoltre, sebbene tu sia la Mia più cara e migliore amica, ti ho esposto a tanti guai; ho persino trascurato il voto di dedizione a Mio marito, a cui son dedite le donne più elevate. Ahimè! Sebbene egli non si curi di Me, sono così caduta da rimanere ancora in vita. Perciò a ragion veduta condanno la Mia cosiddetta pazienza."

\*In una condizione di lamento per la separazione da *Krsna*, *Radha* dice a *Lalita*: “Amica Mia, non ho il minimo sentore di amore per *Mukunda*. Quando Mi vedi piangere, devi sapere che non piango per Lui, ma per il Mio benessere egoistico. Anche se non riesco più a vedere *Krsna*, che suona il flauto premendolo sulle Sue labbra, sono comunque disposta a mantenere la Mia vita da insetto, anche se ad ogni momento il tormento Mi affligge.”

\*Quando *Candravali*, gelosa della fortuna di *Radharani*, lamentava la sua inferiorità, *Padma* la consolò con queste parole: “Mia cara, il Tuo viso appare sbiadito e avvizzito dall'infelicità. Per favore, non rimproverarti tanto aspramente. Sei molto importante e famosa. Dopo tutto, chi su questa terra non ha sentito parlare di *Candravali* e *Tara*?”

\*Proprio nel momento dell'incontro tra *Radha* e *Krsna*, giunse improvvisamente l'anziana suocera di *Radharani* (*Jatila*). *Krsna* scomparve rapidamente e *Radhika* rammaricata sussurrò a *Visakha*: “Non ho potuto bere il nettare delle parole di *Hari* nè la possibilità di guardare il Suo viso con la coda degli occhi. Dopo lunga attesa ho finalmente ottenuto la deliziosa opportunità di incontrare *Krsna*, e ora lo scortese destino, travestito da *Jatila*, ha inflitto scacco matto a tutti i Miei desideri.”

\*Le *gopi*: “O amica, gli occhi che possono contemplare i bei volti dei figli di *Maharaja Nanda*, sono certamente fortunati. Quando questi due ragazzi si avviano verso la foresta guidando le mucche al pascolo, circondati dai Loro amici, portano il loro flauto alla bocca, guardano con intenso affetto gli abitanti di *Vrndavana*. Per ogni essere vivente che ha facoltà visiva, nulla è più bello da ammirare.”

\**Radharani*, separata da *Krsna* per una contrarietà, dice a *Lalita*: “La Mia mente considera solo le virtù di *Krsna* e tralascia i Suoi

difetti, scioccamente si rifiuta di arrabbiarsi con Lui e si mostra sempre contenta. Anche se *Krsna* Mi ignora e gioisce di passatempi amorosi con altre giovani ragazze, la Mia mente continua a desiderarLo, cosa devo fare?”

\*Dopo la partenza di *Krsna* per *Mathura*, *Radharani* disse alla Sua amica: “O amica dal bel viso, non ero in grado di bere a sazietà il nettare delle parole scherzose di *Krsna* attraverso le Mie orecchie, come anche di guardare senza paura il Suo viso di loto, e non sono stata in grado di abbracciare saldamente il Suo petto fino a riempire il Mio cuore. Momento dopo momento, la Mia mente ricorda tutto ciò mentre freme di dolore.”

\*Immersa in una controversia d'amore con *Krsna*, *Radha* disse: “Non lascerò che le dolci parole di *Krsna* entrino nelle Mie orecchie. Non guarderò *Krsna* quando s'inchina davanti a Me. Maledirò l'amica *gopi* che viene come sua emissaria. Il Mio cuore arde di rabbia verso *Krsna*.”

\*“Oh flauto, esperto nel bere il nettare che emana dalla bocca sorridente di *Mukunda*, ti offro i miei rispettosi omaggi. Ti prego, quando sfiori l'affascinante frutto *bimba* delle labbra di *Krsna*, per favore sussurra al Suo orecchio del Mio ardente desiderio di raggiungerLo.”

\*Le *gopi* a *Krsna*: “Caro *Krsna*, sei conosciuto come *Hari*, Colui che rimuove tutte le miserie degli esseri viventi, in particolare di coloro che hanno lasciato le loro case e gli attaccamenti familiari e si sono completamente arresi a Te. Noi che abbiamo lasciato le case con la speranza di dedicare le nostre vite al Tuo servizio, stiamo semplicemente implorando di essere annoverate come Tue servitrici. Non desideriamo chiederTi di accettarci come mogli. Accettaci semplicemente come tue ancelle. Poiché Tu sei Dio, la Persona Suprema, e gioisci del *parakiya-rasa*, sei famoso come trascendentale conquistatore di ragazze, e noi vogliamo

soddisfare questi Tuoi trascendentali desideri. Allo stesso tempo siamo anche alla ricerca della nostra soddisfazione, perché semplicemente contemplando il Tuo viso sorridente abbiamo sviluppato tale desiderio. Siamo venute qui decorate e vestite al meglio, ma finché non ci abbracci, tutti i nostri vestiti e gioielli risulteranno incompleti. Tu sei la Persona Suprema, e se completi il nostro tentativo di decorarci con il Tuo *purusa-bhusana*, o ornamento maschile, allora tutti i nostri desideri e le decorazioni corporee saranno completi, e le nostre vite avranno pieno successo.”

\**Radharani* a *Krsna*: “Anche se lo caccio via ripetutamente con le mani, questo calabrone inquieto cerca di appoggiarsi sulla Mia faccia. O *Krsna*, o uccisore del demone *Agha*, Ti offro i miei rispettosi omaggi. Per favore, sii gentile e misericordioso con Me e ferma questa ape malvagia.”

\*Dopo aver litigato con *Krsna* e poi essere stata rimproverata da *Visakha*, *Radharani* disse: “Amica, hai ragione. Morsa dal malvagio serpente dell'orgoglio, ho offeso *Krsna*. Spero semplicemente che Colui che indossa una corona di piume di pavone, scusi la Mia offesa.”

### **Debolezza**

\**Vrnda* dice a *Paurnameasi*: “Dopo una lunga battaglia tra *Krsna* e le sorridenti gopi, *Radharani* dagli occhi di loto divenne molto stanca ed emaciata. In queste condizioni non era in grado di impedire che il suo braccialetto ingioiellato le scivolasse dai polsi nell'acqua della *Yamuna*.”

\**Lalita* affida a un cigno un messaggio da portare a *Krsna* che si trova a *Mathura*: “Torturata da desideri amorosi, *Radhika* dagli occhi di loto è sull'orlo della morte. Tutti i rimedi l'hanno abbandonata, e ora rimane solo l'amica della Sua speranza per riconquistarTi, e ciò la tiene in vita.”

\*Le *gopi* dicono: “*Radharani* si lancia con tenacia nella battaglia amorosa cercando di sconfiggere il Suo amante. Tuttavia, dopo una breve lotta, i Suoi fianchi tremano, il rampicante delle Sue braccia si allenta e il petto è sollevato da sospiri. Com'è possibile per una ragazza manifestare grande potere cavalleresco e sconfiggere il Suo amante nella battaglia di *Cupido*?”

### **Stanchezza**

\*Le *gopi* dicono: “Il Suo cuore era agitato dall'amore per *Krsna*, e così *Radharani* si è stancata per aver camminato sul sentiero al lontano luogo di appuntamento. Dopo due o tre passi, considera che il fiore di loto con cui gioca, sia un peso insopportabile e lo posa lungo la strada. Dopo tre o quattro passi depone la ghirlanda di fiori di gelsomino che decora le sue trecce e dopo cinque passi si toglie la collana di perle dal collo. Dopo ciò, rimprovera i Suoi fianchi di essere così pesanti, ma non potendoli abbandonare è costretta a sopportarli.”

\**Vrnda* dice a *Paurnamasi*: “Le *gopi* dalla squisita bellezza si sono stancate eseguendo la danza *rasa* con *Krsna*. Si muovevano con lenta grazia, appoggiando le mani di loto sulle spalle di *Krsna*. I ciuffi di capelli arricciati ondeggiavano languidamente sulla fronte e si ammantavano di sudore.”

\*Dopo aver gioito di passatempi coniugali con *Visakha*, *Krsna* le dice: “Mia cara *Visakha* dal bel viso, ora le tue braccia si muovono con fievole dolcezza e le tue guance sono coperte di sudore. La tua affascinante bellezza ha colmato il Mio cuore con il nettare del piacere trascendentale.”

### **Intossicazione**

\**Kundavalli* dice a *Nandimukhi*: senza coprirsi timidamente la bocca con il *sari*, la giovane *gopi Radharani* beveva il liquore *madhrika* mentre sedeva vicino ad *Hari*. Inebriata, balbettava

parole affascinanti, come un pappagallo femmina che recita diverse frasi a memoria.

### Orgoglio

\*All'interno di un *kunja* nella foresta *Visakha* dice a *Radharani*: “Lasciando i Suoi amici pastorelli e ignorando molte *gopi* che desiderano la Sua associazione, *Hari* è qui sulla soglia, che fissa il Tuo viso. O *Radharani* inebriata dall'orgoglio e che sorridi con le guance arrossate, Lo ignori mentre continui casualmente a modellare orecchini a forma di squalo con i fiori *yutha*. Non Lo guarderai nemmeno con la coda dell'occhio!”

\**Padma* difende la bellezza di *Candravali* nell'assemblea di *Lalita*: “Su questa terra chi è in grado di descrivere correttamente il bel chiaro di luna del volto di *Candravali*? Persino *Krsna*, che indossa una piuma di pavone, viene in questo *kunja* nella foresta per vedere la bellezza di *Candravali*.”

\*Dopo aver ascoltato le parole di *Padma*, *Lalita* glorificò *Radharani*: “Amica, la splendida bellezza di *Radha* eclissa lo splendore di centinaia di *Candravali*.”

\*Una delle amiche di *Lalita* disse: “Il canto delle *gopi* dona piacere a *Krsna* solo finché *Lalita* come un cuculo non canta dolcemente.”

\**Radharani*, in compagnia delle Sue amiche, si rivolge al bastone di *Krsna*, appoggiato a terra: “Il flauto non si inchina per offrire rispetto, ed è diventato esperto nel gustare il dolce nettare che scorre dalla bocca di *Mukunda*. O bastone, stai sprestando il tuo tempo inchinandoti. Non sarai mai idoneo ad assaporare anche solo l'ombra della rara fortuna del flauto.”

### Ansia

\*Una *gopi* disse: “Rubando il flauto dalla mano di *Krsna* che riposava, *Radharani* lo portò nella fitta oscurità della foresta, nel

bosco in un'area circondata da piante rampicanti. Quando vide che la lucentezza del Suo viso, che eclissa lo splendore della luna autunnale, illuminava l'intera superficie, si spaventò e criticò aspramente il creatore *Brahma* per averLe donato un tale fulgore.”

\**Vrnda*: “Con la testa china e i capelli un po' arruffati sulle spalle, *Pali* colta da ansietà sosta nella fitta oscurità muovendo i suoi occhi tremanti in tutte le direzioni; poi scoprendosi il viso cammina impaurita dal *kunja* della foresta al villaggio di *Vraja*.”

Poiché le belle ragazze sono naturalmente timide, un leggero motivo di ansia le riempie di paura.

\**Krsna*: “Venendo a conoscenza dei Miei passatempi confidenziali con Lei, lo stolto *Abhimanyu* deve aver costretto *Radha* a restare a casa, altrimenti potrebbe averLa portata a *Mathura*, la capitale della dinastia *Yadu*.”

\**Rupa-manjari* a *Kundavalli*: “Quando *Radha* vide il fulmine nel cielo, tremò di paura. Con occhi inquieti si gettò contro il petto di *Hari*, evocando l'immagine di un lampo che entra in una nuvola scura carica di pioggia.”

\**Krsna* a *Radha*: “Attratto dai Tuoi orecchini di fiori di loto rosso, il migliore dei calabroni aleggia intorno a Te, seguito dai Tuoi sguardi irrequieti comparabili ad uno sciame di calabroni. Facendo tintinnare i Tuoi braccialetti, agiti le braccia che sono come rampicanti, per scacciarlo. O *Radha*, la Tua paura mi procura una grande gioia.”

\**Krsna*: “Mia cara nube temporalesca, confermi l'inequivocabile autenticità delle voci secondo cui sei una Mia cara amica? La tua amicizia è dimostrata da questo forte tuono che fa tremare

*Radha* di paura poiché essa, abbandonando tutto il Suo orgoglio, si è stretta sul Mio petto.”

### **Agitazione**

\**Radha* disse: “Mia cara amica, chi è questo giovane senza paura? È luminoso come una nuvola attraversata dai fulmini e vaga nella foresta dei passatempi come un elefante impazzito. Da dove è venuto? Ahimè, con i Suoi movimenti irrequieti e gli sguardi attraenti sta saccheggiando dal Mio cuore il tesoro della pazienza.”

\*Riconoscendone la reale identità, *Krsna* narra a *Madhumangala*: “Ora posso capire che questa ragazza *Jambavati* è in realtà *Lalita*, che la bellissima *Satyabhama* è un’espansione di *Radharani*, e il gioiello *Syamantaka* è il diadema di *Sankhacuda*; tutto ciò mi agita colmandomi di meraviglia.”

\**Kundavali* alle sue amiche: “O *Dhanya*, il mascara è scivolato dai tuoi occhi. O *Padma*, distrattamente hai messo i bracciali alle caviglie. O *Sarangi*, hai decorato solo un piede con campanelli tintinnanti. O *Pali*, la tua cintura sta cadendo, o *Lavangi*, hai decorato le tue guance con il *tilaka* che è destinato alla fronte. O *Kamala*, hai decorato i tuoi occhi con la lacca rossa destinata ai piedi. Poiché non siete adeguatamente decorate, chiedo a tutte voi: per favore, non correte ansiosamente verso il luogo lontano da dove proviene la dolce musica del flauto di *Krsna*.”

\**Vrnda* discorre con *Radha* mentre *Krsna* sta per salire su un carro diretto a *Mathura*: “Un momento piangi amaramente, un attimo dopo rotoli a terra davanti al carro, dopo qualche istante guardi con occhi pieni di lacrime il viso di *Hari*, poco dopo metti un filo d'erba tra i denti; t’inchini davanti a *Balarama* e Lo preghi di non lasciare *Vrndavana*. O *Radha*, esiste qualcuno che *Krsna* non porrà nell’oceano della Sua misericordia?”

\**Kundavalli a Nandimukhi*: “Quando il custode del re di *Vraja* diede il terribile annuncio che all'alba *Krsna* e *Balarama* sarebbero partiti per la città di *Mathura*, le sue parole divennero come un fulmine scagliato lungo il sentiero delle orecchie delle *gopi* che sussultarono colte da grande agitazione.”

### **Follia trascendentale**

\**Vrnda*: “Quando quella *gopi* vide *Hari*, impazzì di beatitudine trascendentale. Era così incantata che parlò a un calabrone: Mio caro amico dagli occhi bellissimi, per favore sii gentile, vigila su questo giovane ragazzo, meraviglioso come una nuvola scura carica di pioggia, che è venuto qui per abbracciarMi.”

\**Uddhava*, tornato da *Vrndavana*, descrive a *Krsna*: “Con i capelli scomposti in varie direzioni, *Radha* a volte rotola per terra, a volte sembra rompersi le articolazioni delle dita, oppure aggrotta le sopracciglia o digrigna i denti; Lei maledice *Kamsa* senza ritegno, o ancora si agita vedendo uno scuro albero *tamala* e corre veloce ad abbracciarlo. O re degli *Yadu*, così *Radha* arde nel grande fuoco dell'essere separata da Te.”

\**Lalita* inviò a *Mathura* la seguente lettera a *Krsna*: “O *Krsna*, con il cuore traboccante di sentimenti di separazione da Te, il corpo della mia amica *gopi* trema, grida e con un flusso continuo pronuncia ad alta voce delle assurdità, rotea gli occhi e costantemente schiuma dalla bocca. Considerando tutto ciò, i suoi parenti pensano che sia diventata epilettica.”

\*Una *gopi* comunica a *Krsna* l'attuale stato in cui versa *Radharani*: “Sebbene il Suo letto sia decorato con fiori rinfrescanti e abbia la fragranza delle erbe aromatiche spalmate sull'intero Suo corpo, i petali di loto e i teneri steli di palma che compongono il letto, sono appassiti a causa dell'intenso calore del Suo corpo febbricitante. È decorata con steli di loto e altre speciali erbe, e la polvere di legno di sandalo ricopre i Suoi seni

per ridurre la febbre. Ora le viene somministrato un potente medicinale che le provoca schiuma dalla bocca.”

### **Sconcerto**

\**Radharani* dice a *Lalita* e *Visakha*: “Quando *Krsna*, splendido come un petalo di loto blu che si appresta a sbocciare, Mi sfiora con la Sua mano di loto, provo un tale sconcerto e confusione, da non sapere più dove sono, chi sono o cosa sto facendo.”

\*Una *gopi* afferma: “Mie care amiche, *Krsna* è così magnificamente vestito da sembrare l’originale entusiasmo che induce i vari tipi di cerimoniali delle donne. Persino le mogli degli abitanti del cielo, ascoltando il suono trascendentale del Suo flauto, diventano attratte. Sebbene stiano viaggiando sui loro aeroplani e godendo della compagnia dei loro mariti, quando sentono il suono del flauto di *Krsna*, sono turbate. I loro capelli si sciolgono e i loro vestiti attillati si allentano.”

\*Dopo aver ascoltato il resoconto di *Uddhava* sulla condizione delle *Vraja-gopi* come per fissare nel proprio cuore la situazione espostagli, *Krsna* ribadì: “La bella *Radharani* dormendo su un letto di ramoscelli in fiore protetto da un cerchio di amiche *gopi* con le lacrime agli occhi, è ora molto magra ed emaciata. La Sua gola trema come se vi stazionasse il respiro vitale.”

\*Mio caro amico, quando *Krsna* torna verso casa con le mucche, l'impronta dei Suoi piedi allevia il dolore della terra per il calpestio delle mucche. Portando con sé il flauto cammina con un passo così attraente che anche solo guardandolo acquisiamo il desiderio di gioire della Sua compagnia. Diventiamo come gli alberi e restiamo perfettamente immobili, dimenticandoci persino di chi siamo.”

### Morte

In questo contesto ci si avvicina con chiarezza a quel momento che presto può condurre alla morte, ma non è mai descritta come effettivamente accaduta.

\**Radharani a Lalita*: “O bellissima amica dal bel viso espressivo, ora che *Krsna*, il nemico di *Mura*, è partito con *Akrura* e non è più personalmente con noi, m’inchino a te e ti chiedo un favore. Vicino a casa mia c’è un gelsomino rampicante dal quale ho spesso raccolto fiori per fare orecchini a *Krsna*, ti prego, quando il soffio vitale Mi abbandonerà, prenditi cura di quel rampicante.”

### Pigrizia

In questo ambito la pigrizia non è direttamente manifesta, ma la si evince indirettamente.

\*Una volta *Radharani* si spaventò apprendendo che la suocera *Jatila* era nelle vicinanze e perciò doveva interrompere i Suoi passatempi con *Krsna* nella foresta. In quell’occasione *Rupamanjari* Le diede il seguente consiglio: “Amica mia, riempi fino all’orlo questa anfora di yogurt, e poi agitala con movimenti decisi. Rilascia un grande sbadiglio e poi fingi di svenire in presenza di tua suocera. Compiendo questi passatempi creerai come una corona adatta a decorare la testa di *Hari*.”

### Sbalordimento

\**Kundavalli a Nandimukhi*: udendo il tintinnio dei campanelli alle caviglie di *Krsna* nei pressi della sua porta e desiderosa di correre fuori per vederlo, quella bellissima *gopi* rimase così sbalordita dalla felicità che rimase seduta con gli occhi chiusi, come se fosse legata.

\*Apprendendo dalla sua amica la spiacevole notizia della partenza di *Krsna*, *Candravali* rimase sopraffatta. La ghirlanda di fiori che stava componendo le scivolò di mano e svenne come morta.”

\**Visakha*: “Poiché compiaciamo *Krsna* con parole scherzose e affascinanti, noi *gopi* siamo considerate molto fortunate. Tuttavia, noi non la consideriamo una tale fortuna; è insignificante in paragone alla fortuna di *Radhika*: essa incantata, rotola a terra in estasi quando vede *Krsna* faccia a faccia.”

\**Vrnda* a *Purnamasi*: “Mentre giocava nei passatempi con *Hari* ai margini della foresta, *Radha* vide improvvisamente *Abhimanyu*. Stordita e contrariata, incuteva timore come la figura della dea *Durga*.”

\**Vrnda* a *Krsna*: “O *Krsna*, o uccisore del demone *Mura*, la Tua assenza ha così sbalordito *Radharani* dal bellissimo viso che di notte parlando con le amiche non ricorda se ha già preso le noci di betel, oppure se le foglie di betel sono in mano o in bocca.”

### **Timidezza**

\**Krsna* disse a *Subala*: “Ieri incontrando *Radha* gli dissi: O ragazza dal viso di luna, vieni a sederti sul letto. Perché no? Il Tuo servo obbediente Ti supplica. Sii gentile. Ho ripetutamente fatto appello a *Radha* esprimendomi con molte parole dolci, mentre Lei ferma sulla soglia, aveva l'aspetto della bellissima dea della fortuna discesa nella foresta di *Vrndavana*.”

\*Una volta la giovane *gopi Malati* si travestì da nonna di *Radharani* e La prese in giro con le seguenti parole: “Figlia mia, vedo che sei una ladra molto esperta, perché hai certamente rubato questa collana inestimabile ad *Hari*. Quando i Tuoi parenti lo sapranno, Ti puniranno molto severamente, e solo allora *Radha* distolse lo sguardo dalla collana ingioiellata di *Krsna*.”

\*In una circostanza sentendosi lodata, *Radharani* si ritrasse timidamente. A quel tempo *Vrnda* le disse: “O *Radha*, per favore non imbarazzarti ascoltando queste lodi sincere. Il chiaro di

luna della Tua gloria illumina l'universo. Sei l'eterna, trascendentale polvere di kunkuma che tinge il petto di Hari.”

\**Radharani*, arrabbiata con l'infedele *Krsna*, Gli disse: “Vedo sul Tuo petto la lacca rossa splendente dei piedi di altre *gopi*, come a indicare apertamente il Tuo amore per loro. O imbroglione *Krsna*, soffro nel vedere tali segni, osservarTi mi fa vergognare del Mio grande amore.”

### **Nascondere i veri sentimenti**

\**Mandanika*: “*Krsna* legge il contenuto della lettera di *Sasimukhi* come se stesse bevendo il nettare inebriante di un loto in fiore. Celando con cura la passione amorosa nel Suo cuore, sorride dolcemente. Chi può descrivere la sua espressione?”

\**Syamala*, arrabbiata con *Krsna*, disse le seguenti parole al messaggero di *Krsna*, *Tarala*: “*Tarala*, per favore non parlarmi più di questo mascalzone che suona il flauto sulla riva della *Yamuna*. Non mi avvicinerò nemmeno al confine dove si sente parlare di Lui. Se i miei peli corporei sono eretti, è solo a causa del famoso vento invernale.”

\**Parlando a Madhumangala*, *Krsna* descrive i sintomi della finta rabbia di *Candravali*: “*Candravali* non ha eclissato la luce lunare del suo sorriso, e la dolcezza delle sue parole non è diventata amara. Quale rabbia è caratterizzata da sospiri irrequieti, ansiosi e caldi che fanno sollevare su e giù il corpetto di una ragazza?”

\**Paurnamasi*: “Decorandosi con la dolce fragranza del muschio, l'inquieta *Radharani* dagli occhi di loto cerca timidamente di mettere a tacere il frastuono simile a trombe del regale elefante pazzo *Krsna* nel giardino della foresta del Suo cuore. Nonostante tutti i tentativi, quell'elefante, che gioca sulla riva della *Yamuna*, proclama ad alta voce la Sua vittoria.”

\*La messaggera di *Radharani* riferisce a *Krsna*: “Il cuore di *Radharani* arde d'amore per Te, nonostante il Suo aspetto esteriore sia calmo e pacifico, è come un albero *sami* che arde dentro e fiorisce fuori.”

\*Una *gopi* dice: “Svolgendo le faccende domestiche in presenza di Suo marito, iniziò a tremare nell’udire il suono del flauto di *Krsna*, perciò *Candravali* rimproverò il tuono del fulmine per averla fatta tremare di paura.”

\**Vrnda*: “Osserva la ghirlanda di fiori, che le era stata rubata e posta tra i capelli intrecciati di una *gopi* rivale, *Candramukhi* all'inizio si arrabbiò, poi, inondata da sentimenti di rispetto per *Krsna*, divenne calma e silenziosa.”

\**Lalita* parlando a un cigno: “Quando le ragazze *Pulinda* vedono un albero *tamala* sulla collina *Govardhana*, si ricordano di *Govinda* e il loro corpetto arde di appassionato amore. Asciugano il sudore dai loro corpi stando in piedi dove soffiano le brezze rinfrescanti che trasportano gocce d'acqua dal fiume *Yamuna*. Mio caro cigno, volando nel cielo di *Vrndavana*, vedrai sicuramente la collina *Govardhana* e il fiume *Yamuna*.”

\*Soffrendo in separazione da *Krsna*, *Radha* dice a *Uddhava*: “Anche per un solo momento Il Mio cuore non può scordare il dolce profumo come pioggia di nettare che emana dalle parole di *Krsna*. Il Mio cuore non può dimenticare la splendida corona di piume di pavone di *Krsna*, la Sua carnagione effulgente e incantevole come uno scuro albero *tamala*; che dire dei Suoi affascinanti passatempi, del Suo volto che eclissa lo splendore della luna autunnale e i Suoi occhi belli come fiori di loto. Ricordando costantemente le Sue qualità, il Mio cuore fluttua nella gioia dell'amore.”

## **Indovinelli**

\**Radha* che cerca nella foresta il Suo amato *Krsna*: “Questi calabroni inquieti volano in ogni direzione senza bere il nettare dei fiori. Il pappagallo attonito non si nutre della melagrana. La pallida cerbiatta rifiuta di cibarsi dell'erba verde. Tutto ciò indica chiaramente il fatto che *Krsna*, Colui che si muove come il migliore degli elefanti aggraziati, deve aver percorso questo sentiero.”

\**Radharani*: “Là, in lontananza, scorgo *Krsna* cinto da una corona di piume di pavone e abbracciato da belle *gopi* con la carnagione dorata. No, forse non è *Krsna*: è solo una nuvola di pioggia attraversata da un fulmine e un arcobaleno che riposa sulla collina di *Govardhana*.”

## **Meditazione**

\**Visakha* disse a *Radha*: “Rapita in meditazione nel periodo in cui *Krsna* era lontano, Ti rifiuti di mangiare, hai interrotto ogni attività esterna dei sensi. I Tuoi occhi sono fissi sulla punta del naso e la mente concentrata su un unico pensiero. Sei silenziosa e il mondo intero Ti sembra vuoto. Amica, per favore dimmi, sei diventata una yogini mistica o sei rapita in meditazione su *Krishna*?”

\*Notando che *Krsna* era assorto nei Suoi pensieri, *Paurnamasi* disse con tono allusivo: “Gli occhi di *Murari* si muovono irrequieti, e i ripetuti caldi sospiri hanno appassito la ghirlanda di fiori che indossa, mi chiedo: quale fortunata bella ragazza di *Gokula* è oggetto della Sua profonda meditazione?”

\**Nandimukhi* a *Paurnamasi*: “Il chiaro di luna della dolcezza giovanile di *Radhika* sta illuminando il Suo corpo trascendentale e allontana ciò che resta della Sua infanzia, viceversa noto che il fiore di loto del viso della rivale *Padma* inizia ad appassire e il calabrone del cuore di *Padma* languisce di disperazione.”

\*“Cara *Candravali*, ti prego non essere infelice di constatare la fortuna di *Radharani*. Dopo tutto, agli studiosi di astronomia è noto che la stella *Radha* ha un grande potere sulla luna oscura *Krsna*.”

\*Lascia che *Krsna* abbracci forte questa servitrice, che è caduta ai Suoi piedi di loto, oppure che Mi trascuri spezzandomi il cuore, sottraendosi alla Mia vista. Egli è un dissoluto, e in conclusione, può agire come vuole, ma rimarrà sempre l'adorabile Signore del Mio cuore.”

\*La principessa *Rukmini* rivela in una lettera il proposito di sposare *Krsna*: “*Brahma*, *Siva* e tutti i grandi esseri celesti adorano i Tuoi piedi di loto, cosa dire dei re ordinari, che possono vantare solo una piccola quantità di attività pie e spirituali. O *Krsna*, o signore dell'universo, o oceano di dolcezza, o gioiello tra gli uomini, quale ragazza non sposata come me non desidererebbe servirTi?”

### **Soddisfazione**

Le *gopi*, che nelle vite precedenti erano per lo più tutte seguaci dei *Veda*, furono molto felici di vedere *Krsna* di nuovo. Quando le *gopi* erano in compagnia di *Krsna*, furono risollevate da ogni dolore e lamento, dovuto alla Sua assenza. Sentivano di non avere altri desideri volti a raggiungere la soddisfazione. Pienamente appagate della compagnia di *Krsna*, stesero delle loro vesti a terra. Questi tessuti erano fatti di fine lino e tinti con la *kunkuma* rossa che decorava i loro seni. Con grande cura offrirono un posto a sedere a *Krsna*, la loro vita e anima, e crearono un posto molto confortevole e adatto per Lui.

\**Visakha* a *Padma*: “*Radharani* per Sua stessa natura è eternamente situata nel pieno fiore della giovinezza. La Sua bellezza ogni volta stupisce tutte le *gopi* dagli occhi di cerbiatta. Possiede una miriade di straordinarie virtù trascendentali. Il

Signore Supremo la ama sopra ogni altra, ed è completamente soddisfatto di Lei. Quale altra ragazza in questo mondo possiede tale facoltà?”

### **Felicità**

\*“Nel vedere il loro amato *Krsna*, gli occhi delle *gopi* sbocciarono di felicità. Le esili *gopi* si alzarono per salutare *Krsna* come se fosse la loro stessa vita e anima.”

\*Mentre contemplava la forma di *Krsna*, *Radharani* parla con *Lalita*: “È questa una luna nettarea che fa sbocciare di felicità i fiori di loto delle *gopi*? È una festa di giovinezza apparsa a *Gokula*! È questo un giardino di fiori per deliziare il cuculo del Mio cuore? O *Lalita* dalla vita sottile, Colui che contemplo Mi colma gli occhi con onde di nettare.”

\**Nava-vrnda* descrive l'incontro di *Radha* e *Krsna*: “Mentre *Radha* guardava *Krsna* dagli occhi di loto, il Suo viso si coprì di lacrime e presto fu incapace di vederLo. Le Sue braccia simili a rampicanti rimasero sbalordite e persero ogni potere di abbracciarLo, con voce soffocata fu incapace di rispondere alle sue domande. I sintomi dell'estatica felicità di *Radharani* divennero un ostacolo nell'incontro con *Krsna*.”

### **Impazienza**

\*All'amica che la sta decorando con ornamenti e cosmetici, una donna della città di *Mathura* disse: “Ferma! Non applicare ai miei piedi la lacca rossa! A cosa servono tutte queste decorazioni? Mia affascinante amica, ora andrò fuori, perché intuisco un dolce vociare delle donne di *Mathura* che forse *Krsna*, il cupido della foresta di *Vrndavana*, sta passando davanti alla mia porta.”

\*Una *gopi* a *Krsna*: “*Radharani* con entusiasmo medita costantemente su di Te, sia che si decori e che prepari con cura il letto. Ogni volta che una foglia cade, pensa che sei arrivato.

Vuole giocare in centinaia di passatempo con Te perchè si rifiuta di passare la notte senza di Te.”

### **Punire severamente**

\**Mukhara*, la nonna di *Radharani*, dice a *Krsna*: “*Krsna*, libertino irrequieto, non è corretto stare così vicino alla mia giovane nipote *Radha*. Ovviamente non hai paura di violare i principi religiosi. Sebbene anche a mezzogiorno questa vecchia donna non possa vedere molto bene, può comunque essere molto severa. O figlio di *Nanda*, se non esci subito dalla mia casa, andrò a lamentarmi dal re di *Mathura* e non potrò essere biasimata per tale gesto. Quanto pensi sia distante *Mathura*?”

### **Rabbia**

\*Toccata nel vivo delle sue insolenze, *Rukmini-devi* risponde a *Krsna*: “Mio caro Signore, mi hai consigliato di scegliere un principe come marito, sia *Sisupala*, *Jarasandha* o *Dantavakra*; ma qual è la loro posizione in questo mondo? Sono sempre impegnati in lavori pesanti per mantenere il loro tenore di vita familiare, proprio come i buoi che lavorano duramente giorno e notte con la macina per la premitura dell'olio, o gli asini da soma. Essi sono disonorati come i cani e avari come i gatti. Si sono venduti alle loro mogli alla stregua degli schiavi. Soltanto donne sfortunate che non hanno mai sentito parlare delle Tue glorie potranno accettare un tale marito; ma una donna che ha imparato a conoscere Te, che sei lodato non solo in questo mondo, ma da ogni *Deva* quali il Signore *Brahma* e Il Signore *Shiva*, non accetterà nessuno all'infuori di Te.”

\**Lalita* a *Radharani*: “Amica Mia, reclama il Tuo cuore rubato da quel *Krsna*, che con la coda dell'occhio ama guardare i seni delle giovani *gopi*, e il cui cuore è duro come una pietra nera scintillante. Siamo ragazze caste, rispettabili e pie che siamo state attratte a giocare in passatempo amorosi con Lui, non sai

che il libertino *Krsna* ci farà contaminare con molti peccati e poi ci lascerà per sempre?”

### **Invidia**

\*Nel mezzo della danza *rasa*, *Krsna* se ne andò con la *gopi* più fortunata, ossia *Radharani*. Individuate le impronte di *Krsna*, *Candravali* parlò alle altre *gopi*: “O amiche, osservate! In questo punto esatto sono impresse le impronte di quella *gopi*. Sembra che *Krsna* qui l’abbia presa in spalla, poiché ci sono delle taglienti erbe secche. Oh, Gli è così cara!”

\*\*“Mie care *gopi*, quali attività propizie deve aver compiuto il flauto per gustare a sazietà il nettare delle labbra di *Krsna* e lasciare alle *gopi* solo un assaggio, quando a tutti gli effetti quel nettare è destinato a loro! Gli antenati del flauto, gli alberi di bambù, piangono dalla gioia; sua madre, il corso d’acqua sulla cui riva è nato il bambù, è travolto da giubilo, e i fiori di loto che vi sbocciano sono eretti come dei peli sul Suo corpo trafitto da estasi.”

\*\*“O affascinante amica, non essere orgogliosa di bere sempre il nettare delle labbra di *Krsna*. Dopotutto, prendi solo i resti di ciò che beve il flauto. Cosa sei in confronto a quel fortunato flauto?”

\*A *Padma*, che è molto orgogliosa della sua maestria nel fare ghirlande, una *gopi* dice: “O affascinante, la mia amica *Visakha* è più esperta di te nel comporre bellissime ghirlande di fiori di bosco. Quando *Visakha* crea una ghirlanda, viene sopraffatta dall’amore per *Krsna*; solo il flusso delle sue lacrime che giunge le mani, le fa socchiudere gli occhi.”

### **Volubilità**

\*Reagendo al corteggiamento di *Krsna*, *Lalita* dice: “O *Krsna*, re degli elefanti, puoi giocare a lungo con molti bellissimi fiori di

loto che crescono in questo lago di *Gokula*, ma non sfiorare nemmeno questo delicato loto, non sbocciato.”

\*Attornata da molte *gopi* dalle belle sopracciglia durante il festival della danza *rasa*, accecata dall'amore, *Radhika* abbracciò forte il petto di *Krsna*, poi, con il pretesto di cantare le Sue glorie disse: le Tue labbra sono dolci come il nettare, e Lo baciò appassionatamente. Prego affinché *Sri Hari*, il cui sorriso incanta il cuore di tutti, possa proteggerci.”

\**Radharani* a *Lalita*: “Questa insolente ghirlanda di fiori di bosco si rifiuta di lasciare il collo di *Hari*, la dimora di tutta la nostra felicità. Auguro a quella ghirlanda di incontrare la propria fine sul petto di *Krsna*.”

### **Sonno**

\**Vrnda* a *Nandimukhi*: “Sposato dai molti passatempo amorosi, l'addome di *Krsna* era cosparso di petali di fiori *bandhuka* che si muovevano al ritmo del respiro. Cingeva con una mano il bastone per condurre al pascolo le mucche e con una collana di perle che indossava, con l'altra stringeva la gonna della *gopi* dalle bellissime sopracciglia. Appoggiato sui suoi bei seni a forma di vaso d'acqua, i peli del Suo corpo erano eretti per l'estasi; così *Hari* sulla collina *Govardhana* dormiva pacificamente in un letto decorato con fiori.”

\**Lalita* chiede a un cigno di consegnare a *Krsna* il seguente messaggio: “I Suoi capelli sono decorati con fiori di *madhavi* profumati, e i Suoi occhi come boccioli di fiori ancor chiusi nella felicità del sonno. Mentre riposa in una speciale terrazza del padiglione ricca di fiori aromatici, tiene sul grembo i fiori di loto che crescono nel vicino fiume *Yamuna*. Quando servirò *Radha*, sventagliandola con un fascio di ramoscelli colmi di teneri boccioli?”

\**Rupa-manjari* a *Rati-manjari*: “Con i seni illuminati dalla gemma *kaustubha*, e il Suo braccio sinistro che cinge *Krsna*, nel sonno dice: non seguirmi lungo il sentiero. Lasciami andare alla *Yamuna* da sola.” *Radharani* esausta, si addormentò profondamente nella grotta incantata.

\**Vrnda* a *Nandimukhi*: “Quando *Radharani* vide i peli fremere sulle guance di *Krsna* il principe di *Vraja*, anche mentre nel sonno gioiva dei passatempi, pensò fosse sveglia. Poi seduta sul bordo del letto, pur desiderando assaporare la felicità di rubare il flauto che era già scivolato dalle vesti di *Krsna*, non lo prese.”

\**Vrnda* a *Paurnameśi*: “Anche se interruppe il piacere del sonno, *Krsna* incoronato di piume di pavone glorificò il forte ruggito del leone, svegliò rapidamente *Radharani* e Le chiese di abbracciarLo forte, premendo le montagne regali dei Suoi seni contro il proprio corpo.”

\**Rupa-manjari* disse: “Anche se i peli del Suo corpo erano ritti per l'estasi mentre gioiva di passatempi trascendentali con *Hari* sulla cima della collina *Govardhana*, *Radha* si è comunque presa il tempo per asciugare scherzosamente il sudore dalla fronte di *Lalita*, decorata dai capelli scomposti.”

### **L'inizio dell'amore**

\*Guardando il bel viso di *Radharani*, *Krsna* dice a *Sasimukhi*: “Questa ragazza è molto dolce e affascinante! Cara *Sasimukhi*, per favore non insinuare che c'è malvagità nella *gopi* che è venuta nel giardino della foresta. Ora sono assorto nel meditare su quella ragazza che Mi guarda con occhi furtivi e un sorriso vagamente inclinato ascoltando ciò che ti dico.”

### **Incontro**

\**Vrnda* a *Paurnameśi*: “Contemplando *Krsna*, che desiderava incontrare da molto tempo, e simultaneamente scorgendo suo

marito *Abhimanyu* balbettante e rosso di rabbia, *Radhika* rimase sbalordita, immobile e senza battere ciglio, tanto da sembrare una statua.”

\**Paurnamasi*: “Il cuore delle *gopi* era addolorato per il fatto che *Krsna* si fosse preso il pesante fardello di sollevare la collina *Govardhana* per salvare gli abitanti di *Vraja*, ma allo stesso tempo esultavano di grande felicità per l’opportunità di poter contemplare il loro amato *Krsna* giorno e notte. In questo modo due emozioni contrastanti si manifestarono simultaneamente nel cuore delle *gopi*.”

\**Vrnda* descrive a *Kundalata* l’incontro di *Padma* con *Radha*, *Krsna* e le loro amiche *gopi*: “Mentre *Madhava* esprimeva il Suo profondo amore per *Radharani*, *Lalita* attaccò *Padma* con taglienti parole. *Padma* rispose inquieta grattando il terreno con l’alluce del piede e iniziò a sudare di rabbia.”

\*Separata da *Krsna* per questioni d’amore, *Radhika* prese a considerare: “Fortunate sono le *gopi* dagli occhi di cerbiatta che gioiscono di passatempi trascendentali con *Krsna*. Se *Lalita* nota la Mia volubilità che porta a non essere più arrabbiata con *Krsna*, Mi rimprovera. Oh, nel cuore desidero ardentemente abbracciare *Govinda* dal viso di luna. Ahimè! Maledico il destino che ha creato questo veleno chiamato gelosia.”

\**Nandimukhi* disse: “I pur potenti colpi d’ascia rappresentati da argomenti logici delle *gopi*, non servivano a tagliare il possente albero della rabbia indotta dalla gelosia e dell’orgoglio che cresce sulla riva del cuore di *Kamala*. Le rapide correnti dei ruscelli di montagna che sono le parole di supplica delle *gopi*-messenger, non furono in grado di trascinare lontano quell’albero. La lieve brezza del flauto di *Krsna* fu invece in grado di sradicarlo completamente in un solo momento.”

# 11

## *Bhavotpatti*



~ Il risveglio di Bhāva ~

*atra bhavotpattih bhava-sandhih bhava-savalyo  
bhava-santir iti dasa-catustayam |  
bhavotpattih spastastha;  
bhava-dvayasya milanam bhava-sandhih;  
purva-purva-bhavasya yah para-para-bhavenopamardah  
sa eva bhava-sabalyam;  
bhava-santir bhavasyantardhanam eva || 12 ||*

## *Kirana-kiñjalika-vrtti*

Allo stadio di *bhava* si presentano quattro diverse condizioni: ***bhavotpatti***, ***bhava-sandhi***, ***bhava-sabalya*** e ***bhava-santi***.

Il risveglio di *bhava* nel cuore è chiamato *bhavotpatti*. L'unione di due o più sentimenti è ciò che si definisce *bhava-sandhi*. Quando, dopo aver pienamente assaporato un sentimento ne scaturiscono di nuovi che erano latenti o consequenziali, è detto *bhava-sabalya*. L'armonizzazione o estinzione di uno specifico sentimento, si definisce *bhava-santi*.

(Quando l'inerzia o immobilità risultante dall'ottenere un oggetto desiderato s'intreccia con l'inerzia derivante da un

risultato indesiderabile, ovvero si manifestano simultaneamente, esemplifica lo stato di *samana-rupa-bhava-sandhi*.

Quando la felicità e l'apprensione si risvegliano nello stesso momento, è un esempio di congiunzione di diversi *bhava*, o *bhinna-rupa-bhava-sandhi*.

"O Creatore, la mia mente è estremamente desiderosa di abbracciare *Sri Krishna* dal volto di luna; perché hai creato questo sentimento di contrarietà (*mana*) che è come veleno mortale? Per questo sarai condannato centinaia di volte."

Qui, il primo *bhava* che si risveglia è l'entusiasmo che in seguito svanisce mutando in stato d'indignazione. Tale esempio delinea la condizione chiamata *bhava-sabalya*.

Non trovando altro modo di pacificare una *gopi* assorta nella rabbia dettata da gelosia, *Krishna* suona il Suo flauto. Ascoltandone il dolce suono, la *mana* della *gopi* viene pacificata. Questo delinea *bhava-santi*.

# 12

## *Rathi-bedha*



~ Diversi tipi di attrazione amorosa ~

*atha sthayi-bhavah, madhura ratih |  
sa ca trividha-sadharani, samanjasa, samartha iti |  
kubjayam sadharani sadharani-manivat |  
patta-mahisisu samanjasa cintamanivat |  
vrajadevisu samartha kaustubha-manivat |  
samanya-bhavana sva-sukha-tat-parya ratih sadharani |  
krsnasya nijasya ca sukha-tatparya-ratih  
patni-bhavamayi samanjasa |  
kevala-krsna-sukha-tatparya-ratih parangana-mayi samartha ||*

13 ||

## *Kirana-kiñjalika-vrtti*

Nell'*ujjala-rasa*, contraddistinto da naturale ed entusiastico trasporto, il nettareo e amorevole attaccamento per *Krsna* (**madhura-rati**) è l'emozione estatica permanente definita **sthayi-bhava**.

Il sentimento permanente scaturisce dalle cinque relazioni primarie ossia:

**Santa** o neutralità;

**Dasya** riconoscenza e servizio;

**Vatsalya**, l'amore parentale;

**Madhurya** o amore coniugale.

Questo *madhurya* è talmente profondo da soggiogare a sé tutte le emozioni, siano esse compatibili come la gioia, o incompatibili quali la rabbia. In ultima analisi è l'attrazione per *Krsna* che il devoto nutre nel proprio cuore.

Il *Madhura-rati* è di tre tipi: **sadharani** (generico), **samanjasa** (medio o suddiviso) e **samartha** (attrazione completa) espressa dai residenti di *Gokula* che supera il limite delle restrizioni sociali e dei principi religiosi, privi di egoismi e interessi personali.

**Sadharani-rati** è un sentimento di attaccamento ordinario, come esemplificato dalla ragazza gobba di nome *Kubja*. Tuttavia è difficile da raggiungere, come lo è un gioiello anche se ordinario. Nell'amore *sadharani* la mancanza d'intensità crea un desiderio limitato di gioire nei passatempi amorosi. Questo pone circoscritti limiti all'amore *sadharani*. Regine come *Sri Rukmini* e *Sri Satyabhama* possiedono il *samanjasa-madhura-rati*, che è paragonato a una pietra filosofale trascendentale. Solo le *gopi* di *Vraja* possiedono il *samartha-madhura-rati*, che è paragonato al gioiello *Kaustubha*.

Quando *rati*, l'amorevole attaccamento per *Krishna* è caratterizzato dal desiderare la propria felicità personale ed esprime sentimenti generici o ordinari, è conosciuto come *sadharani-rati*. Quando il *rati* per *Sri Krishna* determina sentimenti quali: 'Lui è mio marito e io sono sua moglie' anelando alla felicità sia per *Sri Krishna*, sia per se stessi, è conosciuto come *samanjasa-rati*. Poiché il desiderio di gioire nei passatempi amorosi è limitato, l'amore *samanjasa* non può sottomettere e controllare *Krsna*.

La regina *Rukmini* a *Krsna*: "O *Mukunda*, Tu delizi il cuore di tutti gli esseri. Nessuno Ti eguaglia per carattere, bellezza, conoscenza, giovinezza, ricchezza e forza. O leone tra gli uomini,

quale ragazza intelligente e virtuosa non ti sceglierebbe come marito?”

Il *rati* delle *gopi* pastorelle, che mira a soddisfare solo *Sri Krishna*, è noto come *samartha-rati*, ossia ‘Egli è il nostro amante.’

Quando il desiderio di gioire di passatempi amorosi giunge al grado che l'amante e l'amata diventano come una sola cosa, l'amore si definisce *samartha*.

Sul piano dell'attrazione spontanea, ovvero suscitato dall'attrazione spontanea (*lalana-nistham*), o da una relazione forte per *Krsna* (*krsna-sambandhi*), *samartha* è l'amore spirituale più intenso che si possa nutrire per *Krsna*. Il minimo sentore di questo amore fa dimenticare tutto tranne *Krsna*.

Osservando le attività di una certa giovane *gopi*, *Vrnda* informa *Krsna*: “Una certa *gopi*, che si considerava la tua più cara amata, era circondata da parenti che le impedivano di venire da Te. Immaginando di aver udito il suono dei campanelli delle Tue cavaliere, follemente prese a chiamarTi ad alta voce: O *Krishna!*”

Le onde dei passatempi di questo *samartha* riempiono tutti di meraviglia. A questo grado di amore, il desiderio di compiere passatempi è costante. Non diminuisce né s'interrompe.

Nello stadio di *samartha* si è animati da un unico desiderio, quello di rendere felice *Krsna*. Negli altri tipi di amore descritti in precedenza, a volte può esserci qualche traccia di ricerca della propria felicità personale. Per questi motivi solo le anime liberate e devoti molto elevati ottengono l'amore *samartha*.

Dice *Uddhava*: “Tra tutte le entità viventi che hanno accettato la forma di vita umana, le *gopi* hanno raggiunto il più sublime e supremo successo. Il loro pensiero è sempre assorto sui piedi di loto di *Krsna*. Anche i grandi saggi e le persone sante cercano di

assorbirsi in meditazione sui piedi di loto di *Krsna*, che è *Mukunda* stesso, ossia Colui che dona la liberazione; ma le *gopi*, avendo accettato amorevolmente il Signore, sono naturalmente predisposte al sentimento permanente spontaneo e incondizionato. Esse non dipendono da alcuna pratica *yogica*. La conclusione è che, coloro che hanno raggiunto il grado di devozione delle *gopi*, non dovranno né rinascere come *Brahma*, nè in una famiglia *brahmana* o ricevere l'iniziazione *brahminica*.”

L'amore più intenso nell'ambito del *samartha-rati* è definito *prema*. Le varie fasi in cui gradualmente s'intensifica *prema* sono: *sneha*, *mana*, *pranaya*, *raga*, *anuraga* e *bhava*. Dove esso è in tale contesto, è sinonimo di *Mahabhava*, il massimo grado di amore spirituale.

I saggi eruditi nelle scritture utilizzano il termine *prema* per indicare tutti i suoi stadi a iniziare da *snea*, il profondo affetto intriso di senso di possessività caratterizzato da un certo scioglimento del cuore.

# 13

## *Samartha-rati*



~ Affetto Capace di controllare Kṛṣṇa ~

*atha samarthā | prathama-daśāyām ratir bijavat, premā  
ikṣuvat, sneho rasavat, tato mānaṁ guḍavat, tataḥ praṇayaḥ  
khaṇḍavat, tato rāgaḥ śarkarāvat, tato 'nurāgaḥ sitāvat,  
tato mahābhāvaḥ sitopalavat |*

*atha premā | tatra pūrva-saṁskārato vā śravaṇa-darśanādibhyo  
vā kṛṣṇe prītyā mano-lagnatā ratiḥ | vighna-sambhave 'pi  
hrāsābhāvaḥ premā |*

*cittasya dravībhāva-nidānaṁ snehaḥ | tatra candrāvaly-ādau  
tadīyatā-bhāvena gḥṛta-snehaś ca ādara-mayo bhāvāntara-  
miśrita eva suraso yathā gḥṛtam | śrī-rādhādau madīyatā-  
bhāvena madhu-sneha ādara-sūnyaḥ svata eva suraso yathā  
madhu |*

*atha mānaḥ | snehādhikeyena bhadrābhadrā-hetunā vā roṣeṇa  
va hetunā vinaiva vā kauṭilyaṁ mānaḥ | candrāvalyādau  
dākṣinyodāttaḥ kvacid vāmya-gandhodāttaḥ śrī-rādhādau  
tu lalitaḥ |*

*atha praṇayaḥ | māno dehendriyair aikya-bhāvanā-mayo  
viśrambhāḥ | praṇayaḥ sakhyaṁ maitraṁ ca |*

*atha rāgaḥ | candrāvalyādau nila-rāgaḥ sva-lagna-  
bhāvāvaraṇaḥ | tatraiva śyāma-rāgo 'pi prāyo bhadrādau cira-  
sādhyā-rūpaḥ | śrī-rādhādau tu mañjiṣṭhā-rāgo 'nanyāpekṣo*

*bhāvāvaraṇa-sūnyaḥ | tathaiva śyāmalādau kusumbha-rāgaḥ  
sukha-sādhyatvāt kiñcid anyāpekṣaḥ | pātrasyād gūnyāt sthitiḥ |*

*atha anurāgaḥ | śrī-kṛṣṇaḥ sadānubhūyate athaca nava  
navāpūrva iva buddhir yato bhavati saḥ anurāgaḥ | tatra  
cāprāṇiny api janma-lālasā prema-vaicittyaṁ vicchede 'pi  
sphūrtir ity ādi kriyaḥ |*

*atha mahābhāvaḥ | sa eva rūḍha adhirūḍha iti dvividhaḥ |  
kṛṣṇasya sukhe 'pi pīḍāśaṅkayā khinnatvaṁ nimiṣasyāpi  
asaḥiṣṇutādikaṁ yatra sa rūḍho mahābhāvaḥ | koṭi  
brahmāṇḍa-gataṁ samasta-sukhaṁ yasya sukhasya  
leśo 'pi na bhavati samasta-vṛścika-sarpādi-damśa-kṛta-  
duḥkham api yasya duḥkhasya leśo na bhavati evambhūte  
kṛṣṇa-saṁyoga-viyogayoḥ sukha-duḥkhe yato bhavataḥ  
so 'dhirūḍho mahābhāvaḥ | adhirūḍhasyaiva modano  
mādana iti dvau rūpau bhavataḥ | yasya udaye kṛṣṇasya  
tat preyaśinaṁ maha-kṣobhaś camatkāro bhavet, sūddipta-  
sāttvika-vikāra-darśanāt sa modanaḥ | sa tu rādhikā-  
yūtha eva bhavati nānyatra | modano 'yaṁ praviśeṣa-  
daśāyāṁ mohano bhavet | yasya udaye sati paṭṭamahīṣi-  
gaṅgāliṅgityāpi śrī-kṛṣṇasya mūrccā bhavati rādhā-  
viraha-tāpena, brahmāṇḍa-kṣobha-kāritvaṁ tiraścām api  
rodanaṁ ca | prāyo vṛndāvaneśvaryaṁ moho 'yam udañcati |  
mohanasya eva vṛtti-bhedo divyomādaḥ | yatra udghūrṇā  
citra-jalpādayaḥ premamayo 'vasthāḥ santi | yatrānanta  
bhāvodgamah vanamālāyāṁ api īrṣa, pulindeśv api ślāghā,  
tamāla-sparsīnyā mālātyā bhāgya-varṇanaṁ ca | eṣa eva  
mādanaḥ sarva śreṣṭhaḥ śrī-rādhāyāṁ eva nānyatra ||14||*

## *Kirana-kiñjalka-vrtti*

Ora, l'autore spiega sequenzialmente le fasi di maturazione del *samartha-rati*. **Rati** o attrazione, è come un seme ed è lo stadio iniziale di *samartha-rati*. **Prema**, o puro amore, è come la canna da zucchero, e **Sneha** o profondo affetto, è come il succo di canna da zucchero che lo rende intenso e sempre fresco.

**Mana**, o gelosia d'amore, è come il *sagu* (melassa o *gur*); **pranaya**, o grande senso d'intimità che conduce a pensare di non essere differenti dal proprio amato, è come lo zucchero grezzo (*khanda*); **raga**, o intenso attaccamento che conduce a sperimentare il principio dell'attrazione spontanea, è come lo zucchero raffinato (*cini*); e **anuraga**, o profondo amore, è come lo zucchero candito (*misri*). Infine, **mahabhava**, l'estasi più elevata, l'apice dei dolci sentimenti d'amore per *Krsna* è paragonata a una caramella di zucchero condensato (*sitopala*).

Il succo di canna da zucchero per sua natura intrinseca è predisposto a varie fasi di sviluppo o raffinamento, per cui gradualmente è prima trasformato in una massa di zucchero denso (melassa, *gur*); poi di zucchero grezzo (*khanda*); zucchero raffinato (*cini*); e zucchero candito (*misri*). Allo stesso modo *rati*, che è come il seme, diventa *prema* e in sequenza diventando sempre più intenso si trasforma da *sneha* a *mana*, *pranaya*, *raga*, *anuraga* e *bhava*.

### Prema

Quando l'amore per la Coppia Divina rimane sempre costante senza subire interruzioni, anche se si presentano serie ragioni o ostacoli che potrebbero interrompere il sentimento d'amore, ma bensì s'intensifica, è ciò che si definisce *prema*.

*Radharani* a *Nandimukhi*: “Anche se l'ho ripetutamente rimproverato con aspre parole, quali: Ti maledico perché, anche se cerco di seguire il principio religioso della castità, continui a disturbarMi’, *Krsna* non si spostò nel bloccarMi il cammino.”

“O Mia affascinante amica, anche se queste azioni possono attrarre la grande e non remota calamità dell'ira di Mio marito *Abhimanyu*, ciò nondimeno il Mio amore per *Krsna* rimane costante e non subisce la benchè minima diminuzione.”

Di *Prema* s'individuano tre aspetti: **praudha, madhya e manda**.

### **Praudha –**

L'amore pienamente sviluppato.

Con il termine *Praudha prema* si definisce quel tipo di amore dove ad esempio un ritardo all'appuntamento o altra delusione, crea sofferenza nell'amata, ossia indica lo stato in cui la separazione dall'amato diventa insopportabile.

Angosciata per la separazione da *Krsna*, *Radharani* dice a *Lalita*: “Dammi questa affascinante immagine di *Krsna* che hai disegnato per placare la Mia rabbia dovuta alla Sua assenza. La porterò a casa, Mi coprirò le orecchie e passerò il tempo a fissarlo con rabbia.”

*Krsna* a *Madhumangala*: “Amico Mio, per favore, vai al *kunja* nella foresta e dì alla Mia amata: oh *Kamala*, sii gentile non arrabbiarti per il Mio ritardo, crediMi, non sono potuto venire da te immediatamente, perché dovevo rimediare allo scempio causato da un demone malvagio che era come una affilata lama che gravava sulla testa di tutti gli abitanti del villaggio di *Gokula*. Ora, con la solerzia dettata dall'amore, arriverò presto al tuo letto fiorito.”

## **Madhya**

*Madhya prema* è quell'intensità d'amore che consente all'amante di tollerare l'esistenza di una rivale e l'assenza dell'amato è sopportata con grande difficoltà.

Una *gopi* dice: "O amica dal bel viso, questa lunga giornata finirà mai? Verrà mai l'auspicioso inizio della notte, che reca con sé la possibilità di contemplare *Krsna*, il principe di *Vraja*, i cui ciuffi di capelli graziosamente arricciati sono ricoperti dalla polvere sollevata dagli zoccoli delle mucche; il Suo viso bello come la luna e la Sua forma che dissipa la sofferenza provata dai nostri occhi?"

## **Manda**

*Manda* è l'amore che in determinate circostanze di tempo e di luogo, manifesta noncuranza o mancanza di rispetto a causa di un'eccessiva familiarità per l'intimità della relazione. Sebbene questo *prema* sia lieve (*manda*), in genere non c'è mancanza di rispetto o indifferenza. In separazione c'è indifferenza, seppur in determinante circostanze.

Una *gopi* dice: "Ero così assorta in pensieri di rabbia gelosa verso le *gopi* rivali che ho dimenticato di fare una ghirlanda di fiori di bosco per *Krsna*. Ora sento il muggito delle mucche che annunciando il ritorno di *Krsna*. O amica, cosa posso fare adesso?"

## **Rati**

*Rati* è la facoltà di assorbimento della mente in *Krishna* propiziata dalle precedenti impressioni nel cuore (*samskara*) o l'affetto che si manifesta nell'ascoltare di Lui, è in definitiva l'amorevole attaccamento per *Krsna* che il devoto nutre nel suo cuore, sinonimo della fase di germogliazione del sentimento permanente che soggioga a sé tutte le emozioni spirituali.

A *Vraja* l'amorevole attaccamento è caratterizzato dall'attrazione che supera le restrizioni sociali e i principi religiosi (*samartha*).

### **Sneha**

Quando *prema* raggiunge una certa maturità, inizia a sciogliere il cuore e tale ammorbidimento è chiamato *sneha*. In questo stato d'animo l'amante non si sazia mai di vedere e associarsi con l'amato. Il cuore delle *gopi* si scioglie d'amore per *Krsna*. I loro irrequieti occhi di loto desiderano bere continuamente il dolce nettare della Sua affascinante forma.

*Vrnda a Radharani*: "Anche se i Tuoi occhi simili a due uccelli *cakora*, bevono continuamente il flusso di nettare pari alla luce lunare del viso di *Hari*, in un modo o nell'altro non si saziano mai. Penso che questo possa accadere grazie alle lacrime; i Tuoi due occhi *cakora* intossicati accantonano immediatamente qualunque quantità di nettare essi bevano."

Il cuore può sciogliersi con **anga-sana**, ossia il contatto del corpo dell'amato; **viloka**, nel vederlo; o **sravana-adi**, dall'ascolto della voce o percependolo con altre modalità. Questo stato di fusione del cuore si manifesta in tre gradi: **kanistha** (la fase iniziale); **madhyama** (lo stadio intermedio); e **srestha** (il livello più intenso).

L'amica della *gopi Syama*, *Bakulamala* dice a *Krsna*: "O *Mukunda*, quando il sole del Tuo viso sorge davanti a lei, il tenero cuore di *Syama* inizia a sciogliersi. Questo non è affatto sorprendente. Ma quando la luna del volto di *Syama* sorge davanti a Te, il gioiello *candrakanta* del Tuo cuore all'inizio si scioglie, ma poi diventa di nuovo una pietra dura. Questo è davvero molto sorprendente." (Un gioiello di *candrakanta* si scioglie al chiaro di luna. È quindi sorprendente che il gioiello *candrakanta* che si scioglie nel cuore di *Krsna* diventi di nuovo solido, nonostante fosse incantato dall'amore travolgente di *Krsna* per *Syama*.)

*Visakha* dice a *Krsna*: “O *Krsna*, quando il suono della metà del Tuo nome si avvicinò alle orecchie di *Radharani* dagli occhi di loto, lacrime sgorgarono immediatamente dai Suoi occhi tanto da inumidire tutte le membra, e la Sua intelligenza si sconcertò, inebriata dal bere il nettare della passione amorosa. In quella condizione, a volte inciampa, sbadiglia o rimane immobile come una statua.”

Notando che *Radharani* iniziò a piangere non appena mise piede sul sentiero da poco calpestato da *Krsna*, *Nandimukhi* disse: “Ora che hai camminato sul sentiero percorso da *Krsna*, il Tuo corpo trema. Il Tuo cuore sarà ora inondato d'amore per Lui e a sciogliersi d'amore.”

*Sneha* è di due tipi: **ghrta-sneha** e **madhu-sneha**. Il sentimento di appartenere a *Krishna* si chiama **tadiyata-bhava** ed è anche noto come **ghrta-sneha**. Il **ghrta-sneha** di *Candravali* e altre, caratterizzato dal sentimento di appartenere a *Krishna*, è intriso da un senso di rispetto ed è adorabile solo se mescolato con altri stati d'animo, proprio come il *ghee* è gustoso se mescolato con zucchero o altri ingredienti. La comprensione della posizione elevata dell'amato crea timore e rispetto nell'amante. Tale consapevolezza unita ad un certo timore reverenziale, sono i tratti distintivi di *ghrta-sneha*.

*Vrnda* a *Nandimukhi*: “*Krsna* appoggiò il braccio sinistro di *Candravali* attorno alla propria spalla. Pensando che il suo braccio sinistro fosse inferiore, *Candravali* lo ritrasse e vi mise il braccio destro. *Candravali* danzando con *Krsna* era colma di soggezione, lacrime scorrevano dai suoi occhi e muoveva i piedi goffamente, facendo sorridere le divertite amiche di *Radharani*.”

Il *madhu-sneha* trova espressione in *Srimati Radhika* e nelle Sue *svapaksa sakhi*. Esso origina nel sentimento che induce a pensare ‘*Sri Krishna* è mio’ (*madiyata-bhava*). L'amorevole senso di

possessività (*sneha*) di *Radhika* non dipende da nessun altro stato d'animo o emozione spirituale (*bhava*), è supremamente gustoso di per se', proprio come il miele è buono anche senza l'aggiunta di altre sostanze, per cui è conosciuto come *madhu-sneha*.

*Krsna* a *Subala*: “*Radharani* è come una statua di nettare modellata nell'intensa dolcezza dell'amore, colmo di ogni virtù trascendentale, e resa ancor più amabile dall'ardente passione. Quando il Suo nome entra nella dimora delle Mie orecchie, sono subito pervaso da incomparabile beatitudine e dimentico l'esistenza del mondo intero.”

### **Mana**

Quando *sneha*, l'amorevole senso di possessività, raggiungendo un livello di eccellenza superiore, fa assaporare alla Coppia Divina una dolcezza sempre nuova, evocando la suggestione momentanea di un sentimento pari a contrarietà, è definita *mana*. *Mana* si manifesta a causa di un esuberante senso di possessività per una ragione appropriata o addirittura inappropriata, oppure dal tormento causato da *sneha*.

*Mana* è di due tipi: **udatta-mana** e **lalita-mana**.

**Udatta-mana** a sua volta ha due aspetti, **daksinyodatta-mana** e **vamya-gandhodatta-mana**. Quando il sentimento di appartenere a *Krsna* (*ghrta-sneha*) è tanto profondo da sembrare inspiegabile, si manifesta esternamente con sentimento di sottomissione ma internamente rivela uno stato d'animo di contrarietà, è ciò che si definisce **daksinyodatta-mana**.

Quando *ghrta-sneha* adotta uno stato d'animo di contrarietà che si manifesta esternamente con un lieve sentore di rabbia (*vamya-gandha*), ma in realtà internamente si è completamente sottomessi (*daksinya*), si delinea il contesto chiamato **vamya-**

**gandhodatta-mana**. Queste due espressioni di *mana* si riscontrano in *Srimati Candravali* e nelle sue *sakhi*, ma raramente vediamo l'ascesa di uno stato d'animo non remissivo (*vamya-bhava*) in eroine che possiedono *ghrta-sneha*, in virtù della loro natura molto dolce e semplice.

Anche *lalita-mana* è caratterizzata da due aspetti: **kautilya-lalita-mana** e **narma-lalita-mana**. Quando il *madhu-sneha*, che per sua natura tende a traboccare, assume una forma estremamente dolce e imprevedibile, è ciò che si definisce *kautilya-lalita-mana*. Il *narma-lalita-mana* è ricco di umorismo e di dolcezza, entrambi gli aspetti di *lalita-mana* sono presenti in *Srimati Radhika* e nelle Sue *sakhi*.

### **Alcuni esempi di Mana**

Nel bel mezzo dei Loro passatempo amorosi, *Radharani* ebbe un gesto di rimprovero per *Krsna* aggrottando le sopracciglia: “O eroe dei pastorelli, per favore non respirarMi addosso il soffio dalla Tua bocca. Sei ammantato di polvere sollevata dalle mucche e muovendola con potente respiro Mi fa lacrimare gli occhi.”

“Aggrottando le sopracciglia, questa *gopi* fissò *Hari*, e i due calabroni dei suoi occhi bevvero il nettare del Suo viso di loto. Sconfitta al gioco dei dadi in cui un abbraccio era il premio del vincitore, la *gopi* dagli occhi da cerbiatta fissò *Madhava* e Lo fermò con la mano quando cercò di abbracciarLa.”

Durante la danza *rasa*, *Radhika*, assorta nella rabbia dell'amore, si morse le labbra, aggrottò le sopracciglia e fissò *Krsna* con la coda dell'occhio, come fosse in procinto di colpirLo.

Affermando di essere un esattore di pedaggi nominato dal governo, *Krsna* chiese una tassa alle *gopi* quando le incontrò a *Vrndavana*. Le *gopi* lo accusarono di mentire e Lui rispose che

non era Sua abitudine dire bugie. *Lalita* allora gli parlò: “O *Krsna*, nemico del demone *Agha*, dissetandosi con il nettare delle Tue labbra, le bocche di queste migliaia di *gopi* sono diventate molto pure e caste; com'è possibile che insinuino menzogne su di Te? Mio caro *Krsna*, perché la Tua mano rossastra non è in grado di tollerare il fatto che gli indumenti di queste *gopi* dalle bellissime sopracciglia siano strettamente legati?”

*Rupa-manjari* descrive l'accattivante scena cui ha assistito: “Il collo di *Radha* era poggiato sulla spalla di *Krsna*, i seni sfioravano il Suo corpo e i peli eretti mostravano l'estatica beatitudine, così *Radharani* dal bel viso, increspando le sopracciglia guardò il Suo amante con occhi brillanti e furbi. Prese la veste gialla di *Krsna*, più splendida dell'oro, e si asciugò dal viso le lacrime di gioia.”

Durante la danza *rasa*, una *gopi* prese la mano di loto di *Krsna* nella sua, e un'altra pose le braccia attorno alla Sue spalle cosparse di polvere di legno di sandalo.

Una *gopi* servitrice offre a *Candravali* il seguente consiglio: “Non indietreggiare timidamente quando *Krsna* dagli occhi di loto ti mette le cavigliere decorate con campanelli alle caviglie. Il tintinnio di quelle campanelle farà vergognare tutte le tue rivali simili a cigni.”

*Visakha* chiede a *Radharani*: “Amica mia, cosa sussurri a *Krsna* quando abbracci con forza le Sue spalle avvinghiandolo con i due rampicanti delle tue braccia e amabilmente, abbassando le guance, gli riveli all'orecchio i desideri segreti del tuo cuore?”

*Radharani* considerandosi la *gopi* più amata da *Krsna*, diventò orgogliosa e si allontanò dal luogo della danza *rasa*. In seguito, quando *Krsna* la raggiunse nella foresta Essa gli disse: “Mio caro *Krsna*, non posso più camminare. PortarMi dove vuoi.”

*Rupa-manjari* a un'amica: "Rimuovendo il Suo scialle giallo, *Krsna* svelò alle *gopi* i segni dei graffi sul petto. Scuotendo la testa accigliata, *Gandharvika* con le proprie mani coprì con disappunto il petto di *Krsna*, scuro come una nuvola satura di pioggia."

Considerando le attività di *Radharani*, *Lalita* disse: "Anche se il sole è cocente come una grandinata di affilate punte, e l'irto e irregolare pendio della collina *Govardhana* dove Lei si trova è ricoperto da roventi gemme *suryakanta*, ciò nonostante, appoggiando i Suoi piedi di loto su un letto di petali di fiori di loto blu, quando vede il principe *Krsna*, non prova più alcuna sofferenza e rimane immobile, assorta in grande gioia."

### Pranaya

Quando *mana* raggiunge il suo stato più maturo ed esaltante, giunge al grado di *pranaya*. *Pranaya* è quel senso di intimità profonda che conduce a pensare che il proprio corpo, mente e sensi sono un tutt'uno con quelli dell'amato, ossia il puro sentimento di unità dei cuori. Esso è di due tipi: **sakhya** (sentimento di amicizia) e **maitrya** (fiducia basata sull'amicizia).

### Raga

Quando *pranaya* acquisisce un'eccellenza sublime, induce a percepire grande felicità per ciò che è in relazione a *Krishna* anche se ordinariamente sarebbe considerata infelicità. In altre parole è l'intensificazione dell'amorevole senso di possessività che conduce a sperimentare il principio dell'attrazione spontanea. Così è definito dai grandi studiosi (*pandita*) lo stadio di *raga*. *Raga* è di due tipi: **nilima** e **raktima**.

### Nilima-raga

*Nilima-raga* corrisponde a due tipi: **nili-raga** e **syama-raga**.

Quell'attrazione spontanea (*raga*) che non conosce diminuzioni, che non brilla eccessivamente all'esterno e che nasconde altri

*bhava* concomitanti, è chiamato *nili-raga*. Questo *nili-raga* è presente in *Candravali* e le sue seguaci. Esso è libero da qualsiasi ostacolo o indebolimento, non è ostentato esternamente, ma è accuratamente nascosto nel cuore. Questa è la conclusione dei devoti santi.

*Bhadra* dice a *Krsna*: “O re di *Vraja*, anche se *Candravali* dal cuore gentile è completamente ammaliata dalle Tue virtù trascendentali e Ti ama profondamente, ha abilmente ostentato tanti e convincenti segni del fatto che non Ti ama, tanto che persino le sue amiche sono convinte che gli sei abbastanza indifferente.”

Quando, trascorso un lungo periodo di tempo, *nili-raga* si perfeziona, nel senso che diviene il costante oggetto del desiderio, si trasforma in *syama-raga*. *Syama-raga* è presente in *Bhadra* e nelle *gopi* che la seguono.

### **Raktima-raga**

In *raktima-raga* si distinguono due aspetti: **kusumbha** e **manjistha**.

*Srimati Radhika* e le *gopi* del Suo gruppo possiedono il *manjistha-raga* non avendo altra base se non se stesso. Esso è in senso compiuto illimitato, cioè indipendente, aumenta eternamente diventando sempre più splendido. Pertanto le emozioni interiori e transitorie che stimolano i dolci sentimenti d'amore spirituale (*sancari-bhava*) non possono influenzarlo o coprirlo.

*Syamala* e le sue seguaci sono esempio del *kusumbha-raga*. A questo livello non è difficile risvegliarlo nel cuore per diventare stabile poichè illumina lo splendore di altri *raga*, e manifesta simultaneamente nel cuore purificato anche la propria bellezza. In particolari personalità, *kusumbha-raga* risulta stabile.

*Raga* raggiunge questi stati variegati in accordo alle qualità di coloro che lo possiedono.

### **Esempi di manjista-raga**

*Paurnamasi a Nandimukhi:* "L'impareggiabile festa del reciproco amore di *Sri Sri Radha-Krsna* è eterna. Nelle varie manifestazioni, qualunque siano i passatempi e vicissitudini della Coppia Divina, il Loro amore non vacilla mai. Quell'amore è supremamente indipendente e non ha altre cause al di fuori di se stesso. *Radha-Krsna* apprezzano sempre il nettare della reciproca associazione nonostante i timori di essere scoperti da parenti ostili. Quell'amore trascendentale e beato aumenta eternamente in bellezza e opulenza."

*Radharani a Paurnamasi:* "Allora Mi consigli di rinunciare al Mio amore per *Krsna*, Colui che ha sconfitto il demone *Mura*? Mia cara affettuosa amica, lascia che ti chieda una benedizione. Ti prego concedimi di poter diventare questa sera un calabrone che riposa nella ghirlanda di fiori di *Krsna*, attratto dalla dolce fragranza della Sua bocca."

### **Anuraga**

Quando *raga* raggiunge uno speciale grado d'intensità e l'eroe e l'eroina, percepiscono in ogni istante una freschezza sempre nuova, come se non si fossero mai visti prima, si determina il livello di attrazione spontanea (*raga*), ed è definito *anuraga*. Coloro che giungono al sentimento di *anuraga*, desiderano rinascere anche come oggetto inanimato, purchè in relazione a *Krishna*. In questo contesto si sperimentano sentimenti di separazione da *Sri Krishna*, anche in Sua presenza, ossia lo stato di beatitudine definito **prema-vaicittya**, e viceversa in separazione da Lui, vedendolo apparire realmente per qualche istante davanti a noi (*spurti*).

Scorgendo *Krsna* da lontano, *Radharani* disse a *Vrinda*: "*Krsna* ora cammina sul sentiero dei Miei occhi. Non ho mai visto tale

dolcezza. I Miei occhi riescono a stento a bere una sola goccia della Sua affascinante bellezza.”

*Radharani*: “O amica, chi è questo Krsna? Quando il Suo nome risuona nelle Mie orecchie perdo ogni compostezza! *Lalita*, oh ragazza accecata dall'amore, cos'è che ora suona continuamente nel tuo cuore?”

*Radharani*: “Non prendermi in giro!”

*Lalita*: “O trasognante ragazza non essere sbalordita, ora ti ho consegnato nelle mani di *Krsna*.”

*Radharani*: “È vero, che meraviglia. Ora è apparso realmente davanti a Me come un lampo che appare nel cortile dei Miei occhi.”

*Radharani* dice a *Lalita*: “O amica dalla vita sottile, penso che nascere come una canna di bambù sia la migliore opportunità di nascita. Eseguirò molte austerità, così che nella prossima vita diverrò un flauto di canna di bambù in grado di bere il dolce nettare delle labbra di *Krishna*.”

*Lalita* si rivolge a un viaggiatore sul sentiero per *Mathura*: “O viaggiatore, per favore recita questo messaggio ad alta voce davanti a *Krsna*, il re di *Mathura*.” Digli: “Una bellissima *vrajagopi* mi ha chiesto di ripeterTi questo messaggio: oh *Krsna* supremamente indipendente, se lasci la capitale, per favore, vieni subito qui a *Vraja*. Perché fai soffrire la mia amica *Radha*, aparendoLe per un fugace momento per poi sparire altrove?”

*Vrnda* a *Krsna*: “O mio Signore, Tu vivi nella foresta della collina *Govardhana* e, come il re degli elefanti, sei esperto nell'arte dell'amore coniugale. O maestro dell'universo, il Tuo cuore e quello di *Radharani* come gommalacca si sono sciolti nella Tua traspirazione trascendentale. Non riesco più a distinguere tra Te e *Radharani*. Ora hai mescolato il Tuo affetto appena evocato,

che è come il brillante e caldo rosso vermiglio, con i Vostri cuori sciolti, e a beneficio del mondo intero hai tinto di rosso entrambi i cuori dentro la luminosa reggia dell'universo.”

**Mahabhava, l'apice dei dolci sentimenti d'amore per Krsna che incantano il cuore.**

Quando *anuraga* giunge alla sua massima espressione lo diventa anche la tendenza a gustare la bellezza insuperabile della forma di *Krsna* (*yavadasraya-vrtti*) manifestando l'illuminante condizione di ardore e piena unità che rende l'amore molto speciale (*svayam-vedya-dasa*), è ciò che si definisce *mahabhava*. Questo profondo argomento può essere più facilmente compreso avvalendosi di un esempio.

*Srimati Radhika* è il ricettacolo (*asraya*) dell'amorevole attaccamento caratterizzato da straordinaria intensità (*anuraga*), e *Sri Krishna* è l'oggetto dell'amore (*visaya*). Il figlio di *Nanda*, *Sri Krishna*, la personificazione della dolcezza (*srngara*), è il limite ultimo o zenit della *visaya-tattva*; e *Radhika* è il limite ultimo dell'*āsraya-tattva*.

Ciò significa che *Sri Krishna* è il sommo beneficiario dei dolci sentimenti (*visaya*) espressione dell'amorevole attaccamento, *anuraga*, di cui *Srimati Radhika* è la dimora suprema (*asraya*). *Anuraga* è di per sé il sentimento permanente (*sthayi-bhava*); ossia il dolce sentimento che risplende sovrano governando le emozioni, siano esse compatibili o incompatibili.

Quando l'*anuraga* raggiunge il suo limite massimo, si chiama *yavadasraya-vrtti*. In quella condizione si raggiunge *svayam-vedya-dasa*, il che significa che può essere percepito solo da alcune speciali amate di *Sri Krishna* che lo possiedono. [Qui, 'amate speciali' si riferisce solo alle damigelle di *Vraja*, non alle regine di *Dvaraka* o altre persone].

A tempo debito, viene illuminato dai *sattvika-bhava* e la condizione di massimo splendente ardore si manifesta a coloro che hanno trasceso le influenze dei modi della natura materiale (*suddipta*). L'*anuraga* che ha raggiunto questo stato è conosciuto come *mahabhava*.

Nel *mahabhava* si delineano due aspetti: **rudha** e **adhirudha**.

*Rudha-mahabhava* è lo stadio in cui le emozioni che scaturiscono dalla pura virtù trascendentale (*sattvika-bhava*) si manifestano al grado di ardore (*uddipta*); ci si sente avviliti al pensiero che *Sri Krishna* stia incontrando qualche inconveniente, anche se in realtà è tranquillo e felice. In questa manifestazione d'amore, qualsiasi ritardo, fosse anche un solo istante, sembra durare un'intera era, cioè non si può tollerare nemmeno un istante senza vedere *Sri Krishna*.

Quando *adhirudha-mahabhava* si risveglia nel cuore, tutti i sintomi propri del *mahabhava* acquisiscono una caratteristica ancor più sorprendente. Il devoto si sente come se tutte le forme di felicità presenti in miliardi di universi non siano paragonabili ad una frazione della felicità dell'incontro con *Krishna*. In modo direttamente proporzionale ciò è valido anche per la sofferenza in separazione da *Krishna* ossia nessun'altra sofferenza gli è paragonabile. La condizione in cui si sperimenta questo tipo di felicità e sofferenza, rispettivamente nell'incontro e nella separazione da *Sri Krishna*, è chiamata *adhirudha-mahabhava*.

### **Esempi dei vari stadi di mahabhava**

Durante la danza *rasa* le *gopi* manifestarono un fiume nettareo d'amore per *Krishna*. Il suono delle voci delle *gopi* soffocate dall'estasi era come il tubare dei cigni che lungo il fiume si stavano risvegliando. Le onde e i vortici di quel fiume erano i movimenti tremanti delle *gopi*. I pesci giocosi erano i peli del

corpo delle *gopi* che guizzavano di gioia. Le correnti in quel fiume erano le lacrime delle *gopi*. Spruzzi rinfrescanti fecero cantare le *gopi* dalla gioia e i fiori di loto che li crescevano erano emblema della felicità trascendentale delle *gopi*.

Nell'estatico amore di *mahabhava* si denotano le seguenti caratteristiche: **1**-incapacità di tollerare il battito delle palpebre; **2**-agitazione del cuore; **3**-percepire un millennio come un singolo momento; **4**-stato di apprensione durante l'incontro, dovuto al pensiero di una eventuale futura sofferenza; **5**-essere confusi al punto di dimenticare anche se stessi; **6**-percepire un singolo momento lungo quanto un millennio. Queste sono solo inizio delle molte caratteristiche espresse dal *mahabhava*, sia in incontro sia in separazione.

#### Incapacità di tollerare il battito delle palpebre

Le *gopi* videro il loro amato *Krsna* a *Kuruksetra* dopo un periodo di lunga separazione. Lo rassicurarono e Lo abbracciarono nel cuore attraverso gli occhi provando una gioia così intensa che nemmeno gli *yogi* perfetti possono ottenere. Le *gopi* maledissero il creatore per aver creato palpebre che interferivano nella loro contemplazione di *Krsna*.

#### Agitazione del cuore

Durante l'incontro di *Krsna* con i *Vrajavasi* a *Kuruksetra*, alcune signore di *Dvaraka* dissero: "Guardate come le onde dell'amore che le *gopi* nutrono per *Krsna* attraggono tutti. Fanno girare la testa ai grandi re *Kuru* e vacillare la castità di tutte le belle ragazze dei pianeti celesti. Le onde d'amore delle *gopi* come flutto impetuoso stanno ora infrangendosi con la bellezza trascendentale di *Krsna*."

#### Percepire millenni come fossero un solo momento

*Purnamasi* dice a *Nandimukhi*: "Al chiaro di luna autunnale quando ebbe luogo la danza *rasa*, il tempo si dilatò, e quella notte

durò quanto una notte di *Brahma* (molti millenni). Ciò non fu avvertito dalle *gopi* poiché esse erano totalmente assortite nelle onde della felicità trascendentale; così, interi millenni sembrarono loro un singolo istante.

#### Apprensione per una futura sofferenza

“Caro *Krsna*, poggiamo con cura i Tuoi delicati piedi di loto sui nostri seni duri. Quando cammini nella foresta, i Tuoi morbidi piedi di loto sono soggetti a ferirsi con piccoli frammenti di pietra, e temiamo che ciò Ti faccia soffrire. Tu sei la nostra vita e anima e le nostre menti sono turbate per i Tuoi piedi di loto doloranti.”

#### Dimenticare anche se' stessi

“Mio caro *Uddhava*, proprio come i grandi saggi si fondono in trance nell'autorealizzazione *yoga*, come i fiumi che si fondono nell'oceano e perdono i loro nomi e forme individuali, allo stesso modo, le *gopi* di *Vrndavana* così affezionate e assortite in Me, non potevano pensare al proprio corpo, né a questo mondo, né alle loro vite. La loro completa coscienza era semplicemente incentrata su di Me.”

#### Un solo attimo sembra durare millenni

“Caro *Uddhava*, tutte le notti che le *gopi* trascorsero con Me nella terra di *Vrndavana*, sembrarono trascorrere in meno di un momento, viceversa in Mia assenza esse percepivano una singola notte protrarsi per fino l'eternità, come fosse un intero giorno di *brahma*.”

Il Signore *Siva* disse a *Parvati*: “O *Parvati*, se si sommasse tutta la felicità e il dolore presenti nei milioni di universi materiali e nei mondi spirituali di *Vaikuntha*, sarebbero a malapena uguali a due gocce dell'oceano di beatitudine e tormento che sgorga dall'amore di *Radha* per *Krsna*.”

*Nava-vrinda*: “L'albero dei desideri della beatitudine trascendentale di *Sri Sri Radha Krsna* brilla eternamente di grande splendore. Le dolci parole di *Radha* e *Krsna* sono più attraenti dei gorgheggi degli uccelli cucù che volano sui rami degli alberi. La loro bellezza trascendentale è il solido e affascinante tronco dell'albero, i loro desideri amorosi sono i tanti freschi germogli, il loro sudore ricorda il succo di pera e le loro lacrime sono miele. Seppur immobile, quell'albero, dondola fremendo di passione amorosa.”

### **Adhirudha-mahabhava presenta due aspetti, mohana e modana**

Quando si manifesta il *modana-mahabhava*, persino *Sri Krishna* e le Sue amate *gopi* sperimentano grande stupore e agitazione nell'osservare le otto trasformazioni trascendentali che si manifestano simultaneamente al grado di supremo e fiammeggiante ardore (*suddipta-sattvika-vikara*). Il *modana-bhava* è una condizione specifica e sperimentata solo tra le associate di *Srimati Radhika*, non in altri.

*Modana* in determinate circostanze dettate dalla separazione è chiamato *mohana*. Quando il sublime *mohana-bhava* sorge nel cuore di *Radhika*, stimolato dall'agonia della separazione, *Sri Krishna*, anche se è lontano o se sta abbracciando *Satyabhama* o un'altra regina di *Dvaraka*, cade incosciente. Il *bhava*, la cui potenza immerge l'intero universo in separazione e fa piangere forme di vita inferiori come uccelli e altri animali, è chiamato *mohana-bhava*. Questi sono alcuni degli effetti di *mohana*.

Benché il *mohana-mahabhava* sia in tutte le *sakhi* dello *yutha* (gruppo) di *Srimati Radhika*, è particolarmente intenso in *Radhika*.

### **Esempi di Modana-bhava**

Durante l'incontro avvenuto a *Kuruksetra* tra *Krsna*, le regine e i *vrajavasi*, una delle donne di *Dvaraka* disse: "Le onde dell'amore dello stupefacente fiume di *Radharani* ha raggiunto il mare di *Krsna* a *Kuruksetra*. Tra le presenti all'evento, *Bhadra* rimase sbalordita e non riuscì a parlare, *Kalindi* versò molte lacrime, *Satyabhama* rise allegramente e scherzò, e la grave e profonda *Rukmini* acquisì una carnagione bianca."

*Sri Radha* eclissa *Parvati*, che è la metà del corpo di *Shiva*, pone in secondo piano anche *Laksmi*, che, in virtù dell'amicizia intima con il suo amato, si adagia sul suo prezioso petto; fa impallidire *Satyabhama*, che, grazie a una grande fortuna, è come un fiore di loto che attira il calabrone del cuore di *Krsna*; oscura anche *Candravali*, che per la sua affascinante dolcezza è la vita e l'anima di *Krsna*, il sovrano di *Mathura*. Guarda, l'oceano dell'amore di *Radharani* che inonda *Sri Hari*."

### **Suddipta-sattvika**

Nella condizione in cui un'amante viene separata dall'amato, lo stato di felicità si trasforma in smarrimento. Sopraffatta da sentimenti di separazione, l'amante manifesta i sintomi estatici propri a tale grado di purezza trascendentale noti come *suddipta-sattvika*.

Tornato dalla visita a *Vrndavana*, *Uddhava* disse a *Krsna*: "Meravigliosamente sopraffatta dall'intenso amore per Te, *Radhika* trema, digrigna rumorosamente i denti, balbetta con voce soffocata, il Suo pianto torrenziale trasforma *Gokula* come nella madre di tutti i fiumi, eclissa i frutti *kantaki* con il rizzarsi dei peli corporei e acquisisce una carnagione pallida."

Le estasi di *anubhava* proprie a questo livello di amore spirituale descritte dai dotti devoti includono: svenimento causato dal ricordo dell'amato; accettare per sé qualsiasi sofferenza per

poter tutelare la felicità dell'amato; scuotere l'intero universo; piangere come il canto di un uccello; desiderare che gli elementi del proprio corpo possano riunirsi all'amato dopo la morte; divina pazzia.

Queste forme di smarrimento appaiono in *Radhika*, la regina di *Vrndavana*; sono molto rare da osservare e si manifestano dai sentimenti chiamati '*sancari-moha*'.

Una *gopi* dice: "Anche se strettamente abbracciato da *Rukmini-devi* in un ricco palazzo in riva al mare a *Dvaraka*, *Krsna*, ricordando la fragranza dei passatempo trascendentali con *Radharani* nel boschetto fiorito *vanira*, a *Vrindavana* sulla riva dello *Yamuna*, all'improvviso perse coscienza."

*Radharani* a *Uddhava*: "Se *Mukunda* tornasse a *Vraja* saremmo molto felici, ma se questo implica la Sua infelicità non ne saremo affatto felici. Se *Krsna* non ritorna dalla città di *Mathura*, soffriremo intensamente, ma se il ritorno non rendesse felice il Suo cuore, porterebbe infelicità anche ai nostri cuori."

*Nandimukhi* informa il re di *Dvaraka*, *Krsna*, delle attività di *Radharani* a *Vrndavana*: "Mio Signore, quando i sospiri d'amore di *Radharani* viaggiano in tutte le direzioni, fanno sì che l'intero universo dimentichi ogni felicità e sia sopraffatto dal dolore. Questi sospiri fanno gemere di dolore la società umana. Fanno sudare di angoscia le forme di vita inferiori sostenute dal divino serpente *Ananta*. Inoltre i residenti di *Vaikunthaloka* abbandonando ogni beatitudine spirituale s'immergono nel pianto."

Soffrendo per l'assenza di *Krsna*, *Radha* dice a *Visakha*: "Non so come questo debole petto sia in grado di sopportare il grande fuoco della separazione; esso è più intenso di una schiera di vulcani sottomarini che emettono fuoco. Se il fumo di questo

fuoco uscisse dal Mio cuore sotto forma di sospiro, incenerirebbe l'intero universo.”

Durante la visita a *Dvarka*, *Nandimukhi* dice a *Paurnamasi*: “Quando *Krsna* partì per *Dvaraka*, *Radharani* ammantata nelle Sue vesti, colma di desiderio, si sedette accanto a un affascinante rampicante in un boschetto sulla riva dello *Yamuna*, pianse e cantò con una tonalità acuta e voce soffocata. Quando i pesci nell'acqua udirono la Sua voce, furono assaliti da paura, pensando che il canto fosse il gorgheggio di una gru predatrice o di un pellicano.”

*Radharani* dice a *Lalita*: “Nella circostanza di separazione da *Krsna* in cui Mi trovo, è meglio che lasci il Mio corpo e che i vari elementi che lo compongono tornino nei ricettacoli dei rispettivi elementi. Chino la testa davanti al creatore *Brahma* e imploro che dopo la Mia morte l'elemento acqua nel Mio corpo, possa diventare il laghetto che *Krsna* usa per specchiarsi; allo stesso tempo prego affinché l'elemento fuoco possa diventare incantevoli raggi di luna nel giardino di *Krsna*. Inoltre prego affinché l'elemento spazio diventi quello che permette a *Krsna* di viaggiare da un luogo all'altro, e prego che l'elemento aria nel Mio corpo possa diventare la carezzevole brezza della foglia di palma usata per sventagliare *Krsna*.”

Un tratto distintivo del *mohana-mahabhava* è *divyonmada* la divina follia, nel quale si manifestano effetti quali *udghurna* divina vertigine e *citra-jalpa*, discorsi apparentemente privi di senso.

Questa emozione estatica progredendo gradualmente, si trasforma in smarrimento, così e raggiunge lo stadio dello stupore, che evoca la follia trascendentale. *Udghurna* e *citra-jalpa* sono due tra i molti aspetti della cosiddetta follia trascendentale.

*Udghurna* si riferisce a impulsi o moti straordinari e spontanei. Esempi ne sono: “*Sri Radhika* soffrendo l'intenso dolore della separazione perché *Krsna* si è recato a *Mathura* (*vasaka-sajja nayika*) si abbiglia sotto un pergolo fiorito come se si dovesse incontrare con *Krsna*, oppure castiga le nuvole di pioggia blu scure perché si sente tradita ed estremamente offesa (*khandita-nayika*).

### Dal Lalita Madhava di Srila Rupa Gosvami

*Uddhava* dice a *Krsna*: “Angosciata per la Tua assenza, quale sorprendente condizione non potrebbe sperimentare *Radha*? Immaginando che T'incontrerà, si veste e si decora graziosamente e predispone con cura un letto in un boschetto nella foresta. Quando non Ti vede arrivare, pensa che Gli sei infedele e critica ferocemente un'oscura nuvola di pioggia. Desiderosa di incontrarTi, barcolla nella spaventosa oscurità per cercarTi.”

Le manifestazioni *udghurna* di *Radharani* in separazione da *Krsna* sono chiaramente descritte nel terzo atto del *Lalita Madhava* di *Sri Rupa Gosvami*.

### Citra-jalpa

Parole apparentemente prive di significato determinate dalla separazione; *Radhika* vede qualche amico o messaggero di *Sri Krishna* e manifesta la rabbia nascosta nel suo cuore. Nel *citra-jalpa* vi sono innumerevoli manifestazioni di amore per *Krsna*, meravigliose e sbalorditive. Niente è più sorprendente di un breve riassunto di *citra-jalpa*.”

Esistono dieci tipi di *citra-jalpa*:

- (1) ***prajalpa*** (denigrare),
- (2) ***parijalpa*** (smascherare),
- (3) ***vijalpa*** (sarcasmo o rancore),

- (4) **ujjalpa** (indispettire),
- (5) **sanjalpa** (deprecare),
- (6) **avajalpa** (sminuire),
- (7) **abhijalpa** (rimorso volto al lamento),
- (8) **ajalpa** (esprimere disgusto e amarezza),
- (9) **pratijalpa** (speranza carica di autoironia)
- (10) **sujalpa** (preoccupazione).

Una descrizione poetica dei dieci tipi di *citra-jalpa* si trova nella *Bhramara-gita*, nel decimo canto dello *Srimad-Bhagavatam*.

### **Alcuni esempi.**

#### **Prajalpa**

Consiste di parole infauste che esprimono disprezzo, invidia, rabbia, appassionate e folli rivolte all'amato.

*Radharani* disse: "Oh calabrone, abituato come sei a bere il miele dei fiori, hai scelto di diventare un messaggero di *Krsna*, poichè possiede la tua stessa natura. Ho visto sui tuoi baffi la polvere rossa di *kunkuma* di cui si è costellata la ghirlanda di fiori di *Krsna* appoggiandosi al seno di una ragazza, Mia rivale.

Ti senti molto orgoglioso per aver toccato quella ghirlanda e i tuoi baffi sono diventati rossastri. Sei venuto qui a recarMi un messaggio, ansioso di toccare i Miei piedi. Ma mio caro calabrone, lascia che ti avverta: non toccarMi! Non voglio ricevere nessun messaggio dal tuo menzognero padrone. Sei il servitore inaffidabile di un padrone inaffidabile."

#### **Parijalpa**

L'amante usa la sua intelligenza per criticare *Krsna* svelando la sua spietatezza, la tendenza all'inganno, la volubilità e altri difetti.

*Radharani* al calabrone: “Il tuo maestro *Krsna* ha esattamente le tue qualità. Ti siedi su un fiore e dopo aver preso un po’ di miele voli subito via e ti siedi in un altro fiore. Sei proprio come il tuo maestro *Krsna*. Egli ci aveva dato la possibilità di gustare il tocco delle Sue labbra e poi se n’è andato. So anche che la dea della fortuna, *Laksmi*, che è sempre in mezzo al fiore di loto, è costantemente impegnata nel servizio a *Krsna*. Ma non so perché sia diventata così affascinata da *Krsna*. È attaccata a Lui anche se conosce il Suo vero carattere. Per quanto ci riguarda, siamo più intelligenti della dea della fortuna. Non saremo più imbrogliate da *Krsna* o dai Suoi messaggeri.”

### **Vijalpa**

Parole astute che esprimono apertamente rancore ma celano segretamente orgoglio e rabbia nei confronti di *Krsna*.

*Radharani*: “Stupido calabrone, stai cercando di soddisfarMi e ottenere una ricompensa cantando le glorie di *Krsna*, ma è un tentativo inutile. Siamo prive di tutti i nostri averi, e lontane dalle nostre case e famiglie. Conosciamo molto bene *Krsna*, ne sappiamo anche più di te, quindi qualunque cosa t’inventerai saranno per noi vecchie storie. *Krsna* è in città, dov’è meglio conosciuto come l’amico di *Arjuna*. Ora ha molte nuove amiche, che sono senza dubbio molto felici in Sua compagnia, poiché *Krsna* ha rinfrescato la sensazione di bruciore dei loro seni. Se vai da loro e glorifichi *Krsna*, potrebbero essere liete di ricompensarTi.”

### **Ujjalpa**

Mossa da rabbia gelosa nata dall'orgoglio, l'amante chiama *Krsna* imbrogliatore e Lo rifiuta.

*Radharani*: “Mio caro calabrone capisco che sei esperto nel rappacificare le parti, ma allo stesso tempo devi sapere che non

posso fare affidamento su di te, né sul Tuo maestro *Krsna*. Abbiamo lasciato le nostre famiglie, mariti, figli e parenti solo per *Krsna*, ma Egli come ricompensa non ha sentito alcun obbligo, ci ha letteralmente abbandonate. Pensi che possiamo riporre di nuovo la nostra fede in Lui? Sappiamo che *Krsna* non può restare a lungo senza la compagnia di giovani donne. Questa è la Sua natura. Sta incontrando difficoltà a *Mathura* perché non è certo un villaggio di pastorelle innocenti.

Nella società aristocratica troverà difficoltà a stringere amicizie con le ragazze. Forse sei venuto di nuovo pensando di portarci da Lui. Ma perché dovrebbe aspettarsi di correre da Lui? È molto qualificato ad attrarre ogni ragazza, non solo a *Vrndavana* o *Mathura*, ma in ogni dove nell'intero universo. Il Suo candido sorriso meravigliosamente incantevole, è così attraente da movimentare le Sue sopracciglia; è così bello da poter chiamare a Sé qualsiasi donna, siano esse dei pianeti celesti o di quelli inferiori. Anche *Maha-Laksmi*, la più grande dea della fortuna, desidera offrirGli qualche servizio. In confronto a tutte queste donne dell'universo, noi cosa siamo? Siamo insignificanti."

### **Sanjalpa**

Taglienti rimproveri ironici caratterizzati da ingratitudine e altri simili sentimenti.

*Radharani*: "Mio caro calabrone, non appoggiare la testa sui Miei piedi. Stai solo cercando di pacificarMi con un comportamento da aduttore e solo con questo intento hai messo la tua testa ai Miei piedi. Conosco tali trucchi da aduttore, e che sei un messaggero del grande imbroglione, *Krsna*. Perciò, per favore, lasciaMi. Abbiamo abbandonato i nostri mariti, figli e altri parenti per amore di *Krsna*, e ora ci ha lasciate. Perché dovremmo di nuovo essere interessate a sentire parlare di quel volubile *Krsna*?"

## Avajalpa

Parole di combattiva contrarietà dettata da asprezza, desiderio e malizia, dove l'attaccamento amorevole appare inappropriato.

*Radharani*: “*Krsna* si dichiara magnanimo ed è lodato dai grandi santi. Le Sue qualifiche potrebbero essere perfette se solo ci mostrasse misericordia, noi siamo la testimonianza vivente che siamo state trascurate. Povero messaggero, sei solo un servitore poco intelligente. Non sai molto di *Krsna*, di quanto sia ingrato e di cuore duro, non solo in questa vita, ma anche nelle sue vite precedenti. Lo abbiamo sentito da *Paurnamasi*. Ci ha informato che *Krsna* era nato in una famiglia *ksatriya* ed era conosciuto come *Ramacandra*.

In quella nascita, invece di uccidere *Vali*, il rivale del Suo amico, alla maniera di uno *ksatriya*, agì come un cacciatore. Un cacciatore trova una postazione riparata e poi uccide un animale di nascosto, senza affrontarlo direttamente. Quindi *Ramacandra*, in quanto *ksatriya*, avrebbe dovuto combattere faccia a faccia contro *Vali*, ma, istigato dal suo amico, lo uccise da dietro un albero, così deviò dai principi stabiliti per uno *ksatriya*. Inoltre, infatuato dalla bellezza di *Sita* sfregiò *Surpanakha*, la sorella di *Ravana*, tagliandole il naso e le orecchie; *Surpanakha* voleva sposarlo e come *ksatriya* lui avrebbe dovuto soddisfare la sua richiesta, Ma pensava solo a *Sita-devi* e come risposta sfregiò *Surpanakha*.

Prima di questa vita da *ksatriya*, nacque come un ragazzo *brahmana* noto come *Vamanadeva*; egli chiese la carità a *Bali Maharaja*, e *Bali Maharaja* fu così magnanimo che Gli diede tutto ciò che aveva, ma Egli nella forma di *Vamanadeva* lo imprigionò e lo relegò nel regno di *patala*. Sappiamo tutto di *Krsna* e di quanto sia ingrato. Ma permane la difficoltà di rinunciare a parlare di Lui. Non solo non siamo in grado di rinunciare a questa *katha*, ma anche i grandi saggi e le persone sante vi si

applicano costantemente. Noi *gopi* di *Vrndavana* non vogliamo più l'amicizia di questo ragazzo nero, ma non sappiamo se potremo rinunciare a ricordare e parlare delle Sue attività.”

### **Abhijalpa**

Sono discorsi improntati da rimorso, la tonalità ricorda il lamento degli uccelli e sono liberi da ogni malizia.

“Son giunta alla conclusione che non si dovrebbe sentire parlare di *Krsna*, perché non appena una goccia del nettare delle Sue attività trascendentali viene versata nell'orecchio, giunge immediatamente al di sopra della dualità di attrazione e repulsione. Liberi dalla contaminazione mondana, si rinuncia agli attaccamenti di questa sfera di esistenza, famiglia, casa, moglie, figli e tutto ciò che in genere è materialmente caro a ogni persona. Privi di ogni facilitazione materiale, si diventa infelici, noi stessi e anche i parenti. Con tali premesse si vaga alla ricerca costante di *Krsna*, sia nella propria forma di essere umano, sia in altre specie di vita, anche come uccello, e si accetta volontariamente di diventare un mendicante. È molto difficile capire veramente *Krsna*, il Suo nome, le Sue qualità, la Sua forma, i Suoi passatempi, i Suoi associati e tutto ciò che Lo circonda.”

### **Ajalpa**

Quando si è amareggiati con l'amato, si pronunciano parole maliziose che gli recano dolore ma che sono di conforto per gli altri.

“Per favore, non parlare più di *Krsna*. È meglio parlare di qualcos'altro. Siamo già condannate, come la cerva maculata nella foresta che è incantata dal dolce richiamo sonoro del cacciatore. Tale è la nostra situazione; siamo rimaste incantate dalle dolci parole di *Krsna*, e ancora assiduamente pensiamo ai luminosi raggi delle Sue unghie dei piedi, e desideriamo sempre

più la Sua compagnia. Perciò vi chiedo di non parlare più di *Krsna*.”

### **Pratijalpa**

L'amante onora rispettosamente il messaggero inviato dall'amato, e ammette con senso ironico velato di umiltà, la scorrettezza della sua marcata inimicizia nei confronti dell'amato.

“Mio caro amico calabrone, ti do il benvenuto! *Krsna* è così gentile che ti ha mandato di nuovo da noi. *Krsna* è così affettuoso con Me, tanto che fortunatamente nonostante tu Gli abbia trasmesso il Mio messaggio, indignato ti ha rimandato indietro. Mio caro amico, puoi chiedermi quello che vuoi. Ti darò qualsiasi cosa perché ti sei dimostrato affabile e ben disposto. Sei venuto per portarmi da *Krsna* perché Lui non è in grado di venire qui. È circondato da nuove amiche a *Mathura*. Ma sei una piccola creatura, come puoi portarmi là? Come potrai aiutarmi nell'incontro con *Krsna* dato che si riposa con la dea della fortuna e l'abbraccia al petto?”

### **Madana**

*Madana-mahabhava* è persino superiore al sopra descritto *mohana-bhava*, ed è anche più sorprendente. È l'essenza dell'eterna e suprema potenza chiamata *hladini* (la potenza trascendentale che dà il piacere) ed è immutabilmente presente solo in *Srimati Radhika*.

Questo indescrivibile e straordinariamente affascinante madana, altrimenti noto come *madanakhya-mahabhava* si risveglia solo al momento dell'incontro, non in separazione. In altri termini quando *prema* o dolce amore trascendentale, che è l'essenza della potenza di piacere di *Krsna*, cresce fino a superare *mahabhava*, raggiunge una condizione estremamente avanzata,

l'elevatissima emozione in cui *prema* diventa giubilante (*ullasa*) per il simultaneo evidenziarsi di tutte le emozioni spirituali.

Così i saggi delineano il contesto di *madana* qui trattato. *Madana* come prima accennato si manifesta eternamente e splendidamente solo in *Sri Radha*, non esiste nelle altre *gopi*.

In questo *madanakhya-mahabhava* sorgono innumerevoli varietà di emozioni. Ma esso è specialmente conosciuto poiché induce *Sri Radha* a elogiare tutto ciò che ha una qualche relazione con *Krsna*, sebbene essa sia in costante e intima unione con Lui.

Per esempio, *Srimati Radhika* invidia nel senso di ammirazione priva di rancori, la ghirlanda di fiori di foresta che è appoggiata al petto di *Krsna* e la dolcezza delle regioni montuose (dove vivono le ragazze *Pulinda*) che attrae il cuore di *Krsna*, oppure ammira anche una semplice pianta di gelsomino che abbraccia un albero *tamala*. Queste sono le vette ineguagliabili di *madana-mahabhava*, cui non accedono neppure le Sue più care *parama-prestha sakhi* come *Sri Lalita*.

*Paurnamasi* a *Nandimukhi*: “Offro i miei rispettosi omaggi a *Sri Sri Radha-Krsna* la stupefacente luna dell'amore coniugale. Da tempo memorabile tale luna non mostra fase calante, essa rimane sempre piena. Nella condizione di giocosa pienezza, scioglie i cuori dei gioielli *candrakanta*, il suo incantevole splendore solleva da ogni paura e, sorgendo la sera, manifesta l'opulenza trascendentale dell'eterna giovinezza.”

*Radharani* rivolgendosi alla ghirlanda di fiori di *Krsna* dice: “O ghirlanda di fiori di foresta, perché sei tanto avversa alle *gopi* dal cuore puro e dagli occhi da cerbiatta? Perché, mentre abbracci *Krsna*, dalla testa, all'ampio petto fino ai Suoi piedi, consideri con disprezzo noi *gopi* paragonandoci a secchi fili d'erba?”

“Quando *Krsna* si spostava tra le foreste di *Vrndavana* con *Balarama* e i Suoi amici, della polvere rossastra cadde lungo quei sentieri. Così le ragazze aborigene, cogliendo l’opportunità di contemplare *Krsna* che suonava il flauto, notarono la *kunkuma* rossastra sull’erba e subito presero e la spalmarono sul viso e sul seno, sperimentando un grande senso di soddisfazione.”

*Radharani a Lalita*: “Quali severe austerità deve aver eseguito il delicato gelsomino dal cuore puro, che lo ha reso capace di abbracciare questo albero *tamala* che assomiglia a *Krsna*, il principe di *Vraja*?”

Nell’unione si manifestano i meravigliosi sentimenti di *madana* (amore coniugale). In quel momento si palesano migliaia di eterni passatempi. Il trascendentale amore coniugale di *madana* non è paragonabile alla lussuria materiale ordinaria; persino per i grandi saggi è difficile trovare le parole perfette ad elaborare tale soggetto.”

Le varie espressioni dell’amore estatico trascendentale sperimentato dalle *gopi* di *Vraja* sono oltre la percezione della logica materiale e della speculazione intellettuale. La descrizione presentata in questo libro è solo una traccia, un quadro esemplificativo.

Negli stadi iniziali del trascendentale amore coniugale, le varie manifestazioni e sintomi d’amore sono presenti solo vagamente, perciò è definita *dhumayita* ovvero celata dal fumo. Le fasi successive di *rati* e *prema*, che evidenziano più chiaramente i sentimenti dell’amore trascendentale, sono chiamate *jvalita* (luminose). Le cinque fasi successive manifestano l’amore trascendentale ancora più nitidamente, per cui sono definite *dipta* (ardenti o brillanti).

A volte, a seconda del luogo, del tempo e della persona, questo amore trascendentale può sembrare il suo opposto. Alcuni che nutrono amore coniugale per il Signore, sperimentano le varietà di tale amore fino allo stadio di *prema*. Altri raggiungono lo stato di *bhava*. Gli amici *narma-sakha* raggiungono anuraga, e *Subala* e i suoi associati toccano il livello di *maha-bhava*.

# 14

## *Asraya-nirnaya*



### ~ Descrizione delle dimore di Prema ~

*athaisam asraya-nirnayah  
kubjayam sadharani ratih prema-paryanta  
patta-mahisisu samanjasä-ratih anuraga-paryamta  
tatra satyabhama radhiksnusarini laksmana ca  
rukmini tu candravali-bhavanusarini; anyas ca  
vrajastha-priya-narma-sakhanam ca anuraga-paryanta  
vraja-sundarinam tu samartha ratih mahabhava-paryanta,  
subaladinam ca  
tatrapi adhirudhah radhika-yutha eva nyantra  
tatrapi mohanah sri-radhayam eva; lalita-visakhayor api  
madanäs tu radhayam eva*

## *Kirana-kiñjalka-vrtti*

*Kubja* sperimenta l'amorevole attaccamento di livello generico, il *sadharani-rati* che giunge fino allo stadio iniziale di *prema*. Il *samanjasä-rati* delle regine di *Dvaraka* si estende allo stadio di *anuraga*. Tra esse, *Satyabhama* e *Laksmāna* hanno una certa affinità con *Radhika* dal punto di vista della forma, delle qualità e degli stati d'animo di contrarietà. Allo stesso modo, *Rukmini* e le altre regine hanno qualche assonanza con *Candravali* per quanto riguarda la forma, le qualità e la natura.

Il *prema* dei *priya-narma-sakha* (i più intimi amici pastorelli di *Krishna*) a *Vraja*, raggiunge il punto di *anuraga*. Il punto più alto di *samartha-rati* che corrisponde al grado di più profonda attrazione che si manifesta nelle *vraja-gopi*, così come negli amici di *Sri Krishna* quali *Subala*, si estende fino al livello di *mahabhava*. *Adhirudha-mahabhava* cioè il sentimento nel quale tutti i sintomi propri del *mahabhava* acquisisce caratteristiche ancor più sorprendenti di quelle che in genere si esprimono nell'ambito delle associate personali di *Srimati Radhika*. *Mohana-mahabhava* è presente in *Sri Radhika*, *Lalita* e *Visakha*, ma *madana-mahabhava* è presente solo in *Sri Radha*.

# 15

## *Sthayi-bhava*



~ Estasi permanente ~

*sthāyī bhāvah | sa eva vipralambhaḥ sambhogaś ceti  
dvi-vidhaḥ | tatra vipralambhaś catur-vidhaḥ—pūrva-rāgaḥ  
mānaḥ prema-vaicittyaṁ pravāsaś ca | aṅga-saṅgāt pūrvam  
yā utkaṅṭhāmayī ratiḥ sa pūrva-rāgaḥ | tatra daśa-daśā |*

*lālasodvega-jāgaryā-tānavaṁ jaḍimātratu |  
vaiyagryaṁ vyādhir unmādo moho mṛtyur daśā daśa ||*

*mānaḥ dvi-vidhaḥ | sa-hetur nirhetuś ca | tatra nirhetukaḥ  
svayam eva sāmyati | sa-hetukasya mānasya śāntiḥ sāma-  
bheda-kriyā-dāna-naty-upekṣā-rasāntaraiḥ (ujjvala-nīlamanī  
15.112) | priya-vākyam sāma | nijaiśvaryaṁ śrāvayitvā  
tasyā ayogyatva-jñāpanam bhedaḥ | vayasyādi-dvārā bhaya-  
pradarśanam ca kriyā | vastra-mālyādinām pradānam  
dānam | natir namaskārah | upekṣā audāsīnya-prakaṣanam |  
rasāntaram bhaya-kaṣṭhādi-pradānādi-prastāvah | māna-śanti-  
cihnāni aśru-smitādayah |*

*atha prema-vaicittiyam | kṛṣṇa-nikaṭe 'pi anurāgādhi-kiyād  
viraho yatra bhavati tad eva tat |*

*atha pravāsaḥ | sa dvi-vidhaḥ kiñcid dūra-niṣṭha sudūra-  
niṣṭhaś ca | nityam eva gocāraṇādyānurodhāt kiñcid dūre,  
mathurām gate sati sudūre | tatra ca daśa-daśā ati-prabalā  
bhavanti |*

*atha sambhogah | sa ca catur-vidhah | pūrva-rāgānte  
cādhara-nakha-kṣatādinām alpatve saṅkṣipto, mānānte  
asūyā-mātsaryādi-roṣābhāsa-miśritah saṅkīrṇah, kiñcid-  
dūra-pravāsānte sampūrṇah spaṣṭah, sudūra-pravāsānte  
samṛddhimān atispaṣṭah |*

*atha sambhoga-prapañcaḥ—darśana-sparśana-kathana-  
vartma-rodha-vana-vihāra-jala-keli-vamśī-caurya-naukā-  
khelā-dāna-līla-lukkāyana-līlā-madhu-pānādayah anantā  
eva ||16||*

*anadhīta-vyākaraṇas carana-pravaṇo harer jano yah syāt |  
ujjvala-nīlamanī-kiraṇas tad-ālokāya bhavatu ||*

*iti mahā-mahopādhyāya-śrī-viśvanātha-cakravartī-viracitah  
ujjvala-nīlamanī-kiraṇah samāptah ||*

### *Kirana-kiñjalaka-vrtti*

*Sthayi-bhava* il sentimento permanente ovvero insito alla propria eterna costituzione (nell'*ujjvala-rasa*) è di due tipi: separazione (*vipralambha*) e unione (*sambhoga*). La separazione ha quattro aspetti o divisioni: **purva-raga** (attrazione prima dell'incontro), *mana* (un sentimento d'indignazione), **prema-vaicittya** (le fitte di separazione che prova l'eroina, anche quando è molto vicina all'eroe) e **pravasa** (la separazione dell'eroe e dell'eroina causata dal vivere a distanza).

L'amorevole attaccamento colmo di aspettativa che precede l'incontro con l'amato, si chiama *purva-raga*. In esso si manifestano dieci condizioni distinte che sono: (1) intenso desiderio (**lalasa**), (2) ansia (**udvega**), (3) insonnia (**jagarana**), (4) essere emaciati (**krsata**), (5) inerzia (**jadata**), (6) impazienza

(**vyagrata**) (7) malattia (**vyadhi**), (8) divina follia (**unmada**), (9) illusione (**moha**) e (10) morte (**mrtyu**).

### **Amore in separazione**

L'amore in separazione si divide in due tipi: l'amore in separazione della giovane coppia che non si è ancora incontrata direttamente; e l'amore in separazione della giovane coppia che ha avuto già modo di incontrarsi.

Il desiderio di abbracciare e gioire di passatempi amorosi da parte della giovane coppia a cui non si è ancora presentata l'occasione di incontrarsi, diventa fonte di grande aspettativa che dona intenso piacere.

Così come non si può tingere di rosso una stoffa senza l'uso del colore rosso, così la felicità dell'amore coniugale non può raggiungere la sua pienezza senza che ci sia stata separazione tra gli innamorati.

### **Purva-raga**

Quell'amore che nasce dall'osservare l'amato, dall'ascolto delle sue qualità, dal sentire o da altri fattori prima che la giovane coppia si sia formalmente incontrata, è ciò che i saggi trascendentalisti chiamano *purva-raga*.

Ciò si determina in diversi modi tra cui: 1. osservare *Krsna* direttamente; 2. contemplarlo in una Sua immagine; e 3. vedere *Krsna* in sogno.

**1)** Avendo avuto una fortuita occasione di vedere *Krsna*, *Radharani* dice a *Visakha*: "Indossando un'affascinante collana di perle sul petto avvolto in indumenti che ricordano l'oro fuso, e con l'addome morbido e così luccicante da sembrare il fratello

del fiore di loto blu, quel giovane riempie l'intero universo di brama d'amore."

2) Contemplando un'immagine di *Krsna*, *Radha* disse: "O quale trascendentale, splendida giovinezza traspare da questa affascinante immagine, il Suo aspetto è brillante come le fiamme di un vulcano sommerso dal mare! Ti prego raffredda i Miei occhi fiammeggianti. Siamo ragazze semplici e oneste. Ah! Come può essere che non sappiamo chi sei?"

3) *Candravali* racconta a *Padma*: "Amica, in sogno ho visto un fiume in cui scorreva un'acqua scura come un bufalo. Sulla riva di questo fiume c'era un boschetto di rampicanti *madhavi* pieno di api ronzanti, e in quel boschetto ho visto un bel giovane dalla carnagione scura che indossava una veste gialla legata ai fianchi. Desiderando giocare con me, mi ha chiamato vicino, e tutto era meraviglioso."

### L'ascolto delle qualità di Krsna

L'ascolto può scaturire dalla bocca di un cantore o poeta; dalla bocca di una *gopi*-messaggera; da un'amica *gopi*; e dalle canzoni.

La principessa *Laksmāna* chiese alla sua amica: "Narada suonando la *vina* all'assemblea reale ha cantato con le lacrime agli occhi le glorie di qualcuno. Amica, per favore dimmi chi stava descrivendo in quella canzone? La descrizione di quella persona era così avvincente che mi ha fatto scorrere le lacrime agli occhi."

*Visakha* dice a *Krsna*: "O *Krsna*, quando parlo di Te alla mia amica *Radha*, i Suoi occhi si agitano come quelli dell'uccello *cakora*. Ascoltando assiduamente parlare di Te, giorno dopo giorno è diventata molto magra ed emaciata, come un fiume che pian piano si prosciuga dopo la stagione delle piogge."

## **Lalasa**

La condizione matura, in cui tutto si predispone favorevolmente per far gioire i passatempi trascendentali alla coppia divina.

Una *gopi* chiede all'amica: "Mia cara giovane amica, perché continui ad uscire di casa per rientrarvi poco dopo, ed indirizzi gli occhi cento volte verso quella foresta *kadamba* che si trova ai margini di *Vraja* emettendo innumerevoli sospiri con la paura di esser controllata dai parenti più anziani?"

*Visakha* dice a *Krsna*: Quando, anche impercettibilmente da molto lontano, *Radhika* sente una delle sillabe del Tuo nome, freme e piange come un uccello *khanjana*, e se le capita di vedere una bella nuvola scura nel cielo, diventa molto irrequieta desiderando abbracciarla."

## **Udvega**

In *udvega* (agitazione) la mente e il cuore tremano, l'amata sospira con un respiro caldo, è confusa, agitata, piange, diventa pallida e suda.

*Visakha* chiede a *Radha*: "Mia cara amica, come hai potuto infrangere la serenità del Tuo cuore e far accedere ogni tipo di agitazione? Perché il Tuo sari rosso è bagnato di lacrime? Da dove viene questo tremore che rende instabile il Tuo corpo? O *Radharani* bella come il fiore dorato *campaka*, ti prego di essere sincera. Non è di buon augurio nascondere certe cose alle amiche."

## **Jagarana**

L'incapacità di dormire è chiamata *jagarana*. Stordimento, dimagrimento e malattia sono alcuni visibili segni di questo stato d'animo."

*Radharani* si rivolge a *Visakha*: Amica, il sonno mi ha mostrato per un attimo una certa persona dalla carnagione scura vestita con splendidi abiti gialli, e poi è scomparsa subito come fosse arrabbiata. Oh *Visakha*, ora sono molto agitata. Per favore, convinci il sonno a tornare da Me. Nessuno tranne Te ha il potere di catturare il ladro che Mi ha rubato il sonno.”

### **Krsata**

Gli arti del corpo diventano sottili ed emaciati. Questo stato provoca debolezza e sconcerto.

Una *gopi* dice a *Visakha*: “O *Visakha*, ascoltando il dolce suono del flauto di *Krsna*, sei improvvisamente diventata magra ed emaciata come la falce di luna nella sua quattordicesima fase; i braccialetti cadono dai tuoi polsi, che ora sono diventati troppo sottili per supportarli.”

*Radharani* lamenta: “Danzando con i Suoi amici sulla riva della *Yamuna*, *Hari* ha suonato sotto questo albero *kadamba*. Nascondendomi tra fitti rampicanti, Lo guardai per un momento, e poi Mi allontanai. O amiche Mie, cosa posso dire? Il destino Mi ha gettato nel fuoco ardente del lamento.”

### **Jadata**

Quando si diventa inconsapevoli di ciò che ci circonda, desiderabile o indesiderabile che sia, non si risponde alle domande e non si vede né si sente ciò che accade; ciò è lo stato chiamato *jadata*, stordimento o inerzia. Ora, l'amata può improvvisamente e inaspettatamente rimproverare, rimanere immobile, sospirare o essere disorientata.

Una *gopi* si rivolge a *Pali*: “Improvvisamente gridi senza motivo, non senti le parole delle tue amiche e sospiri senza sosta. O *Pali*,

penso che il miele nettareo del dolce suono del flauto di *Krsna* debba essere entrato nei recipienti delle tue orecchie.”

### **Vyagrata**

In *vyagrata* l'amante, agitato dalle grandi profondità dell'amore, diventa impaziente. In questa condizione si manifestano condizioni di illogicità, disgusto, depressione, invidia e simili.

*Paurnamasi* conversando con *Nandimukhi*: “Lo *yogi* mistico ritrae la sua coscienza dagli oggetti dei sensi e la concentra sul Signore Supremo situato nel cuore. Questa giovane *gopi*, invece, ritrae la sua coscienza dal cuore e la fissa sugli oggetti dei sensi. Il grande *yogi* desidera ardentemente vedere nel cuore il Signore Supremo seppur per un breve momento, e questa affascinante ragazza desidera che il Signore Supremo lasci il suo cuore per apparire direttamente davanti a Lei.”

### **Vyadhi**

Nell'impossibilità di ottenere l'oggetto del desiderio, l'amante è afflitto dalla condizione di *vyadhi* (malattia). *Vyadhi* è caratterizzato da pallore e febbre, brividi, desideri, smarrimento, sospiri e deperimento del corpo.

L'amica di *Bhadra* dice a *Krishna*: “O *Murahara*, quando *Bhadra* ha saputo che hai spento l'incendio nel bosco, Ti ha chiamato nel suo cuore per spegnere l'incendio della passione amorosa che vi ardeva. La Tua presenza invece anziché spegnerlo ha solo raddoppiato le fiamme, e ora giace pallida e bianca, da sembrare ridotta in cenere.

### **Divya unmada**

Quando l'amata è confusa, pensando che l'amato assente sia sempre vicino in ogni momento e in ogni circostanza, è la

condizione chiamata *divya-unmada* (divina follia). Alcuni dei sintomi di questa condizione sono: ribrezzo per ciò che è normalmente considerato piacevole e desiderabile; sospirare e pensare che il semplice battito delle ciglia rappresenti un lungo periodo di separazione dall'amato.

Dopo aver visto un'immagine di *Krishna* disegnata da *Visakha*, *Radhika* disse: "Splendido come un raro zaffiro e decorato con una piuma di pavone, il giovane che hai raffigurato in questa immagine, è uscito dal dipinto e Mi ha guardato muovendo le sopracciglia. Il Suo sguardo mi ha fatto impazzire d'amore e ho riso follemente. Ora la luna mi sembra calda come il fuoco e il fuoco rinfrescante come la luna."

### **Moha**

Percepire ogni cosa in modo distorto si definisce *moha*, vale a dire smarrimento o illusione.

*Visakha* racconta a *Krishna* un episodio dove in un frangente *Jatila* disse: "Perché mia nuora *Radha* sospira continuamente e non respira mai attraverso il naso? Perché mi fissa con sguardo alterato? Oh infallibile *Krishna*, non appena le sillabe *krs-na* le entrano nell'orecchio, inizia subito a tremare. O *Acyuta*, sei senza dubbio la causa del Suo improvviso smarrimento."

### **Mrtyu**

Se l'amato non risponde agli espliciti inviti contenuti nelle lettere d'amore e rimane a distanza e distaccato, allora l'eroina incalzata dalle torture rappresentate dalle frecce di *Cupido*, potrebbe decidere di lasciarsi morire. Quando l'amata pensa di morire, distribuisce i suoi oggetti preferiti tra le amiche. Sperimenta per l'ultima volta il suono del ronzio dei calabroni, la leggera brezza,

la luce della luna, il profumo del fiore *kadamba* e altri aspetti della vita da Lei prediletti.

*Vrnda a Paurnamasi*: “*Radha* ha stretto in un abbraccio di addio il piccolo rampicante di gelsomino che aveva piantato sulla riva della *Yamuna*. Ha donato a *Lalita*, in segno di riconoscenza la Sua bellissima collana di diamanti, poi entrò in un boschetto di alberi *kadamba* vibrante di ronzii di api, e svenne. Le Sue care amiche *gopi* riuscirono infine a risvegliarLa cantando i nomi di *Hari*.”

*Radharani* disse alla sua amica *Visakha*: “Mia cara, se *Krsna* Mi trascura ed è scortese, non fare che tu pianga, dopotutto non è per colpa tua. Non Mi resta che lasciarmi morire, ma prima per favore ti chiedo: prima della cerimonia funebre, posiziona il Mio corpo con le braccia simili a piante rampicanti attorno ad un albero *tamala*, in modo che Io possa rimanere per sempre a *Vrndavana*. Questo è il Mio ultimo desiderio.”

### **Abhilasa**

La speranza di associarsi con l'amato e gli sforzi volti a ottenerla, sono detti *abhilasa*. In tale circostanza l'amata si decora accuratamente mossa da forte attaccamento per l'amato.

### **Cinta**

La continua meditazione volta ad ottenere l'oggetto dei desideri è detta *cinta*, alcuni suoi sintomi sono: il rigirarsi sul letto; sospirare; e immaginarsi di vedere l'amato in sua assenza.

### **Smrti**

Il ricordo dell'aspetto, delle qualità e delle attività dell'amato è chiamato *smrti*. Alcune delle sue manifestazioni sono: tremore; diventare sopraffatti dalle emozioni; sonnolenza; e sospirare.

## **Guna kirtanam**

La glorificazione della bellezza e delle altre qualità trascendentali dell'amato è chiamata *guna-kirtanam*. In questo contesto si verifica tremore, orripilazione, la voce si interrompe e altri assimilabili sintomi estatici.

## **Sadharani-rati**

La generica e più comune manifestazione dell'amore estatico è il *sadharana-rati*, in cui si palesano sei affascinanti espressioni d'amore che culminano in *vilapa* (lamento).

Inoltre, i dotti studiosi della pura devozione descrivono un'altra serie di manifestazioni estatiche del *sadharana-rati*. Nel *purva-raga* (attrazione preliminare) del *sadharana-rati* potrebbero esserci scambi di lettere d'amore, ghirlande o altri oggetti offerti direttamente da *Sri Krsna* alla Sua amata *gopi*, oppure da un'amica.

## **Kama-lekha**

Il *kama-lekha* è una lettera che rivela l'amore essa può essere consegnata a una ragazza o a un ragazzo dall'ammiratore o dell'ammiratrice.

## **Niraksara**

I messaggi che comunicano senza l'ausilio di lettere, ma con simboli e immagini che ricordano ad esempio, la mezza luna o piccoli segni su ramoscelli rossastri appena germogliati, sono chiamati *niraksara*.

*Krsna* a *Subala*: "Con la punta dell'unghia *Visakha* ha tracciato una mezza luna su questo ramoscello appena germogliato.

Com'è possibile che questo graffio a forma di mezzaluna si sia fatto strada nel Mio cuore?”

### Saksara

Un messaggio scritto di pugno a colui che vuole rendere noti i propri sentimenti, ma con qualche enigma allusivo, è chiamato *saksara*.

*Sasimukhi* consegna a *Krsna* la seguente lettera di *Radharani*: “Mio caro *Krsna*, per un prolungato periodo hai ripetutamente ferito il Mio cuore, e ora il potente e famigerato *Cupido* si è insinuato nella ferita che hai creato. Ora Ti vedo ovunque, in tutte le direzioni, ma non riesco a trovare quel *Cupido* da nessuna parte.”

Tale lettera può essere scritta su foglia o un grande petalo di fiore con inchiostro rosso composto di filamenti di loto o con inchiostri scuri profumati ed è infine sigillata con *kunkuma* rossa.

*Vrnda* disse a *Radharani*: “Il mio amico, *Krsna*, il principe di *Vraja*, Ti manda questa meravigliosa ghirlanda sapientemente intrecciata che proclama chiaramente la Sua grande abilità artistica. Quando *Radharani* udì queste parole iniziò a sudare. Penso che, l'ingegnosa e benevola provvidenza con il pretesto del sudore, ha determinato che la pacifica compostezza della Sua pia castità svanisse all'istante, fuoriuscendo dal Suo corpo.”

Alcune autorità hanno elencato le fasi dell'amore coniugale come segue: innamorarsi vedendo l'amato; sensazione di ansia; decidere di attrarre l'amato; insonnia; diventare magri ed emaciati; dimenticarsi di tutto tranne che dell'amato; mancanza di pudore; follia; svenimento e apprestarsi alla morte. Con tale panorama si possono comprendere i vari stadi del *purva-raga*

(attrazione preliminare). Daremo ora un esempio unico per illustrarlo.

*Vrinda* si rivolge a *Radha*: “Sopraffatto dalla beatitudine dopo aver assaporato la fragranza della Sua dolce musica, *Krsna* ha smesso di suonare il flauto. Dimenticò di decorarsi con vari tipi di ornamenti floreali e non percepiva più il desiderio di gioire di affascinanti passatempi con le numerosissime *gopi*. Amica mia, ora sta semplicemente permettendo al vento inquieto del Suo cuore di inebriarsi con il serpente delle Tue sopracciglia (un detto dice che il serpente si sostenta bevendo il vento).”

### Mana

*Mana* ovvero la rabbia dettata dalla gelosia, è di due tipi: motivata (**sa-hetuka**), e immotivata ovvero senza una ragione (**nir-hetuka**). Delle due, la gelosia priva di reali motivazioni, si placa naturalmente, mentre nell'altro caso è pacificata da *sama*, *bheda*, *kriya*, *dana*, *nati*, *upeksa* e *rasantara*.

Parlare dolcemente è noto come **sama**.

Far rilevare i difetti dell'amato contrapponendo le proprie qualità è noto come **bheda**; la manifestazione di paura o preoccupazione nei *sakha* o nelle *sakhi* è ciò che s'intende **kriya**; offrire doni come stoffe o ghirlande è noto come **dana**; offrire omaggi o mostrare la propria natura remissiva è noto come **nati**; l'indifferenza accompagnata da sufficienza è ciò che indica il termine **upeksa**; e il termine, mutare l'umore dell'amato rivelando il proprio dolore, paura e sofferenza è noto come **rasantara**.

I segnali quali lacrime, risveglio dall'assopimento, vivacità, il sorriso e la risata, indicano il ritorno dell'armonia ovvero **mana-santi**.

*Mana* è in definitiva il sentimento di contrarietà che ostacola la relazione, e nel nostro caso è una pura manifestazione d'amore spirituale.

### **Mana che affiora per una causa specifica**

Quando l'eroe presta particolare attenzione a qualcuna, le rivali provano gelosia, e il sentimento amorevole diventa contrarietà da gelosia. Senza amore non può esserci il timore di perdere l'amato e senza amore non può esserci gelosia; quindi sia la paura, sia la gelosia, sono in questo caso manifestazioni d'amore trascendentale. Tuttavia, se una ragazza ama *Krsna*, non sarà in grado di tollerare che il Signore presti un'attenzione speciale a una rivale.

L'amata può apprendere in tre modi che *Krsna* sta concedendo speciali attenzioni a una rivale: ascoltandolo direttamente; vedendolo direttamente; e deducendolo da alcuni indizi o prove.

### **Ascolto diretto**

L'amata può apprenderlo grazie alle confidenze di una cara amica, da un pappagallo o altri.

*Vrnda* discute con *Sashimukhi*: “*Sashimukhi*, per favore non credere a queste bugie che un'amica dal cuore duro ti ha riferito sulla presunta infedeltà di *Krsna*. Il tuo amato *Krsna* è ora solo nella foresta distrutto dal fatto che non può contemplare il tuo viso. O bellissima dea, per favore sii gentile con Lui e allevia la sofferenza nel Suo cuore.”

Quando *Syamala* dopo aver sentito un pappagallo raccontare le infedeltà di *Krsna*, fu sopraffatta dalla gelosia, Egli cercò di placarla: “Il pappagallo che hai sentito nella foresta si limitava a ripetere le parole di alcune *gopi* dal cuore crudele, che amano creare discordia e litigare. Mia cara *Syamala*, per favore non

riporre tanta fede nelle parole insignificanti di un uccello, ti supplico, non irritare il tuo cuore nella gelosia. Sono angosciato, per favore sii misericordiosa con me.”

### **Constatarlo personalmente**

*Bhoganka* consiste in segni di piacere coniugale visibili sul corpo dell'amato e della rivale.

Dopo aver trascorso un'intera notte aspettando invano l'arrivo di *Krsna* al luogo dell'appuntamento, la stanca *Candravali* si addormentò. All'alba finalmente giunse *Krsna*, che inventò molte scuse per giustificare la Sua assenza. L'amica di *Candravali*, *Padma*, Lo rimproverò aspramente: “O furfante che giochi sulla riva della *Yamuna*, chi vuoi imbrogliare? A cosa servono tutte queste Tue dolci parole? *Candravali*, arrabbiata e stanca, ora dorme nel vicino *kunja* nella foresta. Quanto a Te, dovresti allontanarTi subito da qui, perché la Tua fronte riflette gli affascinanti delfini artisticamente disegnati che decorano il corpo di *Radha*.”

Quando infine *Krsna* all'alba arrivò sul luogo dell'appuntamento, *Radharani* arrabbiata disse: “Ah *Krsna*, sei arrivato proprio in un batter d'occhio! So che i Tuoi occhi sono rossi perché vi è caduto tanto polline di fiori, e so anche che le Tue labbra sono ferite perché seccate dai freddi venti della foresta. Non esitare tirandoti indietro. Dopo tutto, io, che sono stata sconfitta dal destino, non Ti criticherò.”

### **Indizi e prove**

Quando l'amato pronuncia accidentalmente il nome della rivale, provocando un'intensa rabbia gelosa, si arreca una sofferenza più acuta della morte stessa.

*Bilvamangala Thakura* sull'argomento scrisse: "Lasciando il boschetto chiamato *Radha-mohana*, il luogo incantato saturo del fascino di *Radha*; *Krsna* si avviò da *Candravali* e dopo i primi saluti essa disse: O *Kamsa*, tutte le glorie a Te." *Krsna* sorpreso gli rispose: "Ragazza confusa, dove vedi *Kamsa*?" *Candravali*: "Perché Ti rivolgi a me chiamandomi *Radha*? A questo punto *Krsna* chinò la testa e sorrise imbarazzato." Prego che *Hari* possa proteggervi tutti."

In un'altra circostanza *Krsna* si rivolse accidentalmente a *Candravali* chiamandola *Radharani* e *Padma*, l'amica di *Candravali*, Lo rimproverò: "Aha! Le tante luminose lune di *Candravali* risplendevano prima del Tuo arrivo, o imbroglione, dove vedi la sedicesima stella di nome *Radha*? O ragazzo dalla carnagione nera, dovresti lasciare subito questo luogo, perché *Candravali* simile alla luna è diventata di color rosso e non ha intenzione di ritrarre la sua ardente gelosia."

### Svapna

Le conseguenze determinate dall'ascoltare *Krsna*, o il Suo comico amico *Madhumangala*, parlare nel sonno.

Mentre dormiva accanto a *Candravali*, nel cuore della notte, *Krsna* iniziò a parlare nel sonno: "*Radha*, Ti maledico a non lasciarMi mai più solo. Rimani nel Mio cuore, sia dentro di Me, sia fuori di Me, Tu sei davanti a Me, Tu sei dietro di Me. Tu sei in questo *kunja*, Tu sei a *Govardhana* nella foresta. Tu seguiMi ovunque." Quando *Candravali* udì queste parole si arrabbiò e distolse il viso da *Krsna*."

*Saibya* a un'amica: "Guarda come il viso di *Candravali* brucia dal dolore e dalla rabbia. Lei ha sentito *Madhumangala* dire nel sonno: "*Krsna* ha appena ingannato *Candravali* con astute e dolci parole. Oh, adesso va da *Radha*. *Madhavi*, cosa ne pensi?"

## **Sentimenti affini al tema**

*Padma* a *Krsna*: “Non mentire. Hai lasciato in tutta fretta la mia amica *Candravali* sola in quella grotta, rivelando le Tue intenzioni ingannevoli. O re degli imbrogliatori, Ti ho seguito a lungo, e alla fine, quando ho sentito l'inequivocabile tintinnio di campane, Ti ho visto con *Radharani* sulla riva del fiume.”

*Padma* a *Candravali*: “Amica, questa mattina ho creato questa collana di bacche *gunja* e con amore l'ho messa al collo del Principe di *Vraja*. Guarda! *Lalita* ora sul petto sfoggia la stessa collana! Quella scena fa ardere il mio cuore.”

### **Mana o gelosia che sorge senza una precisa ragione**

L'amore può sbocciare senza una precisa ragione in due modi: si manifesta senza alcuna causa; o indotto dal debole riflesso di una motivazione.

Lo sviluppo delle relazioni amorose tra le giovani coppie è per sua natura tortuoso, come il movimento di un serpente. Per questo motivo, sorgono molti tipi di rabbia gelosa.

Arrivata all'appuntamento con tre ore di ritardo, una *gopi* giustificò il proprio ritardo dicendo a *Krsna*: “Se hai anche solo leggeri sospetti su di me, non guardarmi con occhi sorridenti. O maestro di *Vraja*, mi sono abilmente defilata da mio marito, senza rinunciare a splendidi ornamenti, ho percorso molti lunghi sentieri per raggiungerTi, ma la luce della luna non è apparsa fino a notte fonda, e poi come se non bastasse, inaspettatamente una fitta massa di nuvole ha coperto i luminosi raggi lunari.”

*Radharani* a un'amica: “Durante i nostri passatempi di mezzogiorno, volendo raccogliere dei fiori l'ho per breve tempo lasciato addentrandoMi nella foresta. O amica Mia, quando son

tornata era molto agitato, silenzioso e il Suo viso inespressivo come la luna. Quando col batticuore ho posto velocemente una manciata di fiori sulle unghie dei Suoi piedi, quella divinità ha mosso le sopracciglia imitando la rabbia, e improvvisamente sorrise.”

In una circostanza *Radharani*, nel vedere *Krsna* che dalla foresta tornava a *Vraja*, all'improvviso, senza motivo, fu sopraffatta dalla rabbia gelosa. Notato il cambiamento di umore, la Sua amica *Syama* le disse: “*Krsna* è fermo davanti alla Tua porta, con occhi pieni d'amore. O *Radha*, o amica avvinta da impressioni di gelosia, perché semplicemente Lo fissi dalla Tua finestra? Scaccia dal Tuo cuore questo senso di gelosia che in realtà è solo suggestione. Esci e fai felice il Signore della Tua vita.”

In un'occasione *Radha* e *Krsna* divennero all'unisono gelosi e arrabbiati l'uno con l'altro, *Vrnda* che ne fu testimone, disse Loro: “*Krsna*, perché chini la testa e stai in silenzio così a lungo? *Radha*, perché sei così silenziosa e contrariata da *Krsna*? Miei cari amici, i cui sorrisi sono stati rubati, non c'è motivo di litigare con aspre parole malgrado siano scherzose.”

Una volta, desiderando porre fine alla loro lite, *Krsna* parlò a *Radharani* e alla Sua amica *Visakha*: “Amiche Mie, dato che siete giunte fino all'ingresso del *kunja* vicino alla riva della *Yamuna*, dovete certamente essere stanche dei Nostri litigi. Lascia che Ti metta questa melagrana rotonda nella mano.” I peli sul corpo di *Radharani* diventarono eretti per la grande gioia e un sorriso le fiorì sul viso, così *Krsna* l'abbracciò.”

La gelosia che si manifesta senza motivo, si pacifica spontaneamente nel corso naturale degli eventi, e l'eroe e l'eroina si sorridono a vicenda con l'originario e rinnovato senso di unità.

*Krsna* disse all'irosa *Radharani*: “O *Radha*, se sei così contrariata con Me, spiegami perché le Tue guance arrossiscono per la grande felicità? L'amata *Radha* nell'udire tali scherzose parole non riuscì a nascondere il Suo meraviglioso sorriso, e *Krsna*, il Principe delle pie *gopi*, La strinse a sè baciandoLa.”

### **Sama**

Esprimersi con dolcezza è ciò che si definisce ‘*sama*’.

*Krsna* si presentò da *Radharani* dopo una discussione: “O bellissima *Radha*, la verità è che anche se Ti ho gravemente offeso, Tu sei il dolce rifugio in cui ripongo il Mio più ardente amore.” Quando *Radharani* udì queste parole, chinò il viso e il flusso delle Sue lacrime riempirono le due festose anfore di *Cupido* dei Suoi seni.

La discordia può giungere a conclusione: o pronunciando parole sarcastiche che fingono di glorificare l'amato; o grazie ai rimproveri di amici e conoscenti.

*Krishna* a *Radharani*: “O *Radha*, i Tuoi occhi sono affascinanti e giocosi come due piccoli pesci irrequieti, i Tuoi seni ricordano due magnifiche tartarughe, le Tue labbra sono fonti di beatitudine trascendentale sempre crescente, le tre avvenenti pieghe che circondano i Tuoi fianchi Ti donano ancor più grazia, e la bellezza del Tuo volto sconfigge una schiera di dee della fortuna. O ragazza orgogliosa e contrariata, anche se possiedi tale affascinante bellezza, il Tuo cuore è ancora macchiato e avvinto dalla gelosia.”

### **Dana**

Porre fine alla discordia usando il pretestuoso stratagemma di fare un regalo all'amata delinea il significato del termine ‘*dana*’.

Un giorno *Krsna* disse alla contrariata *Padma*: “Ho un amico di nome *Cupido*. Quando ha saputo che sei la Mia amata, mi ha consegnato una collana di zaffiri da darti. Quella collana ora godrà di immensa felicità toccando i tuoi seni.” Dicendo questo, *Krsna* pose la mano sui seni di *Padma* la quale abbandonò ogni rabbia gelosa e Lo guardò con un ampio sorriso.

### **Nati**

*Nati* significa porre fine a una controversia inginocchiandosi umilmente ai piedi dell'amata.

*Vrnda* a *Kundavali*: “Quando *Krsna*, più bello di una moltitudine di *Cupidi*, offrì rispettosi omaggi toccando la piuma di pavone che gli cinge il capo e Si inchinò a terra davanti ai piedi della bella *Radha*, fece piovere un monzone di lacrime e proclamò la fine dell'ardente stagione estiva della Sua rabbia gelosa.”

### **Upekṣa**

Il termine *upekṣa* delinea lo stato d'animo in cui l'amata rifiuta di essere accondiscendente pronunciando dolci parole (o altro) tese a ripristinare l'armonia, ma anzi trascura e disdegna l'amato e rimane in silenzio escludendo di parlargli.

Ad esempio, *Vrnda* dice alle *gopi*: “*Krsna* è il caro figlio del re dei pastori. E' il supremo eroe ed è più bello di una schiera di *kamadeva*. Amiche, non è un bene che *Radharani* sia così dura con Lui. Guardate, eccola laggiù che arriva. Perché è così severa con *Krsna*?”

*Krsna* dice a *Subala*: “Anche se Mi sono inchinato ripetutamente davanti a Lei, non sono riuscito a convincere *Padma* ad abbandonare la gelosia; Mi disse: giuro solennemente di non

parlarTi mai più, e per quanto riguarda le lacrime, sono dovute unicamente al polline dei fiori che mi sono caduti negli occhi.”

### **Rasantaram, Yadrcchikam e Buddhipurvam**

Quando un profondo sentimento, o un'emozione simile, induce la fine improvvisa della disarmonia, è sinonimo di *rasantaram*. Allorchè un incidente inaspettato pone fine alla discordia amorosa, è ciò che si definisce *yadrcchikam*. Nella circostanza in cui l'amante deliberatamente fa mostra di paura o di qualche altra forte emozione per porre fine alla lite, è il contesto delineato dal termine '*buddhi-purvam*'.

### **Le influenze di particolari luoghi, circostanze o del suono del flauto**

A volte, naturalmente e senza artifici, la gelosia delle *vraja-gopi* viene pacificata da un'influenza di uno specifico luogo; da un momento particolare; dall'udire il suono del flauto di *Krsna*.

*Vrnda* a *Krsna*: “Quando *Radharani* in spirito di contrarietà sentì la *gopi* messaggera dire: “L'affascinante e nettarea luna autunnale avvolge la foresta sulla riva della *Yamuna* con una splendida luce.” *Radharani* si pacificò improvvisamente e, con lo splendore del Suo sorriso, indicò di essere molto compiaciuta di Te.

Una *gopi* fa un appunto a *Radharani*: “Se non rinunci volontariamente alla Tua ostinata contrarietà, sarà sicuramente il suono vittorioso del flauto di *Krsna* a scacciarla.”

*Radharani* a *Lalita*: “O amica, per favore sii gentile, chiudiMi le orecchie. In questa foresta il perfetto *yogi* del flauto di *Krsna* recita un mantra che usa abilmente per allontanare la Mia gelosia.”

Quando le *gopi* sono arrabbiate con *Krsna*, si rivolgono a Lui con aspre parole quali: imbroglione; il più brillante diadema tra i mascalzoni; re degli impostori; grande demone; crudele; privo di vergogna; campione di comportamento scorretto; serpente che attacca le *gopi*; colui che sradica i principi religiosi delle *gopi*; che raggira le *gopi*; re dei dissoluti; un dirompente diluvio di oscura ignoranza; che possiede un cuore nero; colui che ha rubato le vesti delle *gopi*; e il ladro che si aggira tra le strade della collina *Govardhana*, sulle rive della *Yamuna* e nella foresta di *Vrndavana*.

### **Prema Vaicittya**

Ora si giunge alla descrizione di *prema-vaicittya*, l'elevata condizione in cui pur essendo l'eroina in stretta vicinanza con l'amato *Sri Krishna*, sperimenta le fittes della separazione poiché anche solo un lieve pensiero che si possa verificare tale evento la sprofonda nello sconforto dovuto al traboccante affetto (*anuraga*) che nutre per Lui.

Risulta evidente che questo tipo di separazione si verifica solo nell'incontro. Sebbene come regola generale, altre condizioni come *citra-jalpa*, *divyonmada* e *udghurna* si manifestano solo al momento della separazione, tuttavia quando sorge *madanakhyamahabhava* possono anche risvegliarsi nell'incontro.

In altri termini *prema-vaicittya* corrisponde alla sofferenza della separazione che la *nayika* o eroina prova, pur trovandosi in compagnia dell'eroe (*nayaka*) ed è la natura intrinseca stessa di *prema* nel suo studio più elevato.

*Vrnda* a *Paurnameasi*: "Anche se *Krsna* era davanti a Lei, *Radharani* fu sopraffatta dalle fiamme della separazione nate dal Suo intenso amore. Mettendosi della paglia tra i denti, supplicò: o amica *gopi*, per favore mostrami dov'è il Mio amato *Krsna*." *Krsna* rimase sbalordito.

Anche se *Krsna* era in piedi davanti a Lei, *Radharani* non poteva vederLo. Immersa nel sentimento di separazione, chiese a *Madhumangala*: “Dov'è *Krsna*? Ha risposto alle grida di dolore delle *gopi* spaventate dall'incendio nella foresta? L'ho offeso o ignorato? O forse è dovuto al lusinghiero richiamo di alcune *gopi* di dirigersi verso un luogo appartato che *Krsna* Mi ha abbandonato in questa foresta?”

### Pravasa

In *pravasa* si distinguono due aspetti: **kincid-dura-nistha-pravasa** e **sudura-nistha-pravasa**. *Kincid-dura-nistha-pravasa* implica semplicemente essere fuori dalla vista, come si verifica ogni giorno quando *Sri Krishna* percorre una breve distanza per far pascolare le mucche.

*Krishna* che va a *Mathura* è invece un esempio di *sudura-nistha-pravasa*. Le dieci fasi di separazione sopra menzionate appaiono in quel momento, in modo molto energetico.

Una *gopi* messaggera dice a *Krsna*: “O *Krsna*, quando sei al pascolo con le mucche, *Radha* trascorre la Sua giornata nel desiderio di rivederTi. Fissa i Suoi occhi sul sentiero da dove tornerai con le mucche *surabhi*, impegna la lingua a ripetere le due miracolose sillabe *Krs-na*, le orecchie bramano di sentire il suono del Tuo flauto e con il Suo cuore che è il prezioso scrigno della mente, è assorta nella felicità del pensarTi.”

La separazione data dal fatto di trovarsi a considerevole distanza è di tre tipi: futura, presente, e passata.

Una *gopi* dice: “Mia cara ragazza, seguendo l'ordine del re di *Vraja*, il guardiano di *Gokula* ha annunciato che *Krsna* e *Balarama* partiranno per *Mathura* domani mattina all'albeggiare. Oh, il mio malvagio occhio sinistro ora sta tremando e il mio cuore palpita. Non riesco a concepire cosa accadrà in futuro.”

*Syama* lamenta: “Il sole sta sorgendo e il figlio di *Gandini-devi*, *Akrura*, è in piedi sul carro intento recitare preghiere che favoriscano la sicurezza del viaggio. Ahimè, quando il cavallo comincerà a incedere, spezzerà solo la terra con gli zoccoli, e non il mio cuore.”

*Radharani* a *Visakha*: “Amica Mia, la calamità che *Krishna* ci lasci volontariamente non Mi provoca grande dolore. È il vulcano in continua eruzione dello sperare nel Suo ritorno che Mi tormenta e Mi toglie il respiro vitale.”

### **Varie manifestazioni della separazione (Vipralambha)**

#### **Abuddhi-purvaka**

La separazione imposta alla coppia da parte di qualcuno è ciò che si indica con il termine ‘*abuddhi purvaka*’. Tale separazione può essere determinata dal destino dettato dagli esseri celesti, oppure può determinarsi in molti altri modi.

Dopo aver appreso la notizia che il demone *Sankhacuda* aveva rapito *Radharani*, *Krsna* si lamentò: “O Mia cara e bella *Radha*, agitato da innumerevoli desideri amorosi, Ti ho portato nella foresta di *Vrndavana* pervasa dal profumo della luna autunnale. Tuttavia, il destino travestito da demone *Sankhacuda*, ha vanificato i Miei piani portandoTi lontano.”

I sentimenti di separazione presentano dieci condizioni o sintomi: meditazione, insonnia; agitazione; diventare magri ed emaciati; appassimento del corpo; parlare a profusione; malattia; divina follia; smarrimento; e morte.

Quando *Krsna*, il *Cupido* che incantò i cuori delle *gopi*, lasciò la casa di *Nanda* e seguì *Akrura*, il figlio di *Gandini-devi*, verso la città di *Mathura*; *Radharani*, sopraffatta dalla separazione, si immerse nel fiume insondabile del ricordo. Quel fiume è

costituito di correnti di dolore e dai tanti potenti vortici dell'agitazione.

*Radharani* dice a *Visakha*: “Le *gopi* che possono vedere il loro amato nei sogni, sono molto fortunate. Quanto a Me, dal momento che *Krsna* se n'è andato, Mi ha abbandonato anche il sonno, e temo per sempre.”

*Radharani* a *Lalita*: “Ahimè! Il Mio cuore brucia di dolore! O amica, annego in un oceano di sofferenza, e non riesco a vederne né la riva né l'orizzonte lontano. Ti offro i Miei rispettosi omaggi. Ponendo la testa ai tuoi piedi. Per favore dimmi come posso ottenere un attimo di pace.”

*Uddhava* racconta a *Krsna*: “O *Krsna*, o maestro della dinastia *Yadu*, l'esser separati da Te ha fatto avvizzire il fiore di loto del viso di *Radharani*, e il Suo cuore si è tinto di stupore. Poiché *Radharani* si rifiuta di mangiare, gli uccelli *cakravaka* del Suo seno sono appassiti. A causa del feroce e doloroso calore dell'esser separati da Te, *Radharani* è diventata magra e prosciugata come un piccolo ruscello d'acqua esposto dalla calura estiva.”

*Uddhava* dice a *Krsna*: “O *Krsna*, o uccisore di *Aghasura*, la disgrazia della Tua assenza ha appassito *Visakha*. La bellezza del suo viso è ora come il fiore di loto *ambhoja* che soffre e appassisce per il gelo. Le sue labbra sono come fiori *bandhujiva* scoloriti dal forte vento, e gli occhi sono diventati come il delicato loto *indivara*, seccato dal sole autunnale.”

*Radharani* si duole: “Mia cara amica, dov'è *Krsna*, la luna che è sorta dall'oceano della dinastia di *Maharaja Nanda*? Dov'è *Krsna*, con la testa decorata da piume di pavone? Dove si trova? Dov'è *Krsna*, il cui flauto produce suoni così profondi? Oh, dov'è *Krsna*, la cui brillante carnagione è pari alla lucentezza del gioiello blu

*indranila?* Dov'è *Krsna*, l'esperto della danza *rasa*? Oh, dov'è Colui che può salvarMi la vita? Dimmi gentilmente dove trovarLo, Egli è il vero tesoro della Mia vita e il migliore amico che si possa desiderare. Lontana da Lui, condanno la provvidenza, che ha plasmato il Mio destino.”

*Radharani* dice a *Lalita*: “Il fuoco della separazione da *Krsna*, il re di *Gokula*, Mi ha spezzato il cuore. Quel fuoco non si può lenire neppure con il potente medicinale *pita-paka*, esso inquieta più di una forte dose di veleno, è più intollerabile del fulmine di *Indra*, più acuto di una lancia che raggiunge il cuore, e più orribile degli stadi avanzati del colera.”

*Uddhava* dice a *Krsna*: “O *Murari*, *Radharani* è diventata folle a causa dell'intenso dolore provocato dall'essere separata da Te. Vaga senza meta per casa, ridendo senza motivo, raccontando i Tuoi passatempi a entità coscienti e oggetti inanimati, tremando e rotolando per terra.”

*Lalita* scrive una lettera a *Krsna*: “O *Kamsari*, lo svenimento di *Radha* causato dall'essere separata da Te è ora l'amico di *Radharani* dagli occhi di loto. Quell'amico ha fermato l'oceano della miseria di *Radharani*, rimosso la Sua angoscia, rubato la Sua follia e le onde delle Sue lacrime.”

*Lalita* chiede a un cigno di consegnare a *Krsna* il seguente messaggio: “O *Krsna*, o maestro della danza *rasa*, grandi onde d'amore sempre nuovo fluttuano ripetutamente nel cuore della mia amica *Radha*. Ahimè! Anche se la trascurerai ancora, probabilmente rimarrà in vita, proprio come adesso che un batufolo di cotone le viene posto vicino al naso per segnalare se il respiro è ancora presente; solo così comprendiamo che è solo svenuta e non ha abbandonato il corpo.”

Questi diversi stati di coscienza sono sperimentati anche da *Krsna* al momento della separazione. L'esempio che segue descrive i sentimenti di *Krsna* in separazione.

*Uddhava* scrisse, in una lettera a *Lalita*: “*Krsna*, il re di *Dvaraka*, non è affatto desideroso di sapere che le numerose principesse Lo aspettano in palazzi con pietre preziose incastonate su letti così morbidi da far impallidire la soffice schiuma del mare e i decori con *camari* e ricchi intarsi di pavoni ingioiellati. Viceversa, ricorda sempre la perizia che in *Radharani* si eleva ad arte nel gioire dei passatempi coniugali su un letto di pietra ricoperto di petali profumati in una grotta della collina *Govardhana*, a *Vraja*. Vivendo in tale condizione, non è inusuale trovarLo svenuto.”

Quanto descritto ci fornisce una traccia delle varietà del trascendentale amore coniugale in separazione. Ce ne sono molte altre, ma accrescerebbero considerevolmente le dimensioni del libro. Le varie esperienze di amore coniugale, sono state per la maggior parte descritte in modo generico. Una delle eccezioni riguarda il tema di *mohana* a proposito dell'esser confusi, sconcertati, perplessi, ed altre inusuali concomitanze che a tal livello trovano espressione.

Alcune autorità spiegano che dopo *vipralambha* (separazione), c'è un'altra condizione chiamata *karuna* che significa misericordia o anche *pathos*. Poiché la misericordia è una delle varietà di *pravasa*, in questo libro non è stata trattata separatamente.

Dopo aver descritto i passatempi in cui le *gopi* giocano personalmente con *Krsna*, è stato tracciato anche l'amore in separazione sperimentato dalle *gopi* di *Vraja*.

In realtà *Krsna* gioca eternamente nella danza *rasa* e in altri passatempi con le dee di *Vraja* nel contesto delle foreste di *Vrndavana*. *Krsna* e le *gopi* non sono mai realmente separati in

nessun momento, perché Krsna si compiace di compiere eternamente i passatempi trascendentali a *Vrndavana* con le mucche *surabhi* e in compagnia dei *gopa* e delle *gopi*.

### Amore coniugale nell'incontro

L'incontro (*sambhoga*) è di quattro tipi: 1. **sanksipta-sambhoga**, 2. **sankirna-sambhoga**, 3. **sampurna-sambhoga** e 4. **samrddhimana-sambhoga**. Il brevissimo incontro che si svolge subito dopo il *purva-raga*, caratterizzato dal mordersi le labbra e lasciarsi segni l'un l'altro con le unghie, delinea il quadro di **sanksipta-sambhoga**.

Sankirna-sambhoga sboccia dopo che *mana* è stata pacificata ed è mista ad alcuni sentimenti d'indignazione caratterizzati da gelosia e dispiacere. Un incontro alla luce del sole è evidente che ha luogo dopo essere stati brevemente separati da una piccola distanza (*kincid-dura-nistha-pravasa*), ad esempio quando *Krishna* ritorna dai pascoli, è chiamato **sampurna-sambhoga** ossia incontro completo. Un incontro molto chiaro che ha luogo dopo essere stati separati per un certo arco di tempo e da una lunga distanza, (*sudura-pravasa*) ne è esempio *Krishna* che ritorna da un luogo lontano, come *Mathura*, si definisce **samrddhimana-sambhoga**, un incontro pienamente sbocciato.

Vi sono illimitati divertimenti amorosi in unione (*sambhoga*), come vedersi l'un l'altro (*darsana*), toccarsi (*sparsana*), parlare (*kathana*), bloccare la strada l'un l'altro in un luogo solitario (*patha-rodha*), compiere passatempi nella foresta (*vana-vihara*), giocare nell'acqua (*jala-keli*), rubare il flauto (*vamsi-caurya*), passatempi nella barca (*nauka-khela*), giocare a nascondino nei *kunja* (*lukachipi-lila*) e bere liquore di miele (*madhu-pana*).

Quello stato che dona piacere alla giovane Coppia Divina che consiste in sguardi, abbracci e altre simili attività, è chiamato

*sambhoga* o unione. I saggi l'hanno suddivisa in: unione primaria e secondaria.

### **Lo stato d'animo di unione detto primario**

Nello stato di veglia, il *mukhya-sambhoga* è diviso in quattro stadi, vale a dire quelli che germogliano da: attrazione preliminare; rabbia gelosa; e dai due tipi di *pravasa* la separazione dovuta al vivere in un luogo diverso, cioè *dura-pravasa* in cui l'amato è poco distante, e *su-dura-pravasa*, in cui l'amato è molto lontano. Di questi quattro aspetti di *mukhya-sambhoga*, il primo è definito breve. Il secondo è lo stato apparentemente soggetto a interruzioni, e il terzo e il quarto sono definiti rispettivamente completo e perfetto.

### **Sanksipta**

Quando, spinti dalla paura, dalla timidezza e da altri motivi, la Giovane Coppia gioisce di passatempi trascendentali molto limitati nel tempo, è ciò che si definisce *sanksipta*.

*Nandimukhi* benedice le *gopi*: Possa la mano di *Krsna* proteggervi, nonostante che la stessa mano abbia sollevato la collina *Govardhana*, tremava dalla paura di toccare il seno di *Radharani* per la prima volta.

Anche se, nell'occasione del primo incontro, *Radha* coprì il viso con il *sari* quando Egli cercò di baciarla, anche se ritrasse il rampicante del suo corpo quando cercò di abbracciarla, e anche se Lei non mostrò interesse quando *Krsna* tentò di conversare scherzosamente con Lei, *Radharani* comunque deliziò *Sri Krsna*.

### **Mukhya-sambhoga**

In *mukhya-sambhoga* gli amanti gioiscono di una miriade di nettarei passatempi, tra cui mostrarsi abili nell'inganno, esibire

vari trucchi e meditare sull'amato. Questa sfera di attività è allo stesso tempo dolce e calda, come il gusto invitante della canna da zucchero calda.

Tutte le glorie ai passatempi amorosi di *Sri Sri Radha e Krsna*. Questi passatempi sono fonte di grande beatitudine trascendentale che comprende il pronunciare parole colme di gelosia, spirito di contrarietà e accenni di sguardi furtivi che mettono fine a ogni controversia nata dalla gelosia.

*Gargi* disse a *Nandimukhi*: “Amica mia, anche se la bocca di *Radharani* mostrava i segni del Suo dispiacere, gli occhi esprimevano la Sua rabbia e le Sue parole erano chiaro indice di gelosia, quel dolce bell’aspetto continuava a deliziare *Krsna*.”

### **Sampanna-bhoga**

Il grande piacere sperimentato dopo un breve periodo di separazione tra l’eroe e l’eroina, è chiamato *sampanna-bhoga*.

La sera *Krsna*, accompagnato dai *gopa* e seguito dalle mucche *surabhi*, tornò al villaggio di *Vraja*. Mentre passava davanti alla casa di *Radharani*, *Visakha* disse: “O delicata *Radha*, non essere timida per la presenza dei Tuoi parenti, raggiungi il portico. E’ tutto il giorno che sei triste per la separazione da *Krsna*. Ora quell'affascinante e sorridente giovane, la cui fragranza corporea incanta i calabroni e la Sua forma ruba i cuori delle *gopi*, decorato con ghirlande di *gunja*, passa davanti alla Tua casa.”

### **Pradhurbhava**

Quando *Krsna* appare inaspettatamente davanti alle *gopi* più care, agitate da un intenso e appassionato amore per Lui, è il contesto indicato dal termine *pradhurbhava*.

Quando *Krsna* lasciò la danza nel corso della *rasa-lila*, le *gopi* divennero molto tristi ma mentre piangevano, *Krsna* riapparve indossando splendidi abiti gialli, e una fragrante ghirlanda di fiori. Il Suo sorriso, era attraente persino per *Cupido*. In questo modo *Krsna* apparve tra le *gopi* pacificandole.

Mentre *Krsna* risiedeva a *Mathura*, *Radharani* ebbe una visione, che raccontò a *Lalita*: “Credimi, non era un sogno. Amica, non pensare che abbia la mente confusa. Il tuo amico *Krsna* ha raggiunto inaspettatamente la foresta nei pressi della collina *Govardhana* e ancora una volta ha mostrato la Sua abilità nel contrariarmi.”

Al livello di amore detto *anuraga*, il dolore della separazione si raddoppia e la gioia che nasce dal rivedere l'amato nel contesto dettato da *pradurbhava*, diventa il più grande festival di felicità che si possa desiderare.

### **Rudha-bhava**

Quando l'eroe e l'eroina s'incontrano dopo la separazione, il grado di amore noto come *rudha-bhava* sprigiona una felicità tale da diventare un flusso illimitato di beatitudine.

### **Samriddhimana**

Se la giovane coppia è separata da un destino infausto e risulta molto difficile vedersi, al momento dell'incontro sperimentano l'estrema felicità è detta *samriddhimana*.

Soggiornando in un palazzo nell'area *Nava-vrndavana* di *Dvaraka*, *Radharani* disse a *Nava-vrinda*: “Questo corpo è bruciato dal desiderio di vedere *Krsna*. Quel desiderio è un'arma affilata che Mi trafigge il cuore. È un diluvio di dolore. Oh volto di luna, il Mio respiro vitale desidera incontrare *Krsna* a

*Vrndavana* e giocare nei passatempi con Lui in un *kunja* sulla riva della *Yamuna*.”

IncontrandoLa dopo un lungo periodo di separazione, *Krsna* disse a *Radha*: “Ho sempre cercato qualsiasi Tua traccia, e ora Ti ho trovato. Io Ti adoro. Sei la vera dea della fortuna che regna su tutti i mondi. Sei come una pioggia d'oro che scende su colui che nell'universo cercava solo una manciata di ceci.”

### **Gauna-sambhoga**

Quando l'amante appare in una forma velata, la felicità è chiamata *gauna-sambhoga*, ulteriormente suddiviso in due tipi: Nel primo, gli eroi sperimentano una grande felicità; e nell'altro essi provano solo un po' di felicità. In questo libro viene descritto il *gauna-sambhoga* che reca grande felicità. Altri tipi di *gauna-sambhoga*, anche se desiderabili per gli eroi, non sono qui descritti.

L'apparizione di *Krsna* in un sogno si chiama *gauna*. Si spiega che i sogni siano di due tipi: generici e specifici.

Il primo è già stato descritto nella spiegazione dei *vyabhicari-bhava*. Il meraviglioso aspetto o forma (*visesa*) che appare in sogno è praticamente indistinguibile da quello che si contempla nello stato di veglia.

Il *visesa-gauna-sambhoga* trabocca di desideri di amore estatico, e di esso si distinguono quattro varietà.

*Radharani* a *Visakha*: “Mia cara amica, ogni notte in sogno vedo un certo giovane vigoroso, la cui lucentezza corporea oscura lo splendore di una miriade di freschi fiori di loto, e che spicca come il gioiello principale tra gli uomini esperti nell'arte dei

passatempi coniugali; si diverte con Me nella foresta sulla riva della *Yamuna* e Mi bacia.”

Una *gopi* dice: “Oh amica dal meraviglioso viso, non attribuirmi colpe e neppure responsabilità. Non ho in nessun modo volontariamente spento il fuoco ardente della Mia rabbia gelosa contro *Krishna*. Nel sogno, un uomo malvagio Mi ha inondato di nettare e quel nettare ha spento il fuoco della Mia rabbia.”

*Radharani* a *Lalita*: “Se il gioiello tra tutti i ragazzi duri di cuore Mi avesse davvero lasciato, allora la morte si sarebbe certamente presentata da Me di sua spontanea volontà. Chi potrebbe tollerare quella situazione? In realtà, con il pretesto di apparire nei Miei sogni, viene regolarmente in questa terra di *Vrndavana* recandoMi grande gioia.”

*Radharani* a *Nava-Vrnda*: “Dopo averLo a lungo desiderato, *Govinda* mi apparve finalmente in sogno, ma, ahimè, non appena entrò nel cortile dei Miei occhi, *Akrura*, il crudele messaggero del re, apparve su un carro e lo portò di nuovo via.”

Il *gauna-sambhoga* che si manifesta in un sogno produce l’esatta sensazione di unione sperimentata dalla giovane Coppia Divina. A volte il *gauna-sambhoga* del sogno può continuare incontrollato per qualche tempo come nel caso del passatempo tra *Usha* e *Aniruddha*. Nel sogno supremamente meraviglioso dei puri devoti accadono eventi molto auspiciosi, che hanno lo stesso effetto degli accadimenti in stato di veglia.

Le *gopi*, che sono tutte molto care a *Krsna*, vivono la quinta condizione di esistenza, quella del puro amore per *Krsna*, che si trova molto al di sopra della liberazione. Pertanto non è realistico pensare che le *gopi* sperimentino sogni indotti dai modi della natura materiale.

È l'affascinante e giocosa natura dell'amore per *Krsna* che pone l'elevato devoto in contatto effettivo con Lui anche con il pretesto di vederlo in sogno.

### **Ora verranno descritti specifici e affascinanti**

#### **passatempi coniugali.**

Questi passatempi includono: vedere; parlare; toccare; bloccare il percorso all'amato in punti cruciali; la danza *rasa*; i passatempi nella foresta di *Vrndavana*; giochi acquatici nel fiume *Yamuna* e in altri luoghi; passatempi sulla barca; furto giocoso; il passatempo della tassa; scomparire nella foresta o in altri luoghi; bere il liquore *madhu* a base di miele; *Krsna* che si traveste da *gopi*; fingere di dormire; scommesse o gioco d'azzardo; tirare le vesti; baci; abbracci; graffiare con le unghie; bere il nettare delle labbra pari al frutto *bimba*; e unione.

*Radharani* dice a *Kundalata*: "O ragazza dagli occhi irrequieti, finché il viso di loto di *Krsna*, le cui guance in fiore decorate da orecchini oscillanti a forma di squalo, non diventa invisibile, nel Mio cuore permane la paura dei parenti e nella Mia mente sorge preoccupazione per la buona reputazione della Mia famiglia.

*Radharani*: "O re dei serpenti e dei dissoluti, come possono le ragazze pie e rispettabili tollerare questi oltraggi?" *Krsna* risponde: "Mordendo queste ragazze con i Suoi denti, questo serpente otterrà una grande fortuna."

*Krsna*: "O *Radha*, ora manifesti la forma del Signore *Shiva*. La falce di luna brilla sulla Tua fronte e il Tuo giovanile splendore corporeo è coperto di cenere. I Tuoi occhi sono come il fuoco e sei adorata da *Kartikeya*. Riduci in cenere *Cupido* con le fiamme del Tuo terzo occhio. O *Radha*, per favore lascia appoggiare Me, il re dei serpenti, sul Tuo petto."

*Krsna*: “Oh *Radha*, la Tua forma trascendentale è molto bella e di buon auspicio. La Tua fronte risplende come la crescente luna. Nel Tuo splendore giovanile luminoso e affascinante, Mi guardi con occhi luccicanti e giocosi. O Dea adorata da *Visakha*, la scintilla del Tuo sguardo ha suscitato la Mia passione amorosa. O *Radha*, Ti prego, concedi come re dei dissoluti, di appoggiarMi sul Tuo petto.”

*Krsna*, giocando con le *gopi* minaccia di prendere i loro vestiti e ornamenti, dicendo loro: “Quante volte non ho sottratto tutte le collane e gli oggetti di valore dalle *gopi* nell’area della collina *Govardhana*? Anche se queste innocenti *gopi* Mi imploravano con patetiche parole, ho preso tutto e le ho lasciate come mendicanti. Nascondevano i loro volti per la vergogna finché un lontano amico della vite non offrì loro delle foglie.”

Una *gopi* dice all’amica: “Sembra che in passato Tu sia stata avvelenata dal tocco delle braccia del mascalzone re dei serpenti.” L’amica replica: “Non insultarmi! Sono afflitta dal freddo. Tu stessa sei infelice e tremante e i tuoi peli del corpo si sono rizzati per il freddo.”

Ostruendo il sentiero che conduce alla collina *Govardhana*, *Krsna* disse a *Radhika*: “Come farai ad attraversare la collina *Govardhana*, ricoperta di splendidi e aguzzi ciottoli neri e altre taglienti sterpaglie che si muovono ondeggiando nel vento? Come riuscirai a scalare la vetta più alta della collina?”

Non t’incamminare lungo questa strada, prendi il sentiero che costeggia la riva della *Yamuna*. Quel percorso è facile da attraversare. L’eccelso Signore Supremo, che sostiene il mondo intero, ora sta davanti a Te. La Sua lucentezza corporea è come il colore dello zaffiro, Egli regge tra le mani un bastone per guidare le mucche e porta un flauto di bambù infilato nella cintura

scintillante. Come riuscirai a superare il posto di blocco? Perciò dovresti prendere il sentiero che passa dalla riva della *Yamuna*.”

Una *Devi* celeste, sorvolando la foresta di *Vrndavana* a bordo della sua aeronave, dice all'amica: “Guarda! C'è *Krsna*, la Sua carnagione ha colore di una nuvola scura carica di pioggia! Sebbene sia una singola persona, sembra esserSi meravigliosamente moltiplicato in molti, comparando tra ognuna delle *gopi*, e ponendo il Suo braccio scintillante sulla spalla di ciascuna. Con la loro carnagione splendente come un lampo, le *gopi* stanno tra due *Krsna* e gli tengono la mano mentre danza con loro nel festival della *rasalila*.”

*Krsna* a *Radharani*: “Con il canto del calabrone, il fiore di loto che cresce tra le ombreggianti campagne, loda i Tuoi piedi. I fiori di gelsomino offrono in tutta umiltà, rispettosi omaggi ai Tuoi denti. I frutti *bimba* adorano le Tue labbra. Guarda! La splendida foresta di *Vrndavana* è la Tua obbediente servitrice.”

*Visakha* a *Krsna*: “Nella battaglia degli spruzzi d'acqua con *Radha*, la Tua ghirlanda si è spezzata, il Tuo valoroso *tilaka* è diventato invisibile e i Tuoi capelli si sono arruffati. Con il pretesto di riflettere la luna sul Suo viso, la Mia amica *Radha* è entrata come riverbero nel Tuo gioiello *Kaustubha*; ma non temere, non può fare del male a Colui che gli è più caro della Sua stessa vita.”

Con mani tremanti durante i passatempi nell'acqua, *Krsna* si compiace di coprire e scoprire il volto di *Radhika*, proprio come i giovani uccelli *cakravaka* s'incontrano di giorno e si separano di nuovo al calar della notte. Prego che *Krsna* possa proteggere il mondo intero.

*Radharani* a *Krsna*: “Quello che dici è vero, oggi non ci sono molte onde nella *Yamuna* e questa barca è solida e nuova. O *Madhava*, la Mia paura nasce perché sei un timoniere irrequieto.”

## I passatempi definiti lila-cauryam

Questi passatempi includono rubare come scherzo o dispetto il flauto, indumenti, fiori o altri oggetti.

Una *gopi* dice: “Mettendo a tacere il tintinnio delle cavigliere posizionandole sulle braccia come fossero bracciali d'oro, e osservando attentamente gli occhi di *Krsna* vigilando che non si accorgesse di nulla, la sorridente *Radharani* Gli rubò il flauto.”

Immerse fino al collo nelle morbide acque della *Yamuna*, le *gopi* dissero al famoso ladro di vestiti *Krsna*: “Una di noi si vestirà di petali di loto, andrà a *Vraja* e tornerà con *gopi* anziane che saranno indispettite nello scoprire le Tue inqualificabili azioni.” Dicendo queste parole, le *gopi* adorarono *Krsna*, Colui che è lo scrigno di scherzi trascendentali, e così rubò le vesti delle giovani *gopi* che seguivano il voto di adorare la dea *Uma*.

*Krsna* dice a *Radharani*: “O *Radha* dagli occhi di cerbiatta, anche se è superfluo citartelo, ogni giorno, con vari travestimenti, Tu rubi i fiori *sumana*. Ma adesso, dopo tanto tempo, per l'intervento del destino, sarai arrestata. Come possono aiutarTi le Tue amiche insolenti? Entra senza indugio nella cella ricavata in questa grotta.”

*Krsna*, fingendo di essere un esattore di pedaggi, dice a *Radhika*: “Manchi di rispetto al responsabile dei pedaggi, crei inutili discussioni, e poi rifiuti di pagare. Penso che sui ripidi pendii della collina *Govardhana* potresti trovarTi coinvolta in una battaglia amorosa con questo esattore.”

Cercando *Radharani* nella foresta, *Krsna* fa delle considerazioni: “E' fondato pensare che *Radha* possa essersi addentrata in questo boschetto di alberi *asoka* con il desiderio di gioire di passatempi trascendentali. Altrimenti come potrebbe il

calabrone, sebbene non sia la giusta stagione, proclamare le glorie del profumato fiore *asoka*, se *Radha* non li ha toccati con i Suoi piedi?”

*Vrnda* a *Paurnamasi*: “*Radharani* fu incantata nel vedere l'allegro e affascinante viso di luna di *Krsna* riflesso nel calice di liquore *madhu*. Anche se *Krsna* la esortò ripetutamente a bere, Lei non avvicinò la coppa alla bocca, ma continuò semplicemente a fissare il riflesso del viso di *Krsna*.”

*Krsna* a *Uddhava*: “Dopo aver avuto con *Radharani* una viva discussione di cui Lei fu contrariata, Mi travestii da ragazza e Mi presentai da Lei.”

*Radha* interpellando la sua amica *Visakha* le chiese: “Onesta e leale *Visakha*, chi è questa ragazza dalla carnagione scura?”

*Visakha* rispose: “E' figlia di un pastorello.”

*Radha*: “Perché è qui?”

*Visakha*: “Cerca la Tua amicizia.”

“Così *Radha* accettò la Mia amicizia, ma dopo averMi abbracciato, *Radharani* capì che la giovane *gopi* in realtà ero Io travestito da semplice ragazza, e questo La rese molto imbarazzata.”

*Bilvamangala Thakura* scrive: “Con un dolce sorriso, e i peli del corpo mossi dall'amore estatico, *Krsna* chiuse gli occhi e fece finta di dormire per poter origliare l'affascinante conversazione giocosa delle *vraja-gopi*. Adoro quel modo di fingere di dormire di Dio, la Persona Suprema.”

*Vrinda* a *Kundalata*: “Quando *Krsna* vinse la partita a dadi, il premio prescelto fu mordicchiare scherzosamente la guancia destra di *Radharani*, la quale disse: giochiamo di nuovo, ma questa volta in stile bengalese, lanciamo i dadi con forza, ed essa simulò di aver vinto.”

*Krsna* le disse: “Mia cara e bella *Radha*, hai vinto. Adesso farò qualunque cosa ordinerai. E iniziò a mordere scherzosamente la guancia sinistra di *Radharani*. Lei, reagendo come se fosse molto arrabbiata, legò il collo del Suo amato con la corda dell’abbraccio.”

*Krsna*: “Questo gioiello è molto fortunato. Quando follemente tirai il corpetto di *Radharani* e Lei cercò di coprirsi nella fitta oscurità della foresta, questo gioiello, comprendendo i Miei desideri, sorrise ed emettendo onde di luce, imbarazzò *Radha*.”

*Rupa-manjari* ad un’amica: “Muovendo le sopracciglia per simulare la rabbia, *Radharani* dagli occhi di loto resistette ai baci di *Krsna* dal viso di luna, che sembrava proprio essere un calabrone accomodatosi su un fiore di loto che si muoveva nella brezza.”

Una delle amiche di *Radharani* dice: “La carnagione di *Radha* è del colore della *kunkuma* fresca e *Krsna* ha il colore di una scura nuvola di pioggia. Quando Lei Lo abbraccia, lo splendore di *Krsna* eclissa la gloria di un albero *tamala* abbracciato da un rampicante dorato.”

*Krsna* dice a *Radharani*: “O *Radha*, le Tue gambe sono belle e affusolate come proboscidi di elefante, non coprire con la mano la luce di luna del Tuo viso. Lascia che il calabrone *Krsna* che vaga in questa foresta di *Kadamba* possa bere il nettare dei fiori *rangana* delle Tue labbra.”

### **Lila-vilasa**

Oltre alla felicità del *samprayoga*, i dotti studiosi della devozione, esperti nel gustare i dolci sentimenti trascendentali, ci indicano un altro tipo di passatempo coniugale noto come *lila-vilasa* (amoreggiare), che dona un diverso tipo di felicità.

Osservando i passatempi di *Sri Sri Radha-Krsna*, le *gopi* commentano: “In risposta al fermo abbraccio di *Krsna*, *Radharani* gli lascia dei segni con le unghie; poi quando Lei morde le labbra gli resiste allontanandolo con le braccia, e quando Lui le strappa le vesti, Lo colpisce con un fiore di loto.”

Questi passatempi donano a *Radha* e *Krsna* una felicità maggiore di quella dell'unione.

“Quando *Krsna* La inondò di parole scherzose, *Radharani* aggrottò le sopracciglia e Lo fissò con uno sguardo di traverso. Quando *Krsna* le tirò i vestiti, Lei tremò e lo colpì con il fiore di loto che le decorava l'orecchio. In questo modo i passatempi di *Radha* e *Krsna*, il maestro in tema di passatempi coniugali delle ragazze di *Vraja*, recano Loro grande gioia, più della stessa unione coniugale.”

All'inizio dei passatempi coniugali di *Sri Sri Radha-Krsna* si manifestano vari ostacoli che in realtà sono fonte di piacere. Il fremito dei peli corporei interferisce con i Loro forti abbracci; il battito delle ciglia è percepito come impedimento ai Loro sguardi giocosi; le Loro conversazioni scherzose ritardano il sorvegliare del nettare delle labbra; e la Loro felicità coniugale ostacola la battaglia tra i giocosi amanti.

*O Gokulananda* (beatitudine di *Gokula*), *O Govinda*, *O Gosthendrakula-candramah* (luna sorta nella famiglia del re di *Vraja*), *O Pranasa* (padrone delle nostre vite), *O Sundarottamasa* (il gioiello principale tra tutti gli uomini considerati belli), *O Nagara-sikha-mane* (diadema degli eroi amorosi), *O Vrindavana-vidhu* (luna di *Vrindavana*), *O Gostha-yuva-rajamanohara* (bel principe di *Vraja*), sono alcuni dei nomi usati dalle *gopi* di *Vraja* per rivolgersi affettuosamente al Loro amato *Krsna*.

Poiché il dolce oceano nettareo dei sentimenti devozionali è senza fine, è molto difficile accedervi. In piedi vicino alla sua riva, ne ho semplicemente toccato una goccia.

Questo libro è uno splendido zaffiro (*ujjvala-nilamani*) scaturito dal misterioso e insondabile oceano di *Vrajabhumi*. O Signore, prego affinché questo zaffiro possa essere idoneo a decorare i Tuoi orecchini a forma di squalo.

Per coloro che non hanno studiato la grammatica *sanscrita* ma che sono intenti a eseguire lo *sri hari-bhajana*, questo *Ujjvala-nilamani-kirana* illuminerà il loro percorso.

Il gruppo dei traduttori prega affinché la meravigliosa luce di questo puro zaffiro illumini i cuori dei devoti.

Così termina il *Kiraṇa-kiṅjalka-vṛtti* dello *Sri Ujjvala-nīlamaṇi-kiraṇa*.

# *Svapna-vilasamrtastakam*



*Gli otto Versi che descrivono i nettarei passatempi  
apparsi in un sogno  
di Śrīla Visvanatha Cakṛavarī Thākura*

## **Prefazione**

*Sri Svarupa Damodara Gosvami, il più intimo associato di Svayam Bhagavan Sri Caitanya Mahaprabhu, compose il seguente sloka (nel suo kadacha, o annotazioni in versi):*

***radha krsna-pranaya-vikrtir hladini saktir asmad  
ekatmanāv api bhuvī pura deha-bhedam gatau tau  
caitanyakhyam prakatam adhuna tad-dvayam caikyam  
aptam radha-bhava-dyuti-suvalitam  
naumi krsna-svarupam***

Nel citato Verso, *Sri Svarupa Damodara Gosvami* descrive in modo confidenziale l'avvento e i passatempi di *Sri Krishna Caitanya Mahaprabhu* e rivela l'essenza ultima di tutte le conclusioni delle Scritture relative alla devozione trascendente. Allo stesso modo, *Srīla Visvanatha Cakṛavartī Thākura*, il venerato gioiello dell'intera famiglia dei *Gaudiya Vaisnava acarya*, ha composto questo 'Svapna-vilasamrtastakam', che rivela la personalità più trascendentale:

*Sri Caitanya Mahaprabhu*, la forma combinata di *rasaraja Sri Krishna* (l'imperatore del *rasa*) e *mahabhava Srimati Radhika* (l'apice della devozione). In altre parole, rivela che *Caitanya Mahaprabhu* è *Sri Krishna* stesso dotato dei sentimenti e della splendente carnagione dorata di *Sri Radha*. In questo *astaka*, *Srila Visvanatha Cakravarti Thakura* dimostra in modo conclusivo che entrambe le *svarupa*, ovvero l'innata e naturale forma personale di *Sri Radha-Krsna* e di *Sri Gauranga Mahaprabhu*, sono eterne.

In questo Verso, *Sri Svarupa Damodara Gosvami* rivela il seguente *siddhanta*: "*Srimati Radhika* è la vera personificazione della potenza di piacere divino (*hladini-sakti*) ed è la personificazione dell'amore di *Sri Krishna*. Poiché *saktiman* (il possessore della potenza) e *sakti* (la Sua potenza) non sono differenti, *Krishna* e *Radha* sono essenzialmente un'anima sola e la loro *svarupa* o identità trascendente, non è diversa.

Nonostante questa verità, al fine di gustare il nettare dei Loro passatempo giocosi, sia *Radha* sia *Krishna* esistono eternamente nelle Loro rispettive forme. Ora gli stessi *Sri Radha* e *Sri Krishna* sono diventati una sola personalità, fondendosi nella forma di *Sri Caitanya Mahaprabhu*.

Offro i miei ripetuti omaggi a *Sri Caitanyadeva*, che è la forma di *Sri Krishna* risplendente coi sentimenti e la carnagione di *Sri Radha*."

Per fugare ogni possibile dubbio sulle Loro distinte e allo stesso tempo unite personalità, il *Maha-varaha Purana*, ci assiste affermando che tutte le forme (*svarupa*) di *Bhagavan* sono eterne, indistruttibili e consistono di suprema beatitudine e conoscenza. Queste *svarupa* non nascono o scompaiono come i corpi materiali di questo mondo.

***sarve nityah sasvatas ca dehas tasya parātmanah  
hanopadana-rahita naiva prakṛti-jna kvacit  
paramananda-sandohah jnana-matras-ca sarvatah  
Maha-varaha Purana***

“Tutti i corpi del *Paramatma*, l’anima suprema, sono eterni e liberi dalla dualità di "rifiuto" e "accettazione". I Suoi corpi non nascono dalla natura materiale, ma sono composti di coscienza e sono la fonte stessa di *paramananda*, l’eterna immacolata beatitudine.”

Questa prova che trova evidenza nelle scritture, stabilisce l’eternità di tutte le manifestazioni di *Bhagavan*. Inoltre dissipa ogni dubbio che una di esse sia apparsa per prima e un’altra dopo, o che una *svarupa* sia eterna e una temporanea. Allo scopo di stabilire in modo definitivo queste verità, *Srila Cakravarti Thakura* ha composto questo elogio di otto versi (*astaka*).

***priya! svapne drsta saridina-suvevabra pulinam  
yatha vrnadavanye natana-patavas tatra bahavah  
mrdangadyam vadhyam vividham iha kascid dvija-manih  
sa vidyud-gaurangah ksipati jagatim prema-jaladau (1)***

“Un giorno, sul finire della notte (*nisanta*), *Srimati Radhika* disse a *Sri Krishna*: "O caro amato, stanotte ho fatto un sogno. In quel sogno, ho visto un luogo vicino a un fiume che sembrava la *Yamuna*. Il fiume circondava quella terra da tutti i quattro lati, proprio come la *Yamuna* circonda *Vrindavana*, e le sue rive sabbiose erano come le rive sabbiose di *Yamuna-devi* qui a *Vrindavana*.

La maggior parte della gente di quel luogo era esperta nel danzare e suonare le *mrdanga* e altri strumenti, almeno quanto gli abitanti di *Vrindavana*. E proprio come Tu ed Io siamo qui [nella nostra incomparabile bellezza], ho visto in quel luogo un giovane dalla bellezza incomparabile (*kisora*), il gioiello della

corona dei nati due volte. La sua carnagione chiara era come un lampo di luce. Quel giovane dorato, il migliore dei *brahmana*, sommergeva l'intero universo in un oceano di *prema*.”

### **Commento**

I passatempi di *Sri Chaitanya Mahaprabhu* sono percepiti da *Sri Sri Radha-Krishna* mentre eseguono i Loro passatempi, a dimostrazione che anche prima dell'avvento di *Sri Caitanya Mahaprabhu*, Egli è in qualche modo presente nei Loro passatempi.

Quindi, tutte le manifestazioni di *Sri Bhagavan* e i Loro passatempi sono eterni, e qui in particolare risulta chiaro che entrambe le forme sia di *Radha-Krsna*, sia di *Sri Caitanya Mahaprabhu* che brilla della carnagione e gli stati d'animo di *Radha*, sono eterni.

***kadacit krsneti pralapati rudan karhucid asau  
kva radhe! ha hetu svasiti patati projjhati dhtim  
nataty ullasena kvacid api gunaih svaih pranayibhis  
trnadi brahmantam jagad atitaram rodayati sah (2)***

“*Gauranga-sundara*, il bellissimo giovane dal corpo dorato, a volte piangeva e gridava a gran voce: ‘Ah *Krishna!* Ah *Krishna!*’ Si lamentava in modo commovente, mentre un flusso continuo di lacrime gli scorrevano dagli occhi, e la Sua voce era soffocata. Respirando profondamente, sospirò: ‘O *Radhe!* Dove sei?’ A volte cadeva a terra e talvolta appariva estremamente irrequieto. A volte danzava assorto nell’estasi; a volte conversava follemente con i Suoi amati compagni, e a volte cadeva privo di sensi. Il suo comportamento faceva piangere amaramente i residenti dell'intero universo, dai piccoli fili d'erba fino agli abitanti di *Brahmloka*.”

***tato buddhir bhranta mama samajani preksya kim aho!  
bhavet so 'yam kantah kim ayam aham evasmi na parah  
aham cet kva preyân mama sa kila cet kvaham iti cet  
bhramo bhüyo bhayan abhavad atha nidram gatavati (3)***

“Assistendo a questo comportamento estremamente sorprendente, la Mia intelligenza si è disorientata. Dopo averLo visto pronunciare il Mio nome, dicendo: "O *Radhe*, dove sei?"

Ho iniziato a pensare: "Questo giovane dorato è nientemeno che l'amato Signore della Mia vita, *Sri Krishna*! Se così fosse, dove sono Io?"

Poi, dopo averLo sentito lamentarsi: "O *Krishna*, dove sei?"

Ho pensato di nuovo che quel *brahmana* non fosse altri che Io stessa. Ma se Io sono quel *brahmana*, dov'è il Signore della Mia vita, *Sri Madhava*?

In questo modo, presa dalla confusione, finalmente Mi addormentai in modo profondo e beato.”

***priye! drstva tas tah kutukini! maya darsita-cari  
ramesadya murtir na khalu bhavati vismayam agat  
katham vipro vismapayitum asakat tvam tava katham  
tatha bhrantim dhatte sa hi bhavati ko hanta! kim idam (4)***

“Dopo aver ascoltato il racconto del sogno di *Srimati Radhika*, *Sri Krishna* disse: "O Mia amata, Ti ho mostrato le Mie illimitate forme come *Anantasayi Narayana*, ma non Ti ho mai vista stupefatta come ora. Perché sei meravigliata nel vedere la forma di quel *brahmana*? O ragazza curiosa, perché il Tuo cuore è confuso? Questo è sorprendente! Chi è questo *brahmana* dalla carnagione color dell'oro?"

### **Commento**

Qui, *Sri Krishna* sta indicando un passatempo precedente in cui Lui e *Sri Radha* erano seduti sotto una fitta pergola fiorita della

foresta a *Vrindavana*, impegnaTi in amorevoli discorsi. *Radha* gli aveva chiesto: "O *Madhava*, ho il grande desiderio di vedere le forme di *Sri Narayana* e *Sri Rama*. Per favore, mostrameli adesso. Udendo la richiesta accorata di *Radha*, *Sri Krishna* le rivelò quelle forme."

La divinità, *Sesayi Narayana*, è ancora presente a *Vraja* tutt'oggi. Un altro giorno, nel corso delle Loro conversazioni intime, *Radhika* disse: "*Priyatama* (Mio carissimo), le donne riconoscono con competenza lo stato mentale di un uomo e la beatitudine del proprio cuore, viceversa per un uomo non è possibile comprendere questi aspetti in relazione alle donne; gli uomini non possono comprendere la mente delle donne."

*Sri Krishna* rispose: "Carissima, generalmente è vero ma non per Me. Con un'altra forma, lo realizzo i Tuoi sentimenti."

*Radhika* protestò: "Stai mentendo!"

*Krishna* rispose fermamente: "Non mento mai."

Allora *Krishna* rivelò la forma di *Sri Gauranga* nel sogno di *Srimati Radhika*.

***iti procyā prestham ksanam atha paramrsya ramano  
hasann-akuta-jnanam vyanudad atha tam kaustubha-manim  
tatha diptim tene sapadi sa yatha drstam iva tad  
vilasanam laksyam sthira-cara-ganaih sarvam abhavat (5)***

"Dopo aver pronunciato queste parole scherzose con *Radhika*, *Sri Krishna* pensò per un momento, e sorridendo, ruotò leggermente il Suo gioiello *Kaustubha*. Il gioiello iniziò a brillare, rivelando la stessa visione che *Sri Radha* ebbe in sogno, insieme a tutte le entità mobili e immobili, e anche i segni dei giochi amorosi di *Radha* e *Krishna* (*vilasa*)."

***vibhavyatha proce priyatama maya jnatam akhilam  
tavakutam yat tvam smitam atanuthas tattvam asi sah***

***sphutam yan navadir yad abhimatir atrapy aham iti  
sphuranti me tasmad aham api sa evety anumime (6)***

"Grazie al potere del luminoso gioiello *Kaustubha*, *Srimati Radhika* ebbe la facoltà di rivedere ciò che aveva visto in sogno, e con stupore esclamò: "Ah! Il Mio caro *Prananatha* (Signore della mia vita), è infinitamente intelligente."

Per qualche istante, Lei meditò su ciò che aveva visto e poi disse: "O Mio diletto, ora capisco la Tua intenzione. Tu personalmente, non sei altro che il migliore tra i *brahmana*, il ragazzo dalla carnagione dorata che ho visto in sogno. Il Tuo sorriso mite dichiara che sei Lui.

Questa identità [personalità] è dentro di Te, ma prima non me lo hai mai rivelato chiaramente. La Mia stessa identità come il *Gauranga* dai lineamenti dorati, si sta manifestando anche nel Mio corpo. Dal momento che entrambi Ci identifichiamo in Lui, sento che Tu e Io ci siamo uniti nella forma di *Gauranga*."

***yad apy asmakinam rati-padam idam kaustubha-manim  
pradipyatraivadidsad akhila-jivan api bhavan  
sva-saktyavirbhuya svam akhila-vilasam pratijanam  
nigadya premabdhou punar api tadahasyasi jagat (7)***

"O Mio diletto, illuminando il Tuo gioiello *Kaustubha*, hai più volte rivelato il luogo dei Nostri passatemi amorevoli. Sembra che apparirai con le Tue stesse potenze (*sakti*) e rivelerai Te stesso e tutti i Tuoi passatemi a ogni entità vivente, e immergerai questo universo, pieno di entità mobili e immobili, nell'oceano di *prema*."

***yad uktam gargena vraja-pati-samaksam sruti-vida  
bhavet pito varnah kvacid api tavaitan na hi mrsa***

***atah svapnah satyo mama ca na tada bhrantir abhavat  
tvam evasau saksad iha yad anubhuto 'si tad-rtam (8)***

*Srimati Radhika* implorò di nuovo: "Oh caro amato, ho sentito che dopo la Tua nascita, al momento della cerimonia per il Tuo nome, il grande e rispettato conoscitore dei *Veda*, *Gargacarya*, informò tuo padre, *Sri Nanda*, il re di *Vraja*: 'O *Nanda*, in precedenza, Tuo figlio è apparso con una carnagione bianca, e in seguito con una tonalità rossastra.

Ora è apparso con questo colore scuro, e più tardi, in un altro *yuga*, apparirà con una carnagione dorata.' Le sue affermazioni non si sono rivelate false, quindi il Mio sogno è veramente genuino, non è solo una qualche forma di illusione. Ti ho veramente visto con la forma di *Gauranga*."

***pibed yasya svapnamatam idam aho citta-madhupah  
sa sandeha-svapnät tvaritam iha jagartti su-matih  
avaptas caitanyam pranaya-jaladhau khelati yato  
bhrsam dhatte tasminn atula-karunam kunja-nrpatih (9)***

"Le persone veramente intelligenti, le cui menti simili a calabroni, bevono il nettare di questo passatempo rivelatosi nel sogno di *Radhika* (*svapna-vilasamrta*), si sveglieranno rapidamente dal sogno dello scetticismo.

Si sveglieranno dal sonno del dubbio, sia riguardo a *Sri Krishna*, figlio di *Nanda Maharaja*, sia riguardo *Sri Gaura*, il figlio di Madre *Saci*.

Così raggiungeranno *Sri Caitanya* e si diletteranno nel dolce oceano di *prema*. Queste persone sono i destinatari della misericordia illimitata di *Kunja-bihari Sri Krishna*, Colui che compie passatempi nei padiglioni fioriti della foresta di *Vrindavana*, che Gli sono estremamente cari."



